

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN – SEGMENTO PROFESSIONALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

Bertolotti S.p.A. – Impianti per l'Industria Siderurgica e Mineraria



Euronext Growth Advisor e Global Coordinator

illimity Bank S.p.A.



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

*Il Segmento Professionale di Euronext Growth Milan (“**Euronext Growth Milan – PRO**”) rappresenta il segmento del mercato Euronext Growth Milan ed è accessibile ai soli investitori professionali, così come individuati nell'Allegato II, Parte 1 e Parte 2 della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014.*

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

*Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il “**TUF**”) e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti Consob**”). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 (il “**Regolamento Prospetto**”) o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento Prospetto, dell'art. 100 del TUF e dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.*

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan - PRO in data 26 marzo 2024. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sia il 28 marzo 2024.

AVVERTENZA

Il presente documento (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan - PRO delle azioni di Bertolotti S.p.A. – Impianti per l’Industria Siderurgica e Mineraria (la “**Società**” o l’“**Emittente**”) e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF, del Regolamento Emittenti Consob e del Regolamento Prospetto, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980.

La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America (“**Stati Uniti**”) nonché in qualsiasi altro Paese in cui la pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione richieda l’approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (“**Altri Paesi**”). Le azioni dell’Emittente non sono state e non saranno registrate in base all’U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Le azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente (www.bertolottispa.com).

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti degli azionisti messi a disposizione e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan - PRO, Illimity Bank S.p.A. (“**Illimity**”) ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società. Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Illimity è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana e, pertanto, non assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nella Società. Si segnala che alla Data di Inizio delle Negoziazioni la parte del capitale sociale dell’Emittente che costituisce il flottante sarà superiore al 2% ma inferiore al 10%, di conseguenza, non essendo raggiunto il flottante minimo previsto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana contestualmente all’ammissione delle Azioni della Società ne disporrà la sospensione, fino a quando il flottante minimo non verrà ripristinato. Borsa Italiana disporrà la revoca delle negoziazioni trascorsi due anni senza che sia stato soddisfatto il requisito minimo del flottante.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 che seguono. Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato “*1Info-Sdir*” gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in Via L. Mascheroni 19, 20145, Milano.

INDICE

AVVERTENZA.....	Avvertenza
INDICE.....	Indice
DEFINIZIONI	Definizioni
GLOSSARIO.....	Glossario
DOCUMENTI DISPONIBILI.....	Documenti Disponibili
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	Calendario
SEZIONE PRIMA.....	Sezione Prima
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	1
1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	1
1.2. Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione.....	1
1.3. Relazioni e pareri di esperti	1
1.4. Informazioni provenienti da terzi.....	1
2. REVISORI LEGALI.....	2
2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente	2
2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	2
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
3.1. Premessa	3
3.2. Dati economici selezionati del Gruppo relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022	4
3.3. Dati economici selezionati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021	12
3.4. Dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2023, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.	21
3.5. Indicatori alternativi di performance (IAP) economici e patrimoniali selezionati dal Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2023 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.	36
4. FATTORI DI RISCHIO	39

4.1.	RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE	39
4.1.1.	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto	39
4.1.2.	Rischi connessi all'attuale scenario internazionale	40
4.1.3.	Rischi connessi al ritardo nella consegna ovvero all'inadempimento di impegni contrattuali.....	41
4.1.4.	Rischi connessi alla concentrazione della clientela	41
4.1.5.	Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato	42
4.1.6.	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla capacità del Gruppo di continuare a realizzare prodotti innovativi.....	42
4.1.7.	Rischi connessi alla concorrenza.....	43
4.1.8.	Rischi connessi ai profili fiscali.....	43
4.1.9.	Rischi legati all'incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per l'esecuzione di commesse	45
4.1.10.	Rischi connessi ai rapporti con i clienti e alla tipologia di contratti con gli stessi..	45
4.1.11.	Rischi connessi ai rapporti con i fornitori di beni e/o servizi	46
4.1.12.	Rischi connessi alla partecipazione a gare per l'aggiudicazione di commesse ...	47
4.1.13.	Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime.....	48
4.1.14.	Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni	49
4.1.15.	Rischi connessi al funzionamento e alle possibilità di interruzioni degli stabilimenti in cui opera il Gruppo.....	49
4.1.16.	Rischi connessi alla saturazione della capacità produttiva delle Linee di Business.....	50
4.1.17.	Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita dell'Emittente e del Gruppo	50
4.1.18.	Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale	51

4.1.19. Rischi connessi al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica, alle attività di hacking e alla sicurezza informatica	52
4.1.20. Rischi connessi all'affitto di ramo d'azienda stipulato tra Autognity e Bertolotti Ai-Works	53
4.1.21. Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi	53
4.1.22. Rischi connessi ai profili giuslavoristici	54
4.1.23. Rischi connessi al conferimento di ramo di azienda da parte di Barneschi Holding	54
4.1.24. Rischi connessi ai contenziosi	55
4.1.25. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati	55
4.2. RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	56
4.2.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave.....	56
4.2.2. Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	56
4.2.3. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	57
4.2.4. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	57
4.3. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	58
4.3.1. Rischi connessi all'indebitamento finanziario consolidato di Gruppo, agli impegni assunti nei contratti di finanziamento e al Prestito Obbligazionario	58
4.3.2. Rischi connessi all'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi	60
4.3.3. Rischi connessi ai crediti commerciali verso i clienti	60
4.3.4. Rischi connessi ai tassi di cambio	61
4.3.5. Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance	61

4.3.6.	Rischi connessi alle stime di utili.....	61
4.4.	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	62
4.4.1.	Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera.....	62
4.4.2.	Rischi connessi alla potenziale applicazione del Decreto Golden Power	63
4.4.3.	Rischi connessi al trattamento dei dati personali.....	64
4.4.4.	Rischi connessi ai profili ambientali	64
4.4.5.	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	65
4.4.6.	Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001	66
4.5.	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	66
4.5.1.	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	66
4.6.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN - PRO DELLE AZIONI OFFERTE	66
4.6.1.	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan - PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente	66
4.6.2.	Rischi connessi agli assetti proprietari ed alla non contendibilità dell'Emittente ..	67
4.6.3.	Rischi connessi alla sospensione e/o alla possibilità di revoca dalle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente	68
4.6.4.	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società	68
4.6.5.	Rischi connessi ai conflitti di interesse del Global Coordinator	69
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	70
5.1.	Denominazione sociale dell'Emittente	70
5.2.	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	70

5.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	70
5.4.	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	70
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	71
6.1.	Principali attività	71
6.1.1.	Introduzione	71
6.1.2.	L'operatività del Gruppo.....	73
6.1.3.	Il modello di business del Gruppo.....	96
6.1.4.	Sedi e uffici operativi	101
6.1.5.	Fattori chiave di successo.....	101
6.1.6.	Profili di corporate social responsibility e environmental, social e governance ..	103
6.1.7.	Nuovi prodotti e servizi.....	104
6.2.	Principali mercati.....	104
6.2.1.	Mercato di riferimento	104
6.2.2.	Posizionamento concorrenziale	106
6.3.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	108
6.4.	Strategia e obiettivi	110
6.5.	Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	111
6.6.	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	113
6.7.	Investimenti.....	113
6.7.1.	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente.....	113
6.7.2.	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione.....	115
6.7.3.	Joint ventures e società partecipate	115
6.7.4.	Problematiche ambientali.....	115

7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	116
7.1.	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	116
7.2.	Società controllate e partecipate dall'Emittente.....	117
8.	CONTESTO NORMATIVO.....	118
8.1.	Normativa in materia di cybersicurezza.....	118
8.2.	Normativa in materia di protezione dei dati personali.....	120
8.3.	Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato (Golden Power).....	121
8.4.	Normativa in materia ambientale	125
8.5.	Normativa sulla responsabilità da prodotto.....	125
8.6.	Normativa in materia giuslavoristica	126
8.7.	Normativa in materia di sicurezza sul lavoro	128
8.8.	Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti.....	128
8.9.	Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale	129
8.10.	Normativa in materia fiscale.....	132
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	133
9.1.	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione	133
9.2.	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	133
10.	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI.....	134
10.1.	Principali presupposti sui quali sono basate le Stime 2023 del Gruppo.....	134
10.2.	Principali assunzioni delle Stime 2023	134
10.3.	Stime 2023.....	135
10.4.	Dichiarazione degli amministratori dell'Emittente e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sulle stime	136
11.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	137
11.1.	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli Alti Dirigenti	137

11.1.1. Consiglio di Amministrazione	137
11.1.2. Collegio Sindacale	144
11.1.3. Alti Dirigenti	148
11.2. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti	149
11.2.1. Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	149
11.2.2. Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale.....	150
11.2.3. Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti	150
11.2.4. Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati	150
11.2.5. Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti	150
12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	151
12.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	151
12.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto	151
12.3. Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente	152
12.4. Potenziali impatti significativi sul governo societario	153
13. DIPENDENTI.....	154
13.1. Dipendenti.....	154
13.2. Partecipazioni azionarie e stock options dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.	154
13.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	155

14.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	156
14.1.	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione	156
14.2.	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	156
14.3.	Soggetto controllante l'Emittente	156
14.4.	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	156
15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	157
15.1.	Premessa	157
15.2.	Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente	157
15.3.	Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 30 giugno 2023 fino alla Data del Documento di Ammissione	162
16.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ.....	165
16.1.	Capitale sociale.....	165
16.1.1.	Capitale sociale sottoscritto e versato	165
16.1.2.	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	165
16.1.3.	Azioni proprie	165
16.1.4.	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	165
16.1.5.	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	165
16.1.6.	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente.....	166
16.1.7.	Evoluzione del capitale sociale	166
16.2.	Atto costitutivo e Statuto sociale	167
16.2.1.	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	167
16.2.2.	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	168

16.2.3. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	168
17. PRINCIPALI CONTRATTI.....	170
17.1. Contratti finanziari e di finanziamento.....	170
17.1.1. Prestito obbligazionario di Euro 3.000.000 emesso in data 27 marzo 2023 e quotato su Vienna MTF	170
17.1.2. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Deutsche Bank del 6 dicembre 2023	173
17.1.3. Contratto di mutuo fondiario stipulato tra l'Emittente e Banca Cambiano 1884 S.p.A. del 15 aprile 2020.....	173
17.1.4. Contratto di mutuo fondiario stipulato tra l'Emittente e Banca di Anghiari e Stia – Credito Cooperativo S.C. del 15 aprile 2020	175
17.1.5. Contratto di finanziamento stipulato tra Bertolotti Rail e Banca AideXa S.p.A. del 31 luglio 2023.....	175
17.1.6. Contratto di finanziamento in pool stipulato tra Bertolotti Rail e ICCREA Banca, Banca del Valdarno, B.C.C. di Pontassieve, Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia, Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo del 15 luglio 2022.....	176
17.1.7. Contratto di finanziamento stipulato tra Bertolotti Rail e Banca del Valdarno – Credito Cooperativo del 14 dicembre 2021	177
17.1.8. Contratto di finanziamento stipulato tra Bertolotti Rail e Banca del Valdarno – Credito Cooperativo del 15 dicembre 2020	178
17.2. Contratto di compravendita per l'acquisto del Polo di Pontassieve stipulato tra Ferrovie dello Stato e Bertolotti Rail in data 3 agosto 2022.....	179
17.3. Contratto di affitto del ramo di azienda stipulato tra Autognity e Bertolotti Ai-Works in data 26 luglio 2023.....	180
SEZIONE SECONDA	182
1. PERSONE RESPONSABILI	183
1.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti.....	183

1.2.	Dichiarazione di responsabilità	183
1.3.	Relazioni e pareri di esperti	183
1.4.	Informazioni provenienti da terzi	183
1.5.	Autorità competente	183
2.	FATTORI DI RISCHIO	184
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	185
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante	185
3.2.	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	185
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	186
4.1.	Descrizione delle Azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione	186
4.2.	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	186
4.3.	Caratteristiche delle Azioni	186
4.4.	Valuta di emissione delle Azioni	186
4.5.	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	186
4.6.	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse	186
4.7.	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni	187
4.8.	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni	187
4.9.	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni	187
4.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	187
4.11.	Profili fiscali	187
4.12.	Ulteriori impatti	188
4.13.	Offerente	188
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	189
5.1.	Azionisti Venditori	189
5.2.	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	189

5.3.	Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione.....	189
5.4.	Accordi di Lock-Up.....	189
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN - PRO	191
7.	DILUIZIONE	192
7.1.	Valore della diluizione	192
7.1.1.	Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale	192
7.1.2.	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento	192
7.2.	Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori	192
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	193
8.1.	Soggetti che partecipano all'operazione	193
8.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.	193

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato ovvero, ove applicabile, indicato nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Accordo di Lock-Up	L'accordo di lock-up sottoscritto in data 21 marzo 2024 tra l'Emittente e Barneschi Holding, da una parte e Illimity, dall'altra parte.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan - PRO.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi nominali Euro 46.092,60, oltre sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più <i>tranche</i> , mediante emissione di massime n. 90.000 nuove Azioni senza indicazione del valore nominale, da attuarsi entro il termine ultimo del 30 giugno 2024, deliberato dall'Assemblea del 19 febbraio 2024, a servizio dell'Ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan (o EGM – PRO) e, più precisamente, a servizio del Collocamento.
Azioni	Le azioni della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare e liberamente trasferibili.
Barneschi Holding	Barneschi Holding S.r.l. (già Bertolotti Group S.r.l.), con sede legale in Località San Antonio SNC, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 02243880487.
Bertolotti o Emittente o Società	Bertolotti S.p.A. – Impianti per l'Industria Siderurgica e Mineraria, con sede legale in Località San Antonio SNC, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 00423480482.
Bertolotti Ai-Works	Bertolotti Ai-Works S.r.l., con sede legale in Località San Antonio SNC, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 07292740482.
Bertolotti Rail	Bertolotti Rail S.r.l., con sede legale in Località San Antonio SNC, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 06780290489.
Bertolotti US	Bertolotti US Inc., con sede legale in 625 Liberty Avenue, Pittsburgh, (PA) 15222-3152, Stati Uniti d'America.
Borsa di Vienna	Wiener Börse AG, con sede in Vienna, Wallnerstraße 8, 1010

	W, Austria.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Codice Ambiente	Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale.
Codice degli Appalti	Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il “ <i>Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici</i> ”.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell’Emittente.
Collocamento o Offerta	L’offerta di massime n. 90.000 Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, da effettuarsi in prossimità dell’Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 6 della Parte II (“ Linee Guida ”) del Regolamento Emittenti Consob, rivolta a (A) investitori qualificati come definiti dall’articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto e da ogni disposizione applicabile del TUF e dei regolamenti CONSOB di attuazione; (B) in altri Stati membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell’articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto; (C) nel Regno Unito ai sensi dell’articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, come parte del diritto interno britannico in forza dell’European Union (Withdrawal) Act 2018 (e successive modifiche) e (D) a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato.
Concordato	Il procedimento iscritto al n. 35/2017 C.P. relativo alla procedura di concordato preventivo in continuità a cui l’Emittente è stata sottoposta dal Tribunale di Firenze, Sez. Fallimentare, con decreto di omologazione del 30 gennaio 2019 ed interamente eseguito in data 25 maggio 2023.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell’Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Corporate social responsibility o CSR	Forma di responsabilità volontaria costituita dall’insieme di politiche, comportamenti e attività responsabili che un’impresa adotta sia a favore della comunità in cui opera sia nei propri confronti.
Data del Documento di Ammissione	di La data di pubblicazione sul sito <i>internet</i> dell’Emittente del Documento di Ammissione.

Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposto con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan - PRO.
Decreto 231	Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
Decreto Golden Power	Il D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito in Legge 11 maggio 2012, n. 56, come successivamente modificato e integrato dai relativi regolamenti attuativi.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Gruppo	L'Emittente, Bertolotti Rail, Bertolotti Ai-Works e Bertolotti US.
Illimity o Euronext Growth Advisor o Global Coordinator	illimity Bank S.p.A., con sede legale in Milano, via Soperga 9 – 20124, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03192350365, codice ABI 03395, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5710, capogruppo del Gruppo Bancario "illimity Bank", iscritta all'Albo dei gruppi Bancari al n. 245, che ricopre il ruolo di Global Coordinator ai fini dell'Offerta.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	di Ai sensi dell'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo <i>standard</i> internazionale ISO 17442:2012.
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Modello Organizzativo	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come individuate, anche attraverso rinvii ai principi contabili di riferimento, nel regolamento adottato dalla

	<p>Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.</p>
Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica	<p>Il perimetro di sicurezza cibernetica nazionale è stato introdotto con il decreto-legge n. 105 del 2019, convertito nella legge n. 133 del 2019 per assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, degli enti e degli operatori pubblici e privati aventi una sede nel territorio nazionale, da cui dipende l'esercizio di una funzione essenziale o la fornitura di un servizio essenziale per lo Stato.</p>
Polo di Pontassieve	<p>Il polo territoriale situato a Pontassieve (Firenze), acquisito in data 3 agosto 2022 da Bertolotti Rail, che include immobili destinati a scopi produttivi e deposito-magazzino e che sarà operativo a partire dal quarto trimestre 2024.</p>
Principi Contabili Internazionali o IFRS	<p>Tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell'<i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).</p>
Principi Contabili Italiani	<p>I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.</p>
Procedura OPC	<p>La "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" adottata dall'Emittente.</p>
Regolamento EMAS	<p>Il regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e <i>audit</i>.</p>
Regolamento Emittenti Consob	<p>Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.</p>
Regolamento Euronext Growth Advisor	<p>Il Regolamento Euronext Growth Advisor approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.</p>
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	<p>Il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.</p>
Regolamento Intermediari	<p>Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.</p>
Regolamento Prospetto	<p>Il Regolamento UE n. 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in</p>

un mercato regolamentato, come successivamente modificato ed integrato.

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, P.IVA, codice fiscale e numero iscrizione al registro delle imprese di Milano 07722780967.

Statuto

Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea della Società in data 19 febbraio 2024.

Testo Unico Bancario o TUB

Il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato ed integrato.

Testo Unico della Finanza o TUF

Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

Vienna MTF

Il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni gestito da Wiener Börse AG.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Account	Portale associato a una specifica persona giuridica per tutta la fase del processo produttivo.
AGV o Automatic Guided Vehicle	Veicolo automatico guidato utilizzato per il trasporto di materiali e merci in ambienti industriali.
Bertolotti Bootcamp	Percorso di formazione e addestramento organizzato dal Gruppo che, grazie ad istruttori interni ed esterni altamente specializzati, si pone come principale obiettivo guidare e formare lo sviluppo professionale delle risorse.
Bill of Materials o BOM	Elenco di tutti i componenti, sottoassiemi, semilavorati e materie prime necessari per realizzare un prodotto.
B-Lean	Piattaforma che consente il controllo sistematico e standardizzato delle commesse, attraverso la strutturazione della dinamica previsionale dei costi e della parte finanziaria.
Business to business o B2B	Il complesso delle attività commerciali svolte da un'impresa verso un'altra impresa.
Cala assi	Attrezzature per il sollevamento utilizzate per la sostituzione di assali su rotabili.
Cala carrelli	Attrezzature per il sollevamento con funzione integrata di sostituzione assili e componenti sotto cassa, utilizzati per rimuovere il carrello, gli assili e i componenti sottoscocca con interfacce dedicate.
Carrello	Parte di un veicolo ferroviario che comprende il rodiggio e la struttura portante ad esso connessa.
Carroponte	Macchina destinata al sollevamento e allo spostamento di materiali.
Coils	Rulli o bobine di materiale sottile avvolti in una forma cilindrica, utilizzati in diversi impianti industriali.
Condition based maintenance	Manutenzione che si basa sull'utilizzo di dati e analisi per prevedere quando un componente o un sistema richiederà manutenzione.
Cross-selling	La strategia di vendita di un prodotto o servizio aggiuntivo rispetto a quanto richiesto dal cliente, dopo aver consolidato e confermato la vendita del primo prodotto o servizio.
Chiavi in mano	Tipologia di contratto in cui l'appaltatore si impegna nei confronti del committente a fornire tutte le prestazioni

	necessarie affinché l'opera sia ultimata, completa e pronta per l'uso e/o suo esercizio.
EMU o Electric Multiple Units	Veicoli ferroviari in cui la trazione è distribuita ed incorporata su più unità del treno e non richiede quindi la presenza di una locomotiva separata.
General contractor	Modalità di realizzazione di nuovi depositi ovvero nel rinnovamento di vecchi depositi, in cui il Gruppo può farsi carico di guidare raggruppamenti di imprese ovvero del coordinamento delle attività di eventuali subappaltatori nella realizzazione dell'impianto sia in Italia che all'estero.
Grow-up	Fase di gestione del <i>lead</i> in cui il <i>sales manager</i> conduce un'analisi dettagliata del <i>lead</i> , attraverso l'utilizzo di schede cliente e schede opportunità, nonché incontri diretti con il <i>lead</i> , al fine di identificare possibili opportunità che siano in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo.
Hard backlog	L'insieme di ordini che, dopo la fase commerciale, sono stati firmati dal cliente e registrati nel sistema di contabilità contabile gestionale.
Hardware	L'insieme delle componenti materiali di un sistema elettronico.
Kick-off meeting	La riunione di inizio attività che si svolge durante la fase di pianificazione economico-finanziaria della commessa, a cui partecipano i responsabili dei vari settori operativi coinvolti.
Know-how	L'insieme ampio e variegato di conoscenze e abilità operative necessarie per svolgere determinate attività.
Lead	Dipendente di uno dei clienti esistenti del Gruppo o di un potenziale cliente, incaricato di identificare possibili opportunità che siano in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo.
Linea di Business	Ciascuna divisione operativa in cui il <i>business</i> del Gruppo è organizzato.
Linea di Business Automation & Robotics	La divisione del Gruppo che si occupa di sviluppo di <i>software</i> avanzati e sulla progettazione e realizzazione di sistemi robotici con soluzioni innovative avanzate finalizzate all'efficienza industriale.
Linea di Business Industries	La divisione del Gruppo che si occupa di progettazione e realizzazione di impianti e sistemi chiavi in mano funzionali alla movimentazione a terra.
Linea di Business Railway	La divisione del Gruppo che si occupa di progettazione e realizzazione di impianti e sistemi chiavi in mano principalmente per la manutenzione di rotabili ferroviari (metropolitani e tramviari).

<i>Make or buy</i>	Insieme di valutazioni, fatte da un imprenditore, che portano a decidere chi deve produrre i singoli componenti di un prodotto (o anche il prodotto nella sua interezza).
<i>Material handling</i>	Settore che comprende tutte le attività connesse alla movimentazione, al trasporto e alla gestione dei materiali all'interno di un'azienda, e sullo sviluppo di linee di imballaggio per rotoli di lamiera.
<i>Milestone</i>	Traguardo e/o obiettivo di progetto intermedio da raggiungere grazie allo svolgimento di un elenco determinato di attività.
<i>Passerella</i>	Struttura destinata al transito di servizio per soprastrutture di navi, grandi macchine, impianti industriali e/o ferroviari.
<i>Phoenix OS</i>	<i>Software</i> di proprietà sviluppato dalla Linea di Business Automation & Robotics finalizzato all'ottimizzazione dei processi logistici.
<i>Preventivo commerciale</i>	Preventivo di offerta che riporta il dettaglio delle attività previste e proposte al cliente.
<i>Preventivo esecutivo</i>	Preventivo costruito sulla base della valutazione preventiva dei costi e dei ricavi inseriti nel preventivo commerciale, in cui si fissano gli obiettivi da raggiungere (il piano di utilizzo delle risorse, il margine della commessa, gli stati avanzamento lavori e il confronto con i dati di previsione).
<i>Project management</i>	L'insieme delle attività di <i>back office</i> e <i>front office</i> aziendale, svolte tipicamente da una o più figure dedicate e specializzate.
<i>Prospect</i>	Qualifica acquisita una volta che il lead mostra prospettive concrete e rilevanti per il Gruppo, la cui gestione è supervisionata dal direttore commerciale.
<i>Rail mounted</i>	Sistema montato su rotaia.
<i>Request for Quotation o (RFQ)</i>	Il processo di business in cui il cliente presenta una richiesta tecnico-economica.
<i>Request for Information o (RFI)</i>	Il processo di <i>business</i> in cui si formula un invito al cliente a fornire informazioni sul prodotto.
<i>Revamping</i>	Interventi di ammodernamento degli impianti di rotabili ferroviari.
<i>Ribaltatore per carrelli</i>	Impianto progettato per sollevare e ruotare un telaio del carrello o l'intero carrello a un'altezza e posizione specifiche, consentendo all'operatore di eseguire ispezioni e interventi di manutenzione mirati in modo agevole
<i>Sensore IoT</i>	Sensore in grado di raccogliere, elaborare e trasferire dati per migliorare i processi di business ed ottimizzare servizi

Site manager	Direttore di un cantiere, responsabile della realizzazione di un determinato progetto di costruzione in tutte le sue fasi.
Smart Job	Documento utilizzato nella fase di progettazione, che consiste in un elenco di disegni costruttivi, sottoposti a costi e rispetto ai quali sono definite le fasi di lavorazione in conformità con gli aspetti economici precedentemente stabiliti.
SOA	La certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori.
Soft backlog	L'insieme degli ordini che sono ancora in fase di offerta commerciale e di negoziazione finale. Una volta che il contratto è stato firmato da entrambe le parti, l'ordine acquisisce lo status di <i>hard backlog</i> .
Software	L'insieme delle componenti immateriali di un sistema elettronico.
Sottoscocca	La parte di un veicolo soggetta all'azione degli agenti esterni e ambientali.
Spessoramento	Introduzione di uno spessore in una fessura di un manufatto.
Supply chain	La catena di approvvigionamento che comprende tutto: dalla consegna dei materiali di base dal fornitore al produttore fino alla consegna all'utente finale.
Terminal	Struttura specializzata nel trasferimento di carichi unitizzati da una modalità di trasporto all'altra.
Tracking	La tracciabilità di tutte le operazioni e la sicurezza dei dati.
Trasbordatore	L'infrastruttura ferroviaria che serve a trasportare i rotabili ferroviari da un binario ad un altro parallelo.
Vario	Carrello universale progettato per la movimentazione di carichi pesanti, utilizzato in vari contesti.
WISE	Piattaforma di servizi industriali sviluppata dalla Linea di Business Automation & Robotics, dedicata al monitoraggio, alla simulazione e alla manutenzione predittiva degli impianti.

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Località San Antonio SNC, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI) e sul sito *internet* della Società www.bertolottispa.com, all'interno della sezione "*Investor Relations*":

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio intermedio della Società al 30 giugno 2023;
- il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2022;
- il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023; e
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	12 marzo 2024
Data di presentazione della domanda di ammissione	21 marzo 2024
Data del Documento di Ammissione	26 marzo 2024
Data di Ammissione	26 marzo 2024
Data di Inizio delle Negoziazioni	28 marzo 2024

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da Bertolotti S.p.A. – Impianti per l'Industria Siderurgica e Mineraria, con sede legale in Località San Antonio SNC, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 00423480482.

1.2. Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione nonché le relazioni emesse dalla Società di Revisione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da parte di alcun esperto.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni l'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è BDO Italia S.p.A. con sede legale in Milano, viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07722780967, iscritta al numero 167911 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 (la "**Società di Revisione**").

Il bilancio intermedio di esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2024 ed è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso un giudizio senza rilievi in data 1 marzo 2024.

Il bilancio intermedio consolidato del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2024 ed è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso un giudizio senza rilievi in data 1 marzo 2024.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 3 novembre 2023 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 25 gennaio 2024, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 ottobre 2023 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 25 gennaio 2024, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 3 novembre 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha preso atto del suddetto bilancio consolidato.

In data 15 settembre 2023, la Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione contabile volontaria del bilancio di esercizio e consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. In seguito, in data 4 marzo 2024 l'Assemblea dell'Emittente ha poi conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato relativo agli esercizi 2023, 2024 e 2025, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, nonché l'incarico per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2024 e 30 giugno 2025. L'incarico conferito alla Società di Revisione prevede il rilascio, da parte di quest'ultima, di un giudizio sul bilancio di esercizio della Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

In data 12 marzo 2024, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea ordinaria in data 4 marzo 2024 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan - PRO ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Il bilancio intermedio del Gruppo al 30 giugno 2023, il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022, il bilancio intermedio della Società al 30 giugno 2023 e il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2022, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono allegati al presente Documento di Ammissione, nonché disponibili, con le relative relazioni, presso la sede legale della Società in Località San Antonio SNC, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI) e sono altresì pubblicati sul sito *internet* della Società www.bertolottispa.com, all'interno della sezione "*Investor Relations*".

2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1. Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate consolidate del Gruppo relativamente al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, comparate con il semestre chiuso al 30 giugno 2022, e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparato al 31 dicembre 2021, predisposte in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani. Si precisa, in particolare, che i dati comparativi contenuti nel presente Capitolo, relativi al (i) bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 e al (ii) bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2022, utilizzati nel suddetto Documento di Ammissione, non sono stati oggetto di formale approvazione ma sono stati utilizzati ai soli fini comparativi, quindi non assoggettati a revisione contabile, né completa né limitata.

Il bilancio intermedio di esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2024 ed è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso un giudizio senza rilievi in data 1 marzo 2024.

Il bilancio intermedio consolidato del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2024 ed è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso un giudizio senza rilievi in data 1 marzo 2024.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 3 novembre 2023 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 25 gennaio 2024, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 ottobre 2023 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 25 gennaio 2024, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 3 novembre 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha preso atto del suddetto bilancio consolidato.

In particolare, si precisa che il perimetro di consolidamento dei bilanci consolidati esposti nel presente Capitolo comprende (i) l'Emittente e (ii) Bertolotti Rail, società interamente controllata dall'Emittente.

Si segnala che in data 6 novembre 2023 Barneschi Holding, azionista che controlla di diritto l'Emittente, ha sottoscritto un aumento di capitale dell'Emittente mediante il conferimento in natura di un proprio ramo di azienda composto dal comparto amministrativo e dalle partecipazioni detenute nelle società Bertolotti US e Bertolotti Ai-Works con efficacia immediata. Il valore del ramo di azienda oggetto di conferimento è stato oggetto di una perizia da parte di un esperto terzo indipendente che ha attribuito un valore pari ad Euro 286 migliaia. L'aumento di capitale dell'Emittente è stato pari a Euro 286 migliaia, mediante l'emissione di n. 28.642 nuove azioni per un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 10,00 per ciascuna azione, pari al valore di patrimonio netto per azione dell'Emittente al 30 giugno 2023.

Con riferimento alle informazioni selezionate ed esposte nel presente Capitolo, si segnala che i dati al 30 giugno 2023 e dei periodi precedenti non registrano attività connesse alla Linea di Business Automation & Robotics, in quanto Bertolotti Ai-Works, società che ne sovrintende le attività, è stata costituita nel luglio 2023 e ha avviato operativamente le proprie attività in data 26 luglio 2023 tramite la sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo di azienda concesso da Autognity, società attiva nel settore dell'automazione e della robotica (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione inserita nel Capitolo 17, Paragrafo 17.3 del presente Documento di Ammissione). Alla Data del Documento di Ammissione, la Linea di Business Automation & Robotics non ha ancora generato un volume significativo di fatturato.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci sopracitati, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la

consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Località San Antonio SNC, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI), e sul sito *internet* della Società www.bertolottispa.com, all'interno della sezione "Investor Relations".

3.2. Dati economici selezionati del Gruppo relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022

Si riporta di seguito il dettaglio relativo al conto economico del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022:

Conto Economico <i>(Dati in Euro/000)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	% (*)	2022	% (*)	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.176	101,6%	12.003	105,3%	1.173	9,8%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(462)	-3,6%	(703)	-6,2%	240	-34,3%
Altri ricavi e proventi	253	1,9%	99	0,9%	154	>100,0%
Valore della produzione	12.966	100,0%	11.399	100,0%	1.567	13,7%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(5.706)	-44,0%	(4.207)	-36,9%	(1.500)	35,6%
Costi per servizi	(3.055)	-23,6%	(2.464)	-21,6%	(591)	24,0%
Costi per godimento di beni di terzi	(210)	-1,6%	(233)	-2,0%	22	-9,9%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68	0,5%	(624)	-5,5%	692	>100,0%
Costi per il personale	(2.890)	-22,3%	(2.638)	-23,1%	(253)	9,6%
Oneri diversi di gestione	(149)	-1,1%	(47)	-0,4%	(102)	>100,0%
EBITDA (**)	1.023	7,9%	1.187	10,4%	(164)	-13,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(371)	-2,9%	(736)	-6,5%	365	-49,6%
EBIT (***)	652	5,0%	452	4,0%	201	44,2%
Risultato finanziario	(317)	-2,4%	(39)	-0,3%	(278)	>100,0%
EBT	335	2,6%	412	3,6%	(77)	-18,7%
Imposte	(128)	-1,0%	(99)	-0,9%	(29)	29,3%
Risultato d'esercizio	207	1,6%	313	2,7%	(106)	-33,9%

(*) Incidenza percentuale rispetto al "Valore della produzione".

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	%	2022	%	Var.	Var. %
Vendite prodotti	12.955	98,3%	11.723	97,7%	1.232	10,5%
<i>beni</i>	12.810	98,9%	11.528	98,3%	1.282	11,1%
<i>ricambi</i>	145	1,1%	195	1,7%	(50)	-25,6%
Prestazioni a terzi	319	2,4%	279	2,3%	39	14,3%
Resi	(106)	-0,8%	-	0,0%	(106)	N/A
Altri ricavi	8	0,1%	1	0,0%	7	>100,0%
Totale	13.176	100,0%	12.003	100,0%	1.173	9,8%

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 sono pari ad Euro 13.176 migliaia, in aumento del 9,8% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2022 (pari ad Euro 12.003 migliaia). Il fatturato è composto dalle seguenti voci:

- “Vendite prodotti”, pari ad Euro 12.955 migliaia, in aumento del 10,5% rispetto al 30 giugno 2022. La voce nello specifico è composta da: (i) “Vendita beni” per Euro 12.810 migliaia (+11,1% rispetto al 30 giugno 2022) e (ii) “Vendita ricambi” per Euro 145 migliaia (-25,6% rispetto al periodo precedente);
- “Prestazioni a terzi” pari ad Euro 319 migliaia, in crescita del 14,3% rispetto al periodo precedente (Euro 279 migliaia) relative a interventi “service” e a contratti di manutenzione programmata;
- “Resi”, che si riferisce ad una commessa di ricambi con accordo di restituire una parte nel caso non fosse utilizzata.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	%	2022	%	Var.	Var. %
Italia	3.681	27,9%	6.042	50,3%	(2.361)	-39,1%
Europa	5.841	44,3%	4.280	35,7%	1.561	36,5%
Extra Europa	3.654	27,7%	1.681	14,0%	1.973	>100,0%
Totale	13.176	100,0%	12.003	100,0%	1.173	9,8%

Per quanto riguarda la ripartizione per area geografica dei ricavi, si segnala che il Gruppo presenta una diminuzione del 39,1% dei ricavi in Italia, un aumento del 36,5% dei ricavi in Europa e un sostanziale incremento dei ricavi extra Europa legato ad una specifica commessa riferibile alla Linea di Business Industries.

Nello specifico, si segnala che, per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, i ricavi derivanti dalle Linee di Business Industries e Railway hanno rappresentato rispettivamente il 64% e il 36% del totale del fatturato associato alle Linee di Business del Gruppo.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per i periodi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022:

Variaz. delle riman. di prod. in corso di lavoraz., semilav. e finiti (Dati in Euro/000)	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	%	2022	%	Var.	Var. %
Semilavorati	32	-6,9%	688	-97,9%	(656)	-95,3%
Prodotti in corso di lavorazione	(494)	106,9%	(1.391)	197,9%	896	-64,5%
Totale	(462)	100,0%	(703)	100,0%	240	-34,3%

Al 30 giugno 2023 la voce “Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti” è negativa e pari ad Euro 462 migliaia (rispetto ad Euro 703 migliaia nel periodo precedente). La variazione positiva nel periodo considerato (pari ad Euro 240 migliaia) è dovuta al fisiologico ciclo di vita delle commesse in essere. La fattispecie di interesse, ottenuta dalla differenza tra giacenze iniziali di materiale (costo) e giacenze finali di materiali (ricavi), risulta essere composta esclusivamente da:

- “Semilavorati”, per un importo pari ad Euro 32 migliaia;
- “Prodotti in corso di lavorazione”, per un importo negativo pari ad Euro 494 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022:

Altri ricavi e proventi (Dati in Euro/000)	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	%	2022	%	Var.	Var. %
Sopravvenienze attive	213	84,5%	11	10,8%	203	>100,0%
da concordato	213	84,5%	-	0,0%	213	N/A
altre sopravvenienze attive	0	0,1%	11	10,8%	(10)	-100,0%
Sopravvenienze fiscali non imponibili	29	11,3%	-	0,0%	29	N/A
Contributi a fondo perduto	8	3,0%	-	0,0%	8	N/A
Altri ricavi e proventi	3	1,1%	88	89,2%	(85)	-96,6%
Totale	253	100,0%	99	100,0%	154	>100,0%

Al 30 giugno 2023 sono presenti “Altri ricavi e proventi” per un importo pari ad Euro 253 migliaia, in aumento di oltre il 100,0% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2022 (pari ad Euro 99 migliaia). La voce al 30 giugno 2023 risulta così ripartita:

- “Sopravvenienze attive”: tale voce al 30 giugno 2023 si riferisce interamente a sopravvenienze derivanti dal concordato pari ad Euro 213 migliaia (rispetto ad Euro 11 migliaia registrati al 30 giugno 2022);
- “Sopravvenienze fiscali non imponibili”, rilevate dall’Emittente, pari ad Euro 29 migliaia, che comprendono principalmente crediti per energia e crediti per gas naturale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” per i periodi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	%	2022	%	Var.	Var. %
<i>(Dati in Euro/000)</i>						
Semilavorati	4.008	70,2%	1.915	45,5%	2.093	>100,0%
<i>elettrici</i>	2.578	45,2%	654	15,5%	1.924	>100,0%
<i>meccanici</i>	1.430	25,1%	1.261	30,0%	169	13,4%
Costruttivi a disegno	848	14,9%	1.190	28,3%	(343)	-28,7%
Materie prime officina meccanica	328	5,7%	592	14,1%	(264)	-44,6%
Materiale di cantiere	311	5,5%	188	4,5%	123	65,4%
<i>elettrici</i>	210	3,7%	128	3,0%	81	64,1%
<i>meccanici</i>	102	1,8%	60	1,4%	42	70,0%
Attrezzi e utensili di consumo	66	1,2%	66	1,6%	0	0,0%
Materiali vari	45	0,8%	36	0,8%	10	25,0%
Imballaggi	20	0,4%	113	2,7%	(92)	-82,3%
Carburanti e pedaggi	33	0,6%	28	0,7%	5	17,9%
Materiale antinfortunistico	15	0,3%	16	0,4%	(1)	-6,3%
Macchine utensili	11	0,2%	10	0,2%	1	10,0%
Materiali per saldatura	9	0,2%	21	0,5%	(12)	-57,1%
Altri costi per materie prime	12	0,2%	32	0,8%	(19)	-62,5%
Totale	5.706	100,0%	4.207	100,0%	1.500	35,6%

Al 30 giugno 2023 i “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” sono pari ad Euro 5.706 migliaia, in aumento del 35,6% rispetto al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 (pari ad Euro 4.207 migliaia). Tale voce risulta essere prevalentemente composta da:

- “*Semilavorati*”, a loro volta distinti in: (i) semilavorati elettrici, per Euro 2.578 migliaia e (ii) semilavorati meccanici per Euro 1.430 migliaia, in cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *encoder, inverter*, cavi, cuscinetti, ruote commerciali, motoriduttori e motori;
- “*Costruttivi a disegno*” per Euro 848 migliaia, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2022 (Euro 1.190 migliaia), che comprendono disegni di fabbricazione affidati a terzi;
- “*Materie prime officina meccanica*” per Euro 328 migliaia, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2022 (Euro 592 migliaia), costituiti in particolare da costi per lamiera, travi, profili, tondi e tubi;
- “*Materiale di cantiere*”, di tipo (i) elettriche per Euro 210 migliaia (Euro 128 migliaia al 30 giugno 2022) e (ii) meccaniche per Euro 102 migliaia (Euro 60 migliaia al 30 giugno 2022), riguardanti impianti elettrici e meccanici.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per servizi” per i periodi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022:

Costi per servizi <i>(Dati in Euro/000)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	%	2022	%	Var.	Var. %
Servizi di cantiere	441	14,4%	384	15,6%	57	14,8%
<i>meccanica</i>	318	10,4%	308	12,5%	10	3,2%
<i>elettrica</i>	123	4,0%	76	3,1%	47	61,8%
Management fee	400	13,1%	150	6,1%	250	>100,0%
Progettazioni esterne	362	11,8%	318	12,9%	43	13,8%
<i>elettriche</i>	207	6,8%	136	5,5%	70	52,2%
<i>meccaniche</i>	155	5,1%	182	7,4%	(27)	-14,8%
Vitto, alloggio, viaggi e trasferte	284	9,3%	191	7,8%	93	48,7%
Trasporti su acquisti e vendite	257	8,4%	237	9,6%	21	8,4%
Trattamenti Superficiali	181	5,9%	72	2,9%	109	>100,0%
Subappalto meccanico interno	164	5,4%	10	0,4%	154	>100,0%
Utenze	125	4,1%	123	5,0%	2	1,6%
Servizi di manutenzione	101	3,3%	90	3,7%	11	12,2%
Consulenze	104	3,4%	359	14,6%	(255)	-71,0%
Spese e commissioni bancarie	54	1,8%	23	0,9%	31	>100,0%
Compensi amministratori	50	1,6%	43	1,7%	7	16,3%
Altri costi per servizi	533	17,5%	464	18,8%	69	14,9%
Totale	3.055	100,0%	2.464	100,0%	591	24,0%

I “Costi per servizi” al 30 giugno 2023 sono pari ad Euro 3.055 migliaia, in aumento del 24,0% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2022 (pari ad Euro 2.464 migliaia). Tale voce risulta principalmente essere composta da:

- “*Servizi di cantiere*”, suddivisa a sua volta in “*attività meccanica*”, per un importo pari ad Euro 318 migliaia (rispetto ad Euro 308 migliaia al 30 giugno 2022) e “*attività elettrica*” per Euro 123 migliaia (rispetto ad Euro 76 migliaia al 30 giugno 2022), riferite alle spese per servizi sostenute per svolgere le attività di assemblaggio di impianti elettrici e meccanici;
- “*Management fee*” nei confronti di Barneschi Holding, parte correlata dell’Emittente, pari ad Euro 400 migliaia, in aumento per Euro 250 migliaia rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2022. Tale voce è riferita a servizi centralizzati tra i quali rientrano i servizi di amministrazione, *project management, legal & consultancy*, acquisti, qualità, IT;
- “*Progettazioni esterne*”, pari ad Euro 362 migliaia, in aumento del 13,8% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2023 (in cui registrava un importo pari ad Euro 318 migliaia), effettuate da professionisti esterni rispettivamente per parti elettriche e meccaniche di un impianto;
- “*Consulenze*”, pari ad Euro 104 migliaia ed in diminuzione del 71,0% rispetto al periodo chiuso al

30 giugno 2022 (Euro 359 migliaia). In particolare, le consulenze sono attinenti a consulenze tecniche, legali, amministrative e gestione per la sicurezza, ed ammontano ad Euro 80 migliaia sostenuti dall'Emittente ed Euro 24 migliaia sostenuti da Bertolotti Rail;

- “*Trasporti su acquisti e vendite*”: tale voce è pari ad Euro 257 migliaia, e registra un aumento del 8,4% rispetto al semestre precedente (Euro 237 migliaia), attribuibili rispettivamente per Euro 202 migliaia all'Emittente e per Euro 55 migliaia a Bertolotti Rail.

Costi per godimento di beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio dei “*Costi per godimento di beni di terzi*” per i periodi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022:

Costi per godimento di beni di terzi	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	%	2022	%	Var.	Var. %
<i>(Dati in Euro/000)</i>						
Canoni licenze	75	35,6%	63	27,2%	12	19,0%
Noleggio autovetture e autocarri	61	28,8%	65	28,1%	(5)	-6,2%
Noleggio mezzi e attrezzature in cantiere	47	22,4%	81	34,9%	(34)	-42,0%
Noleggio materiale informatico	17	8,2%	4	1,7%	13	>100,0%
Affitti e locazioni	9	4,1%	7	3,2%	1	28,6%
Canoni di leasing	2	0,9%	11	4,9%	(9)	-81,8%
Totale	210	100,0%	233	100,0%	(22)	-9,9%

I “*Costi per godimento di beni di terzi*” al 30 giugno 2023 sono pari ad Euro 210 migliaia, in diminuzione del 9,9% rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2022 (pari ad Euro 233 migliaia). Tale voce risulta essere composta da:

- “*Canoni licenze*”: tale voce ammonta ad Euro 75 migliaia ed è relativa principalmente a licenze legate a *software* gestionali e di progettazione;
- “*Noleggi autovetture e autocarri*”, per un importo pari ad Euro 61 migliaia;
- “*Noleggio mezzi e attrezzature in cantiere*”: tale voce ammonta ad Euro 47 migliaia, in decremento del 42,0% rispetto all'anno precedente (Euro 81 migliaia), relativi a noleggio di gru, escavatori e muletti.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei “*Costi per il personale*” per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022:

Costi per il personale	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	%	2022	%	Var.	Var. %
<i>(Dati in Euro/000)</i>						
Salari e stipendi	2.101	72,7%	1.930	73,2%	171	8,9%
Oneri sociali	674	23,3%	596	22,6%	78	13,1%
Accantonamento TFR	116	4,0%	110	4,2%	5	5,5%
Altri costi per il personale	0	0,0%	1	0,0%	(1)	-100,0%

Totale	2.890	100,0%	2.638	100,0%	253	9,6%
---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	------------	-------------

Il “Costo per il personale” è pari ad Euro 2.890 migliaia al 30 giugno 2023, in aumento del 9,6% rispetto periodo chiuso al 30 giugno 2022 (Euro 2.638 migliaia). Tale voce risulta essere composta da:

- “Salari e stipendi” pari ad Euro 2.101 migliaia, in aumento dell’8,9% rispetto al 30 giugno 2023 (Euro 1.930 migliaia) legato all’incremento del numero di dipendenti nel Gruppo;
- “Oneri sociali” pari ad Euro 674 migliaia, in aumento del 13,1% rispetto al semestre precedente (Euro 596 migliaia);
- “Accantonamento TFR” pari ad Euro 116 migliaia, in aumento del 5,5% rispetto al periodo precedente (Euro 110 migliaia).

Al 30 giugno 2023 il numero dei dipendenti del Gruppo è suddiviso in 60 dipendenti dell’Emittente e 13 dipendenti di Bertolotti Rail.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Oneri diversi di gestione” per i periodi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022:

Oneri diversi di gestione	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	%	2022	%	Var.	Var. %
<i>(Dati in Euro/000)</i>						
Sopravvenienze passive	79	52,7%	1	1,4%	78	>100,0%
IMU	36	24,4%	-	0,0%	36	N/A
Imposte	8	5,6%	5	11,0%	3	60,0%
Sanzioni amministrative	3	1,9%	8	16,7%	(5)	-62,5%
Altri oneri di gestione	23	15,4%	33	70,9%	(10)	-30,3%
Totale	149	100,0%	47	100,0%	102	>100,0%

Gli “Oneri diversi di gestione” al 30 giugno 2023 sono pari ad Euro 149 migliaia, in aumento di oltre il 100,0% rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2022 (pari ad Euro 47 migliaia). La voce “Sopravvenienze passive”, pari ad Euro 79 migliaia al 30 giugno 2023, è relativa a componenti di costo relative ad esercizi precedenti.

Si segnala, inoltre, che la voce “IMU” non era presente nel semestre chiuso al 30 giugno 2022 in quanto il Polo di Pontassieve è stato acquisito nel secondo semestre 2022 (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione del relativo contratto di compravendita nel Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del presente Documento di Ammissione).

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti” per i periodi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022:

Ammortamenti e svalutazioni	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	%	2022	%	Var.	Var. %
<i>(Dati in Euro/000)</i>						
Diritti di brev. industr. e diritti di utilizz. delle opere dell’ingegno	112	63,1%	174	73,2%	(62)	-35,6%

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33	18,7%	33	14,0%	0	0,0%
Costi di impianto e ampliamento	8	4,2%	4	1,7%	3	100,0%
Altre immobilizzazioni immateriali	25	14,0%	26	11,1%	(1)	-3,8%
Immobilizzazioni Immateriali	178	48,1%	238	32,3%	(60)	-25,2%
Terreni e fabbricati	115	60,0%	86	18,7%	30	33,7%
Impianti e macchinario	49	25,6%	345	75,3%	(296)	-85,8%
Attrezzature industriali e commerciali	5	2,5%	5	1,2%	(0)	0,0%
Altre immobilizzazioni materiali	23	11,9%	22	4,9%	0	4,5%
Immobilizzazioni Materiali	192	51,9%	459	62,4%	(266)	-58,2%
Svalutazione dei crediti	-	0,0%	39	5,3%	(39)	-100,0%
Totale	371	100,0%	736	100,0%	(365)	-49,6%

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" al 30 giugno 2023 sono pari ad Euro 371 migliaia, in decremento del 49,6% rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2022 (Euro 736 migliaia).

Gli ammortamenti relativi ad "Immobilizzazioni Immateriali" sono complessivamente pari ad Euro 178 migliaia al 30 giugno 2023 e in diminuzione del 25,2% rispetto al periodo precedente (pari ad Euro 238 migliaia). Nello specifico, questi risultano essere composti da:

- "Diritti di brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno": tale voce è pari ad Euro 112 migliaia, relativa all'ammortamento di brevetti, studi, progetti e prototipi;
- "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili": tale voce è pari ad Euro 33 migliaia in entrambi i semestri, ed si riferisce all'ammortamento del marchio Bertolotti S.p.A..

Per quanto concerne gli ammortamenti relativi ad "Immobilizzazioni Materiali", tale voce risulta pari ad Euro 192 migliaia al 30 giugno 2023, in diminuzione del 58,2% rispetto periodo precedente (Euro 459 migliaia). La suddetta voce risulta essere composta prevalentemente da:

- "Terreni e fabbricati", pari ad Euro 115 migliaia, di cui Euro 79 migliaia sostenuti dall'Emittente ed Euro 39 migliaia sostenuti da Bertolotti Rail, relativi alle quote d'ammortamento di fabbricati industriali e ad uso abitativo;
- "Impianti e macchinario", pari ad Euro 49 migliaia, attribuibili interamente all'Emittente e relativi per Euro 35 migliaia a impianti generici e per Euro 14 migliaia a macchinari. La suddetta variazione è legata, in particolare, al completo ammortamento nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di taluni beni;
- "Attrezzature industriali e commerciali": tale voce è pari Euro 5 migliaia, ed è relativa ad attrezzatura generica;
- "Altre immobilizzazioni materiali": tale voce è pari ad Euro 23 migliaia ed è relativa a (i) "Macchine d'ufficio elettroniche"; (ii) "Mobili e arred" e (iii) "Calcolatori".

Risultato finanziario

Si riporta di seguito il dettaglio sul "Risultato finanziario" per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022:

Risultato finanziario	Per il semestre chiuso al 30 giugno					
	2023	%	2022	%	Var.	Var. %
<i>(Dati in Euro/000)</i>						
Utili su cambi	5	98,8%	4	80,6%	1	25,0%
Interessi attivi	-	0,0%	1	19,3%	(1)	-100,0%
Altri proventi finanziari	0	1,2%	0	0,1%	0	N/A
Proventi finanziari	5	100,0%	5	100,0%	0	0,0%
Interessi passivi su mutui	(154)	47,7%	(36)	80,6%	(118)	>100,0%
Interessi passivi su obbligazione	(119)	36,8%	-	0,0%	(119)	N/A
Interessi passivi	(25)	7,6%	(3)	7,6%	(21)	>100,0%
Altri oneri finanziari	(25)	7,8%	(5)	11,9%	(20)	>100,0%
Oneri finanziari	(322)	100,0%	(44)	100,0%	(278)	>100,0%
Totale	(317)	100,0%	(39)	100,0%	(278)	>100,0%

Il “*Risultato finanziario*” al 30 giugno 2023 presenta un’eccedenza di *oneri finanziari* per Euro 317 migliaia. Nel corso del primo semestre 2023 l’aumento è stato legato alla voce “*Interessi passivi su mutui*”, “*Interessi passivi su obbligazione*” (obbligazioni non presenti nel primo semestre 2022) e agli “*Interessi passivi*”.

Per ulteriori informazioni inerenti ai contratti di finanziamento, si rimanda al paragrafo inerente alla voce “*Indebitamento Finanziario Netto*”.

3.3. Dati economici selezionati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021

Si riporta di seguito il dettaglio relativo al conto economico del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Conto Economico	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var.	Var. %
<i>(Dati in Euro/000)</i>						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.081	97,1%	17.491	83,6%	9.590	54,8%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(190)	-0,7%	2.860	13,7%	(3.050)	<-100,0%
Altri ricavi e proventi	1.008	3,6%	560	2,7%	449	80,0%
Valore della produzione	27.899	100,0%	20.911	100,0%	6.989	33,4%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(12.001)	-43,0%	(8.473)	-40,5%	(3.528)	41,6%
Costi per servizi	(6.079)	-21,8%	(5.370)	-25,7%	(709)	13,2%
Costi per godimento di beni di terzi	(671)	-2,4%	(418)	-2,0%	(253)	60,5%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23)	-0,1%	(31)	-0,1%	8	-25,8%
Costi per il personale	(5.375)	-19,3%	(4.505)	-21,5%	(870)	19,3%
Oneri diversi di gestione	(518)	-1,9%	(168)	-0,8%	(350)	>100,0%
EBITDA (**)	3.233	11,6%	1.947	9,3%	1.287	66,1%

Ammortamenti e svalutazioni	(1.531)	-5,5%	(1.431)	-6,8%	(100)	7,0%
EBIT (***)	1.702	6,1%	515	2,5%	1.187	>100,0%
Risultato finanziario	(132)	-0,5%	(54)	-0,3%	(78)	>100,0%
EBT	1.571	5,6%	462	2,2%	1.109	>100,0%
Imposte	(355)	-1,3%	(187)	-0,9%	(168)	89,8%
Risultato d'esercizio	1.216	4,4%	275	1,3%	941	>100,0%

(*) Incidenza percentuale rispetto al "Valore della produzione".

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dal Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Vendite prodotti	25.956	95,8%	17.254	98,6%	8.702	50,4%
<i>beni</i>	25.606	94,6%	16.917	96,7%	8.689	51,4%
<i>ricambi</i>	350	1,3%	336	1,9%	13	4,2%
Prestazioni a terzi	663	2,4%	198	1,1%	465	>100,0%
Altri ricavi vendite e prestazioni	462	1,7%	39	0,2%	423	>100,0%
Totale	27.081	100,0%	17.491	100,0%	9.590	54,8%

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 27.081 migliaia, in incremento del 54,8% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (pari ad Euro 17.491 migliaia). Il fatturato è composto dalle seguenti voci:

- "Vendite prodotti": tale voce ammonta ad Euro 25.956 migliaia, in aumento del 50,4% rispetto all'esercizio precedente. La voce nello specifico è composta da (i) "Vendita beni" per Euro 25.606 migliaia (+51,4% rispetto al 31 dicembre 2022) e (ii) "Vendite ricambi" per Euro 350 migliaia (+4,2% rispetto all'esercizio precedente);
- "Prestazioni a terzi" pari ad Euro 663 migliaia, in crescita di oltre il 100,0% rispetto all'esercizio precedente (in cui si registravano Euro 198 migliaia). Tale voce è relativa a interventi "service" e a contratti di manutenzione programmata;

- “Altri ricavi delle vendite e prestazioni” pari ad Euro 462 migliaia, in crescita di oltre il 100,0% rispetto all’esercizio precedente (Euro 39 migliaia). Tale voce è relativa principalmente a ricavi da vendita rottami, sfridi e tornitura da smaltimento sito in Pontassieve, oltre a sopravvenienze attive concordatarie per oneri finanziari previsti e non dovuti/fondo imposte non utilizzato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Italia	13.516	49,9%	11.094	63,4%	2.422	21,8%
Europa	10.857	40,1%	3.769	21,5%	7.088	>100,0%
Extra Europa	2.709	10,0%	2.629	15,0%	80	3,0%
Totale	27.081	100,0%	17.491	100,0%	9.590	54,8%

Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i ricavi delle Linee di Business Industries e Railway hanno rappresentato rispettivamente il 41% e il 59% del totale del fatturato associato alle Linee di Business del Gruppo. Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, invece, i ricavi derivanti dalle medesime Linee di Business hanno invece inciso rispettivamente per il 58% e il 42% sul fatturato complessivo delle Linee di Business del Gruppo.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Si riporta di seguito il dettaglio della “Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Variaz. delle riman. di prod. in corso di lavoraz., semilav. e finiti (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Semilavorati	(60)	31,4%	630	22,0%	(690)	<-100,0%
Prodotti in corso di lavorazione	(131)	68,6%	2.229	78,0%	(2.360)	<-100,0%
Totale	(190)	100,0%	2.860	100,0%	(3.050)	<-100,0%

Si segnala che al 31 dicembre 2022 la voce “Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti” è negativa e pari ad Euro 190 migliaia. Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la stessa voce era positiva e pari ad Euro 2.860 migliaia. La variazione negativa nel periodo considerato (pari ad Euro 3.050 migliaia) è dovuta al fisiologico ciclo di vita delle commesse in essere. La voce di interesse, ottenuta dalla differenza tra giacenze iniziali di materiale (costo) e giacenze finali di materiali (ricavi), risulta essere composta esclusivamente da:

- “Semilavorati”, negativi pari ad Euro 60 migliaia;
- “Prodotti in corso di lavorazione” negativi e pari ad Euro 131 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Altri ricavi e proventi (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	%	2021	%	Var.	Var. %

Incasso risarcimento assicurazione	338	33,5%	-	0,0%	338	N/A
Sopravvenienze fiscali non imponibili	245	24,3%	-	0,0%	245	N/A
Contributi a fondo perduto	97	9,6%	157	28,1%	(60)	-38,2%
Sopravvenienze attive	18	1,8%	355	63,5%	(337)	-94,9%
Altri ricavi e proventi	311	30,8%	47	8,4%	264	>100,0%
Totale	1.008	100,0%	560	100,0%	449	80,0%

Al 31 dicembre 2022 si riscontrano “Altri ricavi e proventi” per un importo pari ad Euro 1.008 migliaia, in incremento dell’80,0% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (pari ad Euro 560 migliaia). Le principali voci afferenti alla suddetta categoria risultano essere:

- “*Incasso risarcimento assicurazione*” pari ad Euro 338 migliaia, relativo ad un incidente causato dal cedimento di un bozzello di un carroponete fornito dall’Emittente ad un cliente. Tale incasso presenta contropartita tra gli oneri diversi di gestione tramite il quale l’Emittente ha riconosciuto al cliente il risarcimento danni come da accordo;
- “*Sopravvenienze fiscali non imponibili*”, pari ad Euro 245 migliaia, che comprendono: (i) Euro 172 migliaia relativi a sopravvenienze dell’Emittente, principalmente dovuti all’Ires, Patent Box e R&S, nonché (ii) Euro 72 migliaia relativi a Bertolotti Rail;
- “*Contributi a fondo perduto*” pari ad Euro 97 migliaia relativi a crediti per la formazione 4.0;
- “*Sopravvenienze attive*” pari ad Euro 18 migliaia;
- “*Altri ricavi e proventi*”, per un importo pari ad Euro 311 migliaia, in incremento di più del 100% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale voce è relativa principalmente a contributi in conto esercizio, contributi formazione 4.0 e al bando regione sviluppo Toscana.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Semilavorati	6.436	53,6%	6.804	80,3%	(368)	-5,4%
<i>meccanici</i>	3.609	30,1%	6.153	72,6%	(2.545)	-41,3%
<i>elettrici</i>	2.827	23,6%	651	7,7%	2.176	>100,0%
Costruttivi a disegno	3.341	27,8%	499	5,9%	2.841	>100,0%
Materie prime officina meccanica	1.192	9,9%	353	4,2%	839	>100,0%
Materiale di cantiere	542	4,5%	466	5,5%	76	16,3%
<i>meccanica</i>	388	3,2%	259	3,1%	129	49,8%
<i>elettrica</i>	155	1,3%	207	2,4%	(52)	-25,1%
Imballaggi	137	1,1%	11	0,1%	126	>100,0%
Attrezzi e utensili di consumo	105	0,9%	54	0,6%	50	94,4%

Materiali vari	92	0,8%	79	0,9%	13	16,5%
Materiali per saldatura	50	0,4%	24	0,3%	26	>100,0%
Materiale antinfortunistico	37	0,3%	13	0,1%	25	>100,0%
Carburanti e pedaggi	36	0,3%	134	1,6%	(98)	-73,1%
Macchine utensili	32	0,3%	30	0,4%	2	6,7%
Altri costi per materie prime	1	0,0%	6	0,1%	(5)	-83,3%
Totale	12.001	100,0%	8.473	100,0%	3.528	41,6%

Al 31 dicembre 2022 i “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” sono pari ad Euro 12.001 migliaia, in aumento del 41,6% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (pari ad Euro 8.473 migliaia). Tale voce risulta essere prevalentemente composta da:

- “*Semilavorati*”, suddivisibili in “*Semilavorati meccanici*” per Euro 3.609 migliaia e “*Semilavorati elettrici*” per Euro 2.827 migliaia. Si segnala che rientrano nelle due categorie di costo, a mero titolo esemplificativo, semilavorati quali *encoder, inverter, cavi, cuscinetti, ruote commerciali, motoriduttori e motori*;
- “*Costruttivi a disegno*” per Euro 3.341 migliaia in incremento di Euro 2.841 migliaia rispetto all’esercizio precedente (Euro 499 migliaia al 31 dicembre 2021). Si tratta, in particolare, dei disegni di fabbricazione affidati a terzi;
- “*Materie prime officina meccanica*” per Euro 1.192 migliaia in forte incremento rispetto all’esercizio precedente (Euro 353 migliaia al 31 dicembre 2021), costituite, in particolare, da costi per lamiera, travi, profili, tondi e tubi;
- “*Materiale di cantiere*”, suddivise in (i) “*attività meccanica*” per Euro 388 migliaia (Euro 259 migliaia al 31 dicembre 2021) e (ii) “*attività elettrica*” per Euro 2.827 migliaia (Euro 207 migliaia al 31 dicembre 2021). Si tratta, in particolare, di attività di assemblaggio per impianti elettrici e meccanici.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Servizi di cantiere	1.136	18,7%	1.490	27,8%	(354)	-23,8%
meccanica	818	13,5%	809	15,1%	9	1,1%
elettrica	318	5,2%	681	12,7%	(363)	-53,3%
Consulenze	628	10,3%	388	7,2%	239	61,9%
Progettazioni esterne	594	9,8%	731	13,6%	(137)	-18,7%
meccanica	334	5,5%	293	5,5%	41	14,0%
elettrica	260	4,3%	439	8,2%	(178)	-40,8%
Trasporti su acquisti e vendite	587	9,7%	436	8,1%	151	34,6%
Vitto, alloggio, viaggi e trasferte	538	8,8%	295	5,5%	243	82,4%

Management fee	493	8,1%	379	7,1%	115	30,1%
Utenze	291	4,8%	132	2,5%	159	>100,0%
Compensi amministratori	200	3,3%	108	2,0%	92	85,2%
Subappalto meccanico interno	179	2,9%	47	0,9%	132	>100,0%
Servizi di manutenzione	176	2,9%	93	1,7%	84	89,2%
Trattamenti Superficiali	104	1,7%	38	0,7%	66	>100,0%
Spese e commissioni bancarie	56	0,9%	49	0,9%	7	14,3%
Altri costi per servizi	1.097	18,0%	1.184	22,1%	(87)	-7,3%
Totale	6.079	100,0%	5.370	100,0%	709	13,2%

I “Costi per servizi” al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 6.079 migliaia, in aumento del 13,2% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (pari ad Euro 5.370 migliaia). Tale voce risulta principalmente essere composta da:

- “*Servizi di cantiere*” di tipo meccanica per Euro 818 migliaia (con un peso del 13,5% sul totale dei costi per servizi), in lieve aumento (1,1%) rispetto all’esercizio precedente (pari ad Euro 809 migliaia al 31 dicembre 2021) e di tipo elettrica per Euro 318 migliaia (con un peso del 5,2% sul totale dei costi per servizi), in decremento (-53,3%) rispetto all’esercizio precedente (pari ad Euro 681 migliaia al 31/12/2022). Le attività di cantiere riguardano l’assemblaggio di impianti elettrici e meccanici;
- “*Consulenze*” per un valore pari ad Euro 628 migliaia (con un peso del 10,3% sul totale dei costi per servizi), in aumento del 61,9% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 388 migliaia). In particolare, le consulenze sono attinenti principalmente a consulenze amministrative (per Euro 450 migliaia) e consulenze tecniche (per Euro 110 migliaia). La restante parte è ascrivibile alle seguenti fattispecie di costo: i) legali e consulenze; ii) gestione sicurezza;
- “*Progettazioni esterne*” pari ad Euro 594 migliaia, in decremento del -18,7% rispetto all’esercizio precedente (Euro 731 migliaia), effettuate da professionisti esterni rispettivamente per parti elettriche e meccaniche di un impianto;
- “*Trasporti su acquisti e vendite*” pari ad Euro 587 migliaia in aumento del 34,6% rispetto all’esercizio precedente (Euro 436 migliaia) attribuibili rispettivamente per Euro 378 migliaia all’Emittente e per Euro 209 migliaia a Bertolotti Rail;
- “*Management fee*” nei confronti di Barneschi Holding (titolare dell’intera capitale sociale dell’Emittente), parte correlata dell’Emittente, per un importo pari ad Euro 493 migliaia, in aumento per Euro 115 migliaia rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale voce è relativa a servizi centralizzati tra i quali rientrano i servizi di amministrazione, *project management*, *legal & consultancy*, acquisti, qualità, IT.

Costi per godimento di beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per godimento di beni di terzi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Costi per godimento di beni di terzi (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	%	2021	%	Var.	Var. %

Noleggio mezzi e attrezzature in cantiere	279	41,6%	156	37,4%	122	78,8%
Canoni licenze	163	24,3%	100	23,9%	64	63,0%
Noleggio autovetture e autocarri	160	23,8%	42	10,0%	118	>100,0%
Noleggio materiale informatico	30	4,4%	29	6,9%	1	3,4%
Affitti e locazioni	22	3,3%	27	6,4%	(5)	-18,5%
Canoni di leasing	17	2,5%	64	15,3%	(47)	-73,4%
Altri costi per godimento beni terzi	1	0,2%	1	0,2%	0	0,0%
Totale	671	100,0%	418	100,0%	253	60,5%

I “Costi per godimento di beni di terzi” sono pari ad Euro 671 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento del 60,5% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (pari ad Euro 418 migliaia). Tale voce risulta essere composta da:

- “Noleggio mezzi e attrezzature in cantiere” pari ad Euro 279 migliaia (con una incidenza del 41,6% sul totale dei costi per godimento di beni di terzi), in aumento del 78,8% rispetto all’esercizio precedente (pari ad Euro 156 migliaia). Tale voce è relativa a noleggio di gru, escavatori e muletti;
- “Canoni licenze” pari ad Euro 163 migliaia, afferenti principalmente a licenze legate a software gestionali e di progettazione;
- “Noleggio autovetture e autocarri”, per un importo pari ad Euro 160 migliaia, di cui Euro 118 migliaia attribuibili all’Emittente ed Euro 41 migliaia a Bertolotti Rail.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per il personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Costi per il personale (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Salari e stipendi	3.868	72,0%	3.253	72,2%	615	18,9%
Oneri sociali	1.184	22,0%	983	21,8%	201	20,4%
Accantonamento TFR	298	5,5%	267	5,9%	31	11,6%
Altri costi per il personale	25	0,5%	2	0,0%	23	>100,0%
Totale	5.375	100,0%	4.505	100,0%	870	19,3%

Il “Costo per il personale” è pari ad Euro 5.375 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento del 19,3% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 4.505 migliaia). Tale voce risulta essere composta da:

- “Salari e stipendi” pari ad Euro 3.868 migliaia, in aumento del 18,9% rispetto all’esercizio precedente (Euro 3.253 migliaia) legato a incremento del numero dei dipendenti;
- “Oneri sociali” pari ad Euro 1.184 migliaia, in aumento del 20,4% rispetto all’esercizio precedente (Euro 983 migliaia);
- “Accantonamento TFR” pari ad Euro 298 migliaia, in aumento del 11,6% rispetto all’esercizio

precedente (Euro 267 migliaia);

- “Altri costi per il personale” pari ad Euro 25 migliaia, in aumento rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 2 migliaia).

Al 31 dicembre 2022 il numero dei dipendenti del Gruppo è suddiviso tra l’Emittente (n. 69 dipendenti) e Bertolotti Rail (n. 14 dipendenti).

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Oneri diversi di gestione” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Oneri risarcitori	329	63,5%	-	0,0%	329	N/A
Sopravvenienze passive	74	14,2%	1	0,4%	73	>100,0%
IMU	51	9,9%	36	21,3%	16	41,7%
Sanzioni amministrative	14	2,8%	0	0,1%	14	N/A
Imposte	11	2,1%	18	11,0%	(8)	-38,9%
Altri oneri di gestione	39	7,5%	113	67,2%	(74)	-65,5%
Totale	518	100,0%	168	100,0%	350	>100,0%

Gli “Oneri diversi di gestione” sono pari ad Euro 518 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento di oltre il 100,0% rispetto l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (pari ad Euro 168 migliaia). Tale voce risulta essere composta principalmente dalle seguenti voci:

- “Oneri risarcitori” pari ad Euro 329 migliaia, dovuto ad un cagionato ad un cliente. Tale costo presenta contropartita tra gli altri ricavi e proventi in quanto legato all’assicurazione. Si segnala che tale voce non è presente nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- “Sopravvenienze passive” pari ad Euro 74 migliaia, in netto aumento rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale voce è riferita a costi sostenuti per INAIL;
- “Altri oneri di gestione” pari ad Euro 39 migliaia e composti principalmente da sconti e abbuoni passivi, penalità contrattuali, tasse di circolazione, contributi consortili e diritti camerati.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Ammortamenti e svalutazioni (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Diritti di brev. industr. e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	224	64,2%	223	52,8%	2	0,4%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	67	19,1%	67	15,8%	-	0,0%
Costi di impianto e ampliamento	9	2,6%	10	2,3%	(1)	-10,0%

Costi di sviluppo	-	0,0%	71	16,8%	(71)	-100,0%
Altre immobilizzazioni immateriali	49	14,1%	52	12,4%	(3)	-5,8%
Immobilizzazioni Immateriali	349	22,8%	422	29,5%	(73)	-17,3%
Impianti e macchinario	840	54,9%	778	54,4%	61	8,0%
Terreni e fabbricati	192	12,6%	175	12,2%	17	9,7%
Attrezzature industriali e commerciali	8	0,5%	11	0,7%	(3)	-27,3%
Altre immobilizzazioni materiali	46	3,0%	45	3,1%	1	2,2%
Immobilizzazioni Materiali	1.086	70,9%	1.009	70,5%	77	7,6%
Svalutazione dei crediti	96	6,3%	-	0,0%	96	n/a
Totale	1.531	100,0%	1.431	100,0%	100	7,0%

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" sono pari ad Euro 1.531 migliaia al 31 dicembre 2022, in incremento del 7,0% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 1.431 migliaia).

Gli ammortamenti relativi ad "Immobilizzazioni Immateriali" sono complessivamente pari ad Euro 349 migliaia al 31 dicembre 2022 e in diminuzione del 17,3% rispetto all'esercizio precedente (pari ad Euro 422 migliaia). Nello specifico, questi risultano essere composti da:

- "Diritti di brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" pari ad Euro 224 migliaia (con una incidenza del 64,2% sul totale delle immateriali) e relativi all'ammortamento di brevetti, studi, progetti e prototipi;
- "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari ad Euro 67 migliaia e relativi all'ammortamento del marchio Bertolotti S.p.A..

Per quanto concerne gli ammortamenti relativi ad "Immobilizzazioni Materiali", questi risultano pari ad Euro 1.086 migliaia al 31 dicembre 2022 e in aumento del 7,6% rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.009 migliaia). La suddetta voce risulta essere composta prevalentemente da:

- "Impianti e macchinario" per Euro 840 migliaia. In particolare, tale voce è relativa a: (i) "Autoveicoli" per Euro 740 migliaia; (ii) "Impianti generici" per Euro 83 migliaia, e (iii) "Macchinari" per Euro 17 migliaia;
- "Terreni e fabbricati" per Euro 192 migliaia, di cui Euro 154 migliaia sostenuti dall'Emittente ed Euro 39 migliaia sostenuti da Bertolotti Rail, relativi alle quote d'ammortamento di fabbricati industriali e abitativi;
- "Attrezzature industriali e commerciali" per Euro 8 migliaia relativi ad attrezzatura varia e minuta;
- "Altre immobilizzazioni materiali" pari ad Euro 46 migliaia e relative a (i) "Mobili e arredi" per Euro 7 migliaia e (ii) "Calcolatori" per Euro 39 migliaia (di cui Euro 17 migliaia relativi all'Emittente ed Euro 22 migliaia relativi a Bertolotti Rail).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha stanziato Euro 96 migliaia a fondo svalutazione crediti.

Risultato Finanziario

Si riporta di seguito il dettaglio sul "Risultato Finanziario" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre

2022 e al 31 dicembre 2021:

Risultato finanziario (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Utili su cambi	4	66,6%	-	0,0%	4	N/A
Interessi attivi	2	33,3%	10	100,0%	(8)	-80,0%
Altri proventi finanziari	0	0,1%	-	0,0%	0	N/A
Proventi finanziari	6	100,0%	10	100,0%	(4)	-40,0%
Interessi passivi su mutui	129	94,0%	63	97,8%	67	>100,0%
Interessi passivi	4	2,6%	1	1,6%	3	>100,0%
Altri oneri finanziari	5	3,3%	0	0,7%	4	N/A
Oneri finanziari	138	100,0%	64	100,0%	74	>100,0%
Totale	(132)	100,0%	(54)	100,0%	(78)	>100,0%

Il "Risultato finanziario" al 31 dicembre 2022 presenta un'eccedenza di "Oneri finanziari" per Euro 132 migliaia. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'aumento è legato agli "Interessi passivi su mutui", aumentati tra i due esercizi considerati.

Per ulteriori informazioni inerenti ai contratti di finanziamento, si rimanda alla parte riguardante la voce "Indebitamento Finanziario Netto".

3.4. Dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2023, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	% (*)	2022	% (*)	2021	% (*)	HY23-22	22-21
Immobilizzazioni Immateriali	2.600	14,2%	2.708	17,1%	3.021	22,3%	-4,0%	-10,4%
Immobilizzazioni Materiali	7.762	42,3%	7.525	47,6%	4.752	35,0%	3,1%	58,4%
Immobilizzazioni Finanziarie	30	0,2%	30	0,2%	31	0,2%	0,0%	-3,2%
Capitale Immobilizzato	10.392	56,6%	10.264	64,9%	7.804	57,5%	1,2%	31,5%
Rimanenze	3.583	19,5%	3.977	25,2%	4.191	30,9%	-9,9%	-5,1%
Crediti Commerciali	13.578	73,9%	7.662	48,5%	5.967	44,0%	77,2%	28,4%
Debiti Commerciali	(5.693)	-31,0%	(7.396)	-46,8%	(3.344)	-24,7%	-23,0%	>100,0%
Capitale Circolante Commerciale	11.468	62,5%	4.243	26,8%	6.814	50,2%	>100,0%	-37,7%
Altre attività correnti	2.768	15,1%	3.026	19,1%	1.713	12,6%	-8,5%	76,6%
Altre passività correnti	(6.472)	-35,2%	(2.317)	-14,7%	(1.882)	-13,9%	>100,0%	23,1%
Crediti e debiti tributari	1.899	10,3%	2.200	13,9%	824	6,1%	-13,7%	>100,0%

Ratei e risconti netti	(896)	-4,9%	(709)	-4,5%	(433)	-3,2%	26,4%	63,7%
Capitale Circolante Netto	8.767	47,7%	6.442	40,7%	7.036	51,9%	36,1%	-8,4%
Fondo per rischi ed oneri	(107)	-0,6%	(107)	-0,7%	(568)	-4,2%	0,0%	-81,2%
Fondo TFR	(688)	-3,7%	(789)	-5,0%	(707)	-5,2%	-12,8%	11,6%
Capitale Investito Netto (Impieghi)	18.364	100,0%	15.810	100,0%	13.565	100,0%	16,2%	16,5%
Debiti verso banche	5.366	29,2%	5.464	34,6%	2.166	16,0%	-1,8%	>100,0%
Debito finanziario	4.350	23,7%	4.708	29,8%	5.647	41,6%	-7,6%	-16,6%
Disponibilità liquide	(1.007)	-5,5%	(3.810)	-24,1%	(2.479)	-18,3%	-73,6%	53,7%
Indebitamento Finanziario Netto	8.709	47,4%	6.362	40,2%	5.334	39,3%	36,9%	19,3%
Capitale sociale	1.250	6,8%	1.250	7,9%	1.250	9,2%	0,0%	0,0%
Riserve	8.198	44,6%	6.982	44,2%	6.707	49,4%	17,4%	4,1%
Risultato d'esercizio / Utile di periodo	207	1,1%	1.216	7,7%	275	2,0%	-83,0%	>100,0%
Patrimonio Netto	9.655	52,6%	9.448	59,8%	8.232	60,7%	2,2%	14,8%
Totale Fonti	18.364	100,0%	15.810	100,0%	13.565	100,0%	16,2%	16,5%

(¹) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Investito Netto".

(²) Il "Capitale immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(³) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(⁴) Il "Capitale investito netto" è calcolato come "Capitale Circolante Netto", "Attivo fisso netto" e "Passività non correnti" (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il "Capitale investito" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(⁵) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Attivo fisso netto

Immobilizzazioni Immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni Immateriali" per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Immobilizzazioni Immateriali (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	%	2022	%	2021	%	HY23-22	22-21
Diritti di brev. industr. e diritti di utiliz. delle opere dell'ingegno	1.673	64,4%	1.768	65,3%	1.979	65,5%	-5,4%	-10,7%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	767	29,5%	800	29,5%	867	28,7%	-4,1%	-7,7%
Costi di sviluppo	21	0,8%	27	1,0%	38	1,3%	-22,2%	-28,9%

Altre immobilizzazioni immateriali	139	5,3%	113	4,2%	138	4,6%	23,0%	-18,1%
Totale	2.600	100,0%	2.708	100,0%	3.021	100,0%	-4,0%	-10,4%

Le “*Immobilizzazioni Immateriali*” sono pari ad Euro 2.600 migliaia al 30 giugno 2023, in decremento del 4,0% rispetto all’esercizio precedente (pari ad Euro 2.708 migliaia). La suddetta voce risulta essere composta prevalentemente da:

- “*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno*” pari ad Euro 1.673 migliaia, che si riferisce principalmente a studi, progetti e prototipi;
- “*Concessioni, licenze, marchi e diritti simil*” pari ad Euro 767 migliaia, riferite al marchio “Bertolotti S.p.A.”;
- “*Costi di sviluppo*” pari ad Euro 21 migliaia;
- “*Altre immobilizzazioni immateriali*”, di valore pari ad Euro 139 migliaia, che si riferiscono alla realizzazione di sistemi di qualità, formazione personale, costi per fiere, pubblicità e promozione, nonché il progetto sicurezza *tunnel intelligence*.

Immobilizzazioni Materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle “*Immobilizzazioni Materiali*” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Immobilizzazioni Materiali (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	%	2022	%	2021	%	HY23-22	22-21
Terreni e fabbricati	6.830	88,0%	6.945	92,3%	3.595	75,6%	-1,7%	93,2%
Immobilizzazioni in corso e acconti	440	5,7%	91	1,2%	-	0,0%	>100,0%	N/A
Impianti e macchinari	373	4,8%	346	4,6%	245	5,2%	7,8%	41,2%
Attrezzature industriali e commerciali	19	0,2%	21	0,3%	16	0,3%	-9,5%	31,3%
Altre immobilizzazioni materiali	100	1,3%	121	1,6%	896	18,9%	-17,4%	-86,5%
Totale	7.762	100,0%	7.525	100,0%	4.752	100,0%	3,1%	58,4%

Le “*Immobilizzazioni Materiali*” al 30 giugno 2023 risultano essere pari ad Euro 7.762 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- “*Terreni e fabbricati*” per Euro 6.830 migliaia e relativi a terreni, fabbricati industriali, costruzioni industriali leggere e fabbricati abitativi. Il suddetto incremento registrato nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è dovuto all’investimento relativo al Polo di Pontassieve;
- “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” per Euro 440 migliaia, attinenti a un fabbricato in corso di costruzione;
- “*Impianti e macchinari*” per Euro 373 migliaia riferiti a impianti generici, macchinari, autoveicoli e altri mezzi deducibili;
- “*Attrezzature industriali e commerciali*” per Euro 19 migliaia, costituite da attrezzatura varia e minuta e forni di trattamento;
- “*Altre immobilizzazioni materiali*” per Euro 100 migliaia, relative a mobili, macchine ordinarie

d'ufficio e calcolatori.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle “*Immobilizzazioni Finanziarie*” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Immobilizzazioni Finanziarie (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	%	2022	%	2021	%	HY23-22	22-21
Crediti immobilizzati verso altri	3	10,7%	3	10,7%	3	10,6%	0,0%	0,0%
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0,0%	-	0,0%	3	9,3%	N/A	-100,0%
Partecipazioni in altre imprese	27	89,3%	27	89,3%	24	80,1%	0,0%	12,5%
Totale	30	100,0%	30	100,0%	31	100,0%	0,0%	-3,2%

Le “*Immobilizzazioni Finanziarie*” al 30 giugno 2023 sono pari ad Euro 30 migliaia, in linea rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (pari ad Euro 30 migliaia).

Le “*Partecipazioni in altre imprese*” sono principalmente titoli e partecipazioni di minoranza in banche locali.

Si segnala che, a fini di comparabilità dei dati tra i diversi esercizi confrontati, è stata effettuata una riclassifica riferita all’esercizio 2022 riguardante la voce “*Depositi cauzionali*” per Euro 280 migliaia, qui riclassificati nella voce “*Altre attività correnti*”.

Capitale circolante netto

Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle “*Rimanenze*” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Rimanenze (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	%	2022	%	2021	%	HY23-22	22-21
Lavori in corso su ordinazione	2.381	66,4%	2.875	72,3%	2.816	67,2%	-17,2%	2,1%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	724	20,2%	692	17,4%	630	15,0%	4,6%	9,8%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	479	13,4%	410	10,3%	744	17,7%	16,8%	-44,9%
Totale	3.583	100,0%	3.977	100,0%	4.191	100,0%	-9,9%	-5,1%
DOI	49		53		86			

Le “*Rimanenze*” al 30 giugno 2023 sono pari ad Euro 3.583 migliaia, in decremento del 9,9% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (pari ad Euro 3.977 migliaia). Tale voce risulta essere composta da:

- “*Lavori in corso su ordinazione*” complessivamente pari ad Euro 2.381 migliaia;
- “*Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*” pari ad Euro 724 migliaia;
- “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” pari ad Euro 479 migliaia.

Si precisa che i lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di

completamento o dello stato di avanzamento, ossia i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (c.d. *cost to cost*).

Si evidenzia una lieve diminuzione dei giorni medi di rotazione del magazzino (DOI), che passano da 53 giorni nel corso del 2022 a 49 giorni nel corso del primo semestre 2023.

Crediti Commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Crediti Commerciali" per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Crediti Commerciali (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	%	2022	%	2021	%	HY23-22	22-21
Clienti estero	11.912	87,7%	5.594	73,0%	2.616	43,8%	>100,0%	>100,0%
Clienti Italia	2.070	15,2%	2.702	35,3%	3.624	60,7%	-23,4%	-25,4%
Fatture da emettere	388	2,9%	425	5,6%	376	6,3%	-8,7%	13,0%
Ritenute a garanzia su fatture clienti	17	0,1%	17	0,2%	17	0,3%	0,0%	0,0%
Note di credito da emettere	-	0,0%	(267)	-3,5%	-	0,0%	-100,0%	n/a
Fondo svalutazione crediti	(810)	-6,0%	(810)	-10,6%	(666)	-11,2%	0,0%	21,6%
Totale	13.578	100,0%	7.662	100,0%	5.967	100,0%	77,2%	28,4%
DSO	185		102		123			

I "Crediti Commerciali" sono complessivamente pari ad Euro 13.578 migliaia al 30 giugno 2023, in incremento del 77,2% rispetto all'ammontare dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (pari ad Euro 7.662 migliaia). Nello specifico la suddetta voce risulta essere composta da:

- "Clienti estero" pari ad Euro 11.912 migliaia, in aumento di più del 100,0% rispetto all'esercizio precedente (Euro 5.594 migliaia);
- "Clienti Italia" pari ad Euro 2.070 migliaia, in diminuzione del 23,4% rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.702 migliaia);
- "Fatture da emettere", pari ad Euro 388 migliaia, in decremento del 8,7% rispetto all'esercizio precedente (Euro 425 migliaia);
- "Ritenute a garanzia su fatture clienti", pari ad Euro 17 migliaia in linea rispetto all'esercizio precedente;
- "Fondo svalutazione crediti" per Euro 810 migliaia.

Si evidenzia un aumento dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali (DSO), che passano da 102 nel corso del 2022 a 185 nel corso del primo semestre 2023. Tale variazione non è legata ad un peggioramento dei tempi di incasso ma all'emissione in prossimità della chiusura del periodo di fatture relative ad una nuova commessa estera per Euro 7.129 migliaia. Il DSO al netto di tale commessa, regolarmente incassata nella seconda metà dell'esercizio 2023, è pari ad 88 giorni e segnala un miglioramento dei tempi di incasso dei crediti medi.

Il suddetto indicatore finanziario è calcolato come rapporto tra (i) "Crediti Commerciali" (al netto dell'IVA per la quota di crediti verso imprese Italiane) e (ii) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" * durata del periodo

di riferimento in giorni (360 giorni per il DSO su base annua o 180 giorni per il DSO su base semestrale).

Debiti Commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei “*Debiti Commerciali*” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Debiti commerciali (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	%	2022	%	2021	%	HY23-22	22-21
Fornitori Italia	4.933	86,7%	6.620	89,5%	2.658	79,5%	-25,5%	>100,0%
Fatture da ricevere	1.040	18,3%	833	11,3%	848	25,4%	24,8%	-1,8%
Fornitori estero	124	2,2%	211	2,9%	15	0,5%	-41,2%	>100,0%
Acconti a fornitori	(405)	-7,1%	(268)	-3,6%	(178)	-5,3%	51,1%	50,6%
Totale	5.693	100,0%	7.396	100,0%	3.344	100,0%	-23,0%	>100,0%
DPO	115		142		84			

I “*Debiti commerciali*” sono pari ad Euro 5.693 migliaia al 30 giugno 2023, in decremento del 23,0% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 7.396 migliaia). Tale voce risulta essere composta da:

- “*Fornitori Italia*” pari ad Euro 4.933 migliaia, in decremento del 25,5% rispetto all’esercizio precedente (Euro 6.620 migliaia);
- “*Fatture da ricevere*” pari ad Euro 1.040 migliaia, in aumento del 24,8% rispetto all’esercizio precedente (Euro 883 migliaia);
- “*Fornitori estero*” pari ad Euro 124 migliaia, in decremento del 41,2% rispetto all’esercizio precedente (Euro 211 migliaia);
- “*Acconti a fornitori*” negativo e pari ad Euro 405 migliaia, in crescita del 51,1% rispetto all’esercizio precedente (Euro negativo e pari a 268 migliaia).

Si evidenzia un decremento dei giorni medi di pagamento del debito medio dopo l’acquisto (DPO), che passano da 142 nel corso del 2022 a 115 nel corso del primo semestre 2023. Tale indicatore finanziario è stato calcolato come rapporto tra: (i) “*Debiti Commerciali*” (al netto dell’IVA per la quota di debiti verso imprese Italiane) e (ii) “*Costi della Produzione*” * durata del periodo di riferimento in giorni (360 giorni per il DPO su base annua o 180 giorni per il DPO su base semestrale).

Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle “*Altre attività correnti*” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Altre attività correnti (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	%	2022	%	2021	%	HY23-22	22-21
Depositi cauzionali	1.690	61,0%	2.266	74,9%	629	36,7%	-25,4%	>100,0%
Crediti verso imprese controllanti	878	31,7%	522	17,2%	415	24,2%	68,2%	25,8%
Deposito spese processuali	140	5,1%	140	4,6%	140	8,2%	0,0%	0,0%

Banche per fidejussioni prestate	-	0,0%	-	0,0%	461	26,9%	n/a	-100,0%
Altre attività correnti	60	2,2%	98	3,2%	68	4,0%	-38,8%	44,1%
Totale	2.768	100,0%	3.026	100,0%	1.713	100,0%	-8,5%	76,6%

La voce “*Altre attività correnti*” al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 2.768 migliaia, in decremento rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2022 (pari ad Euro 3.026 migliaia).

Tale variazione è legata alla voce “*Depositi cauzionali*”, in diminuzione del 25,4% passando da un valore pari ad Euro 2.266 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 1.690 migliaia al 30 giugno 2023.

Si segnala che al 31 dicembre 2022 la voce “*Depositi cauzionali*” accoglie un deposito cauzionale, precedentemente classificato nella voce “*Immobilizzazioni Finanziarie*”, per Euro 280 migliaia. A fini di comparabilità dei dati nel presente schema di stato patrimoniale consolidato riclassificato, si è proceduto con la riclassificazione di tale posta nelle “*Altre attività correnti*”.

Al 30 giugno 2023 si registra un incremento dei “*Crediti verso imprese controllanti*” di valore pari ad Euro 356 migliaia nel periodo considerato e relativi a crediti che l’Emittente e Bertolotti Rail hanno nei confronti di Barneschi Holding.

I “*Depositi*” per spese processuali presso il Tribunale di Firenze pari ad Euro 140 migliaia sono rimasti invariati nel corso degli esercizi oggetto di analisi. Si segnala che tali depositi sono stati restituiti a settembre 2023 successivamente alla chiusura del concordato.

Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “*Altre passività correnti*” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Altre passività correnti <i>(Dati in Euro/000)</i>	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	%	2022	%	2021	%	HY23-22	22-21
Acconti	5.569	86,0%	1.655	71,4%	1.249	66,4%	>100,0%	32,5%
Debiti verso imprese controllanti	400	6,2%	0	0,0%	162	8,6%	n/a	-100,0%
Debiti verso dipendenti	208	3,2%	232	10,0%	193	10,2%	-10,3%	20,2%
Debiti verso INPS	114	1,8%	171	7,4%	132	7,0%	-33,3%	29,5%
Debiti verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	44	0,7%	94	4,1%	34	1,8%	-53,2%	>100,0%
Altre passività correnti	138	2,1%	165	7,1%	111	5,9%	-16,4%	48,6%
Totale	6.472	100,0%	2.317	100,0%	1.882	100,0%	>100,0%	23,1%

Le “*Altre passività correnti*” al 30 giugno 2023 sono pari ad Euro 6.472 migliaia, in incremento di oltre il 100,0% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022 (Euro 2.317 migliaia). Tale voce si riferisce principalmente a:

- “*Acconti*” pari ad Euro 5.569 migliaia, relativi all’incremento degli acconti legati a nuove importanti commesse in capo all’Emittente, principalmente attribuibili a rilevanti commesse;
- “*Debiti*” verso imprese controllanti pari ad Euro 400 migliaia, relativi a debiti commerciali verso Barneschi Holding afferenti a servizi quali amministrazione, *project management*, *legal & consultancy*, acquisti, qualità, IT;
- “*Debiti*” verso il personale dipendente, pari ad Euro 208 migliaia relativi alle retribuzioni da questi

maturate;

- “*Debiti verso INPS*” pari ad Euro 114 migliaia, in riduzione rispetto all’esercizio precedente;
- “*Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*” per Euro 44 migliaia, in riduzione rispetto all’esercizio precedente.

Crediti e debiti tributari netti

Si riporta di seguito il dettaglio dei “*Crediti e debiti tributari netti*” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Crediti e debiti tributari <i>(Dati in Euro/000)</i>	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	% (*)	2022	% (*)	2021	% (*)	HY23-22	22-21
IVA	1.826	82,4%	2.326	88,4%	864	80,2%	-21,5%	>100,0%
Crediti d'imposta	196	8,8%	248	9,4%	55	5,1%	-21,0%	>100,0%
IRES - IRAP a credito	155	7,0%	10	0,4%	34	3,1%	>100,0%	-70,6%
IVA - Paesi comunitari	38	1,7%	35	1,3%	25	2,3%	8,6%	40,0%
Altri crediti tributari	1	0,1%	11	0,4%	99	9,2%	-90,9%	-88,9%
Crediti tributari	2.217	100,0%	2.630	100,0%	1.077	100,0%	-15,7%	>100,0%
IRPEF	(186)	58,7%	(287)	66,8%	(109)	43,3%	-35,2%	>100,0%
IRES - IRAP a debito	(116)	36,5%	(69)	16,1%	(3)	1,3%	68,1%	>100,0%
Erario imposta sostitutiva	3	-1,0%	(43)	10,0%	(87)	34,5%	>100,0%	-50,6%
Altri debiti tributari	(15)	4,6%	(18)	4,2%	(56)	22,2%	-16,7%	-67,9%
IVA - Paesi comunitari	(4)	1,3%	(13)	2,9%	3	-1,3%	-69,2%	<- 100,0%
Debiti tributari	(318)	100,0%	(430)	100,0%	(253)	100,0%	-26,0%	70,0%
Totale	1.899	100,0%	2.200	100,0%	824	100,0%	-13,7%	>100,0%

(*) Le incidenze sono calcolate sui “*Crediti tributari*” e “*Debiti tributari*” a seconda della categoria di appartenenza delle singole sotto-voci. Le incidenze dei crediti tributari e dei debiti tributari sono calcolate sul totale.

I “*Crediti e debiti tributari netti*” sono pari ad Euro 1.899 migliaia al 30 giugno 2023, in decremento del 13,7% rispetto al dato registrato nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I “*Crediti tributari*” il cui valore è pari ad Euro 2.217 migliaia, sono composti composta da:

- “*IVA a credito*” pari ad Euro 1.826 migliaia, in decremento del 21,5% rispetto all’esercizio precedente (Euro 2.326 migliaia);
- “*Crediti d'imposta*” pari ad Euro 196 migliaia, in diminuzione del 21,0% rispetto all’esercizio precedente (Euro 248 migliaia);
- “*IRES – IRAP*” a credito pari ad Euro 155 migliaia;
- “*IVA – Paesi comunitari a credito*” pari ad Euro 38 migliaia, in incremento rispetto valore registrato nell’esercizio 2022 (Euro 35 migliaia).

Con riferimento ai “*Debiti tributari*”, pari ad Euro 318 migliaia al 30 giugno 2023, si registra una diminuzione

del 35,2% dovuta alla diminuzione dell'“*IRPEF*” a debito, rispetto all'esercizio precedente (Euro 287 migliaia).

Ratei e risconti netti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “*Ratei e Risconti Netti*” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Ratei e risconti netti (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	%	2022	%	2021	%	HY23-22	22-21
Risconti attivi	285	84,4%	95	64,2%	280	83,2%	>100,0%	-66,1%
Ratei attivi	53	15,6%	53	35,8%	57	16,8%	0,0%	-7,0%
Ratei e risconti attivi	338	100,0%	149	100,0%	337	100,0%	>100,0%	-55,8%
Ratei passivi	(1.234)	100,0%	(858)	100,0%	(769)	100,0%	43,8%	11,6%
Ratei e risconti passivi	(1.234)	100,0%	(858)	100,0%	(769)	100,0%	43,8%	11,6%
Totale	(896)	100,0%	(709)	100,0%	(433)	100,0%	26,4%	63,7%

⁽¹⁾ Le incidenze sono calcolate sui “*Ratei e risconti attivi*” e “*Ratei e risconti passivi*” a seconda della categoria di appartenenza delle singole sotto-voci. Le incidenze dei ratei e sconti attivi e dei ratei e risconti passivi sono calcolate sul totale.

La voce “*Ratei e risconti attivi*”, il cui valore è pari ad Euro 338 migliaia, è composta da:

- “*Risconti attivi*” pari ad Euro 285 migliaia, di cui Euro 15 migliaia relativi a risconti di premi assicurativi ed Euro 270 migliaia afferenti alla capitalizzazione del Polo di Pontassieve e a risconti attivi vari;
- “*Ratei attivi*” pari ad Euro 53 migliaia, di cui Euro 52 migliaia inerenti a competenze bancarie non di competenza ed Euro 1 migliaio relativi a ratei attivi diversi.

La voce “*Ratei e risconti passivi*”, il cui valore è pari ad Euro 1.234 migliaia, è composta da (i) Euro 1.128 migliaia relativi a ratei per maturazione ferie e ROL, e (ii) Euro 106 migliaia relativi a ratei passivi diversi.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del “*Patrimonio Netto*” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Patrimonio Netto (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio / semestre chiuso al						Variazioni	
	HY23	%	2022	%	2021	%	HY23-22	22-21
Capitale sociale	1.250	12,9%	1.250	13,2%	1.250	15,2%	0,0%	0,0%
Riserva legale	198	2,0%	198	2,1%	179	2,2%	0,0%	10,6%
Riserve di rivalutazione	4.623	47,9%	4.623	48,9%	4.623	56,2%	0,0%	0,0%
Riserva straordinaria	1.587	16,4%	1.587	16,8%	1.479	18,0%	0,0%	7,3%
Utili a nuovo	1.790	18,5%	574	6,1%	426	5,2%	>100,0%	34,7%
Risultato d'esercizio / periodo	207	2,1%	1.216	12,9%	275	3,3%	-83,0%	>100,0%
Totale	9.655	100,0%	9.448	100,0%	8.232	100,0%	2,2%	14,8%

Il “*Patrimonio netto*” al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 9.655 migliaia, in incremento del 2,2% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (pari ad Euro 9.448 migliaia). Tale voce risulta essere composta da:

- “*Capitale sociale*” per Euro 1.250 migliaia, rimasto invariato tra gli esercizi di riferimento;
- “*Riserva legale*”, che risulta in linea all’esercizio precedente;
- “*Riserve di rivalutazione*” pari ad Euro 4.623 migliaia, di cui Euro 1.620 migliaia relativi a fondo di riserva Ex. L. 02/2009 ed Euro 3.003 migliaia relativi alla riserva di rivalutazione D.L. 104/2020;
- “*Riserva straordinaria*” per Euro 1.587 migliaia, composta da fondo contributi e liberalità per Euro 263 migliaia e dalla riserva straordinaria per Euro 1.323 migliaia;
- “*Utili a nuovo*” pari ad Euro 1.790 migliaia;
- “*Risultato di periodo*” pari ad Euro 207 migliaia.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio dell’“*Indebitamento Finanziario Netto*” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio / semestre chiuso al			Variazioni %	
	HY23	2022	2021	HY23-22	22-21
A. Disponibilità liquide	1.007	3.810	2.479	-73,6%	53,7%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n/a	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.007	3.810	2.479	-73,6%	53,7%
E. Debito finanziario corrente	4.350	4.708	3.163	-7,6%	48,8%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	220	210	203	4,8%	3,4%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	4.570	4.919	3.366	-7,1%	46,1%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	3.563	1.108	887	>100,0%	24,9%
I. Debito finanziario non corrente	5.146	5.254	1.963	-2,1%	>100,0%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	2.484	n/a	-100,0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	5.146	5.254	4.447	-2,1%	18,1%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	8.709	6.362	5.334	36,9%	19,3%

Al 30 giugno 2023 l’“*Indebitamento Finanziario Netto*” è pari ad Euro 8.709 migliaia, registrando un incremento del 36,9% della posizione debitoria rispetto all’esercizio precedente (Euro 6.362 migliaia).

Tale variazione è legata principalmente al prestito obbligazionario di Euro 3.000 migliaia e quotato nel mese di marzo 2023 nella Borsa di Vienna, riclassificato nella voce E. Debito Finanziario corrente.

La voce E. Debito Finanziario corrente accoglie altresì i debiti concordatari che al 30 giugno 2023 risultano essere pari ad Euro 268 migliaia (pari ad Euro 3.694 migliaia al 31 dicembre 2022 e pari ad Euro 3.065

migliaia al 31 dicembre 2021), oltre all'utilizzo di linee di credito, anticipi fatture, carte di credito e scoperti di conti correnti per Euro 1.105 migliaia.

La voce F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente accoglie le quote dei mutui e finanziamenti da corrispondere entro 12 mesi. Si segnala che al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 tale voce accoglie anche la quota da corrispondere entro 12 mesi dei debiti concordatari.

La voce K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti accoglie la quota di debiti concordatari con restituzione prevista oltre i 12 mesi.

Di seguito si riporta il dettaglio dei mutui e finanziamenti del Gruppo in essere alla data del 30 giugno 2023 stipulati dall'Emittente:

- Banca Cambiano 1884 S.p.A.: finanziamento di importo pari ad Euro 750 migliaia, stipulato nel mese di aprile 2020; rimborso in 120 rate mensili posticipate, con scadenza prima rata giugno 2020; gli interessi calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor360 a 1 mese, aumentato dello spread di 4,0%. A garanzia del pagamento di quanto dovuto alla banca è stata iscritta una ipoteca di primo grado di Euro 1.500 migliaia sugli Immobili di proprietà dell'Emittente. Al 30 giugno 2023 il debito residuo è pari ad Euro 553 migliaia di cui Euro 73 migliaia da corrispondere entro i 12 mesi (classificati alla voce F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente) ed Euro 479 migliaia oltre i 12 mesi (classificati alla voce I. Debito finanziario non corrente) (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione inserita nel Capitolo 17, Paragrafo 17.1.3);
- Banca di Anghiari e Stia – Credito Cooperativo S.C.: finanziamento di importo pari ad Euro 750 migliaia, stipulato nel mese di aprile 2020; rimborso in 120 rate mensili posticipate, inoltre è presente una rata di preammortamento nel mese di maggio 2020. L'inizio dell'ammortamento è fissato a giugno 2020 con rate costanti e interessi calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor360 a 6 mesi, aumentato dello spread di 4,0%. A garanzia del pagamento di quanto dovuto alla banca è stata iscritta una ipoteca di primo grado di Euro 1.500 migliaia sugli immobili di proprietà dell'Emittente. Al 30 giugno 2023 il debito residuo è pari ad Euro 554 migliaia di cui Euro 74 migliaia da corrispondere entro i 12 mesi (classificati alla voce F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente) ed Euro 479 migliaia oltre i 12 mesi (classificati alla voce I. Debito finanziario non corrente) (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione inserita nel Capitolo 17, Paragrafo 17.1.4).

Di seguito si riporta il dettaglio dei mutui e finanziamenti del Gruppo in essere alla data del 30 giugno 2023 stipulati da Bertolotti Rail:

- ICCREA Banca: finanziamento concesso in pool di importo pari ad Euro 3.500 migliaia, stipulato nel mese di luglio 2022; rimborso in 32 rate trimestrali posticipate, di cui i primi 8 trimestri sono di preammortamento; interessi calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor360 a 3 mesi, aumentato dello spread di 2,5%. ICREEA Banca ha agito in qualità di banca capofila, nonché in rappresentanza delle banche finanziatrici (Banca del Valdarno, BCC di Pontassieve, BCC Valdarno Fiorentino, Banca di Anghiari e Stia). Il finanziamento coperto da Fondo di Garanzia della Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A., con copertura dell'insolvenza pari a 80,0%. Al 30 giugno 2023 il debito residuo è pari ad Euro 3.500 migliaia con restituzione interamente oltre i 12 mesi (classificati alla voce I. Debito finanziario non corrente) (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione inserita nel Capitolo 17, Paragrafo 17.1.6);
- Banca del Valdarno – Credito Cooperativo: finanziamento di importo pari ad Euro 500 migliaia, stipulato nel mese di dicembre 2021; rimborso in 96 rate mensili posticipate, di cui le prime 24 di preammortamento. L'inizio dell'ammortamento è fissato a gennaio 2024 con 72 rate costanti e interessi calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor360 a 3 mesi, aumentato dello spread di 3,15%. Il finanziamento coperto da Fondo di Garanzia della Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A., con copertura dell'insolvenza pari a 80,0%. Al 30 giugno 2023 il

debito residuo è pari ad Euro 500 migliaia con restituzione interamente oltre i 12 mesi (classificati alla voce I. Debito finanziario non corrente) (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione inserita nel Capitolo 17, Paragrafo 17.1.7);

- Banca del Valdarno – Credito Cooperativo: finanziamento di importo pari ad Euro 400 migliaia, stipulato nel mese di dicembre 2020; rimborso in 72 rate mensili posticipate, di cui le prime 6 di preammortamento. L'inizio dell'ammortamento è fissato a luglio 2021 con rate costanti e interessi calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor360 a 3 mesi, aumentato dello spread di 2,3%. Il finanziamento coperto da Fondo di Garanzia della Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A., con copertura dell'insolvenza pari a 90,0%. Al 30 giugno 2023 il debito residuo è pari ad Euro 260 migliaia di cui Euro 72 migliaia da corrispondere entro i 12 mesi (classificati alla voce F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente) ed Euro 187 migliaia oltre i 12 mesi (classificati alla voce I. Debito finanziario non corrente) (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione inserita nel Capitolo 17, Paragrafo 17.1.8);

Indebitamento finanziario netto adjusted

Si riporta di seguito il dettaglio dell'“*Indebitamento Finanziario Netto Adjusted*” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Indebitamento Finanziario Netto <i>(Dati in Euro/000)</i>	Per l'esercizio / semestre chiuso al			Variazioni %	
	HY23	2022	2021	HY23-22	22-21
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	8.709	6.362	5.334	36,9%	19,3%
N. Depositi cauzionali	1.690	2.266	629	-25,4%	>100,0%
O. Indebitamento finanziario netto adjusted (M) - (N)	7.019	4.096	4.704	71,4%	-12,9%

Si segnala che l'Emittente, durante il periodo in cui è stato sottoposto alla procedura di Concordato, non potendo utilizzare linee di credito e/o fidejussioni concesse da istituti bancari, ha partecipato alle gare pubbliche offrendo talvolta depositi cauzionali monetari quali garanzie a copertura degli importi dei contratti stessi.

Si ritiene dunque opportuno esporre la voce “*Indebitamento Finanziario Netto Adjusted*” che sconta tale dinamica di futuro rientro di tali depositi.

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito la voce “*Rendiconto Finanziario*” per i periodi chiusi al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2022:

Rendiconto finanziario (Metodo Indiretto) <i>(Dati in Euro/000)</i>	Per il semestre chiuso al	
	HY23	HY22
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utili (perdita) dell'esercizio	207	313
Imposte sul reddito	128	99
Interessi passivi (attivi)	317	38
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-

1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	652	450
<i>Rettifiche per elementi non monetarie che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	371	697
Accantonamento Fondi	(116)	-
Altre rett. in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto	255	697
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	907	1.147
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>	-	-
Decremento (incremento) delle rimanenze	394	1.391
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	(5.407)	(335)
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi e passivi	171	408
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	1.199	(692)
Altri Incrementi (decrementi) del Capitale Circolante Netto	459	(1.790)
Totale variazioni del Capitale Circolante Netto	(3.183)	(1.019)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	(2.276)	128
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	(317)	(38)
Utilizzo fondi	15	-
Imposte pagate	(302)	(113)
Altre rettifiche	-	-
Totale altre rettifiche	(604)	(151)
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	(2.880)	(23)
B) Flussi derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(399)	(5)
(Investimenti)	(399)	(5)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(100)	(14)
(Investimenti)	(100)	(14)
Disinvestimenti	-	-

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	(499)	(20)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	576	(168)
<i>Mezzi propri</i>	-	-
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	576	(168)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.803)	(211)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	3.810	2.468
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.007	2.257

Al 30 giugno 2023 il “*Flusso finanziario dell'attività operativa (A)*” è negativo per Euro 2.880 migliaia ed evidenzia una differenza pari ad Euro 2.857 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

Ciò è dovuto principalmente al forte incremento dei “*Crediti verso clienti*” che risulta essere più che proporzionale rispetto all'incremento dei “*Debiti verso fornitori*”, oltre che alla presenza di altri incrementi del “*Capitale Circolante Netto*”.

Il “*Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)*” al 30 giugno 2023 è negativo e pari ad Euro 499 migliaia. Rispetto all'esercizio precedente risulta che il Gruppo ha ridotto gli investimenti in “*Immobilizzazioni Materiali*” di circa 3.758 migliaia, incrementando al contempo gli investimenti in “*Immobilizzazioni Immateriali*” di Euro 363 migliaia.

Al 30 giugno 2023 il “*Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)*” è pari ad Euro 576 migliaia. Tale variazione è riconducibile al flusso di cassa in entrata legato all'emissione del prestito obbligazionario al netto del rimborso della quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine e dell'utilizzo delle linee di credito e scoperti bancari.

Si riporta di seguito la voce “*Rendiconto Finanziario*” per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

Rendiconto finanziario (Metodo Indiretto)	Per l'esercizio chiuso al	
	2022	2021
<i>(Dati in Euro/000)</i>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utili (perdita) dell'esercizio	1.216	696
Imposte sul reddito	355	187
Interessi passivi (attivi)	132	53
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.702	936

<i>Rettifiche per elementi non monetarie che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.435	1.177
Accantonamento Fondi	272	(267)
Altre rett. in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	-	(89)
Totale rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto	1.707	822

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto

<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>	-	-
Decremento (incremento) delle rimanenze	213	(4.380)
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	(1.791)	(10.001)
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi e passivi	89	533
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	3.258	8.798
Altri Incrementi (decrementi) del Capitale Circolante Netto	(2.545)	1.353
Totale variazioni del Capitale Circolante Netto	(776)	(3.698)

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto

<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	(132)	(53)
Utilizzo fondi	(555)	1.275
Imposte pagate	-	(789)
Altre rettifiche	(0)	-
Totale altre rettifiche	(687)	433

A) Flusso finanziario dell'attività operativa

B) Flussi derivanti dall'attività di investimento

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(36)	(3.510)
(Investimenti)	(36)	(3.510)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(3.858)	(5.921)
(Investimenti)	(3.858)	(5.921)
Disinvestimenti	-	-

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(280)	(34)
(Investimenti)	(280)	(34)
Disinvestimenti	-	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	(4.175)	(9.466)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	3.559	5.211
<i>Mezzi propri</i>	-	8.242
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	3.559	13.452
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.331	2.480
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.480	(0)
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.810	2.480

Al 31 dicembre 2022 il “*Flusso finanziario dell'attività operativa (A)*” è pari ad Euro 1.946 migliaia ed evidenzia una differenza pari ad Euro 3.453 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

Ciò è dovuto principalmente al forte incremento dei “*Debiti verso fornitori*” che risulta essere più che proporzionale rispetto all'incremento dei “*Crediti verso clienti*”, oltre che alle rettifiche per elementi non monetari.

Il “*Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)*” al 31 dicembre 2022 è negativo e pari ad Euro 4.175 migliaia. Rispetto all'esercizio precedente, risulta che il Gruppo ha ridotto gli investimenti in “*Immobilizzazioni Materiali*” di circa 2.063 migliaia e in “*Immobilizzazioni Immateriali*” di Euro 3.474 migliaia.

Si segnala che l'investimento di Euro 280 migliaia in “*Immobilizzazioni Finanziarie*” afferente all'esercizio 2022 è un deposito cauzionale che, a fini di comparabilità dei dati, nello schema di stato patrimoniale riclassificato e nelle tabelle illustrate precedentemente è stato riclassificato nelle “*Altre attività correnti*”.

Al 31 dicembre 2022 il “*Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)*” è pari ad Euro 3.559 migliaia. Tale variazione è riconducibile al flusso di cassa in entrata legato all'accensione nel corso dell'esercizio di un finanziamento di importo pari ad Euro 3.500 migliaia.

3.5. Indicatori alternativi di performance (IAP) economici e patrimoniali selezionati dal Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2023 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, quest'ultimo ha individuato alcuni indicatori alternativi di performance (“**IAP**”).

Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano il management della Società nell'individuare l'evoluzione delle condizioni aziendali e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni strategiche e operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente, estratti dalla

contabilità generale e gestionale, e non sono indicativi dell'andamento futuro della stessa. Nello specifico, essi sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni di cui agli orientamenti ESMA/1415/2015, (così come recepite dalla comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e delle Q&A ESMA 32-51-370;

- tali indicatori non sono previsti dai principi contabili e non sono sottoposti a revisione contabile;
- tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento utilizzati nella predisposizione del Bilancio Pro-Forma, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi o società e quindi con esse comparabili.
- gli IAP rappresentati nella seguente tabella non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

La tabella che segue presenta i principali IAP del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, nonché le modalità di determinazione degli stessi:

Indicatori Alternativi di Performance (Dati in giorni)	Per l'esercizio / semestre chiuso al			Variazioni	
	HY23	2022	2021	HY23-22	22-21
Indicatori Economici					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.176	27.081	17.491	-51,3%	54,8%
Valore della produzione	12.966	27.899	20.911	-53,5%	33,4%
EBITDA	1.023	3.233	1.947	-68,4%	66,1%
<i>Ebitda Margin su VdP</i>	7,9%	11,6%	9,3%	n/a	n/a
EBIT	652	1.702	515	-61,7%	>100,0%
<i>EBIT Margin su VdP</i>	5,0%	6,1%	2,5%	n/a	n/a
Indicatori Patrimoniali					
Attivo Fisso Netto	10.392	10.264	7.804	1,2%	31,5%
Capitale Circolante Netto	8.767	6.442	7.036	36,1%	-8,4%
Capitale Investito Netto (Impieghi)	18.364	15.810	13.565	16,2%	16,5%
Indebitamento Finanziario Netto	8.709	6.362	5.334	36,9%	19,3%
DOI (Rimanenze/Costi della Produzione*durata periodo)	49	53	86	-7,5%	-38,4%
DSO (Crediti commerciali/Ricavi delle vendite*durata periodo)	185	102	123	81,4%	-17,1%
DPO (Debiti commerciali/Costi della Produzione*durata periodo)	115	142	84	-19,0%	69,0%

EBITDA

L'“EBITDA” indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondi

rischi e oneri.

EBITDA Margin

L'“*EBITDA Margin*” indica il rapporto tra EBITDA e la voce “*Valore della Produzione*”.

EBIT

L'“*EBIT*” indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio.

EBIT Margin

L'“*EBIT Margin*” indica il rapporto tra EBIT e la voce “*Valore della Produzione*”.

Capitale Investito Netto

Il “*Capitale Investito Netto*” rappresenta il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. Lo stesso è calcolato come la sommatoria del “*Capitale Circolante Netto*”, “*Attivo fisso netto*” e “*Passività non correnti*” (che includono anche la fiscalità differita e anticipata) e non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Attivo Fisso Netto

L'“*Attivo Fisso Netto*” rappresenta la parte di capitale investito in attività fisse che rimangono a disposizione dell'Emittente nel medio/lungo periodo. Lo stesso è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

Capitale Circolante Netto

Il “*Capitale Circolante Netto*” rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale del Gruppo. Lo stesso è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti e non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dell'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Indebitamento Finanziario Netto

L'“*Indebitamento Finanziario Netto*” è calcolato come somma di (i) disponibilità liquide e mezzi equivalenti e di (ii) passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “*Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto*” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA.

Per ulteriori informazioni sulla composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda al sottoparagrafo “*Indebitamento Finanziario Netto*” riportato nel precedente paragrafo.

Days Sales Outstanding (“DSO”)

Il “*DSO*” è l'indicatore finanziario che indica il numero di giorni in media impiegati per incassare il credito medio dopo la vendita. Questo è calcolato come rapporto tra (i) Crediti Commerciali (al netto dell'IVA per la quota di crediti verso imprese Italiane) e (ii) Ricavi delle vendite e delle prestazioni * giorni durata periodo.

Days Payable Outstanding (“DPO”)

Il “*DPO*” è l'indicatore finanziario che indica il numero di giorni in media impiegati per pagare il debito medio dopo l'acquisto. Questo è calcolato come rapporto tra (i) Debiti Commerciali (al netto dell'IVA per la quota di debiti verso imprese Italiane) e (ii) Costi della Produzione * giorni durata periodo.

4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento nelle Azioni, l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e i portatori delle stesse potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero verificare, inoltre, qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi divenissero tali a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., Euronext Growth Milan - PRO).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera, nonché alle Azioni descritte nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o i titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenuto conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

4.1. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE

4.1.1. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'attività del Gruppo consiste nella progettazione, costruzione, montaggio ed assistenza tecnica di sistemi ed impianti nel settore siderurgico, aeronautico e ferroviario, settori per i quali il Gruppo è tenuto a garantire in modo costante elevati standard qualitativi, in conformità con gli stringenti requisiti imposti dalla normativa dei singoli ordinamenti nei quali il Gruppo è attivo. Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo effettui costantemente controlli di qualità e sulla sicurezza dei propri sistemi e abbia sottoscritto apposite polizze assicurative (tra cui una polizza a copertura della responsabilità civile verso terzi, i prestatori di lavoro e nel caso di eventuali danni derivanti da difetti dei prodotti), non si può escludere che il Gruppo possa essere chiamato a rispondere per danni conseguenti ad eventuali vizi e/o malfunzionamenti degli impianti prodotti e consegnati che potrebbero causare incidenti e sinistri con relativi danni a persone, edifici e beni.

Sebbene nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione

il Gruppo non sia stato coinvolto in contenziosi riconducibili alla difettosità dei prodotti, sussiste il rischio che il Gruppo possa essere coinvolto in azioni di responsabilità da prodotto e che, ove in giudizio fosse accertata la suddetta responsabilità e/o corresponsabilità in capo al Gruppo e le garanzie e le coperture assicurative non risultassero sufficienti, il Gruppo possa essere chiamato a risarcire i danni provocati, con conseguenti effetti negativi reputazionali nonché sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Gruppo non ha accantonato alcun importo per contenziosi e/o sinistri.

Si segnala inoltre che, nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione, il Gruppo ha registrato un unico sinistro legato ad un prodotto difettoso in un incidente avvenuto in data 22 maggio 2021 e successivamente liquidato in via stragiudiziale nel settembre 2022 per un importo pari ad Euro 328.000. A seguito di tale sinistro, il Gruppo ha posto in essere ulteriori misure cautelative per la prevenzione dei propri carroponi, ed ha contestualmente adeguato il relativo contratto assicurativo elevando la franchigia riguardante la responsabilità civile per danni da prodotti.

4.1.2. Rischi connessi all'attuale scenario internazionale

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attuale contesto internazionale è caratterizzato da una crescente instabilità politica e economica in alcune aree geografiche, dall'andamento recessivo dell'economia globale, da fluttuazioni inflazionistiche e volatilità dei mercati finanziari.

In particolare, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha comportato crescenti e significative tensioni geopolitiche a livello globale che hanno avuto, tra l'altro, come conseguenza l'irrogazione da parte dell'Unione Europea di sanzioni economiche, finanziarie e commerciali nei confronti della Russia e di talune persone fisiche e giuridiche russe, con la riduzione – e in alcuni casi l'interruzione – delle forniture di gas russo. La suddetta circostanza ha determinato in Italia e nei principali Paesi europei un significativo aumento del prezzo dei carburanti e un generalizzato aumento dell'inflazione.

Si segnala inoltre che i semiconduttori rappresentano un componente rilevante nei sistemi ed impianti prodotti dal Gruppo, e che il relativo approvvigionamento ha subito rallentamenti significativi a causa delle crescenti tensioni commerciali sul piano globale avvenute negli ultimi anni tra gli Stati Uniti (e più in generale tra i Paesi occidentali) e la Cina, importante produttore e distributore di semiconduttori. Le suddette tensioni hanno innescato restrizioni commerciali, dazi e contromisure da parte di entrambi i Paesi, così da influenzare negativamente la catena di approvvigionamento di semiconduttori su scala globale, con ritardi nelle consegne, aumenti dei costi e incertezza sulla disponibilità di semiconduttori. Alla Data del Documento di Ammissione, l'approvvigionamento dei semiconduttori, e in generale delle materie prime, potrebbe poi subire impatti a causa dei molteplici attacchi a navi cargo nel Mar Rosso, area che rappresenta uno snodo cruciale per il trasporto globale di merci tra Europa ed Asia. Tali attacchi hanno indotto numerose società operanti nel settore del trasporto merci a optare per la circumnavigazione dell'Africa, causando un aumento dei costi e dei tempi di consegna dei prodotti alle destinazioni previste.

Inoltre, la crescente instabilità geopolitica in Medio Oriente intensificata, alla Data del Documento di Ammissione, dall'*escalation* del conflitto israelo-palestinese, potrebbe comportare, nella regione mediorientale, potenziali ritardi nell'esecuzione delle commesse esistenti e/o nell'assegnazione di nuove commesse localizzate in tali aree geografiche.

Le suddette circostanze espongono, pertanto, il Gruppo a rischi relativi alla difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e di componenti, all'incremento dei relativi costi (in particolare dei costi delle materie prime), ad eventuali future riduzioni dei ricavi collegate a minori investimenti dei propri clienti o alla cancellazione di piani di investimento di quest'ultimi (anche a seconda del posizionamento geografico di tali investimenti), potendo influenzarne negativamente la situazione economica, patrimoniale

e finanziaria e le connesse prospettive di crescita.

4.1.3. Rischi connessi al ritardo nella consegna ovvero all'inadempimento di impegni contrattuali

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

I contratti stipulati dal Gruppo con i propri clienti prevedono che i sistemi e/o gli impianti (i) siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e delle specifiche tecniche indicate dai clienti e (ii) siano erogati secondo standard qualitativi e/o di sicurezza prefissati o concordati con i clienti. Eventuali inadempimenti in termini di ritardi nella esecuzione e consegna dei prodotti e/o il mancato rispetto di determinati *standard* qualitativi e/o di sicurezza nella realizzazione dei sistemi e/o impianti potrebbero quindi determinare l'applicazione di specifiche penali contenute nei contratti stipulati dal Gruppo. Nonostante nella maggior parte dei casi le penali abbiano un limite massimo del risarcimento del danno cui è esposto il Gruppo in caso di inadempimento (pari di regola al 10/15% del corrispettivo concordato), non è possibile escludere che i clienti possano avanzare richieste di risarcimento di danni ulteriori, che potrebbero determinare un aggravio di costi per il Gruppo oltre ad un possibile danno reputazionale, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nonostante non sia stata corrisposta alcuna penale nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione, nell'ipotesi in cui l'inadempimento da parte del Gruppo comportasse la risoluzione dei contratti, il portafoglio ordini del Gruppo potrebbe diminuire e se, in caso di risoluzione di commesse, il Gruppo non fosse poi in grado di individuare altri acquirenti o di sostituire i committenti, soprattutto a causa della natura specifica e altamente personalizzata degli impianti oggetto delle commesse, ovvero il prezzo di vendita ad acquirenti o committenti alternativi non fosse tale da mantenere inalterata la redditività delle singole commesse, si potrebbero verificare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Non è possibile garantire che in futuro il Gruppo riesca ad adempiere esattamente e/o tempestivamente agli impegni contrattuali assunti con i propri clienti, e pertanto non si può escludere che il Gruppo possa essere soggetto, per l'effetto, a richieste e/o obblighi di pagamento di penali ovvero di risarcimento dei danni. Ciò potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.4. Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività del Gruppo dipende in larga misura dai ricavi derivanti dalla vendita dei propri impianti e sistemi ad un limitato numero di clienti. In particolare, nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo cliente ha rappresentato circa il 26,7% dei ricavi consolidati del Gruppo al 30 giugno 2023 e circa il 29,5% al 31 dicembre 2022; i primi 5 clienti hanno rappresentato circa il 65,1% al 30 giugno 2023 e circa il 66,5% al 31 dicembre 2022 e i primi 10 clienti hanno rappresentato rispettivamente circa l'81,0% dei ricavi consolidati del Gruppo al 30 giugno 2023 e circa l'80,5% al 31 dicembre 2022. Sulla base dei dati riportati, il Gruppo registra pertanto una concentrazione dei ricavi sui propri primi cinque e dieci clienti, sebbene i clienti cui sia riferibile tale concentrazione varino di esercizio in esercizio dipendendo di volta in volta dall'aggiudicazione delle commesse, pur essendo molti di tali clienti comunque ricorrenti nel breve-medio tempo.

Sebbene il Gruppo abbia instaurato con i propri principali clienti rapporti duraturi e caratterizzati da stabilità e da un *trend* di crescita dei rapporti negli ultimi anni in termini di volumi di fatturato e di assegnazione di nuove commesse, non esiste alcuna certezza in merito al mantenimento di tali rapporti o alla stabilità

economica o patrimoniale dei clienti del Gruppo. Considerata la significativa concentrazione dei primi cinque e dieci clienti del Gruppo, qualsiasi interruzione o mancata prosecuzione dei rapporti esistenti con uno o più dei principali clienti del Gruppo ovvero qualora uno o più di tali principali clienti registrassero un mutamento sostanziale negativo nella propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria potrebbe comportare una possibile riduzione della produzione con un impatto sui ricavi e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, la mancata diversificazione della clientela o il mancato raggiungimento dell'espansione della clientela nei tempi e nei modi previsti, congiuntamente alla possibile interruzione o cessazione dei rapporti con uno o più dei principali clienti, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.5. Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

I prodotti sviluppati, progettati e realizzati dal Gruppo sono dotati di un elevato contenuto tecnologico, innovativo ed ingegneristico. Lo sviluppo e l'aggiornamento degli impianti e dei sistemi, che compongono l'offerta commerciale del Gruppo, rappresenta un elemento essenziale per il raggiungimento di risultati soddisfacenti e per il mantenimento di un elevato grado di competitività. In tale contesto un ruolo essenziale viene svolto dalle risorse altamente specializzate con capacità tecniche ed ingegneristiche impiegate dal Gruppo, al fine di progettare, sviluppare, integrare, installare, consegnare e mantenere i propri prodotti. In considerazione del fatto che gli impianti e i sistemi realizzati dal Gruppo presuppongono una progettazione sofisticata e devono essere realizzati da personale dotato del necessario *know-how*, la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di attrarre nuove risorse ovvero di trattenerne la propria manodopera qualificata, il Gruppo potrebbe trovarsi nella situazione di subire una riduzione del personale qualificato ovvero di dover incrementare i propri costi per rafforzare la capacità di *retention*. Tali circostanze, così come la cessazione, per qualsiasi ragione, dei rapporti di lavoro con un numero significativo di soggetti appartenenti alla categoria di personale qualificato, qualora il Gruppo non riesca ad individuare ed assumere, in tempi brevi, persone aventi analoga professionalità ed esperienza e che siano in grado di fornire il medesimo apporto all'attività, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.6. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla capacità del Gruppo di continuare a realizzare prodotti innovativi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo ha sviluppato e sviluppa sistemi ed impianti ad elevato valore tecnologico e/o innovativo, che permettono di fornire ai propri clienti soluzioni personalizzate elaborate sulle specifiche esigenze di business degli stessi. Inoltre, i settori in cui opera il Gruppo, in particolare il settore dell'intelligenza artificiale (sviluppato dalla Linea di Business Automation & Robotics attraverso la progettazione e la commercializzazione di software e di sistemi robotici avanzati per l'automazione dei processi industriali) sono caratterizzati da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da standard qualitativi in evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti e dall'ingresso di nuovi operatori, anche di rilevanti dimensioni.

In tale contesto competitivo, il successo del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e

innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici nonché nella capacità di fornire soluzioni sempre più integrate nei confronti della propria clientela. Al fine di rendere i servizi e i prodotti realizzati dal Gruppo sempre più efficienti e, di conseguenza, rendere competitivo il costo per il loro acquisto, anticipando i propri concorrenti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie e la propria offerta, anche attraverso un continuo e costante investimento in attività di ricerca e sviluppo, nonché sviluppando soluzioni sempre più in grado di integrarsi con l'evoluzione del mercato tecnologico e delle principali tecnologie abilitanti di volta in volta presenti sul mercato.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi ai mutamenti delle esigenze della clientela ovvero di sviluppare e continuare ad offrire servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità (anche con riferimento alla capacità di continuare a sviluppare soluzioni in grado di integrarsi con le principali tecnologie presenti sul mercato), il grado di competitività del Gruppo potrebbero ridursi, con un impatto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.7. Rischi connessi alla concorrenza

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera in settori nei quali si ravvisa la presenza di un numero limitato di società concorrenti, dal momento che poche società dispongono, rispetto a quanto offerto dal Gruppo, del necessario *know-how*, delle certificazioni e/o autorizzazioni richieste per operare in determinati contesti, di tecnologie avanzate e di una elevata ottimizzazione dei tempi e dei costi nella produzione degli impianti. Di conseguenza, il Gruppo appartiene ad un novero ristretto di società a cui operatori nazionali ed internazionali di primaria importanza possono fare affidamento per la realizzazione di sistemi ed impianti personalizzati e affidabili di una determinata complessità.

Ciononostante, non si può escludere che qualora una delle società concorrenti del Gruppo possa beneficiare di: (i) risorse finanziarie ed economiche superiori in base a cui poter investire in modo più aggressivo nello sviluppo e nella promozione dei propri prodotti; (ii) una maggiore riconoscibilità sul mercato, aumentando la propria visibilità e fiducia nei confronti della clientela di riferimento; (iii) un portafoglio più ampio e diversificato di prodotti e servizi con un vantaggio competitivo nella soddisfazione delle esigenze della clientela; e (iv) un *network* commerciale maggiormente sviluppato, tali fattori possano rappresentare un rischio per il Gruppo, qualora non fosse in grado di sviluppare e realizzare prodotti con un maggior livello tecnologico ovvero con tempi o costi inferiori rispetto alle imprese concorrenti. Eventuali difficoltà del Gruppo nell'affrontare la concorrenza presente e futura di altre società nei settori in cui opera potrebbero influire negativamente sulla sua posizione di mercato, con conseguente impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In aggiunta, i concorrenti del Gruppo continueranno a introdurre sul mercato nuovi prodotti che potrebbero superare quelli attualmente in commercio, in termini di innovazione ovvero di varietà di prodotti offerti, fornendoli anche a prezzi inferiori rispetto a quelli attuali. L'incapacità da parte del Gruppo di mantenere un'attenzione costante sull'innovazione, sull'aggiornamento dei prodotti e sull'efficienza operativa al fine di rimanere competitivo nei settori di riferimento potrebbe influire negativamente sull'attività e sulla crescita dell'Emittente e del Gruppo, con possibili conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva.

4.1.8. Rischi connessi ai profili fiscali

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale (italiana ed estera) vigente. Eventuali modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane ed estere o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e interpretazione della normativa fiscale inerente alle operazioni straordinarie effettuate dall'Emittente e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale (IRES e IRAP) nonché ai fini dell'IVA e delle altre imposte indirette, delle ritenute e della disciplina sul *transfer pricing*, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che le amministrazioni finanziarie (italiane ed estere) o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse o in contrasto rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non risultino pendenti contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate ovvero giudizi innanzi alle Commissioni Tributarie (Provinciale o Regionale), il Gruppo potrà essere periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione della relativa normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, il Gruppo potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti, che potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni, anche di importo significativo.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dal Gruppo nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente controlla la società di diritto statunitense Bertolotti US, che, tuttavia, non è ancora operativa. Nonostante ciò, le future operazioni commerciali con la suddetta società potrebbero essere potenzialmente soggette alla verifica da parte delle autorità competenti circa il rispetto delle norme e dei principi nazionali ed internazionali in materia di prezzi di trasferimento (normativa in materia di "*transfer pricing*").

In ragione della natura valutativa e quindi soggettiva delle regole per la determinazione dei prezzi di trasferimento, non è possibile escludere che possano emergere contestazioni nei confronti della società in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento da parte delle autorità competenti delle giurisdizioni in cui opera il Gruppo. Peraltro, non si può nemmeno escludere che autorità fiscali di diversi Paesi non assumano posizioni tra loro in contraddizione rispetto alle medesime operazioni infragruppo, causando fenomeni di doppia imposizione (eliminabili solo attivando le procedure nazionali o internazionali previste), nonché l'applicazione di sanzioni amministrative, anche pecuniarie, previste dalla normative applicabili, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Da ultimo, si evidenzia che il Gruppo beneficia, e ha beneficiato in passato, di varie agevolazioni fiscali, tra cui: (i) contributi in "*Regime de Minimis*"; (ii) credito di imposta "*Ricerca & Sviluppo*" ai sensi della legge n. 160/2019, come modificata dalla legge n. 234/2021 per l'anno 2020; (iii) "*Credito di Formazione 4.0*" ai sensi degli artt. 1 comma 53 della Legge 27.12.2017 n. 205 e comma 1 del D.M. 4.5.2018, per gli anni 2021-2022; (iv) "*Credito Sanificazione e DPI*", ai sensi dell'art.125 del D.L. 34/2020, per l'anno 2020; (v) "*Credito di Imposta Energia Decreto Sostegni-ter*", ai sensi del D.L. 4/2022, per gli anni 2022-2023; (vi) "*Credito di Imposta Gas Decreto Sostegni-ter*", ai sensi del D.L. 4/2022, per gli anni 2022-2023; (vii) "*Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali*", ai sensi della Legge 160/2019, per l'anno 2020, e (viii) "*Credito Patent Box*", ai sensi del D.lgs 146/2021, per gli anni 2021-2022. Tali regimi fiscali speciali e agevolazioni fiscali

permettono e hanno permesso di mitigare il carico fiscale del Gruppo. Eventuali cambiamenti significativi nelle leggi o nella loro interpretazione potrebbero influire negativamente sulla disponibilità di tali agevolazioni e comportare maggiori oneri fiscali, con conseguenti effetti significativi negativi sui risultati operativi e la tassazione effettiva del Gruppo.

4.1.9. Rischi legati all'incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per l'esecuzione di commesse

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

I contratti stipulati dal Gruppo per la progettazione, realizzazione, fornitura, installazione e manutenzione di impianti hanno tipicamente una durata pluriennale e prevedono, nella maggior parte dei casi, che il prezzo non sia soggetto a variazioni o aggiustamenti. L'eventuale aumento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per l'esecuzione di commesse, unitamente all'impossibilità di aggiustamento del prezzo in maniera conseguente, potrebbe determinare una riduzione dei margini realizzati dal Gruppo sulle relative commesse.

La corretta determinazione del prezzo nei contratti non soggetti a variazioni o aggiustamenti è fondamentale per garantire la redditività del Gruppo, considerando che il Gruppo è tenuto a far fronte all'intero ammontare dei costi. Per tale ragione, durante la fase di presentazione delle offerte ai clienti per la definizione dei contratti a prezzo fisso, il Gruppo effettua accurate stime relative ai possibili aumenti dei costi delle materie prime e degli altri materiali, delle attrezzature, dei componenti, degli impianti, dei macchinari, delle forniture, dei subappalti e degli altri costi (compresi i costi di manodopera e le spese generali) associati alla realizzazione del prodotto.

Inoltre, il Gruppo gestisce attivamente il processo di controllo dei costi attraverso un monitoraggio su base settimanale, sia dal punto di vista dell'andamento economico (il controllo si concentra sull'avanzamento della commessa, tenendo conto della differenza tra preventivo esecutivo e il consuntivo), sia dal punto di vista finanziario (il rispetto delle *milestones* di fatturazione e dei pagamenti) che dal punto di vista temporale (l'avanzamento rispetto ai piani stabiliti), prevedendo inoltre delle riserve che sono in grado di assorbire l'aumento prima che si verifichi un impatto sulla marginalità della commessa stimata nonché anche attraverso la conclusione con alcuni dei propri fornitori di opzioni a prezzo fisso per l'acquisto di alcuni dei principali componenti. Ciononostante, i costi sostenuti e i profitti realizzati su un contratto a prezzo fisso possono differire dalle stime iniziali del Gruppo.

Qualora si verificassero incrementi imprevisti dei costi rispetto ai costi stimati per la progettazione e la realizzazione dei prodotti, stante la mancata possibilità di aggiustare il prezzo in maniera conseguente nei contratti a prezzo fisso, si potrebbero verificare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

4.1.10. Rischi connessi ai rapporti con i clienti e alla tipologia di contratti con gli stessi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

I rapporti con i clienti del Gruppo sono tipicamente regolati da accordi quadro e/o contratti di appalto, volti alla regolamentazione dei rispettivi rapporti e dei principali obblighi e garanzie delle parti interessate. Tali accordi disciplinano principalmente gli obblighi del Gruppo nella fornitura del servizio di progettazione, realizzazione, installazione e montaggio, nonché di manutenzione dell'impianto. Tali contratti definiscono tipicamente le tipologie, i prezzi e la quantità minime di materiali e attrezzature oggetto dell'impianto, la responsabilità delle parti e le garanzie prestate dal Gruppo sui prodotti forniti nonché disciplinano i diritti di recesso a favore del cliente (da esercitarsi con un termine temporale prestabilito e attraverso un preavviso

scritto) e le cause di risoluzione degli stessi, nonché gli *standard* qualitativi e/o di sicurezza prefissati o concordati con i clienti e le connesse penali applicabili al Gruppo in caso di non rispetto degli stessi ovvero in caso di ritardo nella consegna dei prodotti rispetto alle tempistiche pattuite. La maggior parte di tali accordi contiene anche clausole di salvaguardia a favore del Gruppo, le quali prevedono solitamente che, in caso di cessazione del contratto da parte del cliente per qualsiasi motivo, il Gruppo può interrompere i lavori rimanenti per l'installazione dell'impianto.

Si segnala inoltre che in alcune circostanze potrebbe essere imputabile al cliente il ritardo nella consegna delle commesse. Tale eventualità potrebbe verificarsi in quei casi in cui, ad esempio, il Gruppo necessita della collaborazione del cliente per individuare alcune specifiche tecniche, ovvero qualora l'installazione dell'impianto sia ritardata per motivi esclusivamente e direttamente attribuibili alla mancata consegna tempestiva da parte del cliente di macchinari, materiali o attrezzature che lo stesso è tenuto a fornire, con la conseguenza che i dipendenti, le attrezzature o gli impianti del Gruppo direttamente interessati dal ritardo restino inattivi. In tali casi, il ritardo nella consegna di una commessa per cause non imputabili all'Emittente potrebbe impattare anche sul rispetto dei tempi di consegna di altre commesse e sull'andamento del ciclo produttivo in generale.

In aggiunta, l'attività del Gruppo è caratterizzata dalla raccolta di un portafoglio ordini (*backlog*), che consente al Gruppo una visibilità ragionevole sulla generazione dei propri ricavi per un periodo futuro determinato, solitamente fino a 7 mesi. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha registrato un *backlog* complessivo pari a circa Euro 70,4 milioni, di cui Euro 35,6 milioni afferenti alla Linea di Business Industries ed Euro 34,8 milioni afferenti alla Linea di Business Railway.

Tale portafoglio ordini è tuttavia soggetto a modifiche impreviste e cancellazioni di ordini e, di conseguenza, non è necessariamente indicativo dei risultati economici futuri del Gruppo. Sebbene in caso di cancellazione dell'ordine da parte del cliente il Gruppo può interrompere i lavori rimanenti per l'installazione dell'impianto e, in ogni caso, è previsto il rimborso dei costi sostenuti, non è possibile escludere che tali cancellazioni o modifiche nelle quantità e nei tempi di consegna e fatturazione originariamente pianificati possano avere effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale complessiva del Gruppo.

4.1.11. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori di beni e/o servizi

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Ai fini della propria operatività, il Gruppo intrattiene rapporti con un'ampia rete di (i) fornitori qualificati di materie prime (tra cui, in particolare, acciaio), di componenti, di sistemi e di servizi e (ii) subappaltatori. Il Gruppo attua una politica mirata di diversificazione dei fornitori strategici, al fine di garantire la continuità nell'approvvigionamento di prodotti anche in caso di interruzione del rapporto con uno o più fornitori. Il Gruppo valuta e classifica i propri fornitori in base a specifici indicatori chiave di prestazione (*key performance indicators*) predefiniti, e, al fine di prevenire e mitigare i rischi associati all'approvvigionamento di prodotti di alta qualità, talvolta reperibili solo da un numero limitato di fornitori, ha istituito e rafforzato un *team* di gestione delle materie prime all'interno della *supply chain*, incaricato di selezionare e qualificare almeno tre fornitori per ciascuna categoria di prodotto utilizzata. I rapporti con i fornitori, infine, sono tipicamente regolati da accordi quadro pluriennali, in cui il fornitore stabilisce solitamente le condizioni per la produzione del prodotto, tra cui le date e gli orari di consegna del prodotto, il tempo previsto per la produzione e il corrispettivo pattuito.

Nonostante il Gruppo abbia rapporti consolidati pluriennali e, in taluni casi, preferenziali con i propri fornitori ed appaltatori, non si può escludere il rischio che i fornitori non siano in grado di adempiere alle obbligazioni di consegna di prodotti e componenti o gli appaltatori alla fornitura dei servizi nei tempi richiesti o che i prodotti consegnati o i servizi resi non rispettino le specifiche tecniche richieste o necessarie per l'operatività dell'Emittente e del Gruppo, con possibili conseguenti effetti negativi nella tempistica e nella modalità di

realizzazione della commessa nei confronti dei clienti, e conseguentemente sulla reputazione del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo mantiene relazioni con fornitori esteri, in particolare provenienti da Francia, Belgio, Germania e Stati Uniti, con il conseguente rischio che eventuali difficoltà nelle linee di approvvigionamento internazionale (soprattutto nel caso di fornitori degli Stati Uniti) possano comportare l'interruzione temporanea o la cessazione di tali relazioni commerciali.

Nel caso in cui (i) il Gruppo non riuscisse a reperire fornitori adeguati, ovvero fornitori in grado di fornire materiali e componenti con i requisiti tecnici e qualitativi richiesti, ciò potrebbe comportare ritardi nell'approvvigionamento di materiali rilevanti mettendo a rischio la propria capacità di soddisfare gli ordini dei clienti secondo le tempistiche e le specifiche concordate; (ii) i fornitori attuali dovessero smettere, in tutto o in parte, di accettare gli ordini di acquisto del Gruppo, ciò potrebbe comportare interruzioni nella catena di approvvigionamento e causare ritardi nella produzione e difficoltà nell'adempimento degli impegni contrattuali con i clienti, e/o (iii) il Gruppo non riuscisse a sostituire i fornitori o a reperirne di nuovi a termini e condizioni favorevoli, il Gruppo potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi oppure non essere in grado di evadere gli ordini dei propri clienti nelle tempistiche e/o con le specifiche concordate.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di responsabilità solidale ai sensi della normativa italiana giuslavoristica, nel caso in cui gli appaltatori con cui collabora (e gli eventuali subappaltatori con cui tali appaltatori dovessero collaborare) non adempiano al pagamento delle retribuzioni (ivi incluso l'accantonamento del trattamento di fine rapporto) e/o al corretto versamento dei contributi previdenziali e assicurativi dovuti ai propri dipendenti impiegati nell'adempimento dei servizi oggetto dei contratti di appalto di servizi sottoscritti con il Gruppo. Inoltre, non si può escludere che, la pubblica autorità possa riqualificare tali rapporti come rapporti di lavoro facenti direttamente capo al Gruppo con conseguente applicazione di sanzioni amministrative, e/o che i dipendenti degli appaltatori possano richiedere di essere riconosciuti quali dipendenti della società del Gruppo in favore della quale hanno svolto la propria prestazione con il conseguente pagamento in loro favore di talune indennità.

Ciascuna delle suddette circostanze potrebbe influire sull'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Emittente e/o del Gruppo, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.12. Rischi connessi alla partecipazione a gare per l'aggiudicazione di commesse

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dai requisiti e dalle condizioni tecnico-economiche dei bandi di gara emessi sia da società private che società di natura pubblica, nonché dall'eventuale mancata aggiudicazione degli stessi e/o mancata o ritardata assegnazione delle relative commesse.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo fornisce i propri impianti e sistemi nei confronti di società di natura pubblica (tipicamente società a partecipazione pubblica che operano nel settore ferroviario e tramviario) ovvero di committenti privati, nella maggior parte dei casi all'esito di una procedura di gara (anche ad evidenza pubblica) ove sia aggiudicataria dei relativi contratti d'appalto.

Tali contratti hanno solitamente una durata pluriennale, consentendo al Gruppo di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri e prevedono solitamente il diritto di recesso *ad nutum* in capo al committente, nonché il diritto di quest'ultimo a risolvere il contratto, oltre che per accertato grave inadempimento dell'appaltatore, anche, *inter alia*, nei seguenti casi: (i) ritardo della progettazione esecutiva o nell'esecuzione dei lavori; (ii) perdita dei requisiti generali richiesti per la partecipazione al bando pubblico di gara; (iii) mancata approvazione del progetto esecutivo redatto dall'appaltatore; (iv) mancato pagamento da parte dell'appaltatore nei confronti delle maestranze; (v) aver commesso una grave inosservanza dei

piani di sicurezza ovvero degli obblighi in qualità di datore di lavoro; e (vi) violazione delle norme in materia di proprietà intellettuale.

Inoltre, le società del Gruppo sono soggette al rischio di trovarsi nell'impossibilità di partecipare a gare pubbliche per la mancanza di determinati requisiti richiesti dai singoli bandi e, di conseguenza, di non avere la possibilità, per gli stessi motivi, di aggiudicarsi nuove concessioni o sub-concessioni o di incorrere in cause di esclusione o revoca dagli stessi. In particolare, ai sensi delle norme di cui agli artt. 94-97 del Codice degli Appalti, in materia di requisiti soggettivi di partecipazione alle gare (e relative cause di esclusione) e connessi oneri dichiarativi, ai fini della partecipazione alle gare ad evidenza pubblica, le società del Gruppo di volta in volta interessate sono tenute a dichiarare il possesso di specifici requisiti soggettivi e di qualificazione in base al tipo di prestazione richiesta (e.g. lavori e/o servizi e/o forniture), che devono essere posseduti sia nel corso della gara che per tutta la durata del contratto e permanere anche nel caso in cui si effettuino operazioni societarie che riguardino tali società. Alla Data del Documento di Ammissione, le società del Gruppo sono titolari, tra l'altro, di attestazione SOA, ossia la certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori che comprova il possesso dei requisiti di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici di importo pari o superiore a Euro 150.000.

In ragione di quanto sopra, sebbene il Gruppo si impegni costantemente nell'adeguamento delle proprie strutture anche ai fini della partecipazione a nuove gare non vi è certezza in merito: (i) al possesso da parte delle società del Gruppo dei requisiti richiesti per la partecipazione a futuri bandi di gara né circa il loro successivo mantenimento; (ii) all'esito favorevole per il Gruppo delle gare d'appalto, (iii) alla ri-aggiudicazione dell'appalto alle medesime condizioni economiche; (iv) al rinnovo degli appalti in essere, ovvero (v) alla corretta interpretazione del quadro normativo circa gli obblighi informativi e dichiarativi previsti dal Codice degli Appalti. Inoltre, l'aggiudicazione di nuovi contratti pubblici è caratterizzata da una costante alea di incertezza, in ragione, da un lato, della sempre crescente competitività degli operatori di settore, nonché, dall'altro, dell'eventuale impugnazione in sede giudiziaria amministrativa dell'aggiudicazione da parte di concorrenti esclusi ovvero non aggiudicatari ovvero dal sorgere di controversie con le stazioni appaltanti.

Qualora il Gruppo (i) non risultasse possedere i requisiti soggettivi e di qualificazione per la partecipazione alle gare ad evidenza pubblica anche alla luce del complesso quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento ovvero (ii) non adempisse correttamente agli obblighi informativi e dichiarativi previsti dal Codice degli Appalti, (iii) non riuscisse ad ottenere l'aggiudicazione di nuove gare d'appalto e/o (iv) risultasse soccombente in eventuali giudizi promossi da terzi o dalle stesse stazioni appaltanti in relazione a gare vinte e/o all'esecuzione dei relativi contratti e/o (v) in ragione della pendenza di tali giudizi incorresse in ritardi nell'assegnazione di commesse aggiudicate, ciò potrebbe comportare gravi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulle relative prospettive di crescita.

4.1.13. Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

I costi delle forniture acquistate dall'Emittente e dal Gruppo sono influenzati anche dall'andamento dei prezzi delle materie prime (in particolare, l'acciaio), che oscillano in relazione all'andamento dei relativi mercati borsistici mondiali e alla domanda da parte di grandi paesi produttori. La disponibilità delle materie prime può essere però soggetta altresì a fluttuazioni e interruzioni a causa di vari fattori, come eventi climatici, crisi geopolitiche o situazioni di instabilità in talune regioni geografiche, tra cui, ad esempio, alla Data del Documento di Ammissione, i molteplici attacchi a navi cargo nel Mar Rosso che hanno indotto numerose società operanti nel settore del trasporto merci a optare per la circumnavigazione dell'Africa, con un conseguente incremento dei costi e dei tempi di consegna dei prodotti alle destinazioni previste.

Questi incrementi anomali, o particolarmente protratti, nei prezzi delle materie prime, le carenze o le

interruzioni nell'approvvigionamento potrebbero comportare un aumento dei costi con una conseguente riduzione dei profitti del Gruppo oppure, in casi più gravi, un rallentamento o una sospensione della produzione con un impatto negativo sulla propria situazione economica e finanziaria.

Sebbene taluni contratti con i clienti del Gruppo abbiano durata pluriennale e prevedano generalmente meccanismi di aggiustamento del corrispettivo in relazione all'aumento del prezzo delle materie prime, al fine di mitigare il rischio annullando o contenendo l'impatto economico, non è però possibile escludere che non disponendo il Gruppo di contratti finanziari di hedging alla Data del Documento di Ammissione, tale mancanza di copertura possa rendere insufficienti eventuali aggiustamenti in caso di un forte innalzamento dei prezzi dell'acciaio, esponendo il Gruppo ad un possibile incremento di costi non sufficientemente coperto.

4.1.14. Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo detiene un numero ampio di certificazioni, tra cui, *inter alia*: (i) ISO1090 per la conformità dei prodotti del Gruppo in acciaio e alluminio ai più elevati *standard* di qualità e sicurezza; (ii) ISO9100, che definisce taluni requisiti per le società che progettano o sviluppano prodotti per l'industria aerospaziale e della difesa; (iii) le attestazioni SOA denominate OS4 e vOS5 (cruciali per gli appalti pubblici e l'attrezzaggio nel settore ferroviario) e (iv) la certificazione ITAR, che regola l'importazione, l'esportazione e il trasferimento di prodotti, servizi e tecnologie legati alla difesa e alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

Tali certificazioni consentono al Gruppo di essere percepito dal mercato come un soggetto affidabile e dotato di *standard* qualitativi elevati e risultano essenziali per l'instaurazione dei rapporti commerciali con i clienti e lo svolgimento delle attività, dal momento che per le società che operano in tali settori risulta necessario individuare fornitori in possesso di tali requisiti.

Il Gruppo è soggetto al rischio che la perdita dei requisiti e qualità previste per ottenere ovvero mantenere le attuali certificazioni ovvero la mancanza di tali requisiti possa comportare una decadenza o un diniego di rinnovo delle certificazioni e/o qualifiche esistenti ovvero un mancato accesso a nuove certificazioni e qualifiche che risultino necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività ovvero che risulti necessario il sostenimento di ulteriori costi, allo stato non preventivabili, ai fini del mantenimento e/o rinnovo delle stesse, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.15. Rischi connessi al funzionamento e alle possibilità di interruzioni degli stabilimenti in cui opera il Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo dispone di 5 siti operativi, di cui 4 localizzati in Italia, inclusa la sede principale dell'Emittente a Sant'Antonio, Figline ed Incisa Valdarno (Firenze), e 1 in Francia. Inoltre, Bertolotti Rail nell'agosto 2022 ha perfezionato l'acquisizione del Polo di Pontassieve, che include immobili destinati a scopi produttivi e deposito-magazzino e che sarà operativo a partire dal quarto trimestre 2024, per fornire supporto, in particolare, alla crescita della Linea di Business Railway.

Tali siti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, la produzione di danni a terzi, eventuali danni all'ambiente, interruzioni o ritardi nell'attività a causa di malfunzionamenti o guasti nei sistemi operativi, nelle apparecchiature o nei sistemi di controllo, malfunzionamenti o ritardi nella fornitura

dei prodotti o della strumentazione, calamità naturali, incendi, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamenti, furti, revoca di permessi, autorizzazioni e licenze o anche interventi normativi o ambientali e mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente e dal Gruppo. Qualora si verificasse uno degli eventi sopra descritti, l'operatività del Gruppo nei propri stabilimenti potrebbe essere compromessa ed essere sospesa, talvolta per periodi prolungati. Tale circostanza potrebbe comportare la cancellazione di ordini e/o la consegna ritardata dei prodotti, con effetti pregiudizievoli sui risultati economici e sulle prospettive a lungo termine dell'Emittente e del Gruppo.

Sebbene l'Emittente e il Gruppo si siano dotati di polizze assicurative per cautelarsi rispetto ad alcuni di tali rischi (tra cui, ad esempio, una polizza c.d. *all risks* a copertura di danni diretti e indiretti causati sui luoghi in cui opera il Gruppo e una polizza a copertura della responsabilità civile verso terzi, i prestatori di lavoro, a copertura di danni derivanti da interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività industriali, commerciali, agricole o di servizio), non si può escludere che le conseguenze dannose di tali eventi possano non essere interamente coperte dalle polizze o eccederne i massimali di copertura. Pertanto, il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe avere impatti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.16. Rischi connessi alla saturazione della capacità produttiva delle Linee di Business

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'attività del Gruppo è svolta attraverso gli stabilimenti di Figline ed Incisa Valdarno (Firenze), Ferrara e Guasticce (Livorno) per le Linee di Business Industries e Rail e Cascina (Pisa) per la Linea di Business Automation & Robotics. Le strutture produttive del Gruppo hanno raggiunto, in particolare, un determinato grado di saturazione che permette di soddisfare solo, in parte, la crescente richiesta del mercato.

Al fine di aumentare la propria capacità operativa, in data 3 agosto 2022, Bertolotti Rail ha sottoscritto con Ferrovie dello Stato un contratto per l'acquisto del Polo di Pontassieve, comprendente, tra l'altro, immobili destinati ad uso produttivo o di deposito-magazzino, che sarà operativo a partire dal quarto trimestre 2024. Tale investimento consentirà al Gruppo di soddisfare la domanda crescente mediante una crescita della capacità produttiva della Linea di Business Railway.

In relazione al Polo di Pontassieve, non è possibile escludere che gli investimenti per ampliare la capacità produttiva della Linea di Business Railway possano richiedere tempi di realizzazione lunghi, potenzialmente non compatibili con eventuali ulteriori opportunità di mercato che si dovessero presentare nel medesimo periodo. Qualora ciò dovesse verificarsi, il Gruppo potrebbe trovarsi nella condizione di dover selezionare ovvero rinunciare a talune opportunità di mercato con conseguenti effetti negativi sulla propria crescita.

Inoltre, nel caso in cui, a seguito del trasferimento di parte della produzione della Linea di Business Railway presso il Polo di Pontassieve e all'effettuazione degli investimenti per l'ampliamento della capacità produttiva, si dovesse verificare un'inattesa contrazione della domanda in futuro, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di mantenere una struttura parzialmente improduttiva, con conseguenti oneri economici ed un mancato ammortamento degli investimenti.

4.1.17. Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita dell'Emittente e del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La capacità di crescita dell'Emittente e del Gruppo e il miglioramento della propria redditività dipendono, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

Le strategie di sviluppo e i programmi futuri dell'Emittente e del Gruppo si articolano principalmente sulle seguenti linee di crescita: (i) l'ampliamento dell'offerta e della differenziazione dei servizi e dei prodotti offerti; (ii) l'espansione internazionale e la crescita per linee esterne attraverso l'acquisizione di società *target* e/o di siti produttivi, e (iii) il *focus* sull'attività di innovazione tecnologica.

Parte integrante della strategia dell'Emittente e del Gruppo è data, in particolare, dal perseguimento di un progetto di espansione, da realizzarsi sia attraverso la crescita organica che attraverso acquisizioni. L'Emittente e il Gruppo intendono procedere infatti ad un potenziamento della propria presenza nel mercato italiano, anche attraverso apposite e specifiche acquisizioni di concorrenti operanti nel settore di riferimento, finalizzate principalmente all'acquisizione di clienti chiave ovvero di *know-how* e competenze specifiche, in grado di creare sinergie rispetto all'attuale offerta del Gruppo.

L'effettiva realizzazione di tali tipologie di operazioni dipende dalla capacità di individuare società da acquisire, dalla capacità di portare a termine acquisizioni, accordi di *joint venture* e altre forme di collaborazione a termini e condizioni soddisfacenti. Inoltre, le eventuali future acquisizioni potranno essere finanziate sia tramite liquidità disponibile, sia tramite assunzione di debito ovvero attraverso scambi azionari con potenziali effetti diluitivi, che potrebbero incidere in senso negativo sull'attività, sui risultati operativi o sulle condizioni finanziarie dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo è così esposto ai rischi connessi: (i) all'eventuale mancata realizzazione della propria strategia di crescita; e (ii) alla possibilità di non riuscire ad individuare in futuro società o aziende adeguate al fine di implementare la propria strategia di crescita per linee esterne ovvero di dover far ricorso a ulteriori finanziamenti e/o strumenti di debito in caso si tratti di società di rilevanti dimensioni. La mancata o incompleta realizzazione delle predette strategie di sviluppo e/o la realizzazione delle stesse con modalità o tempistiche diverse da quelle preventivate potrebbe determinare una perdita di competitività e un peggioramento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo a causa degli investimenti già sostenuti o in corso di realizzazione.

4.1.18. Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di numerosi diritti di proprietà intellettuale e industriale, tra cui sono compresi marchi (registrati e, in limitati casi, non registrati), brevetti, nomi a dominio di proprietà, segni distintivi, invenzioni, tecnologie, progetti, metodologie, *know-how* e *software*. Sebbene il Gruppo ritenga di aver implementato misure a tutela dei predetti diritti per prevenire la tenuta di condotte illegittime, non è possibile escludere che le azioni intraprese dal Gruppo non siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale e/o industriale.

Il deposito da parte del Gruppo delle domande per la registrazione dei diritti di proprietà intellettuale non consente infatti di escludere che la loro effettiva registrabilità, validità o uso possa essere contestata da soggetti terzi per presunte violazioni dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale, con il conseguente rischio per il Gruppo di dover stipulare transazioni ovvero di instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti dai quali potrebbero derivare costi non preventivati (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori, sequestri o di altra natura, inclusa la pubblicazione dei provvedimenti di condanna del Gruppo per la violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale altrui.

Per quanto riguarda, in particolare, l'attività di ricerca e sviluppo posta in essere per la realizzazione degli impianti e per lo sviluppo di *software*, il Gruppo si avvale dell'attività inventiva e creativa di propri dipendenti e di terzi. Al riguardo non si può escludere che i dipendenti adibiti ad attività di ricerca e sviluppo a favore del Gruppo possano vantare, in via remota, il diritto a ricevere un c.d. equo premio per l'attività inventiva da essi svolta nell'interesse dell'Emittente e del Gruppo, che abbia portato alla realizzazione di invenzioni

brevettabili e avviare contestazioni o azioni in tal senso nei confronti del Gruppo.

Le suddette circostanze espongono il Gruppo a rischi e/o a costi non preventivabili, che possono influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo o comportarne un danno sul piano reputazionale e di immagine.

4.1.19. Rischi connessi al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica, alle attività di *hacking* e alla sicurezza informatica

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente e il Gruppo svolgono la propria attività anche attraverso l'utilizzo di reti e sistemi informatici che, per loro stessa natura, sono soggetti a molteplici rischi operativi, che comprendono, a titolo esemplificativo, possibili interruzioni di lavoro e di connessione, guasti alle apparecchiature, disconnessioni dalla rete elettrica o delle telecomunicazioni, azioni illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale. L'eventuale verificarsi di tali situazioni potrebbe compromettere il regolare funzionamento di tali reti e sistemi informatici e/o comportare accessi e/o un utilizzo non autorizzato dei dati dei dipendenti, dei clienti o di terze parti, causando gravi conseguenze per le parti coinvolte (e.g., perdita di controllo dei dati, usurpazione di identità, frodi, interruzioni nei servizi) e potenzialmente assoggettando l'Emittente e il Gruppo a richieste di risarcimento dei danni e/o di pagamento di penali.

Il Gruppo ha implementato alcune misure preventive, anche di *governance*, al fine di prevenire e mitigare taluni dei predetti rischi. In particolare, il Gruppo ha avviato un percorso di miglioramento e consolidamento delle proprie misure di sicurezza, che comporti, *inter alia*, l'esternalizzazione della gestione dell'infrastruttura *server* e il potenziamento della resilienza interna. Ciononostante, non è possibile escludere che le reti ed i sistemi informatici rimangano costantemente esposti a potenziali intrusioni da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco informatico, ad esempio, l'accesso non autorizzato ai sistemi o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe influenzare negativamente la percezione dei dipendenti, dei clienti e di terze parti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* del Gruppo. Tali circostanze potrebbero comportare la perdita di clienti (anche rilevanti) e/o esporre il Gruppo a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, con conseguente impatto negativo sia sull'immagine e sulla reputazione dell'Emittente e del Gruppo, sia sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che nel corso del mese di novembre 2023, alcune società del Gruppo, tra cui l'Emittente, sono state vittima di una violazione di dati personali, a causa della compromissione di un *account* aziendale assegnato ad un consulente esterno e hanno conseguentemente provveduto a segnalare l'accaduto alla polizia postale, hanno attivato la procedura di *incident response*, notificando la violazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali, svolgendo debitamente gli adempimenti prescritti dalla relativa normativa applicabile ed attivandosi contestualmente per aumentare il livello di sicurezza delle proprie reti e dei propri sistemi nell'ambito del percorso di *cybersecurity* summenzionato. Nel caso in cui le precauzioni e le misure adottate dall'Emittente e dal Gruppo al momento dell'attacco non si rivelassero adeguate a prevenire o limitare le conseguenze e l'impatto dell'evento, l'Emittente e il Gruppo potrebbero essere tenuti a rispondere per eventuali danni connessi che derivino da interruzioni o rallentamenti nello svolgimento delle attività e dei servizi forniti ai clienti, nonché dal mancato rispetto degli obblighi di legge in materia di protezione dei dati personali e di *cybersecurity*, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, in virtù delle attività e dei servizi svolti, nonché del tipo di clienti con cui il Gruppo opera, lo stesso potrebbe essere poi sottoposto, in qualità di fornitore, agli obblighi sanciti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 81/2021 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 54/2021, adottati in attuazione del Decreto Legge n. 105/2019, che ha definito il Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica.

In particolare, al Gruppo potrebbe essere richiesto, *inter alia*, di dimostrare la propria affidabilità tecnica, previa evidenza delle proprie pratiche di sicurezza cibernetica, del controllo sulla propria catena di approvvigionamento e della priorità assegnata ai profili di sicurezza.

4.1.20. Rischi connessi all'affitto di ramo d'azienda stipulato tra Autognity e Bertolotti Ai-Works

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In data 26 luglio 2023, Autognity, in qualità di locatore e Bertolotti Ai-Works (società interamente controllata dall'Emittente), in qualità di conduttore, hanno sottoscritto un contratto per la concessione in affitto nei confronti di Bertolotti Ai-Works fino al 31 luglio 2026 del ramo di azienda di Autognity, attinente alla fabbricazione di robot industriali per usi molteplici, per lo sviluppo della Linea di Business Automation & Robotics. Nello specifico, il suddetto ramo d'azienda ha avuto ad oggetto, *inter alia*, (i) robot industriali; (ii) attrezzature e macchinari; (iii) n. 7 dipendenti di Autognity e (iv) taluni beni immateriali, quali opere dell'ingegno e brevetti.

Sebbene il suddetto contratto preveda tutele ragionevoli per Autognity, ai sensi dell'articolo 2560, comma 2, del Codice Civile, si prevede una responsabilità solidale in capo a Bertolotti Ai-Works per i debiti dell'azienda (o del ramo di azienda) oggetto di conferimento anteriori al trasferimento, se essi risultano dai libri contabili obbligatori dell'Emittente. Inoltre, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile, in caso di trasferimento (incluso l'affitto) di azienda, il rapporto di lavoro continua con il cessionario e il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano, e il cedente e il cessionario di un ramo d'azienda che include rapporti di lavoro, sono obbligati, in solido, per tutti i crediti che ciascun dipendente aveva al tempo del trasferimento. Di conseguenza, non si può escludere che Bertolotti Ai-Works e conseguentemente il Gruppo siano chiamati in futuro a rispondere anche di obbligazioni di soggetti terzi.

Il mancato rinnovo a scadenza del ramo di azienda di Bertolotti Ai-Works, attinente alla Linea di Business Automation & Robotics, comporta la restituzione di tutti i beni oggetto del contratto di affitto del suddetto ramo d'azienda ad Autognity, ivi inclusa la titolarità dei brevetti e delle invenzioni sviluppate sulla base degli stessi, nonché la prosecuzione dei rapporti di lavoro dei dipendenti con il cedente, con potenziali conseguenti effetti negativi sull'attività della Linea di Business Automation & Robotics e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.21. Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La Linea di Business Industries è esposta ai rischi connessi ai fenomeni di stagionalità che caratterizzano il settore in cui opera, dal momento che solitamente le attività di installazione e di manutenzione sono effettuate dalle società negli ultimi mesi dell'anno solare. Di conseguenza, parte dell'attività del Gruppo è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che prevedono una maggiore generazione dei ricavi e dei margini in termini di EBITDA nel secondo semestre dell'esercizio rispetto al primo. Ne consegue che una valutazione dei trend economici e finanziari del Gruppo che si basasse esclusivamente sull'esame dei risultati del primo semestre di ciascun esercizio, senza tenere conto di quanto sopra, risulterebbe pertanto parziale e non necessariamente indicativa dei risultati di esercizio.

Sebbene il fenomeno di stagionalità sopra descritto sia fisiologico e presente solo nell'ambito delle attività della Linea di Business Industries e che tale circostanza, fino alla Data del Documento di Ammissione, non abbia prodotto effetti significativi sui ricavi e i flussi finanziari, ovvero tali da determinare un disallineamento nelle scadenze e nei flussi di cassa in entrata e in uscita e un conseguente rischio di non riuscire a far fronte alle esigenze di cassa contingenti e temporanee, non è possibile escludere che in futuro i predetti fenomeni

di stagionalità della Linea di Business Industries possano comportare talune difficoltà nella gestione delle risorse.

4.1.22. Rischi connessi ai profili giuslavoristici

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente e il Gruppo hanno fatto e fanno ricorso, seppure in misura limitata, a rapporti di lavoro con collaboratori coordinati e continuativi per la fornitura di servizi. Tali fattispecie contrattuali presentano tipicamente il rischio di riqualificazione del rapporto di lavoro in rapporto di natura subordinata con conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi in termini di trattamento economico-normativo e di adempimenti fiscali e previdenziali ai sensi di legge. Infine, tenuto conto dell'organizzazione interna del Gruppo, non può escludersi che taluni individui, in ragione del ruolo rivestito e del relativo inquadramento contrattuale, possano avviare in futuro azioni finalizzate rivendicare il riconoscimento di un emolumento superiore a quello inizialmente riconosciuto con conseguenti obblighi in termini retributivi e contributivi a carico della Società e del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non risulta del tutto conforme con la normativa della legge n. 68/1999 per quanto riguarda l'assunzione obbligatoria di lavoratori appartenenti alle categorie protette. In particolare, l'Emittente ha alle proprie dipendenze 4 lavoratori in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 68/1999 a fronte di una quota di riserva richiesta di 6 lavoratori per il numero totale di dipendenti dell'Emittente, mentre, Bertolotti Rail non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore disabile, a fronte di una quota di riserva richiesta di un lavoratore disabile.

In caso di mancata copertura, il Gruppo potrebbe essere destinatario di sanzioni riferite al mancato rispetto della quota di riserva di lavoratori disabili in azienda, in particolare, trascorsi sessanta giorni dalla data in cui sorge l'obbligo di assumere i lavoratori disabili, il datore di lavoro che non rispetti la quota di riserva stabilita ex lege - per cause imputabili al datore di lavoro - incorre nella sanzione amministrativa di Euro 196,05 al giorno per ciascun lavoratore disabile non occupato.

4.1.23. Rischi connessi al conferimento di ramo di azienda da parte di Barneschi Holding

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In data 6 novembre 2023, Barneschi Holding, azionista che controlla di diritto l'Emittente, ha sottoscritto un aumento di capitale dell'Emittente mediante il conferimento in natura di un proprio ramo di azienda composto dal comparto amministrativo e dalle partecipazioni detenute nelle società Bertolotti US e Bertolotti Ai-Works. Il relativo atto di conferimento è stato sottoscritto tra Barneschi Holding e l'Emittente in pari data con efficacia immediata. L'operazione in questione è un'operazione tra Parti Correlate, essendo il soggetto conferente il ramo di azienda, l'azionista di controllo dell'Emittente.

L'aumento di capitale dell'Emittente in questione è stato pari a Euro 286.420 mediante l'emissione di n. 28.642 nuove azioni per un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 10,00 per ciascuna azione, pari al valore di patrimonio netto per azione dell'Emittente al 30 giugno 2023. Il valore del ramo di azienda oggetto di conferimento è stato oggetto di una perizia da parte di un esperto terzo indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile che ha attribuito un valore pari ad Euro 286.426.

Ai sensi dell'articolo 2560, comma 2, del Codice Civile, applicato pacificamente altresì all'istituto del conferimento, si prevede una responsabilità solidale in capo al conferitario per i debiti dell'azienda (o del ramo di azienda) oggetto di conferimento anteriori al trasferimento, se essi risultano dai libri contabili obbligatori dell'Emittente. Inoltre, ai sensi dell'art. 2112, comma 2, c.c., il cedente e il cessionario di un ramo

d'azienda che include rapporti di lavoro, sono obbligati, in solido, per tutti i crediti che ciascun dipendente aveva al tempo del trasferimento.

Si segnala inoltre che nel contesto del suddetto conferimento, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D. Lgs. 472/1997, l'Emittente in qualità di conferitaria del ramo di azienda è responsabile, in solido e fatto salvo il beneficio della preventiva escussione del conferente ed entro i limiti del valore dell'azienda e/o del ramo d'azienda, per il pagamento delle imposte e delle sanzioni riferibili alle violazioni commesse nell'anno in cui è avvenuto il conferimento e nei due precedenti, nonché per quelle già irrogate e contestate nel medesimo periodo, anche se riferite a violazioni commesse in epoca anteriore. Il comma 2 dell'art. 14 del D. Lgs. 472/1997 prevede una limitazione della suddetta responsabilità al debito risultante, alla data del conferimento, dagli atti degli Uffici dell'Amministrazione Finanziaria e degli enti preposti all'accertamento dei vari tributi di loro competenza.

Con riferimento a quanto precede non si può quindi escludere che l'Emittente sia chiamato in futuro a rispondere in via solidale anche di obbligazioni di soggetti terzi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.24. Rischi connessi ai contenziosi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare complessivo del *petitum* relativo ai contenziosi pendenti o minacciati di cui sia parte il Gruppo, tenuto conto dei soli contenziosi per cui tale *petitum* è quantificato o quantificabile, è pari a circa Euro 1.850.000. In particolare, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, Bertolotti Rail è parte convenuta in un giudizio civile di primo grado pendente dinanzi al Tribunale di Bologna, in solido con altre parti convenute, per l'accertamento e la dichiarazione di responsabilità dei convenuti per violazione di taluni segreti industriali e/o per concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598 del Codice Civile e la responsabilità per la causazione del dissesto finanziario della parte attrice con una richiesta da parte attrice di un pagamento in solido da parte dei convenuti (ivi inclusa, Bertolotti Rail) di un importo approssimativamente pari ad Euro 1.850.000. Alla Data del Documento di Ammissione, il suddetto giudizio di primo grado è in corso e la causa è stata rinviata per l'udienza di precisazione delle conclusioni al 12 dicembre 2024.

Sulla base della valutazione del rischio di soccombenza qualificato come remoto, il Gruppo non ha stanziato accantonamenti a fondo rischi.

Nonostante il rischio di soccombenza di Bertolotti Rail si possa classificare come remoto, eventuali passività derivanti dall'esito sfavorevole di contenziosi in cui l'Emittente è coinvolta, sia in relazione a *petitum* quantificati che a quelli non quantificati o quantificabili, che non siano interamente coperti dagli accantonamenti appostati, nonché derivanti da nuovi ed eventuali contenziosi avviati, potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Bertolotti Rail e del Gruppo.

4.1.25. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene talune stime e dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di *leadership* e/o di posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo che si basano su elaborazioni effettuate dal management dell'Emittente con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Tali dichiarazioni di preminenza sono basate su stime sulla dimensione del mercato di

riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo, nonché su valutazioni di mercato elaborate dal *management* dell'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati e fonti terze reperibili sul mercato, con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva e i cui contenuti non sono stati oggetto di verifica da parte di soggetti terzi indipendenti.

Inoltre, in assenza di tali fonti terze, il riferimento a profili di *leadership* o di posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo contenuto nel Documento di Ammissione è frutto di elaborazioni effettuate dall'Emittente di dati non ufficiali e di notizie pubbliche relative ai propri concorrenti e alla relativa operatività nei differenti settori di attività.

Pertanto, le stime e dichiarazioni, sebbene ritenute ragionevoli dall'Emittente, potrebbero rivelarsi in futuro errate anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o la performance dell'Emittente e del Gruppo.

4.2. RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.2.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestito da un Consiglio di Amministrazione che ha maturato un'esperienza significativa nei settori in cui l'Emittente e il Gruppo operano, e che hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo degli stessi grazie alla loro specializzazione ed esperienza. In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato dell'Emittente Luca Barneschi ricopre un ruolo di significativa rilevanza all'interno dell'Emittente e del Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è interamente controllata da Barneschi Holding, il cui capitale sociale è detenuto da Luca Barneschi al 79,63%, il quale, pertanto, controlla indirettamente l'Emittente stesso.

Nonostante l'Emittente ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotato di una struttura organizzativa capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il rapporto con Luca Barneschi rappresenta uno dei fattori chiave di successo dell'Emittente stesso e del Gruppo. Di conseguenza, non si può escludere che qualora Luca Barneschi cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto ovvero cessasse il proprio rapporto con l'Emittente e/o il Gruppo, ciò potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente e del Gruppo condizionandone il raggiungimento degli obiettivi previsti.

4.2.2. Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente ovvero detengono partecipazioni, rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in Parti Correlate dell'Emittente.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, Barneschi Holding – il cui capitale sociale è detenuto dai fratelli Luca Barneschi e Chiara Barneschi, titolari, rispettivamente, di partecipazioni pari al 79,63% e del 20,37% del capitale sociale – detiene il 100% dell'Emittente, il quale sua volta detiene l'intero capitale sociale di Bertolotti Rail, Bertolotti Ai-Works e Bertolotti US.

In aggiunta, Luca Barneschi detiene indirettamente partecipazioni e riveste cariche sociali nelle società Bertolotti Rail, Bertolotti Ai-Works e Bertolotti US, che risultano essere, alla Data del Documento di Ammissione, Parti Correlate dell'Emittente.

Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con quelli dell'Emittente. Alla luce di quanto precede, in particolare, considerato che Luca Barneschi manterrà indirettamente ad esito dell'Offerta la maggioranza del capitale sociale dell'Emittente, la partecipazione detenuta risulterà rilevante nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, in considerazione altresì del controllo che – tramite Barneschi Holding – eserciterà sull'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente, e/o i potenziali interessi economici legati alla stessa potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli dei titolari delle altre Azioni.

4.2.3. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La Società ha adottato lo Statuto in data 19 febbraio 2024 che prevede altresì alcune disposizioni regolamentari che entreranno in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan - PRO. Tale Statuto prevede un sistema di *governance* ispirato ad alcuni principi stabiliti nel TUF, nonché da alcune disposizioni del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Esso prevede, in particolare: (i) la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite il voto di lista; e (ii) la nomina di almeno un consigliere di amministrazione munito dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, e scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati/valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan - PRO, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli artt. 108 e 111 TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato prima dell'Ammissione, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2025. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza di nominare almeno un consigliere di amministrazione.

4.2.4. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente ha intrattenuto ed intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. In data 12 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, dall'articolo 10 del Regolamento OPC e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su Euronext Growth Milan.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni che disciplinano i

suoi rapporti con Parti Correlate non siano meno favorevoli rispetto a quelli praticati dal mercato. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

Sebbene, inoltre, l'Emittente, a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, applicherà con continuità i presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate dell'Emittente, non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione di tali presidi possa generare il rischio di influenzare negativamente gli interessi dell'Emittente, con effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.3. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.3.1. Rischi connessi all'indebitamento finanziario consolidato di Gruppo, agli impegni assunti nei contratti di finanziamento e al Prestito Obbligazionario

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ammonta, rispettivamente, ad Euro 8.709 migliaia e ad Euro 6.362 migliaia. Il Gruppo è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verificano le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento e/o dal Prestito Obbligazionario in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Contratti di finanziamento

I contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente e da Bertolotti Rail contengono, in linea con la prassi di mercato, alcune previsioni, tra cui: (i) obblighi di informativa e/o di preventiva autorizzazione in caso di realizzazione di operazioni straordinarie, di cambiamenti o eventi di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, che possono modificare sostanzialmente la situazione patrimoniale, economica o finanziaria, che ove non rispettati attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, a seconda dei casi; e (ii) clausole di decadenza dal beneficio del termine e clausole risolutive espresse al verificarsi di determinati eventi pregiudizievoli, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, a) il mancato pagamento a scadenza di un qualsivoglia debito finanziario; b) il mancato adempimento di uno qualsiasi degli obblighi posti a carico delle società del Gruppo ai sensi dei contratti di finanziamento e c) modifiche della compagine sociale che comportino una variazione nell'assetto azionario di controllo delle società del Gruppo.

L'eventuale mancato puntuale rispetto di tutte le scadenze dei debiti finanziari in essere potrebbe comportare la richiesta da parte degli istituti di credito del rimborso immediato delle linee di credito e dei finanziamenti concessi con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulle relative prospettive di crescita. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento dell'indebitamento finanziario in scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, l'eventuale peggioramento delle condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la relativa crescita.

Sebbene il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver adempiuto agli obblighi posti a

suo carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte di alcuna delle banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato l'attuale mancato rispetto dei *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti in essere.

Ove il Gruppo si trovasse nella necessità di dover sottoscrivere ulteriori finanziamenti o a dover rifinanziare quelli esistenti, qualora si verificassero oscillazioni significative nei tassi di interesse, ovvero qualora la Banca Centrale Europea determinasse ulteriori aumenti dei tassi di interesse nel prossimo futuro, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero aumentare anche significativamente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte di taluni contratti di finanziamento assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI, nel limite dell'80% e 90%, ai sensi dell'art. 2, comma 100, lett. a) della Legge n. 662/1996 e successive modifiche, gestito da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. I suddetti contratti di finanziamento prevedono cause di risoluzione e decadenza dal beneficio ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile al verificarsi di determinati eventi con obbligo di rimborso immediato delle somme concesse oltre al diritto in capo all'istituto garante di avviare la revoca del finanziamento, tra l'altro, se il Gruppo: (i) abbia formulato la richiesta di agevolazione con dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti se rilevanti ai fini dell'ammissibilità; (ii) perda i requisiti di ammissione alla misura agevolativa; e (iii) non fornisca la documentazione richiesta. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che, nel caso si verificassero le ipotesi di cui sopra, la Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. possa revocare le garanzie concesse con conseguente applicazione delle penali contrattualmente previste e che, per effetto di tale revoca, la banca finanziatrice possa richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate.

Prestito Obbligazionario

In data 27 marzo 2023, l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per un importo nominale complessivo pari ad un massimo di Euro 3.000.000 (il "**Prestito Obbligazionario**") finalizzato all'estinzione anticipata del Concordato. I titoli azionari rappresentanti il suddetto Prestito Obbligazionario sono stati ammessi alle negoziazioni su Vienna MTF, sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni gestito da Wiener Börse AG.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede impegni a carico dell'Emittente e casi di inadempimento in linea con la prassi di mercato per operazioni di analoga natura, tali da poter comportare il rimborso anticipato da parte dell'Emittente al verificarsi di determinati eventi. Il rimborso anticipato è relativo al valore nominale delle obbligazioni a titolo di capitale, interessi e oneri di qualsiasi natura e comprende il rateo interessi eventualmente maturato fino alla data di rimborso anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli obbligazionisti.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente sia in adempimento rispetto alle previsioni del Prestito Obbligazionario, non si esclude che, qualora dovesse verificarsi un evento di *default* (i.e. di inadempimento), l'Emittente possa essere chiamata a rimborsare immediatamente il Prestito Obbligazionario, corrispondendo altresì agli obbligazionisti gli interessi maturati e non ancora pagati a tale data.

Con l'acquisto delle obbligazioni connesse al Prestito Obbligazionario, i portatori delle suddette obbligazioni sono divenuti titolari di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. Tali obbligazioni sono soggette alla possibilità che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi nelle scadenze prestabilite e/o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della propria insolvenza, di un deterioramento della propria solidità patrimoniale ovvero di un'insufficienza, anche solo temporanea, di liquidità. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche della Società potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita. Inoltre, le obbligazioni connesse al Prestito Obbligazionario

potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito creditizio.

4.3.2. Rischi connessi all'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, l'Assemblea dell'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi o utili.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi e, pertanto, ogni futura decisione in merito spetterà al Consiglio di Amministrazione e sarà soggetta all'approvazione all'Assemblea degli azionisti, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge, la determinazione degli stessi.

La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto e dai piani di sviluppo predisposti dal *management* nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

Di conseguenza, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, l'Assemblea degli azionisti sia nella posizione di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti. Inoltre, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto eventualmente fatto in passato.

4.3.3. Rischi connessi ai crediti commerciali verso i clienti

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, i ricavi generati dal Gruppo derivano in misura estremamente rilevante dalle commesse realizzate, le cui condizioni di pagamento possono variare a seconda della tipologia di clientela e dei contratti sottoscritti, che prevedono usualmente che i clienti effettuino i pagamenti in un arco temporale compreso tra i 60 e i 90 giorni.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il totale dei crediti verso clienti del Gruppo è, rispettivamente, pari ad Euro 13.578 migliaia ed Euro 7.662 migliaia interamente a scadenza entro l'esercizio. Di conseguenza, la capacità del Gruppo di realizzare ricavi e di poter procedere nel proprio processo di crescita è pertanto strettamente correlato alla solvibilità dei propri clienti e all'effettivo adempimento da parte degli stessi delle obbligazioni assunte nei confronti del Gruppo.

Nonostante alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non sia mai incorso in criticità derivanti dalla gestione dei propri crediti commerciali, dal momento che solitamente i contratti del Gruppo prevedono il pagamento a *tranches* durante le varie fasi del processo di produzione, non è possibile escludere che in futuro si verifichi un allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti, o che si presentino posizioni caratterizzate da difficile esigibilità che potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il verificarsi di tali eventi potrebbe in futuro determinare impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa.

Infine, eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero altresì comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante, anche tramite affidamenti

bancari o forme di finanziamento alternative. Il mancato o il difficoltoso reperimento di risorse di finanziamento, ovvero il rialzo dei tassi di interesse connessi a tali importi finanziati, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.3.4. Rischi connessi ai tassi di cambio

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo opera a livello internazionale e ha realizzato ricavi da contratti con clienti in valuta estera per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispettivamente, per il 30,87% e il 10,00% del totale dei ricavi da contratti con clienti (principalmente in USD statunitensi), pertanto il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Sebbene il Gruppo abbia adottato politiche di *hedging* al fine di ridurre i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio delle valute diverse dall'Euro, non si può escludere che eventuali variazioni significative e/o repentine nei tassi di cambio sopra descritti possano ridurre i ricavi derivanti dall'attività del Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.3.5. Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (ITA/GAAP); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente presentate nel Capitolo 3 del Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee a quelle adottate da altri operatori e, quindi, con essi comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Inoltre, anche il *backlog* risulta essere un indicatore alternativo di *performance*, con conseguente applicazione di quanto sopra indicato.

4.3.6. Rischi connessi alle stime di utili

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene alcune informazioni finanziarie sulla base del bilancio di verifica di pre-chiusura del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (le "Stime 2023") approvato in data 21

marzo 2024. Le Stime 2023 non tengono conto di eventuali fatti di rilievo che potrebbero accadere successivamente alla data del 21 marzo 2024 e prima dell'approvazione del bilancio del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che potrebbero determinare variazioni anche significative delle stesse.

Infatti, per effetto di errori, eventi successivi o di informazioni non disponibili o non conosciute alla data di approvazione degli stessi, potrebbero verificarsi scostamenti (anche significativi) fra i valori consuntivi relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e le Stime 2023. A fronte dell'incertezza che caratterizza le Stime 2023, gli investitori devono tenere in considerazione la natura preliminare e ancora non definitiva di tali informazioni finanziarie nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

4.4. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.4.1. Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività del Gruppo è soggetta alle normative dei mercati e dei Paesi esteri in cui lo stesso opera, che prevedono il rispetto di requisiti non necessariamente tra loro omogenei. Le normative di tali paesi – con particolare riferimento alle disposizioni in materia fiscale, di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente – potrebbero comportare limitazioni nell'operatività del Gruppo, ovvero un mancato guadagno e/o un incremento dei costi.

Inoltre, il mutamento dei regimi doganali internazionali, con conseguente applicazione di dazi e di altre misure protezionistiche, potrebbe determinare una diminuzione dell'interesse degli operatori all'acquisto di prodotti del Gruppo. In tal senso, è possibile che l'adozione di specifiche norme protezionistiche da parte di stati esteri possa limitare o pregiudicare la capacità del Gruppo di vendere i propri prodotti all'estero, influenzando negativamente sulle proprie attività.

In aggiunta, anche mutamenti della normativa non prevedibili (che potrebbero comportare, in alcuni casi, anche un'applicazione retroattiva), potrebbero influire negativamente sulla capacità del Gruppo di operare in determinati Paesi e/o potrebbero comportare la necessità di effettuare investimenti al fine di conformarsi alle nuove previsioni o interpretazioni normative. Alla Data del Documento di Ammissione i contratti conclusi dal Gruppo con soggetti internazionali governati da legge straniera non hanno mai determinato alcuna controversia e/o contenzioso, attivo o passivo, né si è mai verificata alcuna forma di sospensione, risoluzione o altra forma di cessazione anticipata dei rapporti commerciali con tali soggetti che si siano concluse con provvedimenti sfavorevoli o pregiudizievoli per l'Emittente o il Gruppo.

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro possano insorgere, in relazione a tali tipologie di contratti, controversie di qualunque natura dalle quali possa derivare, anche senza preavviso, (i) la sospensione per periodi di tempo prolungati e/o l'interruzione delle prestazioni che legano le parti; e/o (ii) la necessità per il Gruppo di sostenere spese ed oneri aggiuntivi, anche significativi, al fine di tutelare i propri diritti, attraverso il ricorso ai predetti arbitrati e/o autorità giudiziarie rispettivamente governati e stabilite all'estero. Inoltre, tali strumenti di risoluzione delle controversie e/o contenziosi potrebbero accogliere solo in parte le ragioni dell'Emittente e/o del Gruppo ovvero l'esito di tali controversie/contenziosi potrebbe essere – in tutto o in parte – sfavorevole al Gruppo e accogliere – in tutto o in parte – eventuali pretese risarcitorie delle controparti la cui entità ad oggi non è prevedibile. Il verificarsi in futuro delle suddette fattispecie potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.4.2. Rischi connessi alla potenziale applicazione del Decreto Golden Power

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Decreto Golden Power impone alle società che operano in settori strategici per l'interesse nazionale l'obbligo di notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione, al fine di acquisire il preventivo nulla osta al perfezionamento dell'operazione da parte della stessa Presidenza.

In particolare, con riferimento alle società che detengono beni o attivi nei settori della difesa e sicurezza nazionale, l'articolo 1 del Decreto Golden Power stabilisce che è soggetta all'obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- qualsiasi delibera, atto od operazione dell'assemblea o degli organi di amministrazione da adottare che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi individuati dall'articolo 1 del Decreto Golden Power, ivi inclusi quelli aventi ad oggetto la fusione o la scissione, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali, l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali;
- l'acquisto, a qualsiasi titolo, anche da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea (ivi compresi quelli residenti in Italia) di una partecipazione superiore alla soglia del 3%, nonché le successive acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%. Tali operazioni dovranno essere notificate entro dieci giorni (o comunque non prima che vi sia data attuazione) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le società che detengano beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi del Decreto Golden Power sono tenute a notificare, entro dieci giorni e comunque non prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto:

- modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi individuati nel Decreto Golden Power, a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (incluso quello creditizio e assicurativo), anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti o residenti in Italia;
- il cambiamento della destinazione dei predetti attivi, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474; e
- l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea (ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia) di partecipazioni in società che detengono attivi individuati come strategici ai sensi del Decreto Golden Power, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi

dell'articolo 2359 del Codice Civile e del Testo Unico della Finanza.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del Decreto Golden Power, sono soggetti all'obbligo di notifica anche gli acquisti di partecipazioni che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea, in società che detengono attività individuate come strategiche ai sensi del Decreto Golden Power. Rientrano nel perimetro del citato comma anche le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale sociale della relativa società.

Il procedimento di notifica si sostanzia nella trasmissione alla Presidenza di una informativa completa sulla delibera, atto od operazione in modo da consentire l'eventuale tempestivo esercizio dei poteri speciali. Tali poteri dovranno essere esercitati entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di trasmissione della notifica. Nel caso in cui la Presidenza ritenga di richiedere chiarimenti o informazioni alle società coinvolte nel procedimento, il termine può essere sospeso, per una sola volta, per massimo ulteriori venti giorni. Una volta decorsi i termini previsti, l'operazione può essere effettuata.

Alla luce di quanto precede, non si può escludere che, qualora il *business* del Gruppo dovesse espandersi in futuro a nuove attività, ovvero dovesse essere ampliato il perimetro del Decreto Golden Power o l'interpretazione della nozione di attivi di "rilevanza strategica", le attività e/o i beni e i rapporti di titolarità del Gruppo potrebbe rientrare, sotto il profilo oggettivo, nel perimetro di applicazione del Decreto Golden Power.

4.4.3. Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Emittente e il Gruppo trattano dati personali relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori) e, pertanto, sono tenuti ad ottemperare alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (il "GDPR") nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o dell'Unione Europea applicabile in materia di protezione dei dati personali, inclusi i provvedimenti e le linee guida dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente e/o dell'European Data Protection Board.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha adeguato la propria organizzazione e *governance* in materia di *data protection* in base alla disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g., informative *privacy*, nomine dei responsabili del trattamento, designazioni delle persone autorizzate al trattamento, policy relative al trattamento e alla sicurezza dei dati personali). Nonostante quanto sopra, il Gruppo non è comunque in grado di eliminare il rischio che le proprie procedure e misure di sicurezza si rivelino insufficienti per prevenire eventi e condotte in violazione del GDPR e, pertanto, che i dati personali possano essere danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito.

In termini generali, la mancata e/o inidonea attuazione degli obblighi previsti dal GDPR e dai provvedimenti e linee guida dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a Euro 20.000.000, o se superiore, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente.

4.4.4. Rischi connessi ai profili ambientali

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito della propria attività il Gruppo è tenuto a rispettare, *inter alia*, le disposizioni normative e regolamentari in materia di inquinamento acustico, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti, sostanze pericolose, amianto, gas fluorurati ad effetto serra e gestione dei serbatoi. In particolare, non è possibile escludere che eventuali violazioni della normativa ambientale possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative.

Al riguardo, si segnala che, con riferimento all'area "Borgo Nuovo Ovest", compresa all'interno del Polo di Pontassieve, in data 7 marzo 2023, Bertolotti Rail ha trasmesso al Comune di Pontassieve (Firenze) un piano di investigazione, così come previsto dall'art. 9, comma 6, della L.R. n. 25/1998, al fine di attestare il rispetto dei livelli di concentrazione della soglia di contaminazione, previsti per la specifica destinazione d'uso. Nonostante il report conclusivo dei campionamenti effettuati sulla suddetta area (rilasciato a Bertolotti Rail nel corso di novembre 2023) certifichi che il sito è risultato non contaminato, il relativo procedimento aperto dinanzi alle autorità competenti, alla Data del Documento di Ammissione, risulta ancora pendente. Pertanto, in assenza della formale conclusione del procedimento, non è possibile escludere che le autorità competenti possano richiedere ulteriori attività integrative sul sito, le quali potrebbero comportare nuovi ed onerosi costi ed un potenziale rallentamento delle attività produttive previste sul sito, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In aggiunta, relativamente alle attività condotte presso il sito di Figline e Incisa Valdarno (Firenze), l'Emittente è titolare dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) n. 50 del 21 luglio 2023, che comprende l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e la comunicazione di cui all'art. 8, comma 4, della Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 sull'inquinamento acustico. Al riguardo, si segnala che, con riferimento agli scarichi idrici – non autorizzati tramite AUA – in data 11 marzo 2022 l'Emittente ha presentato al Comune di Figline e Incisa Valdarno (Firenze) istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche o assimilabili al di fuori della pubblica fognatura, il cui procedimento risulta ad oggi ancora pendente, e, di conseguenza, i relativi scarichi non ancora autorizzati. Nel caso in cui il procedimento autorizzativo in corso non dovesse avere esito positivo, si ritiene che l'autorità competente possa accordare una modalità alternativa di gestione dello scarico, con conseguente rilascio della necessaria autorizzazione. In caso contrario, si segnala che, ai sensi dell'art. 133 del Codice Ambiente, chiunque effettui scarichi di acque reflue domestiche in assenza di autorizzazione è punito con una sanzione amministrativa fino a Euro 60.000.

4.4.5. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.Lgs. n. 81 del 2008) volti a tutelare la l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori. Pur adottando e applicando in modo sostanziale la normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro durante le proprie attività, l'Emittente e il Gruppo non risultano, in termini di *compliance* documentale, del tutto conformi con la suddetta normativa per quanto riguarda la raccolta e la redazione dei documenti obbligatori previsti *ex lege*.

La normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro prevede una responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori, nonché per le società stesse, in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro e/o ad eventuali offese all'incolumità individuale degli stessi con la possibile irrogazione di sanzioni di natura pecuniaria. Tale responsabilità potrebbe comportare la condanna del soggetto in posizione apicale o dell'amministratore in questione e tali soggetti potrebbero anche non essere più in grado di continuare a prestare la propria attività professionale per il Gruppo.

4.4.6. Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello 231**") e, conseguentemente, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. L'adozione e il costante aggiornamento del Modello 231 non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001.

Difatti, in caso di reato, tanto il Modello 231 quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello 231 adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non sia efficacemente attuato, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello 231, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che possono consistere in sanzioni pecuniarie e interdittive, nonché in provvedimenti di confisca. In tali casi, inoltre, non è possibile escludere il rischio di ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

4.5. RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

4.5.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Si segnala che, sia in relazione all'attività di controllo di gestione, sia in relazione alla predisposizione della documentazione necessaria al management e agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche, alcune informazioni fornite dal sistema gestionale in uso sono rielaborate ed aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi non completamente automatizzati.

La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti del Gruppo, determinando inesattezze nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, e una minore qualità dell'informativa destinata al management e agli amministratori.

L'Emittente – in considerazione dell'attuale dimensione aziendale e delle prospettive di crescita e sviluppo previste, che richiedono un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo (anche al fine di ridurre il rischio di errori e incrementare la tempestività del flusso informativo diretto al *management*) – alla Data del Documento di Ammissione ha pianificato un'ulteriore implementazione del citato sistema, funzionale, in particolare, a consentire una gestione maggiormente automatizzata del Gruppo, una più tempestiva produzione di c.d. *key performance indicators* di natura finanziaria, nonché funzionale altresì all'automatizzazione del sistema di pianificazione delle commesse.

4.6. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN - PRO DELLE AZIONI OFFERTE

4.6.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan - PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente

In seguito al completamento dell'Offerta, le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth

Milan - PRO, sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. Al riguardo si segnala che l'investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan – PRO può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – PRO presenta alcuni rischi tipici poiché: (i) un investimento in azioni negoziate su Euronext Growth Milan – PRO può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in azioni quotate su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan – PRO non è un mercato regolamentato e le Azioni saranno scambiate tramite asta giornaliera; pertanto, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, le quali potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe non riflettere i risultati del Gruppo. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni di Euronext Growth Milan - PRO.

Alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio di Euronext Growth Milan – PRO è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto, anche significativo, sui prezzi degli altri strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni.

Inoltre alle società ammesse su Euronext Growth Milan – PRO non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si segnala, infine, che alla Data di Inizio delle Negoziazioni la parte del capitale sociale dell'Emittente che costituisce il flottante sarà superiore al 2% ma inferiore al 10%, di conseguenza, non essendo raggiunto il flottante minimo previsto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana contestualmente all'ammissione delle Azioni della Società ne disporrà la sospensione, fino a quando il flottante minimo non verrà ripristinato. Borsa Italiana disporrà la revoca delle negoziazioni trascorsi due anni senza che sia stato soddisfatto il requisito minimo del flottante.

4.6.2. Rischi connessi agli assetti proprietari ed alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione Barneschi Holding – il cui capitale sociale è detenuto dai fratelli Luca Barneschi e Chiara Barneschi, titolari, rispettivamente, di una partecipazione pari al 79,63% e del 20,37% del capitale sociale – è titolare di n. 3.000.000 Azioni dell'Emittente, rappresentative di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre, assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 90.000 Azioni a valere sull'Aumento di Capitale,

Barneschi Holding continuerà a mantenere il controllo sull'Emittente e continuerà a svolgere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere assembleari, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le eventuali modifiche statutarie.

Si segnala, inoltre, che Barneschi Holding ha assunto nei confronti del Global Coordinator in data 21 marzo 2024 impegni di *lock-up* della durata di 36 mesi successivi dalla Data di Ammissione. In considerazione di quanto sopra, almeno nel breve periodo, l'Emittente non risulterà contendibile.

Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sul prezzo delle Azioni.

4.6.3. Rischi connessi alla sospensione e/o alla possibilità di revoca dalle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione o la revoca dalle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan – PRO.

Si segnala in particolare che alla Data di Inizio delle Negoziazioni la parte del capitale sociale dell'Emittente che costituisce il flottante sarà superiore al 2% ma inferiore al 10%, di conseguenza, non essendo raggiunto il flottante minimo previsto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana contestualmente all'ammissione delle Azioni della Società ne disporrà la sospensione, fino a quando il flottante minimo non verrà ripristinato. Borsa Italiana disporrà la revoca delle negoziazioni trascorsi due anni senza che sia stato soddisfatto il requisito minimo del flottante.

Inoltre, ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga richiesta dall'Emittente a Borsa Italiana e sia approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.6.4. Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

In base all'Accordo di Lock-Up, Barneschi Holding si è impegnata, per un periodo di 36 mesi dalla Data di Ammissione, tra l'altro: (i) a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente le Azioni detenute nella Società, (ii) a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni dalla stessa detenute nell'Emittente, (iii) a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché (iv) a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, Barneschi Holding si è impegnata, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non proporre e/o promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale dell'Emittente (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente applicabile) o di emissione di obbligazioni convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare azioni e/o altri strumenti finanziari della Società.

In base all'Accordo di Lock-Up, l'Emittente si è impegnata (i) a non proporre e/o promuovere e/o effettuare

operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente applicabile) o di emissione di obbligazioni convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare azioni e/o altri strumenti finanziari della Società.

Le operazioni sopra elencate potranno essere effettuate solo con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator ed Euronext Growth Advisor (previa richiesta motivata), che non sarà irragionevolmente negato.

Alla scadenza del suddetto Accordo di Lock-Up, non vi è alcuna garanzia il predetto azionista non proceda, alla vendita delle Azioni dallo stesso possedute, con conseguente impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni.

4.6.5. Rischi connessi ai conflitti di interesse del Global Coordinator

L'Emittente è esposto al rischio che sussistano potenziali conflitti di interesse tra Illimity, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, e l'Emittente stesso e/o gli investitori, dal momento che Illimity effettuerà il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Inoltre, Illimity potrebbe, in futuro, prestare servizi di *advisory* in via continuativa in favore dell'Emittente e/o a società del Gruppo facente capo all'Emittente. Si segnala che Illimity, in qualità di Global Coordinator, si avvale altresì di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "*Bertolotti S.p.A. – Impianti per l'Industria Siderurgica e Mineraria*".

5.2. Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze, con P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 00423480482 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Firenze numero FI – 234865.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è: 815600FEDA65AB54C622.

5.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è una "*società per azioni*" ed è stata costituita in Italia in data 18 maggio 1972 con atto a rogito del dott. Riccardo Fumagalli, Notaio in Firenze (repertorio n. 9285, raccolta n. 3495).

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con apposita delibera assembleare.

5.4. Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è costituita in Italia sotto forma di "*società per azioni*" ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale ed è operativa in Località San Antonio SNC, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI), numero di telefono +39 055 8335441.

Il sito *internet* della Società è: www.bertolottispa.com. Si segnala che le informazioni e i documenti contenuti nel sito *internet* non fanno parte del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività

6.1.1. Introduzione

Il Gruppo è tra i *leader* nella progettazione, costruzione e installazione di impianti e sistemi funzionali alla movimentazione, trasporto, stoccaggio, lavorazione e manutenzione di materiali e componenti, e di materiale rotabile, nei settori siderurgico, ferroviario, tramviario e aeronautico.

In via residuale, il Gruppo ha avviato l'operatività nello sviluppo, progettazione e commercializzazione di *software* avanzati e di sistemi robotici destinati all'automazione dei processi e alla supervisione da remoto di impianti industriali. Il Gruppo offre, inoltre, ai propri clienti servizi di manutenzione per garantire il funzionamento ottimale degli impianti che sono stati oggetto di fornitura, oltre a quelli forniti da soggetti terzi al Gruppo.

L'Emittente è stato costituito nel 1972 come società specializzata nella progettazione, fabbricazione, montaggio e messa in servizio di sistemi di nastri trasportatori e di tramogge e, fin dai primi anni di attività, si è dedicata a progetti di rilevanza nazionale, tra cui la realizzazione dell'impianto di trasporto del carbone per la Centrale termoelettrica Santa Barbara a Cavriglia (Arezzo). In seguito, già dalla fine degli anni Settanta, l'Emittente ha iniziato a sviluppare solide relazioni commerciali con primarie società operanti nel settore siderurgico.

L'acquisizione del Gruppo Bertolotti da parte della famiglia Barneschi nel 1998 ha rappresentato un importante traguardo per la crescita del Gruppo, che ha intrapreso un processo di internazionalizzazione, espandendo la propria rete commerciale nei mercati siderurgici esteri in Europa (Francia, Belgio, Lussemburgo e Olanda) e negli Stati Uniti. Durante questa fase, il Gruppo si è concentrato in particolare sul settore del *material handling*, che comprende tutte le attività connesse alla movimentazione, al trasporto e alla gestione dei materiali all'interno di un'azienda, e sullo sviluppo di linee di imballaggio per rotoli di lamiera.

Ad inizio degli anni Duemila, il Gruppo ha intrapreso un ulteriore processo di diversificazione, prima nel settore ferroviario con la produzione e lo sviluppo di macchine ed impianti per la manutenzione dei rotabili, e, successivamente, anche in quello aeronautico con la produzione di impianti dedicati alla movimentazione e alla fabbricazione di aerei. Di recente, il Gruppo ha avviato una nuova divisione operativa, attraverso la società partecipata Bertolotti Ai-Works, che si focalizza sullo sviluppo di soluzioni tecnologiche e collegate all'intelligenza artificiale, funzionali al monitoraggio da remoto degli impianti per favorire l'automazione dei processi produttivi e la manutenzione predittiva.

L'attività del Gruppo è svolta attraverso tre Linee di Business:

- (i) Industries: le attività, gestite dall'Emittente, si focalizzano sulla progettazione e sulla realizzazione di impianti e sistemi chiavi in mano funzionali alla movimentazione a terra, che includono sistemi AGV (veicoli automatici guidati utilizzati per il trasporto di materiali e merci in ambienti industriali), linee di imballaggio, sistemi *rail mounted*, e sistemi di movimentazione rinfuse, nonché alla movimentazione aerea (tra cui carroponti complessi e magazzini automatici) (la "**Linea di Business Industries**").
- (ii) Railway: le attività, gestite da Bertolotti Rail, si focalizzano sulla progettazione e realizzazione di impianti e sistemi chiavi in mano principalmente per la manutenzione di rotabili ferroviari (metropolitani e tramviari), inclusi sistemi di sollevamento, piattaforme fisse e mobili e sistemi di rifornimento di sabbia (la "**Linea di Business Railway**"); e
- (iii) Automation & Robotics: le attività, gestite da Bertolotti Ai-Works (società interamente detenuta dall'Emittente), si focalizzano sullo sviluppo di *software* avanzati e sulla progettazione e realizzazione di sistemi robotici con soluzioni innovative avanzate finalizzate all'efficienza

industriale (la “**Linea di Business Automation & Robotics**”).

Il Gruppo si distingue per essere dotato di un *management* con un’esperienza pluridecennale nelle attività di progettazione, costruzione e installazione di impianti negli specifici settori siderurgici e ferroviari, per l’elevato livello di specializzazione e competenza tecnica del proprio personale nonché per la flessibilità operativa in un settore in continua evoluzione e caratterizzato da molteplici complessità tecniche. Il Gruppo ha, inoltre, una consolidata tradizione di innovazione di processi e servizi che nel tempo è stata in grado di coniugare il *know-how* nei settori di attività (in Italia e all’estero) con l’esperienza nel fornire soluzioni ad elevato valore aggiunto per i propri clienti.

Il Gruppo si avvale di un sistema interno moderno ed efficiente di gestione, progettazione, planning e reporting, supportato da applicativi e sistemi informatici all’avanguardia per la gestione del proprio modello operativo. In particolare, a partire da gennaio 2020 il Gruppo ha avviato un processo di digitalizzazione attraverso l’implementazione della piattaforma B-Lean, sistema di centralizzazione dei dati, che ha consentito la progettazione di un sistema integrato di gestione delle commesse e l’adozione di un approccio innovativo nelle relazioni commerciali con i clienti, ottimizzando la dinamica previsione dei costi e della parte finanziaria. La piattaforma B-Lean consente in particolare di monitorare e revisionare settimanalmente lo stato dei preventivi, suddivisi in tre categorie: (i) preventivo commerciale; (ii) preventivo esecutivo, e (iii) preventivo consuntivo. In tal modo, il costo preventivato della commessa è costantemente aggiornato e bilanciato, anche alla luce di eventuali scostamenti che si sono verificati.

I clienti del Gruppo sono alcuni tra i principali operatori nazionali ed internazionali sia nel settore siderurgico (tra cui vi sono società specializzate nella produzione, lavorazione e trasformazione dell’acciaio, produzione di alluminio e semilavorati e fusione di metalli) che nel settore dei trasporti, prevalentemente nei segmenti ferroviario e tramviario. Nel corso del periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha intrattenuto rapporti con n. n. 45 clienti per un totale di n. 73 commesse.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo vanta numerosi impianti installati globalmente, in particolare: (i) circa n. 1135 impianti installati in Europa; (ii) n. 100 impianti installati in Asia; (iii) circa n. 45 impianti installati in Africa; (iv) n. 8 impianti installati in Sud America e (v) n. 7 impianti installati in Oceania.

Il Gruppo gode, inoltre, di rapporti con un ampio numero di fornitori di materie prime, di componenti e di servizi e di subappaltatori, fattore distintivo che permette al Gruppo di offrire ai propri clienti un’ampia varietà e disponibilità di componenti ed attrezzature per gli impianti. Al semestre chiuso al 30 giugno 2023, il Gruppo registra circa n. 730 fornitori qualificati con cui detiene rapporti attivi.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo dispone di n. 5 siti operativi, di cui 4 localizzati in Italia, inclusa la sede principale dell’Emittente a Sant’Antonio, Figline ed Incisa Valdarno (Firenze) e 1 in Francia. Inoltre, Bertolotti Rail nell’agosto 2022 ha perfezionato l’acquisizione del Polo di Pontassieve, che include immobili destinati a scopi produttivi e deposito-magazzino e che sarà operativo a partire dal quarto trimestre del 2024, per fornire supporto, in particolare, alla crescita della Linea di Business Railway. In aggiunta, si segnala che a partire dal secondo trimestre 2024 sarà altresì operativa la sede di Bertolotti US, situata negli Stati Uniti d’America e che dal quarto trimestre 2024, il Gruppo avrà una sede operativa in India a Nuova Delhi.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo impiega 130 lavoratori, che operano nell’attività commerciale, nell’ufficio tecnico, nel magazzino e per attività di assemblaggio, *research & development*, produzione, amministrazione, finanza e controllo e funzione HR.

La seguente tabella illustra la ripartizione sul fatturato complessivo delle Linee di Business del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

Ricavi per Linea di Business (dati in migliaia di Euro) (*)	Esercizio chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2023	%	2022	%	2021	%

Linea di Business Industries	8.432	64%	10.905	41%	10.000	58%
Linea di Business Railway	4.725	36%	15.689	59%	7.387	42%
Totale	13.157	100%	26.594	100%	17.387	100%

^(*) La Linea di Business Automation & Robotics è attiva dal luglio 2023 e pertanto i dati relativi alla suddetta Linea di Business non sono presenti.

La seguente tabella illustra la ripartizione dei ricavi consolidati del Gruppo suddivisi per aree geografiche per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

Area geografica (dati in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2023	%	2022	%	2022	%	2021	%
Italia	3.681	27,9%	6.042	50,3%	13.516	49,9%	11.094	63,4%
Europa	5.841	44,3%	4.280	35,7%	10.857	40,1%	3.769	21,5%
Extra Europa	3.654	27,7%	1.681	14,0%	2.709	10,0%	2.629	15,0%
Totale	13.176	100,0%	12.003	100,0%	27.081	100,0%	17.491	100,0%

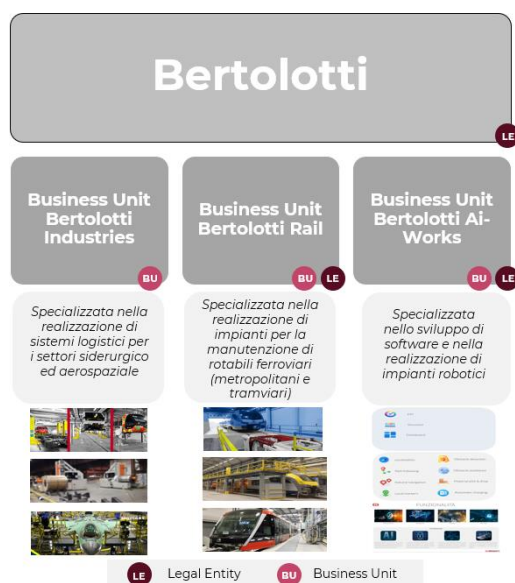
Si segnala, inoltre, che alla Data del Documento di Ammissione, l'*hard backlog* del Gruppo ammonta a circa Euro 70,4 milioni, di cui Euro 35,6 milioni relativi alla Linea di Business Industries ed Euro 34,8 milioni relativi alla Linea di Business Railway.

6.1.2. L'operatività del Gruppo

Il Gruppo Bertolotti è specializzato nella progettazione, costruzione e installazione di impianti e sistemi funzionali alla movimentazione, trasporto, stoccaggio, lavorazione e manutenzione di materiali e componenti, e di materiale rotabile, nei settori siderurgico, ferroviario, tramviario e aeronautico.

Il Gruppo, inoltre, ha avviato di recente l'operatività nello sviluppo e commercializzazione di applicazioni software e sistemi robotici specializzati nell'automazione di processi industriali avanzati (principalmente connessi alla lavorazione di scafi nel settore della cantieristica navale e nell'edilizia). In aggiunta, il Gruppo offre servizi di sorveglianza remota per impianti industriali e di manutenzione predittiva, ivi compresi per gli impianti prodotti dal Gruppo.

Il Gruppo opera attraverso il canale business to business ("**B2B**"), e svolge le proprie attività attraverso tre Linee di Business: (i) la Linea di Business Industries che serve principalmente l'industria siderurgica, (ii) la Linea di Business Railway che serve principalmente il settore ferroviario e tramviario e (iii) la Linea di Business Automation & Robotics, divisione trasversale che si focalizza sullo sviluppo di *software* avanzati e di sistemi robotici applicabili ad impianti produttivi.



Il Gruppo fornisce altresì ai propri clienti servizi di manutenzione per gli impianti realizzati, così assicurando un supporto continuo per garantire il corretto funzionamento e la durata ottimale dei propri impianti. Questi servizi comprendono la fornitura di ricambi, assistenza *software* e *hardware* e interventi di ammodernamento degli impianti di rotabili ferroviari (*revamping*) degli impianti prodotti dal Gruppo. La manutenzione degli impianti prodotti dal Gruppo è gestita in Italia direttamente dal Gruppo stesso, mentre all'estero attraverso rapporti in essere con aziende locali.

I prodotti del Gruppo sono solitamente realizzati su base personalizzata (soprattutto per le società con cui collabora la Linea di Business Industries) e includono le tecnologie di automazione necessarie per gestire il trasferimento, la movimentazione, la supervisione e lo stoccaggio dei materiali. Inoltre, l'esperienza consolidata del Gruppo in questi settori, unita alle solide relazioni con i clienti e all'abilità nello sviluppo e nella progettazione di soluzioni innovative, consente di offrire un'ampia gamma di prodotti ad alto valore aggiunto e di erogare prodotti e servizi di elevata qualità e/o quantità.

Le attività delle tre diverse Linee di Business, sebbene al momento non completamente integrate, dimostrano poi una notevole sinergia, dal momento che contano su una comune integrazione dei sistemi operativi, quali il sistema di gestione e *project management*, il sistema di controllo dei costi industriali, un unico sistema di *business development* per la generazione e l'analisi di progetti per il Gruppo ed un sistema di qualità condiviso che supervisiona e garantisce l'esecuzione dei processi. Inoltre, la centralizzazione dei servizi in capo all'Emittente consente al Gruppo di acquisire una visione unificata delle attività effettuate da ciascuna Linea di Business durante lo sviluppo dei progetti.

Il Gruppo adotta un modello operativo basato sulla gestione completa del processo produttivo principalmente presso il proprio stabilimento situato a Figline ed Incisa Valdarno, in provincia di Firenze. Inoltre, l'attività del Gruppo è svolta negli stabilimenti di: (i) Cascina (Pisa), destinato ad uso uffici; (ii) Ferrara, destinato a montaggi e test, con una superficie di circa 1200 m²; (iii) Guasticce (Livorno), destinato anch'esso a montaggi e test, con una superficie di circa 1000 m² e (iv) l'ufficio di Chevilly-Larue (Francia), adibito ad uffici e *service*. Questo approccio permette al Gruppo di mantenere standard qualitativi uniformi per tutti i prodotti realizzati. Il Gruppo offre, inoltre, ai clienti l'opportunità di monitorare le fasi di sviluppo e costruzione dei sistemi e degli impianti oggetto di commessa, permettendo loro di poter richiedere eventuali modifiche minori al progetto direttamente durante il processo di produzione.

Il Gruppo è in possesso, nelle differenti giurisdizioni in cui lo stesso opera, di specifiche certificazioni, generali e specifiche per i diversi settori in cui opera, che permettono al Gruppo di effettuare, su indicazione del cliente, le verifiche qualitative dei componenti e delle attrezzature trattate. In particolare, il Gruppo ha conseguito alcune certificazioni come, *inter alia*: (i) ISO 9001 per la conformità del sistema di gestione della

qualità del Gruppo a *standard* internazionali; (ii) ISO 14001 per la sostenibilità ambientale; (iii) ISO 45001 per la salute e la sicurezza dei dipendenti del Gruppo; (iv) ISO 1090 per la conformità dei prodotti del Gruppo in acciaio e alluminio ai più elevati *standard* di qualità e sicurezza; (v) ISO 9100, che definisce taluni requisiti per le società che progettano o sviluppano prodotti per l'industria aerospaziale e della difesa; (vi) le attestazioni SOA denominate OS4 e vOS5 (cruciali per gli appalti pubblici e l'attrezzaggio nel settore ferroviario) e (vii) la certificazione ITAR, che regola l'importazione, l'esportazione e il trasferimento di prodotti, servizi e tecnologie legati alla difesa e alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

Si riporta di seguito una descrizione delle principali caratteristiche di ciascuna delle Linee di Business del Gruppo.

6.1.2.1. Linea di Business Industries

La Linea di Business Industries, direttamente gestita dall'Emittente, è specializzata nella progettazione, realizzazione e installazione di impianti e sistemi per la movimentazione a terra, che includono sistemi AGV (veicoli automatici guidati utilizzati per il trasporto di materiali e merci in ambienti industriali), linee di imballaggio, sistemi *rail mounted* e sistemi per la movimentazione di rinfuse di alta qualità nonché per la movimentazione aerea (tra cui carroponti complessi e magazzini automatici).

Il fatturato della Linea di Business Industries per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 è stato, rispettivamente, pari ad Euro 10.905 migliaia (circa il 41,0% del fatturato delle Linee di Business del Gruppo) e ad Euro 10.000 migliaia (circa il 57,5% del fatturato delle Linee di Business del Gruppo).

Il fatturato della Linea di Business Industries per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 è stato pari ad Euro 8.432 migliaia (circa il 64,1% del fatturato delle Linee di Business del Gruppo).

Nel corso del periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Ammissione, la Linea di Business Industries ha intrattenuto rapporti con n. 9 clienti (per un totale di n. 26 commesse), tra cui vi sono alcuni tra i principali operatori nazionali ed internazionali del settore siderurgico, attivi nella produzione, lavorazione e trasformazione dell'acciaio, produzione di alluminio e semilavorati, e fusione di metalli.

La Linea di Business Industries si contraddistingue per l'offerta di impianti su misura e chiavi in mano per il settore siderurgico, progettati per soddisfare le specifiche tecniche fornite dai clienti ed ottimizzare l'efficienza in tutte le fasi di attività, tra cui trasporto, movimentazione, sorveglianza e stoccaggio. Di conseguenza, gli impianti progettati dalla Linea di Business Industries variano di volta in volta significativamente in termini di *design*, dimensioni e funzionalità, ma mantengono alcune caratteristiche comuni con la gamma *standard* di prodotti offerta dalla stessa Linea di Business Industries.

A giudizio del *management* dell'Emittente, l'esperienza pluridecennale maturata dalla Linea di Business Industries nella fornitura di tali impianti, unitamente al *know-how* acquisito nel settore siderurgico, il mantenimento di elevati *standard* qualitativi (sia per i prodotti personalizzati che per gli impianti *standard*) e il possesso di talune certificazioni di qualità conferiscono all'offerta del Gruppo un carattere distintivo, costituendo un'elevata barriera di ingresso nel settore essendo il frutto di un'esperienza specifica difficilmente replicabile nel breve periodo e di rilevanti investimenti in materiali, risorse umane e rapporti commerciali.

Si riporta di seguito una descrizione delle principali macro-categorie di impianti della Linea di Business Industries:

- impianti per la movimentazione aerea: carroponti automatici, carroponti per *coils*, sistemi di carico e scarico e magazzini automatici per *coils*;
- impianti per la movimentazione a terra: sistemi di trasporto con utilizzo di tecnologia AGV, sistemi di trasferimento ad alta velocità su rotaia, linee di imballaggio per bobine e attrezzature per laminatoi;

- impianti per la movimentazione di materiali sfusi: impianti per la logistica dei materiali sfusi, servizi per stabilimenti di centrali e *terminal* per rinfuse, impianti per la produzione dell'acciaio;
- impianti per l'aeronautica: piattaforme di assemblaggio, celle di produzione e sistemi di movimentazione.

Impianti per la movimentazione aerea

Carroponti automatici



Il carroponte è una macchina destinata al sollevamento e allo spostamento di materiali, che si caratterizza per un notevole grado di automazione ed è realizzato mediante l'integrazione sinergica di una varietà di sistemi, che spaziano dall'approccio tradizionale all'impiego di dispositivi automatici e digitali.

I carroponti automatici sono uno dei sistemi più importanti nell'ambito dello stoccaggio e del movimento di materiali e il Gruppo è tra i *leader* nella produzione di tali impianti, in termini di capacità di sollevamento e della gestione delle complessità dal punto di vista dell'automazione.

La crescente diffusione di tali impianti nel settore dell'industria siderurgica è riconducibile ad una serie di ragioni, come la sicurezza, l'efficienza dovuta alla riduzione del lavoro umano, la tracciabilità di tutte le operazioni e la sicurezza dei dati (*tracking*), il miglioramento della qualità delle merci e il miglioramento dell'aspettativa di vita dei macchinari.

Carroponti per coils



I *coils* sono rulli o bobine di materiale sottile avvolti in una forma cilindrica e sono utilizzati in diversi impianti industriali, tra cui l'industria siderurgica, per la produzione di lamiere, tubi e componenti industriali.

La movimentazione delle bobine richiede spesso un elevato grado di automazione per massimizzare la produttività e garantire la durata delle attrezzature impiegate in questo contesto. I sistemi di carroponti per bobine progettati dalla Linea di Business Industries sono automatizzati e prevedono l'integrazione di un sistema di gestione del cliente, che consente un controllo completo del processo.

La progettazione di questi prodotti è basata su elevati coefficienti di sicurezza ed un utilizzo di componenti

commerciali di prima qualità con controlli regolari dell'ingrassaggio e ispezioni. L'obiettivo è consentire la sicurezza e la continuità operativa, con il costante monitoraggio dello stato di funzionamento della produzione per massimizzare l'affidabilità e l'efficienza nell'ambito della movimentazione delle bobine.

Carroponti speciali, manipolatori e sistemi di fusione



Il sollevamento e la movimentazione di carichi pesanti in determinati ambienti richiedono soluzioni specializzate e affidabili. In questa prospettiva, la Linea di Business Industries si distingue per l'ampia gamma di soluzioni progettate per rispondere alle sfide della movimentazione di carichi pesanti, utilizzando tecnologie all'avanguardia per migliorare sia la sicurezza che l'efficienza delle operazioni in svariati settori all'interno degli impianti.

Sistemi di carico e scarico di impianti



Questo sistema di gestione dei carriponte offre la possibilità di caricare e scaricare in modalità semiautomatica e automatica, sia carri ferroviari che autocarri, grazie all'utilizzo di telecamere e di un sofisticato sistema di scansione che è in grado di rilevare le forme specifiche dei carri e degli autocarri. Inoltre, un algoritmo avanzato è responsabile dell'assegnazione ottimizzata dei compiti, permettendo di ottimizzare le fasi di prelievo e la velocità di funzionamento della gru. In questo modo, il processo di carico e scarico risulta controllato e automatizzato per massimizzare l'efficienza operativa.

Impianti per la movimentazione a terra

Linee di imballaggio per bobine



Le linee di imballaggio per bobine sono concepite su misura per soddisfare le specifiche esigenze di ogni progetto, tenendo conto del tipo di imballaggio, del flusso di materiale e delle restrizioni riguardanti il layout. Gli impianti di confezionamento sono parte integrante dell'ambito logistico generale, progettati per aumentare la produttività e l'efficienza delle operazioni di confezionamento, al fine di ottimizzare l'organizzazione del flusso di materiale e accelerare le operazioni di confezionamento.

Attrezzature per laminatoi



La Linea di Business Industries è operativa nella progettazione e fornitura di attrezzature per laminatoi, necessarie per la rimozione dei cilindri di laminazione. Questi sistemi sono concepiti per sollevare il personale manutentivo da attività gravose e pericolose, al fine di agevolare e rendere sicure determinate operazioni, con la conseguenza di un notevole miglioramento del tasso di produzione.

Questi sistemi sono progettati infatti per eliminare operazioni potenzialmente pericolose che coinvolgono carriponte e funi d'acciaio, contribuendo così ad aumentare la sicurezza in fabbrica e massimizzare l'efficienza operativa.

Sistemi di trasferimento ad alta velocità su rotaia



La Linea di Business Industries realizza una gamma avanzata di sistemi di movimentazione su rotaia, tra cui trasportatori a trave e a catena, nonché gruppi di carri autoguidati su rotaie. Questi sistemi sono

progettati per soddisfare le esigenze di complessi sistemi logistici che richiedono una notevole flessibilità, inclusi scambi e spostamenti trasversali all'interno dello stabilimento.

I sistemi sono modulari, con ciascun carro che si sposta autonomamente lungo percorsi predefiniti, rispettando i vincoli di layout e sincronizzandosi con un programma di produzione. Ciò è possibile grazie a sofisticati controlli di sicurezza che valutano costantemente le condizioni di pericolo e identificano attrezzature, sensori, strategie e procedure per affrontare tutti i fattori critici presenti.

Impianti per la movimentazione di materiali sfusi

Impianti per la logistica dei materiali sfusi



Nel contesto della produzione di impianti per la logistica dei materiali sfusi, il Gruppo offre una vasta gamma di prodotti che includono sistemi completi di caricamento per leghe di ferro e additivi, soluzioni di pesatura e dosaggio, impilatori e recuperatori, sistemi di carico e scarico delle navi, oltre a una varietà di attrezzature di trasporto e movimentazione come trasportatori a nastro, elevatori a tazze e a cassoni, e attrezzature di carico.

Tutti questi componenti sono progettati su misura per soddisfare le esigenze specifiche di ciascun cliente e sono integrati con tecnologie di automazione all'avanguardia per garantire un funzionamento efficiente e affidabile dell'impianto. L'obiettivo principale è fornire soluzioni complete che ottimizzino la logistica dei materiali sfusi, migliorando la produttività e la gestione dei processi.

Servizi per stabilimenti di centrali e terminal per rinfuse



La gamma di prodotti della Linea di Business Industries destinati agli stabilimenti di centrali e *terminal* per rinfuse offre una vasta gamma di attrezzature necessarie per il trasporto efficiente del carbone dall'area di ricevimento alla caldaia. Questi includono una serie di soluzioni come impianti di scarico delle navi, nastri trasportatori, sistemi di tramogge mobili e dispositivi di estrazione associati, accatastatori, escavatori e trasportatori mobili di trasferimento, recuperatori, vagli e alimentatori.

Impianti per la produzione dell'acciaio



Tali prodotti sono sistemi di carica completi di leghe di ferro e additivi con stazioni di scarico per autocarri o vagoni ferroviari, elevatori (a nastro, a benna, a tapparella), sistemi di trasporto a nastro (nastri reversibili, navette, nastri girevoli), batterie di silo e tramogge, sistemi di pesatura e alimentatori per il dosaggio e la preparazione delle ricette, attrezzature per la raccolta e lo scarico delle ricette.

Impianti per l'aeronautica

Piattaforme di assemblaggio, celle di produzione e sistemi di movimentazione



Le attrezzature di tale ambito sono fabbricate a supporto delle operazioni di assemblaggio e garantiscono agli operatori un ambiente di lavoro sicuro, ergonomico ed efficiente. Tali prodotti sono composti da aree solide e regolabili in altezza, scale e piattaforme di accesso confortevoli, illuminazione, pavimenti scorrevoli, utensili, servizi e dispositivi di sicurezza per il personale, elementi che contribuiscono a creare una cella di lavoro efficiente e completa.

Le celle, invece, sono complete per l'esecuzione di specifiche sequenze di produzione, e sono progettate e costruite per il ciclo di produzione di aerei civili e militari, nonché sono applicate in diversi ambiti quali la meccanica, l'elettricità e l'automazione.

La presente gamma di prodotti comprende, infine, soluzioni integrate per lo spostamento e la movimentazione di parti, fusoliere o velivoli completi per assistere i processi di produzione e collaudo tra le varie stazioni di produzione e assemblaggio.

6.1.2.2. Linea di Business Railway

La Linea di Business Railway è attiva nella progettazione, costruzione ed installazione di impianti e sistemi completi per effettuare la manutenzione di rotabili ferroviari, metropolitani e tramviari. Nello specifico, le principali attività consistono nella produzione di (i) attrezzature per il sollevamento, quali cala assi e cala carrelli, sollevatori a colonna, sollevatori idraulici per spessoramento carrelli e sollevatori a scomparsa; (ii) attrezzature per l'accesso imperiale, quali passerelle fisse di accesso al tetto e passerelle mobili, passerelle; e (iii) attrezzature per la movimentazione e attrezzature di rifornimento per la sabbia.

Il fatturato della Linea di Business Railway per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è stato, rispettivamente, pari ad Euro 15.689 migliaia (circa il 59,0% del fatturato delle Linee di Business del Gruppo) e pari ad Euro 7.388 migliaia (circa il 42,5% del fatturato delle Linee di Business del Gruppo).

Il fatturato della Linea di Business Railway per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 è stato pari ad Euro 4.725 migliaia (circa il 35,9% del fatturato delle Linee di Business del Gruppo).

Nel corso del periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Ammissione, la Linea di Business Railway ha intrattenuto rapporti con n. 36 clienti attivi operanti principalmente nel settore ferroviario, sia a livello nazionale che internazionale (per un totale di n. 47 commesse). La presenza della Linea di Business Railway in mercati ferroviari chiave sia in Europa (Francia, Belgio, Italia, Germania, Svizzera, Spagna e Danimarca) che extra-Europa (India ed Australia) le ha permesso di acquisire una conoscenza approfondita del settore, con un ruolo centrale sull'intera catena del valore che va dal produttore dei treni fino all'utilizzatore e manutentore. Questa posizione strategica ha contribuito in modo significativo alla crescita della Linea di Business Railway e alla sua capacità di offrire soluzioni innovative e su misura che soddisfano le esigenze complesse dei clienti in tutto il mondo.

Il Gruppo ha avviato la produzione di impianti per la manutenzione dei rotabili nel settore ferroviario nel 2002 con la sottoscrizione del primo contratto ferroviario per la realizzazione di un impianto di rifornimento sabbia. Negli anni successivi, il Gruppo ha incrementato la propria operatività in relazione a progetti per il settore ferroviario fino alla costituzione, nel 2017, di Bertolotti Rail, una società controllata interamente focalizzata su tali impianti e a cui è stata concessa l'esecuzione di commesse nel settore ferroviario mediante contratto di affitto di ramo di azienda, stipulato in data 20 novembre 2017, successivamente prorogato in data 7 febbraio 2024 per ulteriori 5 anni e fino al 6 febbraio 2029.

Al fine di aumentare la propria capacità operativa, in data 3 agosto 2022, Bertolotti Rail ha sottoscritto con Ferrovie dello Stato un contratto per l'acquisto del Polo di Pontassieve, polo territoriale ferroviario sito in Pontassieve (Firenze), comprendente, tra l'altro, immobili destinati ad uso produttivo o di deposito-magazzino, che sarà operativo a partire dal quarto trimestre 2024. Tale investimento consentirà al Gruppo di soddisfare la domanda crescente mediante una crescita della capacità produttiva della Linea di Business Railway. In particolare, si prevede che in una prima fase (2024-2025) il Polo di Pontassieve funga da deposito e manutenzione ferroviaria e che, in seguito, l'attività sia incentrata sulla manutenzione di veicoli ferroviari, e sulla produzione e manutenzione di veicoli di micro-mobilità.

Si riporta di seguito una descrizione delle principali macro-categorie di impianti della Linea di Business Railway:

- impianti per il sollevamento: cala assi, cala carrelli, sollevatori a colonna, sollevatori idraulici per lo spessoramento dei carrelli, sollevatori a scomparsa e ribaltatori per carrelli;
- impianti per l'accesso imperiale: passerelle fisse di accesso al tetto e passerelle mobili;
- impianti per la movimentazione: binari apribili rialzati, piattaforme di rotazione di sale e carrelli, tavole per il trasporto di carrelli, falsi carrelli, carrelli universali "Vario", trasbordatori e rinnovamenti di depositi; e
- impianti di rifornimento per la sabbia.

La Linea di Business Railway è attiva, inoltre, nei servizi di ingegneria e di realizzazione di depositi ferroviari, tramite l'esecuzione di commesse per le quali il Gruppo ricopre il ruolo di *general contractor* e che comprendono molteplici categorie di specializzazione, unitamente alla fornitura di attrezzaggio per la manutenzione dei rotabili (quali ad esempio opere civili e di impiantistica).

Impianti per il sollevamento

Cala assi



I sistemi di cala assi sono utilizzati per la sostituzione di assali su rotabili elettrico o diesel, treni ad alta velocità o locomotive di grandi dimensioni e sono progettati per gestire carichi con una capacità che varia da 15 a 25 tonnellate per asse e possono essere configurati con carrelli a 2 o 3 assi.

Cala carrelli



I sistemi di cala carrelli con funzione integrata di sostituzione assili e componenti sotto cassa sono utilizzati per sistemi metropolitani con una capacità di passaggio di 30 tonnellate (con una capacità per asse che varia da 10 a 16 tonnellate) e sono altrettanto idonei per il cambio dei carrelli in treni EMU (Electric Multiple Units), treni ad alta velocità o locomotive di grandi dimensioni, che presentano una capacità di passaggio da 15 a 25 tonnellate per asse. Il sistema cala carrelli a estrazione laterale, con fosse ribassate, consente di rimuovere il carrello, gli assili e i componenti sottoscocca grazie a interfacce dedicate.

La Linea di Business Railway progetta anche sistemi di cala carrelli anche per locomotori a 3 assi, con una capacità di sollevamento che può arrivare fino a 200 tonnellate.

Sollevatori a colonna



I sollevatori a colonna sono dispositivi progettati per sollevare e sostenere veicoli ferroviari come tram,

metropolitane, treni passeggeri e locomotive e possono essere adattati alle esigenze specifiche di un deposito, offrendo la possibilità di scegliere tra un prodotto standard o una soluzione personalizzata.

I sollevatori a colonna sono in grado di gestire carichi che variano da 6 a 50 tonnellate ciascuno e possono essere costituiti da un numero variabile di colonne, che può andare da un minimo di 4 colonne fino a un massimo di 48 colonne, in base al peso e alle dimensioni del veicolo da sollevare. Inoltre, tali sollevatori possono avere diverse configurazioni, tra cui sollevatori mobili con ruote in gomma, sollevatori con mensola fissa o retrattile, o sollevatori a spostamento guidato su binarietti.

Per aumentare la flessibilità e la facilità d'uso, la Linea di Business Railway offre un sistema di sollevamento wireless in cui ciascuna colonna è controllata e gestita tramite una rete Wi-Fi sicura, così da semplificare le operazioni di sollevamento e consentire la massima praticità nell'utilizzo dei sollevatori a colonna.

Sollevatori idraulici per lo spessoramento dei carrelli



I sistemi di sollevamento a cilindri idraulici sono progettati per l'inserimento di spessori nelle ruote dei tram dopo che queste sono state tornite, tipicamente, la fornitura comprende 2 o 4 cilindri idraulici con una corsa variabile che va da 500 mm a 1000 mm, completi di una centrale oleodinamica di controllo. I cilindri sono posizionati in una fossa, in una posizione specifica generalmente definita durante la fase di progettazione. Questi sistemi sono essenziali per garantire l'efficienza e la sicurezza delle ruote dei tram, consentendo l'inserimento accurato di spessori in modo controllato.

Questi sistemi sono dotati di funzionalità specifiche e digitali che possono essere facilmente integrate in qualsiasi impianto esistente, ciò agevolando l'aggiunta di nuove caratteristiche o l'implementazione di miglioramenti.

Sollevatori a scomparsa



I sollevatori a scomparsa sono progettati per consentire il sollevamento di treni con composizione bloccata e successivamente permettere la rimozione di uno o di tutti i carrelli contemporaneamente.

I sollevatori a scomparsa del Gruppo sono progettati in modo da poter essere adattati alle mutevoli esigenze del cliente con una flessibilità che permette di gestire diversi tipi di veicoli ferroviari senza la necessità di modifiche strutturali sostanziali. Rappresentano infatti una soluzione versatile e adattabile per le operazioni ferroviarie, offrendo un alto grado di personalizzazione, integrazione digitale e capacità di gestire diverse

operazioni contemporaneamente.

Ribaltatore per carrelli



Il ribaltatore per carrelli è un impianto progettato per sollevare e ruotare un telaio del carrello o l'intero carrello a un'altezza e posizione specifiche, consentendo all'operatore di eseguire ispezioni e interventi di manutenzione mirati in modo agevole. La Linea di Business Railway offre tre modelli standard di ribaltatori per carrelli, ognuno concepito per sollevare carichi di diverse dimensioni e pesi: (i) un modello in grado di sollevare telai fino a 3,5 tonnellate; (ii) un modello che può sollevare carrelli o telai fino a 8,5 tonnellate; e (iii) un modello specificamente progettato per sollevare carrelli completi fino a 16 tonnellate.

Inoltre, il Gruppo offre servizi di progettazione personalizzata per adattare i ribaltatori per carrelli alle esigenze specifiche di ciascun cliente, così da consentire che possano essere ottimizzati per applicazioni particolari e diversi tipi di veicoli ferroviari, coadiuvando operazioni di ispezione e manutenzione efficienti e mirate.

Impianti per l'accesso imperiale

Passerelle fisse di accesso al tetto e passerelle mobili

Nelle moderne generazioni di treni, la maggior parte degli impianti ausiliari è installata sul tetto dei rotabili e la Linea di Business Railway, nell'ottica di garantire operazioni di lavoro in totale sicurezza, ha sviluppato un innovativo metodo di lavoro basato su due principali tipologie di impianto: piattaforme fisse automatiche e piattaforme mobili automatiche.



Le piattaforme di accesso al tetto dei rotabili sono progettate per fornire un accesso sicuro al tetto dei treni, consentendo l'esecuzione di operazioni di manutenzione ordinaria e ispezioni rapide. Queste piattaforme di lavoro sono costituite da strutture in carpenteria con moduli preassemblati e sono dotate di coperture mobili motorizzate che permettono di chiudere tutti gli spazi tra il treno e la parte fissa della piattaforma. Attraverso cancelli opportunamente posizionati alle estremità del rotabile, l'operatore può accedere in quota in modo completamente sicuro, previo completamento della procedura di chiusura della macchina. Ogni passerella è personalizzata per soddisfare le esigenze specifiche di ciascun cliente, tenendo conto delle caratteristiche del proprio deposito.

Le passerelle mobili scorrono su binari posti a terra, consentendo l'innalzamento del piano di lavoro da una posizione di riposo, solitamente a circa 900 mm da terra, fino a un'altezza massima di 5200 mm (variabile in base al modello). La Linea di Business Industries ha sviluppato un sistema di guida innovativo che permette alle passerelle mobili di spostarsi parallelamente al treno seguendo una semplice linea colorata tracciata a terra ed eliminando la necessità di binari fissi. Inoltre, per i clienti che richiedono un'occupazione minima dello spazio a terra, la Linea di Business Industries ha sviluppato un tipo di macchina con doppia guida, sia a terra che aerea (BertUP 450 GA), che permette di ridurre al massimo l'ingombro, garantendo al contempo una maggiore flessibilità rispetto alle passerelle fisse.

Questi impianti sono caratterizzati da un notevole valore tecnologico, che contribuisce ad agevolare le attività sulla parte superiore del rotabile. Parallelamente, la progettazione di ciascun impianto tiene in debita considerazione la sicurezza, garantendo un adeguato affrontare dei rischi legali associati alle operazioni in quota.

Impianti per la movimentazione

Binario apribile rialzato



Un binario apribile rialzato è un dispositivo progettato per semplificare l'accesso e il lavoro sulla parte inferiore del materiale rotabile, come treni o altri veicoli ferroviari, dal momento che è caratterizzato da una tavola di sollevamento che consente di alzare il materiale rotabile.

Piattaforme di rotazione di sale e carrelli



Le piattaforme di rotazione rappresentano il metodo ottimale per il trasferimento rapido e sicuro di carrelli e sale montate all'interno delle officine ferroviarie. Queste piattaforme possono essere progettate specificamente per rotolare carrelli con un peso compreso tra 6 e 25 tonnellate o assi con un peso variabile da 2 a 6 tonnellate. Sono disponibili in diverse configurazioni in termini di diametro e scartamento, in modo da adattarsi alle specifiche esigenze del luogo di installazione.

Le piattaforme di rotazione possono essere operate manualmente o possono essere motorizzate, offrendo quindi la flessibilità di scelta in base alle esigenze e alle preferenze operative.

Tavola per il trasporto di carrelli



La tavola per il trasporto di carrelli è una piattaforma idraulica a forbice che offre un metodo agevole per la rimozione di carrelli e attrezzature dal sottoscocca di un treno sollevato e trova particolare applicazione nei veicoli tramviari, in combinazione con sollevatori a colonna. La tavola ha una capacità di sollevamento di 6,5 tonnellate, rendendo possibile la movimentazione sicura di carrelli di dimensioni considerevoli.

Questa piattaforma è equipaggiata con batterie a bordo, consentendo lo spostamento agevole su binari di officina e dispone di un arrotolatore che alimenta la pompa di sollevamento nella parte superiore una volta posizionata sotto il carrello da rimuovere. Le operazioni sono controllate attraverso una pulsantiera pensile ed è disponibile l'opzione di utilizzo di un radiocomando, aumentando la flessibilità e la facilità d'uso del sistema.

Falsi carrelli



I carrelli ausiliari, noti anche come "falsi" carrelli, sono impianti dotati di una capacità di sollevamento che varia da 10 a 25 tonnellate e sono costituiti da una struttura principale in acciaio, dotata di un supporto centrale progettato per sostenere il vagone e quattro ruote per agevolare il movimento. I carrelli ausiliari possono essere utilizzati manualmente o possono essere equipaggiati con sistemi motorizzati per semplificare ulteriormente il loro utilizzo.

Il supporto centrale può essere configurato con un'altezza fissa o regolabile, consentendo di adattarsi alle specifiche esigenze di trasporto; in particolare, alcuni modelli di "falsi" carrelli possono essere forniti con sistemi di sospensione regolabili, garantendo la capacità di superare ostacoli senza compromettere la stabilità del carico trasportato.

Carrello universale c.d. "Vario"



“Vario” è un carrello universale progettato per la movimentazione di carichi pesanti in vari contesti. La sua caratteristica distintiva è il suo sistema di guida versatile, che consente di eseguire una vasta gamma di movimenti su un piano orizzontale e può spostarsi in modo retto, avanti e indietro, in diagonale, a 90 gradi e persino ruotare completamente su sé stesso di 360 gradi. La sua capacità di sollevamento è di carichi fino a 10 tonnellate e dispone di un gruppo di sollevamento che consente di posizionare il carico a diverse altezze, fino a 1500 mm.

Il carrello universale “Vario” è alimentato da batterie ad alta capacità e controllato da un telecomando che offre un elevato livello di flessibilità nell’operatività. In particolare, “Vario10” è il modello ideale per l’uso in depositi, in quanto è in grado di superare agevolmente le rotaie ferroviarie e di muoversi in diverse aree del deposito senza problemi.

Trasbordatori



I trasbordatori prodotti dalla Linea di Business Railway hanno una capacità di carico che varia da 60 tonnellate a 250 tonnellate e lunghezze del ponte di carico che spaziano da 20 a 36 metri o, su specifica richiesta del cliente, in base alle necessità. Queste macchine possono essere installate con o senza fossa e possono essere configurate come completamente automatiche o con un controllo semiautomatico, fornendo adattabilità alle diverse esigenze operative.

Ogni trasbordatore è progettato con attenzione alle specifiche direttive e alle richieste del cliente, tenendo conto delle caratteristiche dei treni e dell’ambiente del deposito in cui sarà installato.

Rinnovamento del deposito



La Linea di Business Railway, in collaborazione con costruttori civili o in modo indipendente, offre servizi di consulenza specializzata dedicati al rinnovamento dei depositi ferroviari; studi finalizzati alla manutenzione, al miglioramento delle prestazioni energetiche e all'adeguamento normativo. Nella realizzazione di progetti di rinnovamento, la Linea di Business Railway può proporre pacchetti personalizzati che includono macchine di produzione propria, oltre all'integrazione di attrezzature provenienti da altri costruttori, al fine di soddisfare le specifiche esigenze del cliente.

Per garantire una soluzione completa, la Linea di Business Railway è in grado di fornire altresì pacchetti "chiavi in mano" che includono l'armamento ferroviario, l'elettrificazione, i sistemi tecnologici avanzati, gli impianti fotovoltaici e i sistemi di riscaldamento. In caso di costruzione di nuovi depositi ferroviari, la Linea di Business Railway collabora con partner specializzati per la realizzazione di strutture di deposito in carpenteria o in calcestruzzo, fornendo un servizio completo e integrato per soddisfare le esigenze dei clienti nel settore ferroviario.

Impianti di rifornimento per la sabbia



Gli impianti di rifornimento sabbia sono sistemi concepiti per l'approvvigionamento di sabbia nei serbatoi dei rotabili, utilizzati in vari sistemi di trasporto. Questi impianti offrono flessibilità in termini di configurazione, poiché possono essere forniti sia come installazioni fisse, che comprendono un silo di stoccaggio, un propulsore e serbatoi locali, sia come unità mobili.

Tali impianti operano in modo completamente automatico, grazie alla presenza di un compressore e di un sistema di filtrazione delle polveri, che può essere centralizzato o localizzato. Le tubazioni di trasporto della sabbia sono realizzate in acciaio inox e possono essere installate in posizione aerea o in cunicolo a livello del pavimento.

Dall'altro lato, le unità mobili sono indipendenti e dispongono di un serbatoio di stoccaggio con capacità variabile, che va da 200 a 500 litri e sono montate su veicoli elettrici o su telai mobili su ruote e sono dotate di un compressore e di un sistema di filtraggio delle polveri integrato.

General Contractor

L'attività di *general contractor* è svolta principalmente mediante la partecipazione a gare o appalti pubblici

in Italia ed in Europa e prevede la realizzazione da parte della Linea di Business Railway di nuovi depositi ovvero nel rinnovamento di depositi affinché possa essere svolta l'attività di manutenzione con tecnologie moderne ed innovative.

6.1.2.3. Linea di Business Automation & Robotics

La Linea di Business Automation & Robotics è specializzata nello sviluppo, progettazione e commercializzazione di *software* e di sistemi robotici avanzati per l'automazione dei processi industriali, così fornendo un servizio completo di monitoraggio remoto e manutenzione predittiva per gli impianti industriali, inclusi quelli prodotti internamente dal Gruppo. La Linea di Business Automation & Robotics ha recentemente avviato le proprie attività in seguito alla costituzione nel luglio 2023 di Bertolotti Ai-Works, società che ne sovrintende le attività, e all'affitto del ramo di azienda da parte di Autognity, società specializzata nello sviluppo di *software* per la robotica mobile guidata dall'intelligenza artificiale (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda nel Capitolo 17, Paragrafo 17.3 del Documento di Ammissione).

La divisione non ha ancora generato, alla Data del Documento di Ammissione, un volume significativo di ricavi, ma rappresenta un'iniziativa strategica volta all'offerta di prodotti del Gruppo ad elevato contenuto tecnologico ed altamente automatizzati, per il miglioramento dell'efficienza operativa e un controllo più accurato delle operazioni in tempo reale. La costituzione della Linea di Business Automation & Robotics risponde a tale esigenza, in quanto focalizzata sulla ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie e funzionalità destinate a potenziare e ottimizzare l'offerta del Gruppo e a rafforzare i rapporti con i propri clienti con possibilità di *cross-selling*.

Nel corso del periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Ammissione, la Linea di Business Automation & Robotics ha intrattenuto rapporti con n. 3 clienti operanti nei settori della cantieristica navale e dell'edilizia e dei servizi.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, la Linea di Business Automation & Robotics ha sviluppato:

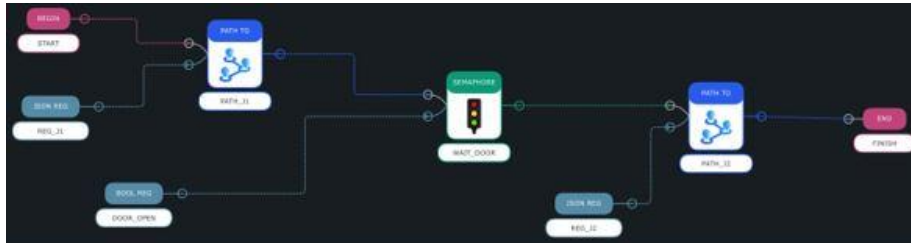
- un *software* di proprietà finalizzato all'ottimizzazione dei processi logistici denominato "Phoenix OS"; e
- una piattaforma di servizi industriali denominata "Wise", attualmente in fase di evoluzione, al fine di rafforzare il livello di *cyber security*, aderendo a *standard* più avanzati in termini di sicurezza informatica.

Il funzionamento e lo sviluppo del *software* "Phoenix OS" e della piattaforma "Wise" consente alla Linea di Business Automation & Robotics di operare su molteplici piattaforme e infrastrutture come:

- a) piattaforme mobili: mediante la produzione di piattaforme con controllo e navigazione autonomi che consentono, grazie all'ingegneria robotica unita a sofisticati algoritmi, di effettuare manovre precise e senza interruzioni;
- b) soluzioni logistiche su misura: attraverso l'utilizzo di soluzioni per il controllo di sistemi di stoccaggio automatizzato, utilizzando sistemi avanzati di identificazione e di controllo, per garantire una gestione precisa dell'inventario delle scorte e riducendo al contempo il rischio di errori di movimentazione;
- c) sistemi robotici automatizzati: prodotti innovativi per l'automatizzazione di processi di finitura delle superfici nel settore della cantieristica navale ed edile. Tali prodotti includono una piattaforma industriale intelligente a guida autonoma oppure un portale autonomo con un *robot* industriale che può spostarsi per coprire aree molto estese; e

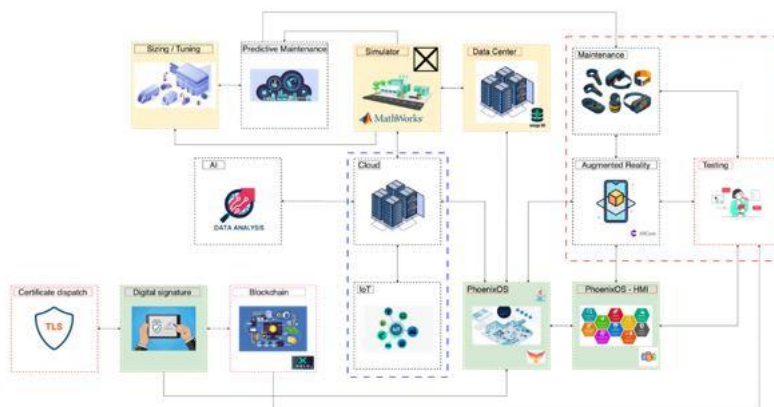
- d) sistemi digitalizzati: l'utilizzo di "Phoenix OS" e di "Wise" permette la digitalizzazione di impianti industriali attraverso tecnologie avanzate relative alla rappresentazione virtuale di sistemi reali alimentati dall'intelligenza artificiale.

Software Phoenix OS



Il software è finalizzato al controllo e alla gestione di piattaforme mobili autonome, nonché all'ottimizzazione dei processi logistici, progettato per essere flessibile ed adattabile alle esigenze specifiche e del Gruppo. Il Phoenix OS si contraddistingue per la presenza di un'architettura scalabile, configurabile sia su singole macchine sia su un server, che consente molteplici miglioramenti funzionali per la gestione di impianti e sistemi personalizzati e all'avanguardia. Il software offre un'interfaccia *front-end* accessibile tramite browser, innovativa e di facile utilizzo, abbinata ad un avanzato sistema di controllo basato su intelligenza artificiale per la navigazione e la gestione della flotta. In questo modo, Phoenix OS permette agli utenti una visualizzazione su qualsiasi dispositivo connesso alla rete *intranet* locale, sulla quale sono collegati sia i robot che il server.

Piattaforma Wise



La piattaforma di servizi industriali denominata "Wise" è dedicata al monitoraggio, alla simulazione e alla manutenzione predittiva degli impianti, il cui sistema si basa su un modello innovativo che rivoluziona l'approccio tradizionale alla manutenzione, basato sulla pianificazione, trasformandolo in un sistema che si focalizza sull'utilizzo effettivo e sulle prestazioni. Tale piattaforma permette la raccolta dati ed informazioni di processi industriali da sorgenti diverse; l'incorporazione di strumenti di analisi dei dati avanzati per rilevare tendenze, anomalie o informazioni rilevanti; l'ottenimento di indicazioni in tempo reale e il supporto di *decision maker* con informazioni semplici e sintetiche; e il monitoraggio e il controllo di processi complessi utilizzando i vantaggi delle tecnologie digitali e delle reti informatiche.

La piattaforma "Wise" risulta particolarmente determinante per l'ottimizzazione della manutenzione durante la rispettiva fase di manutenzione e post-vendita, in quanto garantisce una manutenzione su tre diversi livelli:

- a) manutenzione ordinaria (o preventiva): manutenzione basata su una pianificazione regolare, seguendo un calendario prestabilito o intervalli specifici di utilizzo o di tempo, ideale per attività di routine, come cambi d'olio, ispezioni di sicurezza e pulizia. In particolare, tale tipologia di

manutenzione contribuisce a prolungare la vita utile degli *asset*, a ridurre i guasti improvvisi e a minimizzare i costi di riparazione a lungo termine;

- b) manutenzione straordinaria (o correttiva): manutenzione eseguita in risposta ad un guasto o a un problema non previsto, con interventi eseguiti solo quando un componente o un sistema smette di funzionare correttamente;
- c) manutenzione predittiva (o *condition based maintenance*): manutenzione che si basa sull'utilizzo di dati e analisi per prevedere quando un componente o un sistema richiederà manutenzione, con interventi eseguiti solo ove necessario. La piattaforma "Wise" raccoglie dati di monitoraggio come temperatura, vibrazioni, pressione o usura, e utilizza tali informazioni per prevedere i guasti prima che si verifichino.

6.1.2.4. I rapporti con i clienti e i fornitori

Clienti

I clienti del Gruppo sono alcuni tra i principali operatori nazionali ed internazionali nel settore siderurgico e dei trasporti, prevalentemente nei segmenti ferroviario e tramviario, e sono sia clienti privati che di natura pubblica (tipicamente società a partecipazione pubblica che operano nel settore ferroviario e tramviario).

In particolare, la Linea di Business Industries ha rapporti in essere con primari gruppi societari italiani ed internazionali (ad esempio, in Belgio, Lussemburgo, Francia e Stati Uniti d'America) che si occupano prevalentemente di: (i) produzione, lavorazione e trasformazione dell'acciaio; (ii) produzione di alluminio e semilavorati, e (iii) fusione di metalli.

La Linea di Business Railway invece ha rapporti con gruppi societari italiani ed internazionali (ad esempio, in Francia, Belgio e Danimarca) che operano nel settore dei trasporti, prevalentemente in quello ferroviario e metropolitano, svolgendo attività, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di: (i) offerta e/o sviluppo di veicoli per il trasporto ferroviario, sistemi di segnalamento e tecnologia digitale; (ii) riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tramviario; (iii) progettazione e riparazione di infrastrutture per impianti di varie tipologie, fra cui impianti di trazione elettrica ferroviaria, segnalamento e sicurezza del traffico ferroviario, distribuzione e trasformazione dell'energia, ed impianti di telecomunicazioni, e (iv) lavori pubblici e servizi di ingegneria civile.

La tabella che segue riporta l'incidenza percentuale dei principali 10 clienti sui ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati del Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2023.

Cliente <i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	%
Cliente 1	3.523	26,7%
Cliente 2	1.685	12,8%
Cliente 3	1.422	10,8%
Cliente 4	1.105	8,4%
Cliente 5	847	6,4%
Cliente 6	609	4,6%

Cliente 7	528	4,0%
Cliente 8	330	2,5%
Cliente 9	325	2,5%
Cliente 10	300	2,3%
Altri	2.502	19,0%
Totale	13.176	100,0%

I clienti della Linea di Business Automation & Robotics sono principalmente piccole e medie imprese che operano nei settori della cantieristica navale (costruzione di barche e *yacht* finiti, sabbiatura e verniciatura degli scafi) e dell'edilizia.

Nel corso del periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha intrattenuto rapporti con n. 45 clienti per un totale di n. 73 commesse, di cui n. 9 clienti per un totale di n. 26 commesse riferibili alla Linea di Business Industries e n. 36 clienti per un totale di n. 47 commesse riferibili alla Linea di Business Railway.

La tabella che segue riporta l'incidenza percentuale dei principali 10 clienti sui ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Cliente <i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	%
Cliente 1	8.001	29,5%
Cliente 2	4.933	18,2%
Cliente 3	2.274	8,4%
Cliente 4	1.759	6,5%
Cliente 5	1.045	3,9%
Cliente 6	1.010	3,7%
Cliente 7	833	3,1%
Cliente 8	739	2,7%
Cliente 9	605	2,2%
Cliente 10	593	2,2%
Altri	5.289	19,5%
Totale	27.081	100,0%

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo cliente ha rappresentato rispettivamente circa il 26,7% dei ricavi consolidati del Gruppo al 30 giugno 2023 e circa il

29,5% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2022; i primi 5 clienti hanno rappresentato rispettivamente circa il 65,1% dei ricavi consolidati del Gruppo al 30 giugno 2023 e circa il 66,5% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2022, e i primi 10 clienti hanno rappresentato rispettivamente circa l'81,0% dei ricavi consolidati del Gruppo al 30 giugno 2023 e circa l'80,5% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2022. Sulla base dei dati riportati, il Gruppo registra una concentrazione dei ricavi sui propri primi cinque e dieci clienti, sebbene i clienti cui sia riferibile tale concentrazione varino di esercizio in esercizio dipendendo di volta in volta dall'aggiudicazione delle commesse, pur essendo molti di tali clienti comunque ricorrenti nel breve-medio tempo.

La tabella che segue riporta l'indicazione dell'incidenza percentuale di ciascun cliente sul *backlog*.

Cliente	% sul Backlog
Cliente 1	29,9%
Cliente 2	18,3%
Cliente 3	5,2%
Cliente 4	5,0%
Cliente 5	4,8%
Cliente 6	3,7%
Cliente 7	3,4%
Cliente 8	2,8%
Cliente 9	2,7%
Cliente 10	2,1%
Totale	77,8%

Grazie alle sinergie tra le Linee di Business, il Gruppo è in grado di offrire alla propria clientela una rilevante gamma di servizi e prodotti *tailor-made*, aumentandone la fidelizzazione e generando opportunità di *cross-selling*.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali clausole contrattuali solitamente contenute negli accordi del Gruppo con i propri clienti.

Caratteristiche dei rapporti contrattuali con la clientela

I rapporti con i clienti del Gruppo sono tipicamente regolati da accordi quadro e/o contratti di appalto e sono caratterizzati dalla presenza delle seguenti previsioni contrattuali:

- modalità di fornitura: i contratti prevedono di regola che il Gruppo gestisca l'intera fase di approvvigionamento e di fornitura dei materiali prestabiliti che saranno necessari per la produzione dei sistemi e degli impianti. Al riguardo, i contratti prevedono solitamente che il Gruppo debba pianificare l'approvvigionamento e la relativa fornitura sulla base di programmi di produzione/consegne che sono forniti dai clienti con regolarità e con una visibilità per almeno i 12 mesi successivi. Il Gruppo si fa poi carico di tutti i costi e dei rischi connessi al trasporto dei beni necessari per la realizzazione degli impianti, compresi i costi di fissaggio e di messa in sicurezza

degli impianti presso lo stabilimento del cliente;

- modalità di pagamento: nei contratti è solitamente previsto che il pagamento nei confronti del Gruppo avvenga in modo dilazionato in sei *tranches* distinte: la prima rata, a titolo di acconto, è versata dopo la data dell'ordine, la seconda rata è effettuata durante la fase di *basic design* (progettazione di base), la terza rata è prevista durante la fase di *critical design* (progettazione dettagliata), la quarta rata corrisponde alla fase di collaudo dell'impianto in fabbrica, la quinta rata è corrisposta al termine dell'installazione ed, infine, la sesta e ultima rata è prevista alla data del collaudo finale. Le percentuali di pagamento variano da contratto a contratto, a seconda del cliente;
- clausole di salvaguardia: gli accordi prevedono solitamente che in caso di cessazione del contratto da parte del cliente per qualsiasi motivo, il Gruppo può interrompere i lavori rimanenti per l'installazione dell'impianto. Inoltre, il cliente è responsabile per il pagamento di tutti i costi che il Gruppo ha sostenuto fino a quel momento e che sono ancora dovuti;
- garanzie: gli accordi con i clienti prevedono generalmente un set di dichiarazioni e garanzie relative ai prodotti forniti, in base a cui in caso di violazione e/o di eventuali difetti nei prodotti forniti, il Gruppo è riconosciuto come responsabile nei confronti del cliente per i danni cagionati. In particolare, le garanzie rilasciate dal Gruppo riguardano principalmente la proprietà dei prodotti da parte del Gruppo; l'assenza di restrizioni sui prodotti; la conformità dei prodotti e dei componenti ai requisiti stabiliti nei singoli contratti (solitamente attestata dal fornitore originale mediante apposite certificazioni) e l'assenza di difetti di progettazione o esecuzione dei prodotti. Le garanzie hanno solitamente una durata di 24 mesi a partire dalla data di consegna del prodotto o dalla data di collaudo dell'impianto;
- responsabilità: i contratti stipulati con i clienti prevedono di regola clausole di responsabilità e manleva ai sensi delle quali ciascuna parte è tenuta a manlevare e tenere indenne l'altra parte in caso di danno, spese o costi diretti derivanti da eventuali inadempimenti e/o violazioni delle obbligazioni contrattuali. In alcuni casi, sono previste clausole che stabiliscono un ammontare massimo per l'importo complessivo degli indennizzi dovuti;
- diritto di recesso e risoluzione: nei contratti sottoscritti dal Gruppo è solitamente concesso al cliente il diritto di recesso con un termine temporale prestabilito e attraverso un preavviso scritto. Inoltre, sono altresì previste clausole standard di sospensione o risoluzione del contratto in caso di inadempimento contrattuale, in presenza di avvio di procedure concorsuali, perdita da parte del Gruppo delle qualifiche richieste per il regolare svolgimento dell'attività ovvero, in taluni limitati casi, in caso di cambio di controllo dell'azionista di maggioranza del Gruppo;
- penali: i contratti con i clienti prevedono l'obbligo per il Gruppo di corrispondere penali in caso di mancato rispetto dell'utilizzo di determinati dispositivi di sicurezza e protezione personale durante la fornitura ovvero in caso di ritardo nella consegna dei prodotti rispetto alle tempistiche pattuite. La misura di tali penali è di solito determinata come una percentuale del corrispettivo pagato dal cliente in un periodo specifico del contratto e l'importo della penale aumenta progressivamente in base ai ritardi accumulati settimanalmente rispetto alle scadenze originariamente stabilite. È inoltre previsto che l'importo massimo delle penali dovute sia limitato ad una percentuale specifica del corrispettivo dell'ordine, generalmente fissato in una percentuale pari al 10/15% del corrispettivo concordato;
- coperture assicurative: è previsto solitamente che il Gruppo abbia durante l'intera fase di produzione dei sistemi e degli impianti coperture assicurative adeguate, le quali possono essere talvolta obbligatorie in conformità alle leggi dei singoli Paesi in cui le società clienti del Gruppo hanno la sede legale
- divieto di subappalto o subfornitura: i contratti solitamente prevedono il divieto di subappalto o di subfornitura, salvo previa autorizzazione scritta del cliente;

- legge competente: i contratti sono regolati dalla legge dei singoli Paesi nel quale ha la sede legale il cliente.

Fornitori

Il Gruppo vanta rapporti consolidati con un'ampia rete di fornitori di materie prime (tra cui, in particolare, l'acciaio), di componenti e di sistemi nonché di fornitori di servizi (tra cui progettazioni) e subappaltatori.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha rapporti attivi con circa 730 fornitori qualificati (incluso fornitori di prodotti e di servizi nonché subappaltatori), che consentono allo stesso di avere un'elevata disponibilità di materie prime, componenti e sistemi al servizio delle esigenze della clientela, nonché di attuare una politica di prezzi competitiva. Infatti, il Gruppo ha una politica di diversificazione dei propri fornitori strategici, al fine di favorire la continuità dell'approvvigionamento di prodotti anche nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, venga meno il rapporto con uno o più fornitori.

I fornitori del Gruppo sono valutati e classificati in base a specifici KPI predefiniti, che includono indicatori relativi ai pagamenti, la puntualità, la conformità e l'affidabilità dei fornitori. Al fine di prevenire e mitigare i rischi associati all'approvvigionamento di prodotti di alta qualità, che potrebbero essere reperibili solo da un numero limitato di fornitori, il Gruppo ha istituito e rafforzato un *team* di gestione delle materie prime all'interno della *supply chain*, incaricato di selezionare e qualificare almeno tre fornitori per ciascuna categoria di prodotto utilizzata. In alcuni casi i fornitori di alcuni materiali sono incaricati su indicazione diretta del cliente ovvero sono individuati nell'ambito di liste di fornitori predisposte dal cliente stesso sulla base di proprie selezioni (c.d. *vendor list*).

L'Emittente ritiene che alla Data del Documento di Ammissione non sussista alcuna dipendenza nei confronti di uno o più fornitori o subappaltatori.

Caratteristiche dei rapporti contrattuali con i fornitori

I rapporti con i fornitori del Gruppo sono tipicamente regolati da accordi quadro pluriennali che prevedono clausole contrattuali *standard*, tra cui:

- modalità di fornitura: è generalmente previsto che il fornitore stabilisca le condizioni per la produzione del prodotto, tra cui le date e gli orari di consegna del prodotto, il tempo previsto per la produzione e il corrispettivo pattuito. Nel corso dell'esecuzione del contratto, il Gruppo può effettuare verifiche e visite ispettive per verificare la conformità a quanto previsto dal contratto;
- garanzie: gli accordi con i fornitori prevedono un *set* di dichiarazioni e garanzie relative ai prodotti o servizi forniti al Gruppo. In particolare, ciascun fornitore solitamente dichiara e garantisce di possedere le adeguate competenze tecniche e le capacità economiche ed organizzative per eseguire i lavori previsti nel contratto, rispettando i tempi, le modalità e le specifiche tecniche richieste, e nel pieno rispetto della normativa applicabile. Inoltre, il fornitore garantisce che i beni forniti al Gruppo siano esenti da vizi o difetti; in caso contrario, il fornitore è tenuto a correggere tali vizi senza la richiesta di alcun compenso aggiuntivo. Inoltre, qualora i vizi, le non conformità o i difetti rilevati rendessero i beni inutilizzabili per la loro destinazione, è solitamente previsto che il Gruppo possa annullare l'ordine di acquisto e richiedere il rimborso dell'eventuale acconto già versato al fornitore;
- responsabilità: negli accordi sottoscritti con i fornitori sono solitamente previste clausole di responsabilità e manleva ai sensi delle quali il fornitore si impegna a manlevare e a tenere indenne il Gruppo in relazione a qualsiasi danno, spesa o costo diretto derivante da un eventuale inadempimento e/o violazione delle obbligazioni previste dal contratto;
- diritto di recesso e risoluzione: in caso di interruzione o ritardi nella fornitura, il Gruppo ha il diritto di risolvere il contratto e di affidare l'esecuzione dei lavori ad un altro fornitore, fermo restando che il Gruppo può richiedere al fornitore il risarcimento di ogni danno causato dal ritardo, compresi il

rimborso di eventuali penali per il ritardo pagate dal Gruppo ai propri clienti e i costi aggiuntivi sostenuti per garantire l'esecuzione dei lavori da parte di un soggetto terzo. Inoltre, il Gruppo ha il diritto di recedere unilateralmente dal contratto con un preavviso predefinito, in seguito al quale è riconosciuto in capo al fornitore il diritto al pagamento di quanto realizzato fino alla data di efficacia del recesso – alle condizioni contrattualmente previste – e al rimborso delle spese sostenute per i materiali acquistati fino a quel momento – che divengono di proprietà del Gruppo;

- penali: è usualmente previsto all'interno degli accordi sottoscritti l'obbligo di corresponsione di penali da parte dei fornitori in caso di mancato o ritardato adempimento della consegna dei prodotti rispetto alle tempistiche pattuite. La misura di tali penali è generalmente determinata come una percentuale del corrispettivo totale della fornitura, il cui importo aumenta progressivamente in base ai ritardi accumulati giornalmente e/o settimanalmente rispetto alle scadenze originariamente stabilite;
- divieto di subappalto o subfornitura: gli accordi solitamente prevedono il divieto di subappalto o di subfornitura, salvo previa autorizzazione scritta del Gruppo;
- patto di non concorrenza: in taluni limitati casi è previsto che il fornitore si impegni, per tutta la durata dell'accordo e per un determinato periodo successivo alla risoluzione dello stesso, a non progettare, vendere e/o fabbricare, in proprio nome o in nome o per conto di soggetto diverso dal Gruppo, prodotti equivalenti ai prodotti realizzati in forza dell'accordo sottoscritto con il Gruppo. In caso contrario, il Gruppo ha diritto a pretendere a titolo di risarcimento del danno il 40% del prezzo ottenuto dal fornitore per l'abusiva progettazione, vendita e/o fabbricazione di prodotti equivalenti ai prodotti realizzati in forza dell'accordo quadro; e
- legge competente: gli accordi quadro sono regolati dalla legge italiana.

6.1.3. Il modello di *business* del Gruppo

Il modello di *business* del Gruppo, comune a tutte le singole Linee di Business è un modello tipico per l'attività a commessa, in quanto la produzione ha tipicamente ad oggetto prodotti personalizzati su specifiche del cliente e caratterizzati da scarsa ripetibilità.

Il modello può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- *Fase 1 – Offerta;*
- *Fase 2 – Progettazione;*
- *Fase 3 – Pianificazione economica e finanziaria della commessa;*
- *Fase 4 – Approvvigionamento dei materiali e dei servizi necessari;*
- *Fase 5 – Produzione e fabbricazione dei macchinari;*
- *Fase 6 – Consegna e montaggio presso il cliente;*
- *Fase 7 – Attività di manutenzione e post-vendita.*

Fase 1 – Offerta

La fase dell'offerta è focalizzata sull'individuazione di potenziali clienti e sull'elaborazione di offerte, attraverso un'analisi dettagliata delle specifiche esigenze di ciascun cliente, con l'obiettivo di ottenere l'assegnazione della commessa nell'ambito di processi di selezione privata ovvero di gare pubbliche (tipicamente laddove il cliente è una società a partecipazione pubblica) nonché di concludere la sottoscrizione della documentazione contrattuale.

Nello specifico, la fase in questione si sviluppa in tre diversi segmenti: (i) la gestione del *lead*; (ii) la gestione dell'*account* e (iii) la gestione dell'opportunità.

Gestione del lead

La prima fase del processo inizia con l'individuazione di un *lead*, che può essere un dipendente di uno dei clienti esistenti del Gruppo o di un potenziale cliente. Una volta individuato, il *lead* viene assegnato ad un *sales manager* del reparto commerciale del Gruppo, incaricato di sviluppare le opportunità legate a questo contatto. Durante questa fase, nota anche come fase di *grow-up*, il *sales manager* conduce un'analisi dettagliata del *lead*, attraverso l'utilizzo di schede cliente e schede opportunità, nonché incontri diretti con il *lead*, al fine di identificare possibili opportunità che siano in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo.

L'individuazione del *lead* avviene sia attraverso l'operatività di una propria forza commerciale (rappresentata da dipendenti della funzione commerciale) sia attraverso agenti (complessivamente n. 8 alla Data del Documento di Ammissione) che operano in forza di appositi contratti di agenzia.

Gestione dell'account

Una volta che il *lead* mostra prospettive concrete e rilevanti per il Gruppo, acquisisce la qualifica di *prospect*. Il processo di trasformazione da *lead* a *prospect* è supervisionato dal direttore commerciale e comporta la creazione di un nuovo *account*, associato a una specifica persona giuridica, a meno che questa non sia già un cliente preesistente del Gruppo. Contestualmente, il Gruppo designa un referente all'interno dell'ufficio tecnico del Gruppo per la gestione dello specifico *account* per tutta la fase del processo produttivo e l'*account* viene associato all'opportunità commerciale precedentemente individuata.

Gestione dell'opportunità

Dopo l'individuazione di un'opportunità, l'area commerciale, insieme all'amministratore delegato, all'ufficio tecnico e, nei casi di gare pubbliche, all'ufficio legale, monitorano lo stato e la tempistica dello stesso con l'obiettivo di ricevere un invito a fornire informazioni sul prodotto al cliente (*i.e.*, *request for information* o RFI) ovvero di presentare offerte tecnico-economiche (*i.e.*, *request for quotation* o RFQ) nell'ambito di procedure di selezione private ovvero con la partecipazione a gare d'appalto pubbliche. La *request for information* rappresenta un'opportunità non ancora definita in dettaglio da parte del cliente, sia in termini di tempistiche che di quantità relative al prodotto o al servizio e di conseguenza necessita della raccolta di informazioni fondamentali per determinare un *budget* approssimativo per definire le strategie di approccio al cliente.

Una volta che il cliente ha approvato il *budget* e ha definito i criteri per l'assegnazione della commessa, la *request for information* si trasforma in una *request for quotation*. A questo stadio, il Gruppo coinvolge sia il proprio ufficio tecnico per la predisposizione e la verifica dell'offerta tecnica (comprensiva di una dettagliata costificazione), sia l'ufficio commerciale per l'elaborazione dell'offerta economica e commerciale, che viene poi inviata al cliente per sua revisione ed approvazione.

In caso di effettivo interesse da parte del cliente e di conseguente accettazione dell'offerta, inizia la fase delle negoziazioni, ad esito della quale il Gruppo stipula il contratto con il cliente. Nel caso di gare pubbliche, questa fase si conclude con l'assegnazione formale della gara cui consegue la sottoscrizione del contratto di appalto. Una volta accettato l'ordine e/o sottoscritto il contratto, si apre la fase relativa alla gestione delle commesse.

Fase 2 – Progettazione

La fase di progettazione ricopre un ruolo fondamentale e determinante per le attività del Gruppo, in quanto rappresenta il passaggio cruciale dal preventivo commerciale al preventivo esecutivo, che viene elaborato durante l'avvio della progettazione. Successivamente alla progettazione preliminare, infatti, il Gruppo si occupa della pianificazione temporale ed infine della pianificazione economica e finanziaria della commessa.

In particolare, questa fase ha come obiettivo la ricerca di progetti simili precedentemente realizzati e la configurazione del nuovo progetto in base ai requisiti specifici delineati nella documentazione tecnica contrattuale predisposta per il cliente. Il Gruppo pone un'attenzione particolare su diversi elementi che

costituiscono il fondamento di ciascun progetto, tra cui: l'analisi dettagliata dei rischi; la specifica funzionale della commessa; la progettazione di base; la progettazione di dettaglio; e l'utilizzo di *software* di gestione dell'impianto.

In questa fase, vengono condotte almeno due revisioni per ciascun progetto (una revisione tecnica e una revisione del *budget* della commessa) e, contestualmente, il preventivo commerciale viene dettagliato, e se quanto predisposto dall'ufficio tecnico nelle fasi precedenti è coerente dal punto di vista economico con il preventivo, si procede alla fase successiva, che riguarda la produzione e la fabbricazione. Al contrario, se ci sono discordanze, il personale tecnico responsabile della progettazione aggiorna il lavoro eseguito. Nelle ipotesi in cui il Gruppo sia chiamato ad agire in qualità di General Contractor, contestualmente alla revisione tecnica del progetto, fornisce altresì specifiche per i singoli prodotti offerti e per l'intera soluzione integrata.

Questo processo riveste altresì una importanza significativa per la successiva fase di produzione, poiché il responsabile della produzione e l'ufficio acquisti formulano previsioni basate sullo studio eseguito dall'ufficio tecnico durante la fase di progettazione.

La fase di progettazione di base comprende almeno una revisione del progetto, finalizzata all'identificazione e alla dettagliata stima di un *bill of materials* (BOM), più dettagliata rispetto a quella presente nel preventivo commerciale, per verificare la coerenza rispetto al preventivo esecutivo. Nel caso in cui emergano differenze economiche tra il preventivo esecutivo e il nuovo *bill of materials*, il reparto di progettazione è tenuto a eseguire un'ulteriore analisi tecnica del progetto di base al fine di raggiungere gli obiettivi economici, mantenendo la conformità con i termini e gli obiettivi contrattuali stabiliti.

Tale fase, infine, è propedeutica per l'avvio della progettazione di dettaglio, che segue una procedura simile a quella dell'ingegneria di dettaglio. In particolare, questa fase la creazione di un documento noto come *smart job*, che consiste in un elenco di disegni costruttivi, sottoposti a costi e su ognuno di essi sono definite le fasi di lavorazione in conformità con gli aspetti economici precedentemente stabiliti. Il documento *smart job* rappresenta un preventivo maggiormente dettagliato che, se approvato dal cliente, è poi successivamente avviato in produzione.

L'attività ingegneristica collegata alla progettazione è svolta dal Gruppo tramite il suo dipartimento interno composto da n. 25 progettisti ovvero tramite il ricorso a società esterne esperte nella fornitura di servizi di ingegneria e progettazione con il quale il Gruppo intrattiene rapporti consolidati da lungo tempo.

Fase 3 – Pianificazione economica e finanziaria della commessa

L'attività di pianificazione economica-finanziaria così come l'attività di progettazione inizia con lo sviluppo dei progetti preliminari quando ancora il Gruppo non ha ancora ottenuto l'assegnazione della commessa.

La direzione del Gruppo nomina un *project manager* che presidia le attività e monitora lo stato di avanzamento dei lavori della commessa, in termini di tempi, risorse e costi associati al progetto. Il project manager convoca la prima riunione di pianificazione della commessa e si occupa di analizzare i documenti pertinenti forniti dal cliente o dall'ufficio commerciale nella fase di offerta.

Contestualmente, questi documenti sono esaminati anche da altri membri del *team*, tra cui il responsabile dell'amministrazione, del controllo qualità, del reparto tecnico, degli acquisti, della produzione, del montaggio esterno e del *service*. Ciascuno dei suddetti responsabili dei processi produttivi dovrà quindi predisporre il proprio piano, che sarà integrato nel sistema di gestione accentrato utilizzato dal Gruppo (ad esempio, il responsabile dell'ufficio tecnico predispone il piano di progettazione, il responsabile della *supply chain* il piano acquisti, il responsabile della produzione il piano di fabbricazione e controllo, il responsabile del montaggio esterno il piano dei montaggi) e fornito al *project manager* prima o durante la riunione sulla commessa, ai fini della predisposizione del preventivo esecutivo e del piano integrato di qualità.

Dopo aver predisposto la suddetta documentazione, il *project manager* organizza la *kick-off meeting* con il cliente, al quale partecipano i responsabili dei vari settori operativi coinvolti. Da questo momento, inizia un flusso di lavoro che coinvolge ciascuna delle diverse funzioni in modo sequenziale, ma con punti di

sovrapposizione. Il *project manager* mantiene una costante supervisione dei costi durante l'intero ciclo di completamento del progetto, monitorando l'avanzamento, le *milestones* di pagamento e il flusso di cassa in entrata e in uscita.

Di fatto, la pianificazione economica e finanziaria della commessa prevede la formulazione di una proposta di *milestones*, nel caso di clienti privati, ovvero, nel caso di gare pubbliche, una definizione temporale di controllo dell'avanzamento – c.d. (SAL) che costituisce la base per le successive elaborazioni e affinamenti forniti dalla fase di ingegneria. Al raggiungimento di ogni singola *milestone* (mediamente ogni 30/60 giorni), inoltre, è previsto il pagamento di un corrispettivo, pari al 5%, 10%, 20% o 40% del totale della commessa, a seconda delle *milestones* prefissate, da corrispondere, ad esempio, (i) alla fase preliminare di approvazione del progetto; (ii) alla definizione dell'ingegneria del progetto; (iii) alla consegna dell'impianto; (iv) all'installazione dell'impianto e (v) al collaudo finale dello stesso.

In particolare, su base settimanale, la commessa è soggetta a monitoraggio: dal punto di vista dell'andamento economico (il controllo si concentra sull'avanzamento, tenendo conto della differenza tra preventivo esecutivo e il consuntivo), dal punto di vista finanziario (il rispetto delle *milestones* di fatturazione e dei pagamenti) e dal punto di vista temporale (l'avanzamento rispetto ai piani stabiliti). L'obiettivo principale di questi controlli è l'individuazione tempestiva di eventuali scostamenti, affrontati attraverso la definizione di nuovi obiettivi, mantenendo al contempo la redditività prevista nella fase di apertura della commessa.

Come attività trasversale alla pianificazione economico-finanziaria della commessa e agli ordini generati durante la fase di progettazione, il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo (tramite n. 20 risorse addette), che può essere legata sia ad una commessa specifica e quindi sovvenzionata dai clienti, sia sviluppata internamente e finalizzata all'innovazione di processi e tecnologie degli impianti e dei sistemi prodotti. In particolare, gli investimenti nell'attività di ricerca e sviluppo finanziati internamente sono incentrati principalmente sulla robotica e sulle soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, che consentono ai clienti di beneficiare di soluzioni sempre più efficienti, flessibili ed ecologiche. Inoltre, la progettazione di prodotti e soluzioni altamente personalizzati permette al Gruppo di investire costantemente in miglioramenti tecnici e tecnologici, con conseguente ampliamento e miglioramento del proprio portafoglio prodotti.

Fase 4 – Approvvigionamento dei materiali e dei servizi necessari

Il piano di approvvigionamento è strettamente legato al preventivo esecutivo, nel quale sono definiti gli obiettivi economici e finanziari, inclusi i termini di pagamento per garantire il corretto flusso di cassa previsto. Il controllo dei costi degli acquisti è effettuato puntualmente su ogni singola posta di acquisto, con un costante allineamento al preventivo esecutivo e, in caso di scostamenti negativi, sono definiti nuovi obiettivi o azioni da intraprendere in collaborazione con il *project manager*.

La fase di approvvigionamento è caratterizzata da un controllo dell'intero processo da parte del Gruppo e comprende l'attività di selezione, valutazione e qualificazione dei fornitori, l'emissione degli ordini di acquisto e il controllo visivo dei materiali in arrivo per assicurare la conformità alla documentazione di accompagnamento. Una volta che i materiali ordinati sono in magazzino, essi sono sottoposti a rigorosi controlli di qualità per verificare la conformità alle specifiche tecniche di fornitura e ai piani di approvvigionamento stabiliti dal reparto di servizio tecnico di produzione. L'attività di approvvigionamento comprende altresì la fornitura di servizi aggiuntivi, tra cui l'assemblaggio dei componenti, che può avvenire presso la sede operativa del Gruppo o direttamente presso gli stabilimenti dei clienti.

Il Gruppo dedica notevoli risorse per il consolidamento delle relazioni con i fornitori, coinvolgendoli attivamente nelle attività dell'azienda. La selezione, la valutazione e la gestione dei fornitori sono elementi chiave dell'approvvigionamento, e a tal fine, il Gruppo ha implementato una procedura strutturata per la qualifica di tutti i propri fornitori. In particolare, il Gruppo identifica come fornitori critici per le commesse coloro il cui contributo di prodotti e/o servizi ha un impatto significativo sulla qualità e la sicurezza del prodotto finale o che rivestono una rilevanza strategica. Ulteriori criteri di valutazione comprendono l'impatto

dei fornitori sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare per i servizi erogati all'interno delle strutture del Gruppo.

Il processo di valutazione coinvolge tutti i fornitori attraverso la somministrazione di un questionario prima dell'emissione di un ordine (se i risultati del questionario non soddisfano i requisiti richiesti, il fornitore è soggetto ad un audit integrativo). Nell'ambito dell'analisi per l'identificazione dei fornitori, viene misurato il rischio associato alle forniture, osservando gli *standard* previsti in materia di sicurezza e di qualità dei prodotti (i risultati ottenuti sono assegnati in base a tre principali punteggi, che variano dal più basso al più alto). Il mantenimento della qualifica di fornitori è soggetto a revisione periodica, tenendo conto anche della continuità del rapporto con il Gruppo.

Fase 5 – Produzione e fabbricazione dei macchinari

La quarta fase riguarda la produzione e la fabbricazione dei macchinari e si suddivide ulteriormente in due distinte sotto-fasi: (i) la fase di stima dei costi, che copre il periodo dalla definizione dell'ingegneria al lancio della produzione, in cui è assegnato un obiettivo specifico a ciascun operatore; e (ii) la fase esecutiva, in cui si verifica il rispetto di tali obiettivi con un controllo condotto settimanalmente dal *project manager*.

In questa fase, in particolare, in base alla capacità operativa dei reparti produttivi e al tipo di impianti da realizzare, si conferma o si modifica il piano *make or buy* già definito all'inizio della commessa. Il piano di produzione è approvato dopo la verifica e l'allineamento del documento *smart job* al preventivo esecutivo effettuato dal *project manager*. A questo punto, inizia la fase esecutiva della commessa con l'avvio delle attività di approvvigionamento.

Durante l'attività di produzione, che coinvolge i reparti di carpenteria, lavorazione di parti tramite macchine utensili e assemblaggio interno, sono realizzate le componenti degli impianti e delle macchine. In particolare, l'attività di produzione può essere svolta sia internamente – come accade per la maggior parte delle attività di produzione delle Linee di Business Industries e Rail – sia esternamente. In particolare, il Gruppo ha progressivamente adottato una politica di esternalizzazione per alcune specifiche linee di produzione, al fine di sostenere la crescita del *business* prevista nei prossimi anni. La produzione interna è gestita da operai specializzati e da responsabili di progetto al fine di garantire un'operatività regolare e di ridurre al minimo gli scarti industriali, mentre, la produzione esterna svolta nei siti di Ferrara e Guasticce avviene attraverso rapporti con fornitori specializzati che si occupano della produzione di piccoli componenti o singole unità che richiedono macchinari specifici, non inclusi nelle attrezzature attualmente utilizzate dal Gruppo.

Questa fase prosegue con l'esecuzione di test e collaudi conformi alle normative vigenti e alle specifiche richieste dai clienti. Alla conclusione di questa fase, viene preparato un rapporto finale che include i risultati dei test e la pianificazione delle attività di formazione destinate agli operatori finali.

Fase 6 – Consegna e montaggio presso il cliente

La fase conclusiva del progetto comprende il montaggio presso il committente, l'avvio dell'impianto e la formazione necessaria e tali attività sono supervisionate da un *site manager* dedicato al progetto, il cui ruolo consiste nella pianificazione dettagliata delle operazioni sul cantiere, compresa la gestione delle imprese di montaggio meccanico ed elettrico e delle diverse attività di sollevamento.

Gli ordini di acquisto per i servizi di montaggio sono pianificati in anticipo prima dell'avvio del cantiere, attraverso la definizione di requisiti specifici che assicurano la possibilità di acquisti a corpo, evitando così misure ad hoc.

Fase 7 – Attività di manutenzione e post-vendita

Nella fase conclusiva del processo, il Gruppo offre ai propri clienti una gamma di servizi post-vendita, che comprendono il monitoraggio delle prestazioni degli impianti, l'assistenza per interventi di manutenzione e riparazione ordinaria e straordinaria. In particolare, il Gruppo si occupa di: (i) assistenza tecnica e manutenzione preventiva per gli impianti e i sistemi forniti e installati dal Gruppo; (ii) monitoraggio dei sistemi

e impianti venduti dal Gruppo, con la possibilità di teleassistenza e aggiornamenti da remoto; (iii) messa in servizio, assistenza tecnica e ammodernamento di impianti e sistemi di terze parti, con l'obiettivo di migliorarne la produttività o riparare componenti degli impianti industriali.

6.1.4. Sedi e uffici operativi

La sede principale del Gruppo è sita in Località San Antonio SNC, 50063 Figline e Incisa Valdarno (Firenze) e ha una superficie pari a circa 9000 m².

La seguente *chart* riporta la localizzazione delle sedi e degli uffici operativi del Gruppo Bertolotti alla Data del Documento di Ammissione in Italia e all'estero.

Località	Indirizzo	Titolo d'uso	Destinazione d'uso	Gravami	Data di scadenza
Cascina (Pisa)	Via Olanda, 10	Affitto	Uffici e area di test	N/A	31 gennaio 2030
Chevilly-Larue (Francia)	Rue du Lieutenant Petit Leroy	Affitto	Uffici e service	N/A	31 ottobre 2024
Ferrara	Via Gualdo, 11	Affitto	Montaggi e area di test	N/A	14 settembre 2024
Figline e Incisa Valdarno (Firenze)	Località San Antonio	Proprietà	Uffici e produzione	N/A	N/A
Guasticce (Livorno)	Via Francia, 6	Contratto di servizi logistici	Montaggi e area di test	N/A	N/A

Alla Data del Documento di Ammissione Bertolotti Rail ha perfezionato in data 3 agosto 2022 l'acquisizione del Polo di Pontassieve, con una superficie pari a circa 15.000 m², che include immobili destinati a scopi produttivi e deposito-magazzino e che sarà operativo a partire dal quarto trimestre 2024, per fornire supporto, in particolare, alla crescita della Linea di Business Railway (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione nel Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Documento di Ammissione).

Si segnala, inoltre, che a partire dal secondo trimestre 2024 sarà operativa la sede di Bertolotti US, situata negli Stati Uniti d'America, e dal quarto trimestre 2024 la sede del Gruppo di Nuova Delhi (India).

6.1.5. Fattori chiave di successo

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, i fattori chiave di successo del Gruppo, che connotano la sua posizione competitiva attuale e il suo potenziale di crescita sono:

Modello di business integrato con un'operatività sinergica tra Linee di Business in grado di fornire soluzioni one-stop-shop e di generare opportunità di cross-selling

Il Gruppo Bertolotti ha sviluppato un solido modello di *business*, consolidato nel tempo grazie ad una pluriennale esperienza nei settori siderurgico, ferroviario e tramviario, che consente al Gruppo di massimizzare le sinergie tra le Linee di Business e di affrontare con efficienza progetti ad elevata complessità.

La combinazione del sistema di gestione centralizzato e in costante ottimizzazione, di competenze trasversali e della presenza di figure altamente specializzate che guidano le diverse fasi del processo e le aree operative garantisce al Gruppo di pianificare e gestire con successo progetti complessi, fornendo soluzioni *one-stop-shop* di elevata qualità, e di avere la flessibilità necessaria per adattarsi alle mutevoli

condizioni del mercato, grazie anche a notevoli investimenti in ricerca e sviluppo posti in essere dal Gruppo.

Inoltre, il modello di *business* è caratterizzato da una chiara visibilità dei ricavi attesi e dalla capacità di incrementare il fatturato per cliente attraverso il *cross-selling*, caratteristiche che, a giudizio del management dell'Emittente, risultano essere un fattore chiave strategico per il successo del Gruppo. Infatti, le notevoli sinergie tra le Linee di Business consentono al Gruppo di stabilire e rafforzare in modo proattivo i rapporti con i clienti nel tempo, creando opportunità per il *cross-selling* dei propri prodotti e generando ulteriori progetti.

Ampio portafoglio prodotti personalizzabile a seconda delle esigenze dei clienti

Il Gruppo è in grado di offrire ai propri clienti una gamma completa di prodotti integrati in ciascuna Linea di Business. Ogni sistema o impianto del Gruppo è versatile ed adattabile, dotato di funzionalità specifiche e di caratteristiche all'avanguardia dal punto di vista tecnologico che possono essere facilmente integrate in qualsiasi impianto esistente, grazie ai costanti aggiornamenti che mantengono i sistemi in linea con le più recenti innovazioni del settore.

I clienti hanno la flessibilità di scegliere tra prodotti *standard* o richiedere impianti personalizzati per soddisfare le loro esigenze specifiche, sia per i prodotti della Linea di Business Industries sia per i prodotti della Linea di Business Railway. Nel caso di impianti personalizzati, il *team* di tecnici e personale del Gruppo collabora direttamente con ciascun cliente per determinare la soluzione tecnica migliore in base al *layout* del deposito, al ciclo di manutenzione, al tipo di impianto e agli investimenti necessari.

Tutti questi fattori contribuiscono a garantire un elevato livello di personalizzazione e qualità dei prodotti, consentendo al Gruppo di ottenere una posizione di notevole competitività rispetto ai principali concorrenti e potendo agire, in taluni casi, come General Contractor nell'ambito di progetti privati e/o nel contesto di gare pubbliche.

Utilizzo di software tecnologicamente avanzati

Con oltre cinquant'anni di attività e un impegno costante nell'investimento in formazione e sviluppo delle risorse umane (il Gruppo ha investito più di 3000 ore in attività di *training* del proprio personale nel corso dell'ultimo biennio), il Gruppo ha acquisito un notevole *know-how* che si estende in modo trasversale su tutte le Linee di Business nelle aree di ingegneria e produzione.

In particolare, il Gruppo vanta, tramite la Linea di Business Automation & Robotics, competenze avanzate nello sviluppo di *software* di automazione e controllo ed una gamma completa di soluzioni per veicoli automatici guidati, carroponti automatici, magazzini automatizzati e piattaforme dati per l'analisi di KPI. Inoltre, l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, l'intelligenza artificiale e l'affidabilità dei *software* sviluppati consentono al Gruppo di ottimizzare l'efficienza e migliorare le prestazioni dei sistemi.

Inoltre, il Gruppo si avvale di un moderno sistema interno di gestione, progettazione, pianificazione e reportistica, supportato da applicazioni e sistemi informatici avanzati, comprese applicazioni di realtà aumentata. Questi strumenti assistono il personale del Gruppo in tutte le fasi delle attività, comprese l'assistenza al cliente e il supporto post-vendita.

Management team di notevole esperienza

Il Gruppo Bertolotti è guidato da un *management team* motivato, con elevate competenze e di consolidata esperienza nei settori di riferimento del Gruppo, che ha dimostrato la propria abilità di sostenere la crescita del Gruppo e di generare risultati significativi in aree chiave, come l'estensione del portafoglio di prodotti del Gruppo, la creazione e l'implementazione di un modello di *business* agile e funzionale e il significativo miglioramento della qualità dei sistemi e degli impianti progettati dal Gruppo.

Sviluppo di una nuova area produttiva presso il Polo di Pontassieve

Il Polo di Pontassieve è ritenuto dal Gruppo strategico in termini di sostenibilità e sviluppo sociale e per la crescita della Linea di Business Railway. Infatti, il Gruppo intende creare e poi sviluppare un polo territoriale

integrato per la manutenzione ferroviaria, alimentato tramite fonti di energia rinnovabile, che sia in grado di garantire al Gruppo una maggiore flessibilità e capacità produttiva, nonché una maggiore operatività e produzione di una gamma completa di soluzioni per la manutenzione dei treni. Contestualmente, attraverso lo sviluppo del Polo di Pontassieve, il Gruppo intende rafforzare la propria collaborazione con istituti di ricerca e università locali.

6.1.6. Profili di *corporate social responsibility e environmental, social e governance*

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo presta particolare attenzione alle tematiche connesse alla *corporate social responsibility* (CSR) e ai fattori *enviromental, social and governance* (ESG) nello svolgimento della propria attività e nei rapporti con i propri stakeholders.

In particolare, il Gruppo ha avviato un processo volontario di adozione di best practice ed iniziative conformi ai più elevati standard internazionali in materia, in quattro specifiche aree di intervento. Questo impegno ha portato, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, alla pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità dell'Emittente, adottato volontariamente incorporando i principi della *corporate social responsibility*. In particolare, le aree di intervento in cui si articola l'impegno del Gruppo in materia di CSR e ESG sono le seguenti: (i) l'attenzione ai propri dipendenti, attraverso la creazione di un luogo di lavoro sempre più inclusivo, sicuro e attento alle diversità; (ii) la generazione di valore nelle comunità locali in cui il Gruppo è presente; (iii) l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente; e (iv) la predisposizione di presidi affinché l'attività del Gruppo sia posta in essere con integrità e rigore.

Con riferimento all'attenzione verso i propri dipendenti e alla creazione di un luogo di lavoro inclusivo, il Gruppo presta sempre più attenzione all'inclusione nelle sue politiche di assunzione delle risorse e alla crescita interna delle stesse. A tal fine, il Gruppo ha istituito il "Bertolotti Bootcamp", un percorso di formazione e addestramento che grazie ad istruttori interni ed esterni altamente specializzati si pone come principale obiettivo guidare e formare lo sviluppo professionale delle risorse, rispettando le preferenze e la naturale inclinazione di ciascuno. Tale percorso di formazione, in particolare, è aperto a tutti i dipendenti del Gruppo, a cui sono garantite pari opportunità di accesso ai corsi.

Il programma di corsi offerto dal "Bertolotti Bootcamp" intende fornire a tutti i dipendenti gli strumenti e le competenze necessarie per contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Una volta completato con successo ciascun corso all'interno del "Bertolotti Bootcamp", i partecipanti accumulano un determinato numero di crediti bootcamp, che vengono in seguito convertiti in crediti *welfare* aziendali. La possibilità di attivare il piano di *welfare* aziendale associato al "Bertolotti Bootcamp" è valutata annualmente entro il 31 dicembre, basandosi sui risultati complessivi del Gruppo. In particolare, il piano di *welfare* aziendale è attivato in tutti i casi in cui:

- l'EBITDA sia pari o superiore al 7,5%;
- il valore complessivo degli ordini acquisiti sia pari o superiore al 50% del *target* di venduto; e
- il valore complessivo fatturato nel corso dell'anno sia pari o superiore al 70% del *target* di fatturato.

Con riferimento, invece, alla seconda area di intervento – la generazione di valore nelle comunità locali – il Gruppo intrattiene rapporti con importanti realtà professionali e istituzionali italiane, quali l'Università degli Studi di Firenze, con cui ha in programma una collaborazione per la realizzazione del progetto "macchine d'opera e micromobilità". Inoltre, l'Emittente ha intrapreso già da diversi anni alcuni programmi di tirocini in collaborazione con gli istituti tecnici del territorio, offrendo agli studenti l'opportunità di acquisire esperienza pratica nel settore, potendo beneficiare dell'*expertise* e del *know-how* dei professionisti del Gruppo. Si segnala, in aggiunta, che l'Emittente ha avviato una *partnership* con Oxfam Italia Onlus (tramite il Community Center di Arezzo) con l'obiettivo di agevolare l'integrazione e il miglioramento delle competenze professionali delle persone immigrate, grazie alla cui collaborazione il Gruppo è in grado di arricchire la propria forza-lavoro con una diversità di esperienze e culture. Sulla terza area di intervento, relativa

all'attenzione verso la sostenibilità e l'ambiente, la Società ha ottenuto la certificazione ISO 14001 e nel luglio 2021 ha aderito al Regolamento EMAS. La Società attribuisce una rilevante importanza alla gestione delle questioni ambientali e al soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative delle parti coinvolte in materia ambientale, considerandole fondamentali per il proprio sviluppo strategico. Ogni società appartenente al Gruppo monitora e gestisce attentamente gli impatti ambientali significativi lungo l'intero ciclo di vita di un progetto o di un impianto, ivi inclusa l'identificazione degli aspetti ambientali rilevanti in tutte le fasi, dalla progettazione alla fabbricazione e al montaggio. L'impegno del Gruppo non si limita alla fase di produzione, ma si estende anche alla responsabile gestione del ciclo di vita del prodotto, includendo pratiche di smaltimento responsabile per prevenire danni derivanti da una gestione inadeguata dei rifiuti e promuovendo il riciclo e il recupero.

L'Emittente ha inoltre effettuato una quantificazione delle proprie emissioni di Greenhouse Gases ("GHG") derivanti dai consumi energetici e dagli spostamenti dei propri collaboratori ed ha misurato le proprie emissioni dirette (*scope 1*), derivanti da combustioni stazionarie e da combustioni mobili, e quelle indirette derivanti dal consumo di elettricità (*scope 2*).

La Società ha infine formalizzato e adottato una policy relativa alla qualità, ambiente, sicurezza sul lavoro e sulla lotta alla corruzione, con l'obiettivo principale di migliorare costantemente le performance del Gruppo in tali settori. In particolare, questa politica stabilisce chiaramente la responsabilità del Gruppo nella gestione delle questioni ambientali in conformità ai requisiti normativi, prendendo misure per minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente.

L'Emittente ha inoltre di recente implementato il Modello 231 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza. Inoltre, l'Emittente ha provveduto ad adeguarsi alla normativa in materia di *whistleblowing* e ad implementare un canale per le segnalazioni rispondente ai requisiti di legge.

Il Gruppo ha adottato altresì un proprio codice etico, che garantisce il rispetto delle leggi e regolamenti in vigore nei territori in cui opera.

6.1.7. Nuovi prodotti e servizi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

6.2. Principali mercati

6.2.1. Mercato di riferimento

Il Gruppo opera nella progettazione, costruzione e installazione di impianti e sistemi funzionali alla movimentazione, trasporto, stoccaggio, lavorazione e manutenzione di materiali e componenti, e di materiale rotabile, nei settori siderurgico, ferroviario, tramviario e aeronautico. In via residuale, il Gruppo ha avviato l'operatività nello sviluppo, progettazione e commercializzazione di *software* avanzati e di sistemi robotici destinati all'automazione dei processi e alla supervisione da remoto di impianti industriali.

Le principali aree di attività del Gruppo sono influenzate da tre importanti *trend* globali connessi all'innovazione, alla sicurezza, all'adeguamento infrastrutturale e alla sostenibilità operativa. Queste tendenze si manifestano attraverso: (i) processi di digitalizzazione per il miglioramento della produttività e della sicurezza, (ii) un aumento degli investimenti in infrastrutture ed opere di ristrutturazione di siti industriali; e (iii) un crescente interesse per la sostenibilità e la sicurezza lungo l'intera catena del valore del settore¹. In particolare, la tendenza verso l'efficienza e l'ottimizzazione delle risorse si traduce in una domanda crescente nei confronti di modalità di trasporto sostenibili e che siano integrate con tecnologie

¹ Fonte: "A changing material-handling market: How to ensure continuous success" – McKinsey, 15 February 2022.

all'avanguardia ed economicamente convenienti².

Il mercato delle attrezzature per la movimentazione dei materiali

Il mercato delle attrezzature per la movimentazione dei materiali ha raggiunto una valutazione globale pari a USD 213,4 miliardi di dollari nel 2021 e si prevede che cresca ad un tasso (CAGR) di circa 5,7% nel periodo 2022-2030³. Questa crescita è principalmente spinta da un'accelerazione nel processo di industrializzazione a livello mondiale e dalla crescente richiesta di automazione nelle attrezzature per la movimentazione dei materiali, nonché favorita da una maggiore attenzione verso la sicurezza e l'efficienza produttiva. La diffusione dei sistemi automatizzati ed i continui progressi tecnologici hanno portato alla creazione di poli ed impianti industriali all'avanguardia e completamente automatizzati nel mercato⁴. In un contesto di *supply chain* sempre più complesso e dinamico, l'implementazione di tecnologie *industry 4.0* ha favorito una comunicazione attiva tra le attività di magazzino, migliorando il coordinamento con i sistemi ERP e di controllo di gestione e portando ad una maggiore efficienza operativa e ad una riduzione dei costi⁵.

Il segmento delle gru e delle attrezzature di sollevamento (*cranes & lifting equipment*) ha rappresentato oltre il 35,0% del fatturato globale del mercato nel 2021. Queste categorie di prodotti sono ampiamente utilizzate nei settori dell'edilizia, dell'industria manifatturiera e nel sollevamento di veicoli a motore, i quali si prevede che registreranno una significativa crescita nei prossimi anni². A livello globale, il segmento delle gru è stato valutato pari a circa USD 51,1 miliardi nel 2022 e si prevede che il settore cresca con un tasso di crescita (CAGR) del 4,6% nel periodo 2023 - 2029, raggiungendo un valore pari a circa USD 69,9 miliardi nel 2029⁶. L'evoluzione del design e l'elevata capacità di sollevamento del carico rappresentano fattori cruciali per soddisfare le esigenze di diversi settori industriali, tra cui la produzione complessa, i cantieri di telecomunicazione e la costruzione navale.

Nel contesto del più ampio settore delle attrezzature per la movimentazione dei materiali, uno dei sottomercati in più rapida crescita è rappresentato dal mercato globale dei veicoli a guida automatica (AGV), il cui valore è stato stimato pari a circa USD 2,1 miliardi nel 2022 e si prevede che cresca con un tasso di crescita annuo (CAGR) del 9,8% tra il 2023 e il 2030, raggiungendo una dimensione di mercato di USD 4,4 miliardi nel 2030.

Gli AGV sono soluzioni complesse che integrano componenti *hardware* ottimizzate con *software* informatici avanzati per controllarne il movimento e la posizione e sono alimentati da batterie o motori elettrici, potendo svolgere compiti specifici legati alla produzione, allo stoccaggio e alla movimentazione di carichi pesanti, senza la necessità dell'intervento umano³.

Il segmento di mercato degli AGV può essere suddiviso in base alle applicazioni dei processi industriali in stoccaggio e assemblaggio, trasporto e distribuzione e imballaggio. In particolare, è previsto che l'applicazione dello stoccaggio e dell'assemblaggio registri una significativa crescita nel periodo di previsione, spinta dalla tendenza generale alla modernizzazione degli impianti e dalla crescente necessità di efficienza. Gli sviluppatori di AGV e i principali operatori industriali investono in modo consistente in ricerca e sviluppo, concentrandosi sul costante miglioramento delle prestazioni tramite l'integrazione di tecnologie come l'intelligenza artificiale, l'apprendimento automatico e l'integrazione dell'IoT.

Il mercato ferroviario

Le attività finora svolte dal Gruppo nel settore ferroviario sono principalmente concentrate nel macro-settore dell'*aftermarket* ferroviario, che comprende una ampia gamma di servizi, tra cui la manutenzione correttiva

² Fonte: "Western Europe Automated People Mover Industry Analysis 2034" - Future Market Insights

³ Fonte: "Material Handling Equipment Market Size Report" – Grandviewresearch, 2022-2030.

⁴ Fonte: "Material Handling Equipment Market Size & Growth Outlook – 2032" – Global Markets Insights, January 2024

⁵ Fonte: "Automated Guided Vehicle AGV Market Size | Growth, 2030" – Fortune Business Insights

⁶ Fonte: "Cranes Market - Global Industry Analysis and Forecast 2023-2029" - Maximizemarketresearch

e predittiva su componenti specifici dei treni, apparecchiature elettriche e infrastrutture. Nel 2020, questo settore ha raggiunto una valutazione superiore ad USD 78 miliardi ed è previsto che cresca ad un tasso di crescita annuo (CAGR) del 4,6% nel periodo 2021-2027⁷.

I principali fattori trainanti di crescita del mercato includono l'evoluzione delle norme sulla sicurezza, l'aumento dell'adozione del treno e del trasporto su rotaia come mezzi di trasporto per la riduzione delle emissioni, l'invecchiamento della flotta ferroviaria, l'incremento del trasporto merci su rotaia e i progressi tecnologici nel campo della manutenzione ferroviaria. In particolare, si prevede che le tecnologie di manutenzione intelligente e l'IoT diano un impulso significativo al settore dell'*aftermarket* ferroviario, aumentandone la sicurezza e prevenendo i malfunzionamenti.

Il mercato degli Automated People Mover (APM)


Un ulteriore fattore di crescita nel settore ferroviario e nel mercato di interesse per il Gruppo è rappresentato dallo sviluppo dei c.d. *automated people mover* (APM) che costituiscono il 2,8% del mercato globale del trasporto passeggeri ferroviario. Si prevede, in particolare, che tale settore cresca con un tasso di crescita annuo (CAGR) del 6,05% tra il 2023 ed il 2033, con una valutazione di circa USD 486,7 miliardi nel 2022. La crescita del settore sarà guidata da progetti di urbanizzazione e dalla necessità di un sistema di trasporto efficiente, flessibile, economico ed affidabile⁸.

Nel 2022, il Nord America è stato identificato come un'area con una significativa quota di mercato (36,5%) grazie alla crescente domanda di APM automatizzati che migliorano la sicurezza dei passeggeri e ai minori costi di manutenzione associati a questi nuovi sistemi di trasporto rispetto a quelli tradizionali. In Europa occidentale, il tasso di crescita del mercato (CAGR) degli APM è stato stimato pari a 6,3% per il periodo 2024-2034; anche in Europa, l'espansione dei progetti di urbanizzazione e la ricerca di soluzioni di transito sostenibili ha portato ad un aumento della domanda di sistemi di trasporto automatizzati che integrino tecnologie intelligenti come l'IoT e l'intelligenza artificiale per migliorare l'efficienza operativa e il trasporto dei passeggeri⁹.

6.2.2. Posizionamento concorrenziale

A livello internazionale, il Gruppo si posiziona come una società integrata attiva nel macro-settore del *material handling*, che comprende tutte le attività connesse alla movimentazione, al trasporto e alla gestione dei materiali all'interno di un'azienda, e sullo sviluppo di linee di imballaggio per rotoli di lamiera, e nel settore ferroviario. Questi segmenti di mercato sono caratterizzati dalla presenza di gruppi internazionali quotati e privati che offrono soluzioni altamente specializzate e verticali nei diversi mercati di interesse.





Si riporta di seguito una lista delle principali società quotate su mercati borsistici a livello internazionale, che sono attive negli stessi segmenti e mercati del Gruppo (i dati sono espressi in Euro):

Società	Paese	Settore	Capitalizzazione di mercato ^(*)	Fatturato 2022	EBITDA 2022	EBITDA %	Dipendenti
Columbus McKinnon		Industries	1.1 mld	0,9 mld	0,1 mld	15%	3.392

⁷ Fonte: "Railway Aftermarket Statistics | 2027 Global Industry Forecasts" – Global Market Insights, September 2021

⁸ Fonte: "Automated People Mover Market Share & Forecast by 2033" – Future Market Insights





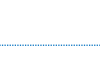
⁹ Fonte: "Western Europe Automated People Mover Industry Analysis 2034" – Future Market Insights

Konecranes		Industries	3,9 mld	3,4 mld	0,4 mld ^(**)	12% ^(**)	16.503
Jungheinrich		Industries	2,9 mld	4,8 mld	0,8 mld	16%	20.845
KION Group		Industries	5,5 mld	11,1 mld	1,3 mld	12% ^(**)	41.827
Terex		Industries	3,6 mld	4,4 mld	0,5 mld ^(**)	11% ^(**)	10.200
Salcef Group		Railway	1,5 mld	0,6 mld	0,1 mld	20%	2.098
Tesmec		Railway	66,2 mln	0,2 mld	36 mln ^(**)	15% ^(**)	1.019

(*) Fonte: Bloomberg, dati al 26 febbraio 2024

(**) Ebitda Adjusted

Si riporta di seguito una lista delle principali società private a livello internazionale che sono attive negli stessi segmenti e mercati del Gruppo:

Società	Paese	Settore	Descrizione del <i>business</i>
Deshazo		Industries	Specializzata nella progettazione, produzione e manutenzione di apparecchiature di sollevamento, nonché nella creazione di sistemi robotici e automatizzati.
Pesmel		Industries	Specializzata nella fornitura di soluzioni di movimentazione e stoccaggio per l'industria dell'acciaio, della carta e dei metalli non ferrosi.
Kranbau Köthen		Industries	Specializzata nella progettazione e produzione di gru industriali, spesso personalizzate in base a requisiti specifici. La loro gamma comprende gru a ponte, a cavalletto e speciali.
JASO Industrial Cranes		Industries	Specializzata nella progettazione, produzione e installazione di gru industriali. La loro offerta comprende gru a ponte, gru a cavalletto, gru a bandiera, gru speciali e sistemi automatizzati e accessori.
Solving		Industries Railway	Specializzata nella fornitura di soluzioni per il trasporto pesante e la movimentazione di materiali in vari settori industriali. I Solving Mover sono utilizzati anche per l'assemblaggio di vagoni e porte ferroviarie e per la loro

			movimentazione durante le operazioni di riparazione e manutenzione.
Plasser & Theurer		Railway	Specializzata nella progettazione, produzione e manutenzione di macchinari per la manutenzione dei binari ferroviari.
Officine Meccaniche BBM		Railway	Specializzata nella progettazione e nella produzione di attrezzature per la manutenzione del materiale rotabile, fornisce prodotti di alta qualità e servizi su misura per soddisfare le esigenze dei clienti.
Neuero Railtec		Railway	Specializzata nello sviluppo, nella produzione, nella consegna e nell'assemblaggio di moderne tecnologie di manutenzione per treni ad alta velocità, treni locali, treni metropolitani, tram, locomotive e veicoli ferroviari.
Windhoff		Railway	Fornitore globale di sistemi e attrezzature per depositi ferroviari e operatori di treni pendolari

6.3. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Società nasce il 18 maggio 1972 su iniziativa di Luigi Bertolotti che, dopo anni di esperienza nel settore della produzione logistica, procede alla costituzione di "Bertolotti S.p.A.", società inizialmente operante nel settore della movimentazione di merci rinfuse (nastri trasportatori e tramogge).

Nel 1976 l'Emittente, oltre alla predetta attività iniziale, inizia ad essere operativa anche nel settore siderurgico, in seguito alla sottoscrizione del primo contratto per l'*handling* di bobine.

Nel 1998 Ital-Engineering S.r.l. (oggi Barneschi Holding) acquisisce la Società, per il tramite della famiglia Barneschi, la quale inizia a porre in essere un'intensa attività di diversificazione del business, volta a raggiungere una clientela più ampia. Con l'obiettivo di espandersi nei mercati ferroviari e applicando con successo l'esperienza maturata nel settore siderurgico, la Società inizia la sua attività ferroviaria nel 2002. Un importante punto di svolta è rappresentato dalla firma del primo contratto ferroviario nello stesso anno, che riguarda un impianto di rifornimento sabbia.

Proseguendo nel menzionato percorso di crescita e diversificazione, la Società, a partire dal 2009, apre il proprio *business* al settore aeronautico, sottoscrivendo il primo contratto per la movimentazione e fabbricazione di aerei.

La scelta strategica di sviluppare una gamma di prodotti standard, ma configurabili per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti, porta alla costituzione in data 13 novembre 2017 di Bertolotti Rail. Nello stesso anno, la Società ha ottenuto una commessa per la realizzazione di un carroponete, a causa della quale la Società affronta talune complessità finanziarie per le quali si rende necessario procedere tramite il concordato preventivo. In data 5 dicembre 2017, la Società ha presentato dinanzi al Tribunale di Firenze ricorso per l'accesso alla procedura di concordato preventivo c.d. "in bianco" ai sensi dell'articolo 161, comma 6 della legge fallimentare e in data 6 dicembre 2017, il Tribunale di Firenze ha concesso alla Società un termine per il deposito della proposta di concordato preventivo insieme al piano e alla documentazione richiesta dalla legge.

In data 20 novembre 2017, l'Emittente e Bertolotti Rail hanno stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda, con cui Bertolotti ha concesso a Bertolotti Rail il godimento di un ramo d'azienda, comprendente, *inter alia*: (i) l'esecuzione di commesse nel settore ferroviario; (ii) taluni beni mobili, macchinari e

attrezzature; (iii) l'utilizzo della porzione di immobile ove viene esercitata l'attività, sito nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, località S. Antonio, e (iv) i dipendenti addetti al ramo. Il suddetto contratto di affitto di ramo d'azienda è stato successivamente prorogato in data 7 febbraio 2024 per ulteriori 5 anni e fino al 6 febbraio 2029.

In data 31 maggio 2018, la Società ha ufficialmente presentato la proposta di concordato in continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-*bis* della legge fallimentare e ha così potuto operare mediante prosecuzione diretta dell'attività aziendale (c.d. concordato "in continuità diretta"). In data 30 gennaio 2019, il Tribunale di Firenze ha omologato la domanda di concordato preventivo in continuità della Società.

Nel 2019 la Società collauda il primo sistema AGV, in sostituzione dei muletti *diesel* e manuali, e si aggiudica, inoltre, il contratto per il primo deposito ferroviario integrato, situato a Bologna.

In data 3 maggio 2019, inoltre, la Società delibera un aumento di capitale sociale per Euro 250.000 (n. 25.000 azioni da Euro 10,00 cadauna) che viene interamente sottoscritto e versato da Angiolo Barneschi. All'esito della suddetta operazione Ital-Engineering detiene il 49,44% del capitale sociale della Società, Angiolo Barneschi il 29,30%, Luca Barneschi il 18,20% e Chiara Barneschi il 3,06%. Il capitale sociale è pari ad Euro 1.250.000. In data 20 novembre 2019, infine, Angiolo Barneschi stipula un secondo atto di donazione attraverso il quale dona al figlio Luca Barneschi n. 27.190 azioni da Euro 10,00 cadauna ed alla figlia Chiara Barneschi n. 9.065 azioni da Euro 10,00 cadauna. All'esito della suddetta operazione, Ital-Engineering detiene il 49,45% del capitale sociale della Società, Angiolo Barneschi lo 0,30%, Luca Barneschi il 39,95% e Chiara Barneschi il 10,30%.

In data 13 luglio 2020, Angiolo Barneschi stipula un terzo atto di donazione attraverso il quale dona al figlio Luca Barneschi le n. 375 azioni residue. All'esito della suddetta operazione, Ital-Engineering detiene il 49,45% del capitale sociale della Società, Luca Barneschi il 40,25% e Chiara Barneschi il 10,30%.

In data 14 ottobre 2020 Ital-Engineering ha mutato la propria denominazione sociale in "Bertolotti Group S.r.l." ("**Bertolotti Group**"). Durante lo stesso anno Bertolotti inizia ad utilizzare un nuovo sistema gestionale integrato per lo svolgimento di tutte le fasi di produzione – ed in particolare per la gestione di tutte le commesse – e si aggiudica inoltre il contratto per la gestione della logistica con sistema AGV di alcuni primari operatori internazionali.

In data 12 ottobre 2021 è stata costituita la società Bertolotti US, con sede legale in Stati Uniti d'America.

In data 27 novembre 2021 Bertolotti Group ha acquistato a titolo oneroso n. 1552 azioni da Luca Barneschi e n. 398 azioni da Chiara Barneschi, per Euro 10,00 cadauna. All'esito della suddetta operazione, Bertolotti Group detiene il 51,00% del capitale sociale della Società, Luca Barneschi il 39,02% e Chiara Barneschi il 9,98%.

In data 3 agosto 2022 Bertolotti Rail ha sottoscritto un contratto di acquisto del Polo di Pontassieve, venduto da Ferrovie dello Stato, comprendente, tra l'altro, immobili destinati ad uso produttivo o di deposito-magazzino. Nello stesso anno, Bertolotti Rail si è aggiudicata il contratto del nuovo deposito ferroviario integrato per una nota impresa operante nel settore ferroviario con sede in Lombardia.

In data 27 marzo 2023, al fine di anticipare l'estinzione del debito concordatario originariamente prevista per il mese di dicembre del medesimo anno, la Società ha emesso un prestito obbligazionario ammesso alle negoziazioni su Vienna MTF di importo pari ad Euro 3.000.000 (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione del Prestito Obbligazionario nel Capitolo 17, Paragrafo 17.1.1 del Documento di Ammissione).

In data 25 maggio 2023, a seguito dell'acquisizione del parere favorevole del Commissario Giudiziale, il Tribunale di Firenze ha dichiarato la completa esecuzione del Concordato e ha disposto l'iscrizione del provvedimento presso il Registro Imprese di Firenze.

Nel 2023 il Gruppo ha ampliato ulteriormente il proprio mercato in quanto, da un lato, si è aggiudicata un significativo ordine sul mercato tedesco, e dall'altro lato ha acquisito il primo contratto negli Stati Uniti d'America.

In data 14 luglio 2023 è stata costituita Bertolotti Ai-Works S.r.l., al fine di acquisire, tramite l'affitto del ramo d'azienda stipulato con Autognity S.r.l., l'esercizio dell'attività di fabbricazione di *robot* industriali per usi molteplici, sviluppando così competenze nel settore della robotica e dell'intelligenza artificiale. In seguito alla costituzione di Bertolotti Ai-Works, nel secondo semestre 2023 il Gruppo ha proceduto ad una generale riorganizzazione delle proprie attività, diversificandole in tre distinte Linee di Business: (i) Linea di Business Industries; (ii) Linea di Business Railway, e (iii) Linea di Business Automation & Robotics.

In data 6 novembre 2023, Bertolotti Group ha sottoscritto un aumento di capitale dell'Emittente, pari ad Euro 286.420, mediante l'emissione di n. 28.642 nuove azioni per un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 10,00 per ciascuna azione, mediante il conferimento in natura di un proprio ramo di azienda composto dal comparto amministrativo e dalle partecipazioni detenute nelle società Bertolotti US e Bertolotti Ai-Works, in un'ottica di efficientamento della propria struttura e produttività.

Fra il quarto trimestre 2023 e il primo trimestre 2024, il Gruppo ha inoltre contrattualizzato il progetto inaugurale per i veicoli di manutenzione ferroviaria, e si è assicurato una significativa commessa per il mercato ferroviario per un nuovo sito di manutenzione in Italia e un'ulteriore commessa rilevante negli Stati Uniti d'America.

In data 7 febbraio 2024 l'Assemblea dei soci di Bertolotti Group ha deliberato di aumentare il capitale sociale della stessa, per un importo pari ad Euro 612.500, mediante l'emissione di partecipazioni, per corrispondente ammontare, da offrire in sottoscrizione ai soci Luca Barneschi e Chiara Barneschi, in proporzione alle partecipazioni già detenute nella società, mediante conferimento in natura di azioni detenute nell'Emittente. In seguito al suddetto conferimento, il capitale sociale dell'Emittente risulta interamente detenuto da Bertolotti Group. In pari data, inoltre, Bertolotti Group ha mutato la denominazione sociale in "Barneschi Holding S.r.l."

In data 19 febbraio 2024 l'Assemblea della Società ha deliberato, tra l'altro: (i) di approvare il progetto di ammissione delle Azioni della Società alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan (eventualmente anche Euronext Growth Milan – PRO); (ii) di approvare lo Statuto; e (iii) di approvare l'Aumento di Capitale.

6.4. Strategia e obiettivi

La strategia di crescita del Gruppo Bertolotti si concentra principalmente sulle seguenti linee guida:

Ampliamento dell'offerta e della differenziazione dei servizi e dei prodotti offerti

Pur essendo il portafoglio clienti del Gruppo già ampiamente diversificato, il Gruppo intende continuare la propria politica volta all'acquisizione – per ciascuna Linea di Business – di nuova clientela ad ampio potenziale di sviluppo in termini di ordini ricorrenti e crescenti, nonché al consolidamento dei rapporti con i clienti esistenti.

In particolare, il Gruppo intende sfruttare le sinergie tra le proprie unità di *business*, proseguendo nell'ampliamento della base di clientela a cui lo stesso fornisce i propri servizi e conseguentemente alla fidelizzazione dei clienti stessi, soprattutto in considerazione della attuale crescita sia del mercato ferroviario, sia del settore della logistica. In tale contesto, anche il continuo sviluppo di soluzioni e progetti innovativi basati sull'integrazione verticale e orizzontale delle Linee di Business e l'elevata qualità dei servizi forniti sono un fattore chiave per il consolidamento dei rapporti con la clientela esistente del Gruppo.

Il Gruppo è fortemente impegnato nello sviluppo di tecnologie all'avanguardia e nell'offerta di prodotti altamente specializzati per soddisfare le crescenti esigenze dei clienti e garantire un elevato livello di efficienza operativa nei settori in cui opera.

In particolare, il Gruppo ha l'obiettivo di sviluppare una vasta gamma di prodotti destinati all'ottimizzazione dei processi industriali, in particolare, (i) per la Linea di Business Industries, impianti robotici per

l'automazione dei processi di finitura di grandi superfici (nello specifico, verniciatura, struccatura e carteggiatura), (ii) per la Linea di Business Railway, sistemi per il rifornimento di sabbia, la progettazione e produzione di presse di calettamento, le macchine gialle specializzate, soluzioni per l'industrializzazione dei processi di pressatura e calettamento, nonché veicoli per la manutenzione ferroviaria e veicoli per la micromobilità e (iii) per la Linea di Business Automation & Robotics, un sistema informatico per la manutenzione preventiva.

Espansione internazionale e crescita per linee esterne

Il Gruppo intende proseguire la strategia di espansione internazionale già avviata, considerata strategica per la propria crescita, attraverso l'ingresso in nuovi mercati e il consolidamento della propria presenza nei mercati già presidiati dal Gruppo (quali ad esempio, il mercato europeo, nordamericano e indiano).

Il Gruppo mira a espandere la propria presenza globale attraverso l'ingresso diretto in mercati chiave dell'Asia, in particolare il Medio Oriente, caratterizzata da un tasso di crescita in costante aumento e che vede la crescente importanza di operatori di settori strategici come l'industria siderurgica e ferroviaria.

Con riferimento invece ai mercati già presidiati, il Gruppo intende procedere ad un continuo potenziamento della propria presenza nei mercati europeo e americano, anche attraverso l'apertura di nuove sedi operative e commerciali, in prossimità dei principali clienti esistenti e potenziali. Inoltre, con riferimento particolare alla propria presenza in India, il Gruppo intende continuare con lo sviluppo nel relativo territorio, al fine di sviluppare la massima potenzialità nel medio periodo.

Forte dell'esperienza maturata nel recente passato e della capacità di integrare nuove realtà aziendali esterne, sviluppando così sinergie di costo e/o di tipo commerciale nonché acquisendo nuovi clienti. In particolare, la crescita del Gruppo potrà avvenire altresì attraverso l'acquisizione sia di società *target* italiane ed estere, dotate di caratteristiche affini a quelle del Gruppo nonché di un proprio portafoglio clienti, anche al fine di consolidare l'espansione internazionale sopra descritta, sia di siti e/o stabilimenti produttivi in Italia e all'estero.

Focus sull'attività di innovazione tecnologica

Il Gruppo da sempre pone grande attenzione all'innovazione e allo sviluppo dei propri servizi in un'ottica di integrazione sempre maggiore con i propri clienti anche attraverso l'implementazione di specifici *software* e applicativi legati all'industria 4.0, in quanto ritiene tale caratteristica un elemento strategico e fondamentale nel consolidamento dei rapporti con la propria clientela e un fattore critico di successo per il mantenimento degli elevati *standard* di qualità dei propri impianti. Inoltre, negli ultimi anni, il Gruppo ha altresì avviato un processo di adeguamento ai più elevati *standard* internazionali legati alla *corporate social responsibility* (CSR).

In tale contesto, il Gruppo intende perseguire l'attività di innovazione tecnologica attraverso l'implementazione di nuove soluzioni e applicativi. In particolare, il Gruppo, tramite la Linea di Business Automation & Robotics sta sviluppando un sistema di realtà aumentata in diretta connessione con i sistemi operativi dei principali clienti, in grado di garantire la scalabilità dei prodotti e un'evoluzione continua degli stessi, tramite processi di digitalizzazione degli impianti.

Tale applicazione permetterebbe di ridurre i costi e i tempi di esecuzione del cliente, ridurre il possibile impatto di errori umani (attraverso la condivisione in tempo reali di dati e l'elaborazione informatica degli stessi), e garantire un maggiore controllo su tutta la fase di approvvigionamento.

6.5. Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Le attività del Gruppo non dipendono in modo significativo da brevetti, licenze, contratti commerciali o finanziari, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Il Gruppo gestisce la proprietà industriale e intellettuale per proteggere la propria attività di produzione da possibili attività di contraffazione da parte sia dei concorrenti internazionali sia di operatori locali. Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non è a conoscenza di contenziosi rilevanti, pendenti o minacciati, inerenti alla validità e/o la titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale registrati e/o utilizzati dalla Società.

Il Gruppo è in possesso, nelle differenti giurisdizioni in cui lo stesso opera, di specifiche certificazioni, generali e specifiche per i diversi settori in cui opera, che permettono al Gruppo di effettuare, su indicazione del cliente, le verifiche qualitative dei componenti e delle attrezzature trattate. In particolare, il Gruppo ha conseguito alcune certificazioni come, *inter alia*: (i) ISO 9001 per la conformità del sistema di gestione della qualità del Gruppo a standard internazionali; (ii) ISO 14001 per la sostenibilità ambientale; (iii) ISO 45001 per la salute e la sicurezza dei dipendenti del Gruppo; (iv) ISO 1090 per la conformità dei prodotti del Gruppo in acciaio e alluminio ai più elevati standard di qualità e sicurezza; (v) ISO 9100, che definisce taluni requisiti per le società che progettano o sviluppano prodotti per l'industria aerospaziale e della difesa; (vi) le attestazioni SOA denominate OS4 e vOS5 (cruciali per gli appalti pubblici e l'attrezzaggio nel settore ferroviario) e (vii) la certificazione ITAR, che regola l'importazione, l'esportazione e il trasferimento di prodotti, servizi e tecnologie legati alla difesa e alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

Si segnala che il Gruppo sta altresì procedendo con l'implementazione delle seguenti certificazioni: (i) UNI EN 15085-2 per la saldatura di veicoli ferroviari, che prevede di ottenere entro il secondo trimestre 2024; (ii) ISO 9001 estesa alla Linea di Business Railway, che prevede di ottenere entro il terzo trimestre 2024; e (iii) la certificazione ECM (*Entity in Charge of Maintenance*) in conformità alla Direttiva CE/2011/445, che garantisce i più elevati standard di qualità e sicurezza nella gestione della manutenzione dei veicoli ferroviari.

La tabella che segue riporta i principali marchi registrati di titolarità del Gruppo:

Denominazione	Classi	Titolare	Numero concessione	Data Deposito	Paesi
"Bertolotti"	06, 07, 11, 42	Emittente	1895960	30 settembre 2020	Unione Europea
"Bertolotti"	07, 12	Emittente	1245899	28 maggio 2014	Unione Europea (marchio internazionale)
"Bertolotti"	07, 12	Emittente	UK00801245899	28 maggio 2014	Regno Unito
"Bertolotti"	07, 12	Emittente	1602873	2 gennaio 2014	Italia
"Bertolotti"	06, 07, 11, 42	Emittente	UK00901895960	11 ottobre 2000	Regno Unito

La tabella che segue riporta i brevetti di titolarità del Gruppo:

Titolo	Titolare	Numero domanda	Data Deposito	Nazione	Stato
Piattaforma, in particolare per le attività di manutenzione	Bertolotti Rail	21180563.5	21 giugno 2021	Europa	Depositato
Macchina per l'ispezione e la manutenzione di convogli ferroviari	Bertolotti Rail	20203678.6	23 ottobre 2020	Europa	Concesso
Macchina per l'ispezione e la manutenzione di convogli ferroviari	Bertolotti Rail	20203678.6	23 ottobre 2020	Europa (brevetto unificato)	Concesso
Macchina per l'ispezione e la manutenzione di convogli ferroviari	Bertolotti Rail	102019000019924	29 ottobre 2019	Italia	Concesso

6.6. Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

6.7. Investimenti

6.7.1. Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente

Si riportano di seguito gli investimenti in “*Immobilizzazioni Immateriali*” realizzati dal Gruppo per i periodi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

Imm. Immateriali <i>(Dati in Euro/000)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brev. Industr. E diritti di utiliz. Delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Incrementi HY23	-	20	50	70
Incrementi 2022	-	11	25	36
Incrementi 2021	15	93	52	160

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 gli investimenti in “*Immobilizzazioni Immateriali*” sono pari a Euro

70 migliaia. Nello specifico, gli stessi si riferiscono a programmi gestionali S.W. e brevetti di macchine per ispezione e manutenzione dei convogli ferroviari.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2022 sono pari a Euro 36 migliaia, e sono legati a programmi gestionali S.W. e a brevetti su programmi gestionali.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2021 sono pari a Euro 160 migliaia, relativi a programmi gestionali S.W., a brevetti macchina per ispezione e manutenzione dei convogli ferroviari e a studi, progetti e prototipi.

Si riportano di seguito gli investimenti in “*Immobilizzazioni Materiali*” effettuati dal Gruppo nel primo semestre 2023 e negli esercizi 2022 e 2021:

Imm. Materiali (Dati in Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Incrementi HY23	-	76	3	1	361	442
Incrementi 2022	3.543	201	12	10	91	3.858
Incrementi 2021	10	25	3	11	-	50

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 gli investimenti in “*Immobilizzazioni Materiali*” sono pari a Euro 442 migliaia, in particolare Euro 361 migliaia afferenti alle immobilizzazioni in corso per investimenti nel sito di Pontassieve, Euro 76 migliaia relativi a macchinari e impianti generici, ed altri investimenti residuali in attrezzature industriali e commerciali e in mobili e macchine ordinarie d’ufficio.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2022 sono pari a Euro 3.858 migliaia, ed in particolare sono così suddivisi: (i) Euro 3.543 migliaia sono legati alla capitalizzazione di fabbricati e del Polo di Pontassieve; (ii) Euro 201 migliaia sono relativi a macchinari e impianti generici; (iii) Euro 91 migliaia sono afferenti alle immobilizzazioni in corso situate nel Polo di Pontassieve. Gli importi residuali sono relativi ad investimenti in attrezzature industriali e commerciali e a mobili e macchine ordinarie d’ufficio.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2021 sono pari a Euro 50 migliaia, relativi principalmente ad impianti e macchinari.

Si riportano di seguito gli investimenti in “*Immobilizzazioni Materiali*” effettuati dal Gruppo nel primo semestre 2023 e negli esercizi 2022 e 2021:

Imm. Finanziarie (Dati in Euro/000)	Partecipazioni	Crediti immobilizzati	Totale
Incrementi HY23	-	-	-
Incrementi 2022	3	-	3
Incrementi 2021	10	6	16

Si segnala che, a fini di comparabilità dei dati tra i diversi esercizi confrontati, è stata effettuata una riclassifica riferita all’esercizio 2022 riguardante la voce “*Depositi cauzionali*” per Euro 280 migliaia, qui riclassificati nella voce “*Altre attività correnti*”.

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 gli investimenti in “*Immobilizzazioni Finanziarie*” sono pari a Euro 3 migliaia, relative a Partecipazioni in altre imprese.

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 gli investimenti in “*Immobilizzazioni Finanziarie*” sono pari a Euro 16 migliaia, afferenti per Euro 10 migliaia a “*Partecipazioni in altre imprese*” e per Euro 6 migliaia a “*Crediti*”

immobilizzati."

6.7.2. Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Fatta eccezione per quanto rappresentato nel precedente Paragrafo 6.1.7, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per il Gruppo.

6.7.3. Joint ventures e società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di *joint venture* né detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni diverse da quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

6.7.4. Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente e del Gruppo.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

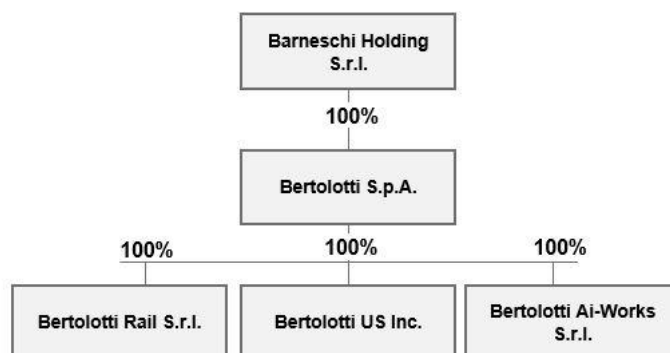
7.1. Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è interamente controllata da Barneschi Holding, il cui capitale sociale è detenuto dai fratelli Luca Barneschi e Chiara Barneschi, titolari, rispettivamente, di una partecipazione pari al 79,63% e al 20,37%.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Barneschi Holding, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. L'Emittente ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Barneschi Holding non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto;
- Barneschi Holding non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano l'Emittente (e.g., controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione di tesoreria accentrata);
- l'Emittente non riceve – e comunque non è soggetta in alcun modo a – direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Barneschi Holding;
- l'Emittente è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- l'Emittente predispone in via autonoma i propri piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente opera in piena autonomia gestionale.

Si riporta di seguito un grafico che illustra la compagine sociale dell'Emittente.



Per maggiori informazioni sulle Azioni detenute dalla società Barneschi Holding, si veda il Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

7.2. Società controllate e partecipate dall'Emittente

Si riportano nella tabella che segue le società, direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione della relativa denominazione e del Paese di costituzione.

Società	% di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente	Paese di costituzione
Bertolotti Rail S.r.l. ^(*)	100%	Italia
Bertolotti Ai-Works S.r.l.	100%	Italia
Bertolotti US Inc.	100%	Stati Uniti d'America

(*) Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Bertolotti Rail, la quale è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile.

8. CONTESTO NORMATIVO

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio o monetaria che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali normative applicabili all'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

8.1. Normativa in materia di cybersicurezza

La normativa sulla cybersicurezza è disciplinata costituita da specifiche fonti che disciplinano, a livello europeo e all'interno dei diversi Stati membri, la tutela e la sicurezza dei sistemi e dei servizi informatici, dei dati e delle informazioni.

Il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione Europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il Regolamento (UE) n. 526/2013 ("Cybersecurity Act") si propone di rafforzare la resilienza dell'Unione agli attacchi informatici e di creare un mercato unico della sicurezza cibernetica in termini di prodotti, servizi e processi e ad accrescere la fiducia dei consumatori nelle tecnologie digitali. In particolare, oltre a specificare il ruolo e l'oggetto del mandato dell'ENISA, il Cybersecurity Act introduce un sistema europeo per la certificazione della sicurezza informatica dei dispositivi connessi ad Internet e di altri prodotti e servizi digitali, ciò anche al fine di facilitare lo scambio degli stessi all'interno dell'Unione europea e di accrescere la fiducia dei consumatori nei medesimi.

Nello specifico, il Cybersecurity Act crea un quadro per l'istituzione di tali schemi europei, da predisporre per specifiche categorie di prodotti e servizi.

La Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016 (la "Direttiva NIS"), recepita in Italia con il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, è stata emanata al fine di creare un livello comune ed elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi all'interno dell'Unione europea, attraverso l'obbligo di adozione di determinate misure di sicurezza e la previsione di specifici obblighi di gestione e di comunicazione degli incidenti di sicurezza alle autorità competenti.

In particolare, la Direttiva NIS ha stabilito che:

- gli Stati membri si muniscano di strumenti appropriati, ad esempio designando un gruppo di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente e un'autorità nazionale competente in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- gli Stati membri collaborino tra loro, istituendo un gruppo di cooperazione al fine di sostenere e agevolare il supporto strategico fra gli Stati membri in relazione alla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi e, così, facilitare lo scambio di informazioni tra gli stati;
- si sviluppi la cultura della sicurezza nei settori vitali per l'economia e la società come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i trasporti, l'energia, le banche, le infrastrutture dei mercati finanziari.

Ai sensi della Direttiva NIS, tutti i soggetti identificati come operatori di servizi essenziali sulla base di specifici criteri e coloro che forniscono i servizi digitali sono stati chiamati ad implementare appropriate misure di sicurezza per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi utilizzati per la fornitura dei servizi essenziali, così da assicurarne la continuità di servizio. Inoltre, ai medesimi soggetti è stato imposto l'obbligo di notificare gli incidenti rilevanti sulla continuità e sulla fornitura del servizio all'autorità nazionale competente.

Il 16 gennaio 2023, la Direttiva NIS è stata abrogata con l'entrata in vigore della Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione (la "**Direttiva NIS 2**"). Con la nuova Direttiva NIS 2, è stato ampliato l'ambito di applicazione della disciplina, includendo anche ulteriori soggetti attivi in settori definiti "ad alta criticità", ovvero quelli delle acque reflue, della gestione dei servizi ICT (*business-to-business*), della pubblica amministrazione e dello spazio, nonché prevedendo la tipologia dei c.d. "altri settori critici" (e.g., fornitori di servizi digitali). L'ambito di applicazione supera la precedente impostazione legata alla definizione degli "operatori di servizi essenziali" e dei "fornitori di servizi digitali", stabilendo invece dei criteri uniformi e oggettivi (e.g., dimensioni dell'organizzazione, tipologia di servizi forniti) che identifichino i c.d. "soggetti essenziali" e i c.d. "soggetti importanti".

Inoltre, con la Direttiva NIS 2:

- sulla base di un approccio c.d. "multirischio", le organizzazioni interessate dovranno adottare determinate misure tecniche, operative e organizzative (e.g., gestione degli incidenti, sicurezza della *supply chain*, etc.);
- gli Stati membri dovranno prevedere che gli organi di gestione dei soggetti essenziali e importanti approvino le misure di governance dei rischi, sovrintendendo alla sua attuazione;
- è stata rivista la previsione dell'obbligo di segnalazione degli incidenti, già disciplinato dalla Direttiva NIS, e riformulato in maniera più aderente alla reale gestione degli attacchi cibernetici;
- le organizzazioni interessate saranno sottoposte a particolari misure di vigilanza e di esecuzione.

Dalla data di entrata in vigore, gli Stati membri dell'Unione Europea hanno a disposizione 21 mesi per adottare e pubblicare i relativi atti nazionali di recepimento.

A livello nazionale, il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133, ha istituito il Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica.

L'obiettivo del Perimetro è quello di innalzare la resilienza di reti, sistemi informativi e servizi informatici degli attori nazionali, tanto pubblici quanto privati, che esercitano una funzione o un servizio essenziale dello Stato ovvero hanno carattere strategico per gli interessi del Paese.

In particolare, in attuazione del Decreto-Legge n. 105/2019, è stato emanato prima di tutto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2020, n. 131, recante il regolamento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 (il "**DPCM 131/2020**").

In secondo luogo, il legislatore ha emanato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2021, n. 54 che presenta il regolamento recante l'attuazione dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 (il "**DPR 54/2021**"). Esso introduce una procedura di valutazione da parte del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale ("CVCN").

In particolare, i soggetti inclusi nel Perimetro sono tenuti a comunicare al CVCN l'intenzione di voler procedere con l'affidamento a soggetti terzi di beni, sistemi e servizi ICT destinati ad essere impiegati sui beni ICT e che rientrino nelle categorie individuate alla luce del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 giugno 2021.

In ultimo, il legislatore ha emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 aprile 2021, n. 81, recante il regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misure volte a garantire elevati livelli di sicurezza (il "**DPCM 81/2021**").

Il DPCM 81/2021 richiede ai soggetti inclusi nel Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica di:

- notificare al CSIRT Italia gli incidenti aventi un impatto sulle reti, sui sistemi informativi e sui servizi informatici inclusi nell'elenco dei beni ICT conferito ai sensi del DPCM 131/2020 e sui sistemi informativi sui servizi informatici, o parti di essi, che condividono con un bene ICT funzioni di sicurezza, risorse di calcolo o memoria, ovvero software di base, quali sistemi operativi e di virtualizzazione;
- adottare le misure di sicurezza volte a garantire elevati livelli di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei sistemi informatici.

8.2. Normativa in materia di protezione dei dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- a) il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "GDPR");
- b) il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- c) i Provvedimenti e le linee guida del Garante per la Protezione dei Dati Personali e dell'European Data Protection Board.

In particolare, il GDPR impone obblighi e adempimenti significativi in termini di processi e misure da adottare per garantire la protezione dei dati personali, con l'obiettivo di garantire la tutela delle persone fisiche e prevede, tra l'altro, un regime sanzionatorio che si applica ai titolari del trattamento e ai responsabili del trattamento coinvolti in violazioni della normativa.

Il GDPR richiede che ogni trattamento dei dati personali sia svolto nel rispetto di principi fondamentali ed in virtù di adeguate condizioni di liceità, quali il consenso dell'interessato, l'adempimento di obblighi contrattuali o misure precontrattuali, gli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento, gli interessi vitali della persona interessata o di terzi, il legittimo interesse prevalente del titolare o di terzi cui i dati vengono comunicati, l'interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri. Inoltre, il GDPR attribuisce agli interessati degli specifici diritti in relazione al trattamento dei loro dati personali, come il diritto di accesso, il diritto di opposizione, il diritto alla cancellazione, etc.

In merito alle misure di sicurezza necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, l'articolo 32 GDPR richiede, in particolare, se del caso:

- (i) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- (ii) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- (iii) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- (iv) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Riguardo alle eventuali violazioni di dati personali (c.d. *data-breach*), il GDPR impone che il titolare del trattamento notifichi eventuali violazioni al Garante per la Protezione dei Dati Personali, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che risulti improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare dovrà informare senza ingiustificato ritardo, in forma trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, anche gli interessati coinvolti da tale violazione e offrire indicazioni su come limitarne le possibili conseguenze negative. In alcuni casi (e.g., violazione che riguarda dati personali cifrati, adozione di misure di riduzione del rischio a seguito della violazione, etc.), non sarà necessario informare anche gli interessati.

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, il GDPR prevede delle sanzioni amministrative pecuniarie, che possono arrivare fino ad un massimo di Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo del soggetto che commette una violazione delle disposizioni del GDPR.

8.3. Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato (Golden Power)

Il Decreto Golden Power, impone nei confronti delle società che detengono beni o svolgono attività di rilevanza strategica per l'interesse nazionale l'obbligo di notificare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Consiglio dei Ministri, al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione al fine di acquisire il preventivo nulla osta da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Consiglio dei Ministri.

Beni e rapporti di rilevanza strategica

Da un punto di vista oggettivo, il Decreto Golden Power si applica nella misura in cui una potenziale società target (o una società che adotta determinate delibere o atti) operi in uno o più dei seguenti "settori strategici" per gli interessi dello Stato:

- a) ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Golden Power, la difesa e la sicurezza nazionale (ad esempio, lo studio, la ricerca, la progettazione, lo sviluppo, la produzione, l'integrazione e il supporto al ciclo di vita, compresa la catena di fornitura, di diversi prodotti e materiali utilizzati per la difesa e la sicurezza nazionale: tra gli altri, le tecnologie informatiche e la gestione dei dati sensibili militari e di pubblica sicurezza, i sistemi radar e satellitari militari, le apparecchiature e i sistemi aerospaziali e marittimi, i sistemi di cybersecurity, i sistemi d'arma, ecc.);
- b) ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power, l'energia, le telecomunicazioni e i trasporti (ad esempio: (i) la rete nazionale di trasporto del gas naturale, i centri di compressione e dispacciamento, nonché gli impianti di stoccaggio del gas; (ii) le infrastrutture di fornitura di elettricità e gas da altri Stati, compresi gli impianti di rigassificazione del GNL onshore e offshore; (iii) la rete nazionale di trasporto dell'elettricità e i relativi sistemi di controllo e dispacciamento; (iv) le attività di gestione connesse all'uso delle reti e delle infrastrutture di cui ai punti (i), (ii) e (iii)).

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019 – così come delle ulteriori misure normative nazionali – hanno implementato i settori ritenuti critici per gli interessi nazionali.

L'articolo 2 del Decreto Golden Power ha recepito le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/452, includendo, tra gli altri, i beni e i rapporti relativi a:

- a) acqua (ossia le infrastrutture critiche, fisiche o virtuali, che assicurano la continuità dei servizi di captazione, depurazione, adduzione, distribuzione e fornitura all'ingrosso di acqua potabile per il consumo umano e di acqua per l'irrigazione, nonché di fognatura e trattamento delle acque reflue);
- b) salute (prodotti farmaceutici e dispositivi medici, diagnostici, prognostici e terapeutici, nonché nei

- settori chimico e agroalimentare);
- c) trattamento, archiviazione, accesso e controllo di dati e informazioni sensibili;
 - d) finanza, credito e assicurazioni, comprese le infrastrutture del mercato finanziario;
 - e) intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, sicurezza informatica, nanotecnologie e biotecnologie;
 - f) la fornitura di materie prime critiche per l'UE (litio, titanio, terre rare, cobalto, grafite, ecc.), fattori produttivi critici per l'industria siderurgica e agroalimentare;
 - g) prodotti a duplice uso (beni, compresi software e tecnologie, che, sebbene destinati principalmente a un uso civile e progettati e venduti a tale scopo, possono essere dirottati verso un uso militare).

Obblighi di notifica della Società

Le società che detengono beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Golden Power sono tenuti a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una informativa su qualsiasi delibera, atto od operazione dell'assemblea o degli organi di amministrazione da adottare che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi individuati dall'articolo 1 del Decreto Golden Power, ivi inclusi quelli aventi ad oggetto la fusione o la scissione, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali, l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali.

Le società che detengono beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power sono tenuti a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro dieci giorni o comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto:

- modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi qualificati come di rilevanza strategica ai sensi del citato articolo 2 del Decreto Golden Power, a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (incluso quello creditizio e assicurativo), anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti e residenti in Italia;
- il cambiamento della destinazione dei predetti attivi, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474.

Entro il termine di 45 giorni lavorativi dalla notifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può esprimere l'eventuale veto alle delibere, atti e operazioni di cui sopra, qualora diano luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa europea di settore, di minaccia ovvero di grave pregiudizio per gli interessi essenziali pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti. Il potere di veto è esercitato nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela dei predetti interessi pubblici.

Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei suddetti termini previsti è sospesa l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante. Decorsi i termini previsti, l'operazione può essere effettuata.

Obblighi di notifica degli investitori

In forza del Decreto Golden Power, è soggetto all'obbligo di notifica:

- a) per le società che operano nei settori di cui al predetto articolo 1, l'acquisto, a qualsiasi titolo, anche da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea (ivi compresi quelli residenti in Italia) di una partecipazione superiore alla soglia del 3 per cento, nonché, successivamente, le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5 per cento, 10 per cento, 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento.
- b) per le società che operano nei settori di cui all'articolo 2, l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del Testo Unico della Finanza. L'assunzione di una partecipazione di controllo nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, ivi incluso quello creditizio e assicurativo l'acquisto, è ritenuta ricompresa nel perimetro di applicazione del Decreto Golden Power anche qualora la società acquirente sia un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia;
- c) sempre per le società che operano nei settori di cui all'articolo 2, l'acquisto di partecipazioni, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione europea, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, nonché l'acquisto di partecipazioni azionarie che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale.

Nel computo della partecipazione rilevante si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente ha stipulato uno dei patti previsti dall'art. 122 del Testo Unico della Finanza, o previsti dall'art. 2341 *bis* del Codice Civile.

Nei casi in cui la notifica non sia effettuata congiuntamente da tutte le parti dell'operazione indicate nelle lettere a), b) e c) sopra, la società notificante trasmette, contestualmente alla notifica, una informativa, contenente gli elementi essenziali dell'operazione e della stessa notifica, alla società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, al fine di consentirne la partecipazione al procedimento, fornendo prova della relativa ricezione.

Qualora l'acquisto comporti una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato ovvero un pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico, entro 45 giorni dalla notifica, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, da trasmettere tempestivamente e per estratto alle Commissioni parlamentari competenti, l'efficacia dell'acquisto può essere condizionata all'assunzione, da parte dell'acquirente e della società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi.

In casi eccezionali di rischio per la tutela dei predetti interessi, non eliminabili attraverso l'assunzione degli impegni di cui sopra, la Presidenza può opporsi, sulla base della stessa procedura, all'acquisto. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per l'eventuale esercizio del potere di opposizione o imposizione di impegni, i diritti di voto o comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata.

Qualora il potere sia esercitato nella forma dell'imposizione di impegni, in caso di inadempimento, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento medesimo, i diritti di voto o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, o comunque le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte dalla Presidenza, sono nulle.

La società acquirente e la società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, che non adempiano agli impegni imposti sono altresì soggette, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione, e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In caso di esercizio del potere di opposizione l'acquirente non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni o quote entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Consiglio di Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni o quote secondo le procedure di cui all'articolo 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote sono nulle.

Per determinare se un investimento estero possa incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico è possibile prendere in considerazione le seguenti circostanze:

- a) che l'acquirente sia direttamente o indirettamente controllato dall'amministrazione pubblica, compresi organismi statali o forze armate, di un Paese non appartenente all'Unione Europea, anche attraverso l'assetto proprietario o finanziamenti consistenti;
- b) che l'acquirente sia già stato coinvolto in attività che incidono sulla sicurezza o sull'ordine pubblico in uno Stato membro dell'Unione Europea; ovvero
- c) che vi sia un grave rischio che l'acquirente intraprenda attività illegali o criminali.

Si precisa che i poteri speciali sono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori. A tale fine, la Presidenza considera, avuto riguardo alla natura dell'operazione, i seguenti criteri:

- a) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati
- b) l'idoneità dell'assetto risultante dall'atto giuridico o dall'operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione e della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente, a garantire:
 - (i) la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti;
 - (ii) il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti.

Per le operazioni di acquisizione da parte di investitori è valutata, oltre alla minaccia di grave pregiudizio ai predetti interessi essenziali, anche il pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico.

Sanzioni

Le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione dell'obbligo di notifica sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi gli obblighi previsti dal Decreto Golden Power è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Nei casi di violazione dei predetti obblighi di notifica, anche in assenza della notifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avviare d'ufficio il procedimento ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri speciali. A tale scopo, trovano applicazione i termini e le norme procedurali previsti dal Decreto Golden Power e il termine di quarantacinque giorni decorre dalla conclusione del procedimento di accertamento della violazione dell'obbligo di notifica.

8.4. Normativa in materia ambientale

Il Codice Ambiente contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale in Italia. Il Codice Ambiente disciplina le procedure per l'ottenimento di permessi ambientali e comprende la normativa in tema di difesa del suolo, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, scarichi idrici, bonifica dei siti contaminati, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera. In particolare, la Parte IV del Codice Ambiente contiene la disciplina relativa alla gestione dei rifiuti ed alla bonifica dei siti contaminati.

Per quanto attiene agli impianti non soggetti ad AIA, il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, contiene la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale ("**AUA**"), nonché la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese, a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. In particolare, l'AUA è un'autorizzazione ambientale che comprende e sostituisce alcune autorizzazioni ambientali settoriali, quali l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del Codice Ambiente, nonché la comunicazione o nulla osta ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della Legge n. 447/1995 sull'inquinamento acustico.

Rispetto alla gestione dell'amianto, il D.M. 6 settembre 1994 contiene le indicazioni normative e tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie. Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici contiene le norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche.

Per la corretta gestione di eventuali sostanze chimiche, il Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006/CE (Regolamento REACH) disciplina, inter alia, le modalità di valutazione e registrazione delle sostanze chimiche prodotte o importate nell'Unione Europea in quantità maggiori di una tonnellata per anno, mentre il Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1272/2008/CE riguarda la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2018, n. 146 contiene la normativa applicabile ai gas fluorurati ad effetto serra. La relativa disciplina sanzionatoria è contenuta nel Decreto Legislativo del 5 dicembre 2019, n. 163. Il D.M. 5 settembre 1994 contiene un elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.

Per quanto concerne le sanzioni applicabili in caso di violazioni della normativa in oggetto, si rinvia alle applicabili disposizioni di legge.

8.5. Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza del (i) fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) danno subito e (iii) nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

8.6. Normativa in materia giuslavoristica

I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa

Le collaborazioni coordinate e continuative costituiscono un rapporto di lavoro parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3, cod. proc. Civ., nei quali il collaboratore si impegna a compiere un'opera o un servizio, a carattere prevalentemente personale e in via continuativa, a favore del committente e in coordinamento con quest'ultimo, senza che sussista alcun vincolo di subordinazione, e che il committente ne organizzi la relativa attività.

Il D.Lgs. 81/2015 prevede inoltre che le norme sul rapporto di lavoro subordinato si applichino anche alle collaborazioni che: (a) implicano prestazioni di lavoro prevalentemente personali del collaboratore e siano svolte su base continuativa; e (b) hanno modalità di esecuzione organizzate dal committente, salvo specifiche eccezioni, come inter alia le collaborazioni nell'esercizio di professioni intellettuali, per le quali è richiesta l'iscrizione in appositi albi professionali

I rapporti di agenzia

Il contratto di agenzia è disciplinato dall'art. 1742 e seguenti del Codice Civile e consiste nell'incarico, assunto stabilmente da una parte (agente), di promuovere per conto dell'altra (preponente) la conclusione di contratti in una zona determinata, dietro pagamento di un corrispettivo. Gli agenti ed i rappresentanti (sia persone fisiche che società) sono lavoratori non legati da vincolo di subordinazione nei confronti del preponente.

In termini generali, una delle principali criticità afferenti i rapporti di agenzia attiene alla richiesta di pagamento da parte dell'agente, al momento della cessazione del rapporto, dell'indennità di cessazione calcolata in linea con quanto previsto all'art. 1751 del Codice Civile. Questa indennità può essere corrisposta solo se si verificano congiuntamente le seguenti condizioni: a) l'agente ha procurato nuovi clienti o abbia sensibilmente sviluppato gli affari con i clienti esistenti e il preponente continui, anche dopo la cessazione del rapporto, a ricevere sostanziali vantaggi derivanti dagli affari conclusi con tali clienti; e b) il pagamento dell'indennità è equo considerando tutte le circostanze del caso, in particolare le provvigioni che risultano dagli affari con tali clienti. L'indennità non è dovuta: (i) quando il preponente risolve il contratto per grave inadempimento imputabile all'agente; o (ii) quando l'agente recede dal contratto (ed il recesso non sia attribuibile al preponente o a circostanze imputabili all'agente in relazione alle quali non può essere richiesto a quest'ultimo di proseguire l'attività). La misura di detta indennità può arrivare sino ad un massimo

equivalente ad una indennità annua da calcolare sulla base della media delle provvigioni riscosse dall'agente negli ultimi cinque anni (o se il contratto ha una durata inferiore a cinque anni, sulla media del minor periodo lavorato).

In generale, gli Accordi Economici Collettivi (AEC) prevedono condizioni più favorevoli per il calcolo delle indennità di cessazione del rapporto rispetto a quanto indicato nel Codice Civile. Gli AEC, in particolare, stabiliscono tre diverse indennità di cessazione (soggette a requisiti diversi): (i) l'indennità di fine rapporto (FIRR): in caso di cessazione del rapporto di agenzia (salvo violazioni come l'inosservanza degli obblighi di non concorrenza o la ritenzione illecita di somme da parte del preponente o la violazione dell'obbligo di monomandato), l'agente ha diritto a ricevere un'indennità (FIRR) da parte dell'ENASARCO (Ente previdenziale competente per gli agenti di commercio) che deve essere accantonata annualmente dal preponente durante la durata del contratto; (ii) l'indennità suppletiva di clientela dovuta in caso di risoluzione del rapporto di agenzia non imputabile all'agente; (iii) indennità meritocratica con requisiti sostanzialmente simili a quelli dell'indennità di cui all'art. 1751 del Codice Civile. L'ammontare complessivo di queste indennità calcolate secondo gli AEC potrebbe essere superiore all'indennità massima prevista dall'art. 1751 del Codice Civile, soprattutto in rapporti di lunga durata. In ogni caso, se l'importo è inferiore, l'agente ha sempre diritto a richiedere un importo superiore secondo l'art. 1751 del Codice Civile (se i requisiti di legge sono soddisfatti).

Inoltre, dal punto di vista lavoristico, se i rapporti di agenzia sono soggetti al potere organizzativo, direttivo e disciplinare, non è possibile escludere il rischio di pretese relative alla riclassificazione dei rapporti in lavoro subordinato alle dipendenze del preponente. La riclassificazione del rapporto in lavoro subordinato implicherebbe la condanna per la preponente (i) al pagamento di eventuali differenze retributive, insieme alle mensilità supplementari, all'indennità sostitutiva delle ferie e dei permessi., e (ii) il versamento dei relativi contributi previdenziali. Inoltre, la riqualificazione del rapporto comporterebbe l'applicazione della disciplina normativa e contrattuale tipica del lavoro subordinato, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla disciplina sulla cessazione del rapporto di lavoro. Rimane inoltre il rischio di eventuali sanzioni per omissione contributiva a seguito di eventuali ispezioni da parte degli organi competenti e delle autorità previdenziali (ad esempio, l'INPS).

Gli appalti di servizi

In relazione agli appalti di servizi e ad altri contratti comunque riconducibili alla disciplina lavoristica del contratto di appalto, sotto un profilo lavoristico occorre rilevare quanto segue:

- (i) nei casi di appalto non genuino (ad es., assenza di un'adeguata organizzazione di mezzi dell'appaltatore o mancata assunzione dei rischi da parte di quest'ultimo, sottoposizione del personale impiegato nell'appalto al potere organizzativo e direttivo del committente), il lavoratore può rivendicare la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze del committente. A tal riguardo si evidenzia anche l'applicazione di una sanzione pari ad Euro 60,00 per ogni lavoratore e per giornata di lavoro (detta sanzione potrà oscillare tra un minimo di Euro 5.000,00 e non potrà superare l'importo massimo di Euro 50.000,00);
- (ii) fra committente e appaltatore sussiste un regime di responsabilità solidale, entro il limite di 2 anni dalla cessazione dell'appalto, inerente i trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), contributi e premi di dipendenti e collaboratori dell'appaltatore. Oltre al meccanismo della solidarietà, ai sensi dell'art. 1676 c.c., i dipendenti dell'appaltatore possono anche proporre azione diretta contro il committente per conseguire quanto loro dovuto sia pure entro i limiti del debito residuo del committente verso l'appaltatore, in relazione al contratto di appalto;
- (iii) ai sensi dell'art. 26 del T.U. in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08), sono previsti specifici adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nel caso in cui l'attività dell'appaltatore si svolga – anche solo in parte – in luoghi che si trovano nella c.d. disponibilità giuridica del committente (in particolare, a titolo esemplificativo, la redazione del cd. Documento di valutazione

dei rischi da interferenza (DUVRI), nonché la specificazione nel contratto, a pena di nullità, del costo delle misure atte ad eliminare o ridurre i suddetti rischi interferenziali).

Le assunzioni obbligatorie

In materia di assunzioni obbligatorie, la Legge 68 del 1999 dispone che le quote di riserva destinate all'assunzione dei lavoratori disabili sono scaglionate in relazione al numero di addetti. In particolare, per i datori di lavoro che occupano da 15 a 35 dipendenti la quota di riserva è pari a 1 lavoratore disabile, per i datori di lavoro che occupano da 36 a 50 dipendenti la quota di riserva è pari a 2 lavoratori disabili e per i datori di lavoro che occupano più di 50 dipendenti quali la Società, la quota di riserva è pari al 7% dei lavoratori. Trascorsi 60 giorni dalla data in cui sorge l'obbligo di assumere, per ogni giorno lavorativo durante il quale risulti non coperta – per cause imputabili al datore di lavoro – la quota di riserva, il datore è tenuto a versare una sanzione di natura amministrativa pari ad Euro 196,05 al giorno e per ciascun lavoratore disabile non assunto.

8.7. Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il “**Testo Unico**”).

Il Testo Unico impone l'adozione una serie di azioni preventive obbligatorie, tra cui la valutazione dei rischi in azienda e una serie di interventi volti a ridurre al minimo possibile, tenendo conto delle capacità del datore di lavoro anche in termini economici e della struttura e dell'attività svolta dal datore di lavoro (medesimo) dei rischi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Questi interventi comprendono l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, i controlli sanitari, i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori in materia di salute e sicurezza. Inoltre, il Testo Unico prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure come il R.S.P.P. e il rappresentante dei lavoratori.

Il mancato adempimento alle suddette disposizioni potrebbe esporre il datore di lavoro a significative sanzioni pecuniarie e non, compresa la responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori.

8.8. Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. “soggetti in posizione apicale”) o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. “soggetti in posizione subordinata”). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il “**Modello Organizzativo**”); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'“**Organismo di Vigilanza**”); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse

che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.9. Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: (i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("**CPI**") e (ii) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("**LDA**"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi, alla Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), adottati a Marrakech in data 15 aprile 1994 e finalizzati all'applicazione di norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("**Marchio UE**"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato.

Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("**EU IPO**") Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EU IPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("**WIPO**") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. marchio internazionale).

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti per invenzione e modelli di utilità

I brevetti per invenzione industriale sono disciplinati dagli articoli 45-81-octies del CPI e proteggono validamente un'invenzione caratterizzata dai requisiti di novità (i.e., l'invenzione non è compresa nello stato della tecnica, né vi sono fatti distruttivi della novità come anteriorità e predivulgazioni), originalità (i.e. il

risultato inventivo non era evidente per un tecnico medio del settore), liceità (non sono brevettabili le invenzioni la cui attuazione è contraria all'ordine pubblico e al buon costume) e industrialità (l'invenzione deve avere un'applicazione industriale). L'invenzione può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 del CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine. Sono requisiti di brevettabilità del modello la novità (intesa negli stessi termini delle invenzioni), l'originalità (di grado inferiore rispetto a quella delle invenzioni), la liceità e l'industrialità. L'esclusiva della protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 (venti) anni per le invenzioni industriali e 10 (dieci) anni per i modelli di utilità (senza possibilità, per entrambi, di rinnovo). In Italia, l'ufficio che esamina e concede i brevetti per invenzione e modello di utilità è l'UIBM e dal 1° luglio 2008, l'esame di una domanda di brevetto per invenzione è preceduto da una ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo dei Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetti per invenzione sono (i) il Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti (*Patent Cooperation Treaty*, "PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE"), che disciplinano i depositi multipli in più Stati attraverso una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non costituisce un titolo unificato, ma rappresenta un insieme di brevetti nazionali, che equivalgono a un brevetto nazionale in ciascun Stato membro. D'altra parte, il brevetto europeo con effetto unitario (il c.d. brevetto unitario), introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, è concesso dall'EPO e offre la possibilità di ottenere la tutela brevettuale contemporaneamente nei Paesi membri dell'UE che partecipano all'iniziativa.

Disegni e modelli

I disegni e i modelli sono disciplinati dagli articoli 31-44 del CPI e mirano a tutelare gli aspetti esterni, decorativi e non tecnici di un prodotto. In particolare, i requisiti per accedere alla registrazione includono la novità (intesa come assenza di divulgazione del modello prima della data della domanda di registrazione, anche se alcune ipotesi non sono distruttive della novità), la liceità ed il carattere individuale. Quest'ultimo si verifica quando l'impressione generale suscitata nell'utilizzatore informato differisce da qualsiasi disegno o modello precedentemente divulgato prima della data di presentazione della domanda di registrazione.

Il titolare di un disegno o modello registrato acquisisce il diritto di uso esclusivo, consentendogli di impedire a terzi di utilizzarlo senza il suo consenso. Gli effetti della registrazione decorrono dalla data del deposito, a meno che il richiedente non richieda che la domanda sia resa accessibile ai terzi solo in una data successiva, che non può superare i 30 (trenta) mesi dal deposito.

La registrazione di un disegno e modello ha una durata di 5 (cinque) anni dalla data di deposito e può essere prorogata per periodi di 5 (cinque) anni fino ad un massimo di 25 (venticinque) anni. È consentito il deposito plurimo per più disegni e modelli destinati ad essere attuati o incorporati in oggetti della stessa classe merceologica, come indicati nella classificazione internazionale di Locarno.

Il Regolamento (UE) n. 6/2002 ha introdotto il disegno e modello europeo, un titolo di protezione unitario valido per l'intero territorio dell'Unione Europea, rilasciato dall'EUIPO. Il suddetto Regolamento prevede altresì una speciale tutela dei disegni e modelli non registrati, riconoscendo all'autore di un disegno e modello non registrato che presenta i requisiti per una valida registrazione un diritto di esclusiva valido 3 (tre) anni dalla data di prima divulgazione.

I disegni e i modelli che possiedono carattere creativo (i.e., l'opera deve mostrare l'impronta personale del suo autore) e valore artistico (i.e., il disegno e modello deve presentare un particolare gradiente estetico) possono essere protetti dalla LDA, indipendentemente dal fatto che siano registrati come disegni e modelli.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate

misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018.

Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Diritti d'autore. I progetti di lavori dell'ingegneria, Software e database

I diritti d'autore, che disciplinano i progetti di lavori dell'ingegneria, il *software* e i *database*, sono regolamentati dalla Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche. La Convenzione di Berna ha 179 parti contraenti e ha introdotto, a livello globale, il principio secondo cui il diritto d'autore sussiste quando un'opera risulta "fissata" (i.e. scritta o registrata su un supporto fisico), senza la necessità di registrazione presso pubblici registri. Inoltre, la Convenzione di Berna sancisce un principio di reciprocità della tutela del diritto d'autore in base al quale ciascun paese firmatario deve riconoscere agli autori di paesi stranieri contraenti la medesima protezione garantita ai propri cittadini.

In Italia, la LDA disciplina la protezione delle opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, indipendentemente dal modo o la forma di espressione. La LDA prevede altresì una speciale disciplina relativa ai progetti di lavori dell'ingegneria o altri lavori analoghi, in particolare, per "*progetto di lavoro di ingegneria*" si intende l'insieme delle indicazioni di carattere tecnico, dei disegni e dei calcoli necessari per la realizzazione di determinate opere che sono di norma realizzati dagli ingegneri; mentre, per "*altri lavori analoghi*" si intendono progetti che, pur non rientrando nella tradizionale competenza dell'ingegnere, comportano a loro volta l'applicazione di regole tecniche per la realizzazione di risultati materiali.

Un requisito fondamentale per ottenere la protezione ai sensi dell'art. 99 della LDA è l'originalità della soluzione tecnica adottata. Questa disposizione tutela i progetti "*che costituiscono soluzioni originali a problemi tecnici*", ovvero quelli che introducono nuove modalità di risoluzione per problemi tecnici noti, ivi inclusa l'applicazione di nuove regole tecniche o l'estensione di regole già esistenti in settori nuovi. Nel caso di progetti ingegneristici, l'art. 99 della LDA non conferisce una tutela completa mediante diritto d'autore, ma al contrario, riconosce due distinti diritti connessi di carattere esclusivo: il diritto di riproduzione dei piani e dei disegni e, subordinatamente al rispetto di determinate formalità (concluse con il deposito del progetto presso il Ministero dei beni e delle attività culturali), il diritto all'equo compenso per la concreta realizzazione del progetto. Inoltre, l'art. 99 della LDA non disciplina la durata del diritto connesso di riproduzione del progetto, stabilendo soltanto quella del compenso, che è valido per un periodo di vent'anni dal deposito.

Inoltre, a seconda del grado di creatività o innovazione, un progetto di lavoro ingegneristico o analogo può potenzialmente godere di diverse forme di tutela, alternative o ulteriori a quanto previsto dall'art. 99 della LDA come il diritto d'autore, il brevetto per invenzione o il modello di utilità.

I software sono soggetti a tutela mediante il diritto d'autore, come disciplinato dagli articoli 1-12-*bis* e 64-*bis* a 64-*quater* della LDA, che tutela la forma del codice e i materiali preparatori utilizzati nella progettazione del *software*, restando escluse le idee e i principi di base che sottendono qualsiasi elemento di un programma, inclusi quelli relativi alle sue interfacce.

Sebbene la brevettabilità del *software* in quanto tale sia esclusa, è possibile ottenere, a determinate

condizioni, una protezione tramite brevetto nei casi in cui il programma apporti un contributo tecnico che vada oltre la semplice interazione tra *software* e *hardware*. La prassi dell'EPO, ampiamente seguita dagli uffici nazionali, incluso l'UIBM, riconosce la brevettabilità delle invenzioni software, sia quando l'effetto tecnico si realizza internamente al software (ad esempio, un *software* che organizza le memorie del computer) sia quando si realizza esternamente ad esso (ad esempio, un *software* che controlla il sistema di frenature di un veicolo elaborando le informazioni che riceve).

La durata della protezione del *software* è di 70 anni dalla morte dell'autore o, nel caso di più autori, dell'ultimo di essi. Per quanto riguarda le banche dati, la tutela del diritto d'autore si applica a quelle che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituiscono una creazione intellettuale dell'autore, come previsto dagli articoli 1-12-*bis* e 64-*bis* a 64-*quater* della LDA. Tale tutela autoriale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il suo contenuto. Oltre a ciò, la LDA conferisce al costituente della banca dati un diritto "*sui generis*" volto a proteggere l'investimento e l'impiego di risorse per la creazione della banca dati, secondo quanto stabilito dagli articoli 102-*bis* a 102-*quater* della LDA. La durata del diritto esclusivo del costituente di una banca dati è di 15 anni a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o dalla sua messa a disposizione del pubblico.

8.10. Normativa in materia fiscale

La disciplina dei prezzi di trasferimento (c.d. disciplina del transfer pricing) impone che, ai fini della corretta allocazione della base imponibile, le operazioni effettuate tra imprese appartenenti allo stesso gruppo e residenti in paesi diversi vengano determinate secondo le condizioni ed i prezzi che sarebbero stati pattuiti tra soggetti indipendenti operanti in condizioni di libera concorrenza.

Tale disciplina è caratterizzata dall'applicazione di regole di natura valutativa e da parametri di giudizio di carattere estimativo, privi, pertanto, di certezza assoluta e suscettibili, quindi, di dar luogo a valutazioni diverse delle Amministrazioni Finanziarie. Ne deriva, per tutti i gruppi multinazionali, l'esistenza di diffuse contestazioni da parte delle stesse, con i conseguenti contenziosi.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

Salvo quanto di seguito indicato, a giudizio dell'Emittente, successivamente al 31 dicembre 2023 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente, né cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente, nonostante il protrarsi del conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, la generale instabilità geopolitica in Medio Oriente (intensificata dall'*escalation* del conflitto israelo-palestinese), la situazione di inflazione elevata e il conseguente rialzo dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea, le crescenti tensioni commerciali sul piano globale avvenute negli ultimi anni tra gli Stati Uniti (e più in generale tra i Paesi occidentali) e la Cina.

9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10. PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1. Principali presupposti sui quali sono basate le Stime 2023 del Gruppo

In data 21 marzo 2024, il Consiglio dell'Amministrazione dell'Emittente ha approvato le stime relative ai ricavi, al valore della produzione, all'EBITDA del Gruppo al 31 dicembre 2023 e all'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2023 (le "**Stime 2023**").

Le Stime 2023 sono basate su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si devono manifestare nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente.

Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione.

Di conseguenza, si segnala che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

10.2. Principali assunzioni delle Stime 2023

Le Stime 2023 sono state predisposte sulla base dei bilanci di verifica di pre-chiusura. Esse derivano da:

- assunzioni di carattere generale relative ad eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente non possono influire.
- assunzioni di carattere discrezionale relative ad eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente possono influire in tutto o in parte.

Si evidenzia altresì che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, i risultati effettivi potranno subire variazioni rispetto a quelli previsti e tali variazioni potranno risultare significative.

Assunzioni di carattere generale

Con riferimento alle assunzioni di carattere generale, ai fini dell'individuazione delle Stime 2023, sono state considerate:

- la crescita delle linee di Business Industries e Railway;
- i dati di fatturazione e di competenza conosciuti alla data dell'approvazione delle Stime 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione;
- le stime di rendicontazione dei costi sostenuti conosciuti alla data dell'approvazione delle Stime 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione; e
- le risultanze contabili e gli estratti conti dei rapporti bancari in essere, al fine di verificare le opportune rettifiche ed eventuali registrazioni contabili da modificare al 31 dicembre 2023.

Le citate assunzioni presentano incertezze e rischi tipici in quanto alcune di esse sono al di fuori del controllo dell'Emittente o comunque riferite a eventi non completamente controllabili dal Gruppo.

Assunzioni di carattere discrezionale

Con riferimento alle assunzioni di carattere discrezionale, ai fini dell'individuazione delle Stime 2023, sono state considerate:

- le stime delle elisioni delle operazioni infragruppo conosciute alla data dell'approvazione delle Stime 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione;
- le stime di magazzino di prodotti finiti e semilavorati conosciute alla data dell'approvazione delle Stime 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione;
- le stime di attività su commesse pluriennali conosciute alla data dell'approvazione delle Stime 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione; e
- le stime di rendicontazione sui contributi e crediti d'imposta conosciuti alla data dell'approvazione delle Stime 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le citate assunzioni presentano incertezze e rischi tipici in quanto sono al di fuori del controllo, o comunque riferite ad eventi non controllabili dal Gruppo.

10.3. Stime 2023

Le Stime 2023 sono state predisposte in accordo con principi contabili omogenei a quelli utilizzati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023 e del bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2022, e non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Nella seguente tabella sono riportate le Stime 2023 e i medesimi dati storici estratti dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023 e dal bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2022

Stime 2023	31 dicembre 2023*	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
<i>(Dati in Euro milioni)</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	>28,3	13,2	27,1
Valore della produzione	>35,2	13,0	27,9
EBITDA	>3,0	1,0	3,2

^(*) Non assoggettati a revisione contabile.

Stime 2023	31 dicembre 2023*	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
<i>(Dati in Euro/000)</i>			
Indebitamento finanziario netto**	<3,5	8,7	6,4

^(*) Non assoggettati a revisione contabile.

^(**) Il valore dell'Indebitamento finanziario netto è positivo a tutte le date rappresentate in tabella. i

Si segnala che le Stime 2023 non tengono conto di eventuali fatti di rilievo che potrebbero accadere successivamente al 21 marzo 2024 e prima dell'approvazione del bilancio del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Infatti, per effetto di eventi successivi o di informazioni non disponibili o non conosciute alla data di approvazione degli stessi, potrebbero verificarsi scostamenti (anche significativi) fra

i valori consuntivi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e le Stime 2023.

Di conseguenza, fino al completamento del processo di chiusura rivolto alla predisposizione del bilancio del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e delle procedure di revisione contabile sul suddetto bilancio, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, inclusi quelli contenuti nelle Stime 2023 citati in precedenza, possono essere soggetti a cambiamenti.

10.4. Dichiarazione degli amministratori dell'Emittente e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sulle stime

Tenuto conto delle assunzioni espresse nel presente Capitolo 10, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che le Stime 2023 sono state formulate dopo attenti ed approfonditi esami e indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. E) punto iii) del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'Euronext Growth Advisor ha confermato che è ragionevolmente convinto che le Stime 2023 espresse nel presente Capitolo 10 sono state formulate dopo attento e approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente stesso delle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo.

Le Stime 2023, come qualsiasi dato previsionale, sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni dell'Emittente relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Si riferiscono a eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse.

I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, per la maggioranza al di fuori del controllo dell'Emittente e del Gruppo (si veda, a tal proposito, anche la Sezione Prima, Capitolo 4 denominato "Fattori di Rischio" per un'illustrazione dei rischi).

11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1. Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli Alti Dirigenti

11.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 3 (tre) e 9 (nove), nominati dall'assemblea anche tra soggetti non soci. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF.

L'assemblea ordinaria della Società, tenutasi in data 4 marzo 2024, ha nominato i consiglieri Luca Barneschi, Antonio Matassini e Laura Catalani.

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo di nascita	Data di nascita
Luca Barneschi	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	Arezzo	23 giugno 1974
Antonio Matassini	Consigliere	Figline e Incisa Valdarno (Firenze)	22 febbraio 1969
Laura Catalani	Consigliere	Arezzo	6 maggio 1971

In data 12 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in ossequio alle previsioni dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società, da cui emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

Luca Barneschi

Luca Barneschi ha conseguito il diploma di geometra presso l'I.S.I.S. Buonarroti-Fossombroni di Arezzo. In seguito, fra il 1999 e il 2001 ha partecipato al "Programma di Sviluppo Manageriale – gestire grandi progetti" presso la Scuola di Palo Alto di Milano. Proseguendo nel proprio percorso di formazione, nel 2003 Luca Barneschi ha conseguito il Master di Potenziamento Imprenditoriale presso Poliedra – Politecnico di Milano. Nel dicembre 2002 ha partecipato al corso "Programmazione e controllo di gestione" presso SDA Bocconi – School of Management di Milano, e tra il 2019 e il 2020 ha partecipato all'ulteriore corso inerente a "General Management nelle PMI", presso la stessa università. A livello professionale, Luca Barneschi ha ricoperto il ruolo di Responsabile Area Far East presso lo Studio Baciocchi di Arezzo, dal 1990 al 1998. Dal 1998 a marzo 2024 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale dell'Emittente, mentre dal 2017 al 2021 è stato Amministratore Unico di Bertolotti Rail. Luca Barneschi è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Antonio Matassini

Antonio Matassini ha conseguito nel 1997 la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università

degli Studi di Firenze. Nel 2019 ha partecipato al corso formativo “*General Management nelle PMI*” presso SDA – School of Management dell’Università Bocconi di Milano. Tra il 2006 e il 2008, Antonio Matassini ha ricoperto il ruolo di Responsabile Amministrativo presso il gruppo Cons. Edil. S.r.l., mentre da luglio 2008 a settembre 2015 ha svolto la funzione di Responsabile del controllo di gestione presso l’Emittente. In seguito, da ottobre 2015 a marzo 2018, Antonio Matassini ha svolto il ruolo di specialista acquisti presso l’Emittente, mentre a partire dal 2017 è *Chief Financial Officer* dell’Emittente e di Bertolotti Rail. Antonio Matassini è membro del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

Laura Catalani

Laura Catalani ha conseguito la laurea in ingegneria elettrica ed elettronica presso l’Università degli Studi di Firenze. In seguito, ha conseguito nel 2015 la certificazione “*PMP Certification Project Management Professional*” presso l’Università Luiss Guido Carli. A partire dal giugno 2001, Laura Catalani ricopre il ruolo di *project manager* nell’Emittente. Laura Catalani è membro del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

Salvo quanto di seguito indicato, nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all’andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all’Ammissione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell’attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Luca Barneschi	Bertolotti S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	In essere
	Bertolotti Rail S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Bertolotti Ai-Works S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Barneschi Holding S.r.l.	Socio e Amministratore Delegato	In essere
	Bertolotti Rail S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Antonio Matassini	Bertolotti S.p.A.	Consigliere	In essere
	Barneschi Holding S.r.l.	Consigliere	In essere
Laura Catalani	Bertolotti S.p.A.	Consigliere	In essere

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti dell’Emittente.

Fermo restando quanto riportato di seguito, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell’Emittente (e fatto salvo quanto di seguito indicato), nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;

- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Si segnala, al riguardo, che il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Luca Barneschi è stato associato, nell'assolvimento dei propri incarichi, alla procedura di concordato, per cui l'Emittente ha presentato in data 5 dicembre 2017 dinanzi al Tribunale di Firenze ricorso per l'accesso alla procedura di Concordato preventivo c.d. "in bianco" ai sensi dell'articolo 161, comma 6 della legge fallimentare. In data 25 maggio 2023, a seguito dell'acquisizione del parere favorevole del Commissario Giudiziale, il Tribunale di Firenze ha dichiarato la completa esecuzione del Concordato e ha disposto l'iscrizione del provvedimento presso il Registro Imprese di Firenze.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze spettanti all'Assemblea ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto. Spettano, inoltre al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli articoli 2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

In data 12 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente e Amministratore Delegato Luca Barneschi i seguenti poteri da esercitarsi con firma libera e disgiunta, con facoltà di sub-delega nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e della relativa deliberazione consiliare, all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, fatte salve le operazioni già previste nel *budget* o nel *business plan*:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributarî, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario e quant'altro in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- rappresentare la Società innanzi a qualunque organo dell'amministrazione finanziaria nazionale ed estera, abilitata al controllo od all'accertamento di imposte, tasse, ed ogni altro tributo erariale o locale; sottoscrivere ogni dichiarazione prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l'applicazione di imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale e locale; sottoscrivere istanze, ricorsi ed ogni altro atto connesso alle imposte, tasse e tributi;
- rappresentare la Società presso le Associazioni Imprenditoriali e di categoria di cui la Società fa parte;
- compiere gli adempimenti di legge in materia di lavoro, previdenza ed assicurazione sociale, sicurezza e *privacy*, provvedendo anche alla sottoscrizione di tutti i documenti, presentazione di istanze e dichiarazioni richieste dalla normativa vigente nonché provvedendo al compimento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- rappresentare la Società nelle procedure di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, amministrazione straordinaria ed ogni altra procedura liquidatoria e non prevista dalla legge, presentando le istanze necessarie per l'insinuazione di crediti della Società al passivo e compiendo ogni altro adempimento di legge nell'ambito delle stesse procedure;
- acquistare, sottoscrivere, vendere, permutare, cedere o disporre sotto qualsiasi forma, anche parziale,

partecipazioni sociali o altre interessenze, anche di controllo, in Società, enti o imprese, valori mobiliari, obbligazioni e titoli a reddito fisso nonché acquistare e cedere aziende e/o rami d'azienda o universalità di beni mobili di valore non superiore ad Euro 200.000,00 per singola operazione;

- esercitare e rinunciare a diritti di opzione o prelazione su partecipazioni sociali (azioni, quote, *warrant*, obbligazioni convertibili o *cum warrant*) o altre interessenze di qualsiasi tipo, anche di controllo, in società, enti o imprese che determinino impegni di spesa per la Società non superiori ad Euro 200.000,00 per singola operazione;
- acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – diritti su immobilizzazioni immateriali di valore unitario non superiore ad Euro 100.000,00 per singola operazione;
- acquistare e vendere beni mobili di investimento quali componenti e materie prime, macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro per importi non superiori ad Euro 250.000,00 per singola operazione;
- sottoscrivere e risolvere accordi transattivi, in conciliazioni e transazioni, giudiziali e stragiudiziali in qualunque tipo di controversia per importi non superiori ad Euro 250.000,00 per singola operazione;
- acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – beni immobili e diritti reali immobiliari il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di Euro 200.000,00;
- sottoscrivere, modificare o estinguere contratti di affitto di azienda o rami d'azienda, sia attivi che passivi, di valore unitario non superiore ad Euro 200.000,00 per singola operazione;
- conferire istruzioni di voto e del potere di rappresentanza nelle assemblee delle società partecipate per operazioni che non comportino il superamento dei limiti di spesa sopra previsti in relazione alla singola tipologia di operazione;
- concludere e modificare contratti commerciali passivi, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo ordini di acquisto, contratti quadro, contratti di appalto, contratti di fornitura, che determinino impegni finanziari per la Società non superiori ad Euro 1.000.000,00 per singola operazione;
- sottoscrivere offerte e tutta la documentazione e le dichiarazioni ad esse afferenti, ivi incluse quelle relative al possesso dei requisiti generali da parte della Società, negoziare e sottoscrivere, con tutte le clausole ritenute opportune, compresa la clausola compromissoria, contratti di fornitura di servizi, appalti di opere o servizi alle amministrazioni dello Stato, enti pubblici, società, privati in genere, anche mediante concorso a gare, licitazioni, aste ed incanti pubblici e privati, addvenire alla modificazione e risoluzione dei contratti stessi e transigere controversie cui la Società sia interessata per impegni non superiori ad Euro 5.000.000,00;
- negoziare e sottoscrivere, con tutte le clausole ritenute opportune, compresa la clausola compromissoria, contratti di associazioni temporanee di impresa, raggruppamenti temporanei di impresa, addvenire alla modificazione e risoluzione dei contratti stessi e transigere controversie cui la Società sia interessata per impegni non superiori ad Euro 1.500.000,00;
- operare nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attivamente che passivamente e nei confronti dell'Amministrazione Postale nonché dell'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
- concludere e/o modificare contratti di consulenza ovvero conferire incarichi professionali con impegni finanziari non superiori ad Euro 200.000,00 per singola operazione;
- assumere, nominare, revocare, licenziare personale dipendente (escluso quello dirigente) con qualsivoglia qualifica e definirne il trattamento economico (anche variabile e di incentivazione di breve

periodo) e normativo, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, nonché disporre provvedimenti disciplinari e risolvere i relativi rapporti di lavoro;

- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo;
- rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali sia esteri sia internazionali, stipulare compromessi, sottoscrivere clausole compromissorie e nominare arbitri in qualsiasi sede, conferire e revocare mandati ad avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici pubblici, ritirare valori, plichi, pacchi e lettere, anche raccomandate assicurate, rilasciare dichiarazioni di scarico e consentire a vincoli e svincoli, fare depositi ed ogni operazione relativa;
- concludere, con tutte le clausole ritenute opportune, contratti di collaborazione industriale e/o commerciale, *partnership agreement*, associazioni, *joint ventures* e ordini, addivenire alla esecuzione, modificazione e risoluzione dei contratti stessi e transigere controversie cui la Società sia interessata;
- sottoscrivere lettere di intenti e *memorandum* di intesa (MoU) o documenti analoghi, di contenuto programmatico e non impegnativo per la Società;
- predisporre e sottoscrivere ogni atto e documento richiesto dalla vigente normativa in materia di protezione dati personali, di cui al D.Lgs. 101/2018, ivi incluse le manifestazioni di consenso al trattamento dati;
- presentare presso tutte le amministrazioni pubbliche, enti pubblici o società, offerte firmate dai legali rappresentanti, assistere alle procedure di aggiudicazione gare, formulando in tale sede precisazioni, obiezioni e riserve;
- presentare domande di brevetto per invenzioni industriali e/o modelli di utilità agli uffici competenti, nazionali ed esteri, nonché domande per l'ottenimento di brevetti per la registrazione di modelli, disegni, marchi ed altri segni distintivi agli uffici competenti, nazionali ed esteri, fare dichiarazioni o rivendicazioni di proprietà al riguardo, richiedere esami e compiere ogni altro atto necessario ed opportuno per l'ottenimento di registrazioni, chiedere rinnovi, pagare le tasse di concessione di qualsiasi genere, incaricare e nominare consulenti per il deposito ed il mantenimento di modelli, disegni, marchi ed altri segni distintivi, sia in Italia che all'estero e in genere gestire tutte le attività e gli adempimenti connessi, ivi inclusi il mantenimento, il rinnovo e la rinuncia;
- stipulare, modificare e risolvere, con tutte le clausole ritenute opportune compresa la clausola compromissoria, contratti di acquisto di brevetti o di licenza da terzi riguardanti invenzioni industriali, *software*, disegni e *know-how*, nonché contratti di cessione, conferimento, licenza ed ogni altro atto di disposizione a terzi e di assoggettamento a vincoli, anche nell'ambito di *joint-venture*, relativamente a tecnologie, processi produttivi, *know-how*, brevetti, progetti industriali ed ogni altra opera dell'ingegno;
- sottoscrivere fino ad Euro 2.500.000,00 qualsiasi atto, documento o verbale inerente alle commesse, nonché all'approntamento, al collaudo, all'accettazione o al rifiuto al collaudo, alla consegna, alla riconsegna successiva alla manutenzione, alle constatazioni di avanzamento lavori, alla sospensiva ed alla ripresa di lavori, alla consistenza di materiali o di danni per forniture a terzi, di apparati, strumenti, sistemi, impianti e loro parti, formulando obiezioni, sciogliendo riserve e prendendo decisioni in merito, nei limiti dei poteri agli stessi conferiti. Richiedere al cliente dichiarazioni in merito all'esecuzione del contratto e/o referenze richieste da Enti pubblici e privati;

- rilasciare dichiarazioni in merito all'utilizzatore e/o alla destinazione finale dei prodotti, anche al fine dell'ottenimento della licenza d'esportazione, relativamente a componenti e beni mobili in genere acquistati all'estero o in ambito nazionale fino ad Euro 2.500.000,00;
- sottoscrivere e rilasciare a terzi attestazioni e certificazioni di avvenuta esecuzione di lavori/forniture fino ad Euro 1.000.000,00; e
- negoziare e sottoscrivere dichiarazioni e contratti di avvalimento fino ad Euro 1.500.000,00.

In data 12 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire altresì a Luca Barneschi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, quale datore di lavoro e legale rappresentante, ai sensi della normativa tempo per tempo applicabile, la delega di funzioni ed i poteri per l'adempimento di tutti i compiti inerenti ed individuati come segue: l'osservanza, il rispetto, l'adeguamento ed aggiornamento delle norme e delle regole di buona tecnica nelle materie afferenti la sicurezza sul lavoro, prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, delle norme urbanistiche, dei piani regolatori e dei regolamenti locali; l'osservanza delle norme in materia di igiene e di sanità pubblica; l'osservanza delle norme in materia di tutela delle acque; l'osservanza delle norme in materia di tutela dell'ambiente anche in materia di scarichi, immissioni e rifiuti; l'osservanza delle norme in materia di prevenzione incendi; il tutto con la più ampia autonomia finanziaria al fine di adempiere ai propri doveri.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri, in completa autonomia gestionale e finanziaria per adempiere ad ogni obbligo e/o compito nascente e/o derivante dalle leggi sopra richiamate, assumendo quindi tutte le competenze ed attribuzioni di direzione, di gestione e di controllo di cui alle relative disposizioni di legge e ciò anche con riferimento all'eliminazione dei rischi e delle situazioni di pericolo, nonché di verifica a che tutti i componenti delle strutture aziendali osservino le disposizioni di legge, gli ordini ed i protocolli interni, con conseguente facoltà di subdelega a terzi anche esterni al consiglio.

Così, a fini meramente esplicativi e non esaustivi, vengono attribuiti i necessari poteri affinché egli possa, ove applicabile:

- valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ed elaborare avvalendosi del contributo del servizio di prevenzione e protezione, il documento sulla valutazione dei rischi;
- attuare tutte le misure di sicurezza ed igiene del lavoro previste dalla normativa in materia e di ogni norma riguardante la salvaguardia della salute dei lavoratori;
- attuare tutte le misure finalizzate alla corretta esecuzione delle lavorazioni che implicano l'utilizzazione di agenti nocivi o la produzione di sostanze e/o rifiuti nocivi, secondo le prescritte misure di igiene del lavoro;
- verificare il rispetto della disciplina inerente l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- verificare la corrispondenza dei reflui dell'insediamento ai limiti tabellari nonché la sussistenza di tutti i provvedimenti autorizzativi previsti dalla normativa pro tempore;
- provvedere alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- provvedere all'applicazione delle misure generali di tutela, assicurando la realizzazione di ogni misura preventiva o protettiva come individuata dalla normativa di settore, assicurando il costante adeguamento di ogni impianto ed attrezzatura, nonché provvedendo all'informazione, formazione ed addestramento del personale dipendente;
- provvedere alla nomina del medico competente;
- assicurare il controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
- elaborare e garantire le misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta

antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;

- assicurare il puntuale rispetto di ogni norma o prescrizione emanata dall'autorità nelle materie poste a tutela dell'ambiente e ciò difesa del suolo, dell'acqua, dell'aria, del paesaggio o comunque emanate per prevenire le forme di inquinamento, anche acustico;
- curare che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme che regolano la materia, nel rispetto delle autorizzazioni eventualmente richieste e/o da richiedere e comunque attraverso l'impiego di ditte o enti regolarmente autorizzati; far rispettare tutti quei provvedimenti autorizzativi e/o abilitativi che la materia in oggetto dovesse prescrivere, anche con riferimento ad ogni tipologia di rifiuto presente in stabilimento, nonché tenere in ossequio alla normativa i prescritti registri di carico e scarico ed effettuare le dovute comunicazioni;
- curare ogni prescrizione prevista in tema di normativa A.D.R.;
- disporre ed attuare tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa di prevenzione incendi nonché quelle attinenti ai rischi di incidenti rilevanti attraverso l'attivazione delle necessarie procedure;
- assicurare il puntuale rispetto di ogni prescrizione prevista dalla disciplina edilizia, urbanistica e paesaggistica, ottenere ogni necessaria licenza, nulla osta od autorizzazione ed osservare comunque ogni provvedimento emanato dall'autorità in materia;
- provvedere all'osservanza delle norme previste dal testo unico delle leggi sanitarie e di quelle ad esso ricollegabili;
- procedere alla nomina di Delegati del Datore di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.Lgs. 81/2008, conferendo agli stessi tutti i poteri necessari anche attraverso procura notarile;
- curare infine ogni adempimento di carattere amministrativo comunque connesso alle materie oggetto di quanto precede.

I suddetti poteri si intendono conferiti con espressa inclusione della rappresentanza legale della Società e con facoltà di negoziare, in relazione a ciascun contratto, termini, condizioni, modalità di pagamento ed ogni altra clausola accessoria, nonché di effettuare pagamenti nei limiti di spesa e/o assumere passività potenziali relativi a ciascun potere conferito ovvero costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti nei limiti dei propri poteri nonché la facoltà di modificare e risolvere i medesimi rapporti giuridici per cui viene attribuito il potere di stipula.

Poteri attribuiti al Consigliere Antonio Matassini

In data 12 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Consigliere Antonio Matassini i seguenti poteri da esercitarsi con firma libera e disgiunta, con facoltà di sub-delega nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e della relativa deliberazione consiliare, all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità:

- compiere operazioni finanziarie attive ed effettuare bonifici bancari e/o postali da un rapporto di conto corrente bancario e/o postale ad un altro, sempre intestato alla Società medesima, fino ad Euro 1.000.000,00 per singola operazione;
- concedere a terzi licenze di uso di immobilizzazioni immateriali di proprietà della Società ovvero di *tangibles* o *intangibles* (concessioni, autorizzazioni, licenze etc.) il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di Euro 100.000,00;
- procedere alla locazione (attiva e/o passiva) di beni immobili e diritti reali immobiliari per importi non superiori ad Euro 100.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
- concludere, modificare e recedere da contratti di locazione finanziaria per importi non superiori ad Euro

200.000,00 per ciascun esercizio finanziario;

- concedere e/o assumere e/o perfezionare, in Italia ed all'estero, mutui, finanziamenti ed altre operazioni di fido, in euro od in altra divisa, ed in generale assumere debiti finanziari sotto qualsiasi forma, per importi non superiori ad Euro 1.500.000,00 per singola operazione e fatte salve le operazioni di finanziamento "salvo buon fine", i *factoring* e le cessioni di credito rientranti nella gestione normale/caratteristica della Società;
- presentare progetti e istanze finalizzati all'ottenimento di finanziamenti o altri contributi resi disponibili da fondi pubblici e non, ai fini di ricerca e sviluppo, formazione del personale, ecc. per importi non superiori ad Euro 250.000,00; rappresentare la Società nei rapporti con i relativi Enti pubblici e/o soggetti privati; compiere tutto quant'altro utile e necessario per il miglior fine di tali progetti e istanze, compresa la sottoscrizione di ogni atto e contratto connesso e collegato, ivi inclusa l'apertura e la gestione di conti correnti bancari dedicati e di tutta la documentazione relativa anche amministrativa e contabile;
- concedere e costituire garanzie reali e/o personali sotto qualsiasi forma con espressa eccezione delle garanzie che non rientrino nella gestione normale/caratteristica della Società e che comunque siano collegate ad un indebitamento non superiore ad Euro 1.000.000,00 per singola operazione;
- stipulare con compagnie assicurative italiane ed estere le occorrenti polizze, definendone premi, condizioni, modalità e termini; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, dandone quietanza alle compagnie; negoziare e stipulare contratti di brokeraggio assicurativo definendone compensi, condizioni, modalità e termini;
- ricevere ed approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego fino ad Euro 1.000.000,00;
- utilizzare le disponibilità liquide della Società anche mediante l'emissione di assegni ed il rilascio di cambiali finanziarie, polizze di credito commerciali ed accettazioni bancarie; emettere tratte e ricevute bancarie su clienti a fronte della fornitura di beni e servizi fino ad Euro 1.000.000,00;
- girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze, scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate fino ad Euro 1.000.000,00;
- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- autorizzare e procedere a pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla Società a dipendenti a titolo di retribuzione;
- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti anche effettuando bonifici bancari e/o postali ovvero ogni tipo di versamento anche tramite delega di pagamento unificato (mod. F24 e F23) o presso la tesoreria centrale e/o provinciale ed in generale effettuare tutti i pagamenti che costituiscono l'adempimento di obbligazioni della società a norma di legge;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria; e
- autorizzare e procedere al pagamento di imposte e tasse dovute dalla Società in base alla normativa vigente.

11.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci

supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 4 marzo 2024 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo di nascita	Data di nascita
Laura Venturi	Presidente del Collegio Sindacale	Montevarchi (Arezzo)	20 settembre 1969
Roberto Parigini	Sindaco effettivo	Montevarchi (Arezzo)	10 luglio 1965
Silverio Di Girolamo	Sindaco effettivo	Campobasso	13 maggio 1969
Riccardo Panichi	Sindaco supplente	San Giovanni Valdarno (Arezzo)	3 marzo 1971
Antonietta Donato	Sindaco supplente	Chiaravalle Centrale (Catanzaro)	1 novembre 1970

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Laura Venturi

Laura Venturi ha conseguito nel 1996 la laurea in Economia e Commercio e dal 2022 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili. Negli anni, Laura Venturi ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della consulenza fiscale e tributaria, nonché della consulenza aziendale per la pianificazione e controllo di gestione. Nell'ambito della propria carriera professionale ha ricoperto il ruolo di liquidatore di società di capitali e di curatore fallimentare presso il Tribunale di Arezzo. È inoltre membro di Collegi Sindacali di società di capitali ed è stata altresì membro del Collegio Sindacale dei Comuni di Campi Bisenzio, Viareggio, Casale Marittimo, Prato e Montevarchi (Arezzo). Laura Venturi è Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Roberto Parigini

Roberto Parigini è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Arezzo ed esercita la propria attività nello Studio Legale Donati Parigini e Spallieri, occupandosi, in particolare, di consulenza alle imprese in materia di diritto societario, contrattualistica nazionale e internazionale e diritto del lavoro, nonché di consulenza legale nel settore dello sviluppo di investimenti immobiliari. Inoltre, è membro del collegio sindacale di una società di capitali. Roberto Parigini è membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Silverio Di Girolamo

Silverio Di Girolamo ha conseguito la laurea in Economia e Commercio ed è iscritto all'Albo dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 2017 al n. 10071 ed al Registro dei Revisori Legali con D.M. del 9 aprile 2019 al n. 180698. Negli anni ha maturato una significativa esperienza quale responsabile e direttore di amministrazione, finanza e controllo e quale responsabile controllo di gestione in primarie società italiane e internazionali, anche quotate. Inoltre, ha rivestito altresì la carica di presidente dell'Organismo di Vigilanza e Controllo in primarie società quotate italiane. Ha svolto vari incarichi di consulenza in materia bancaria e finanziaria e di *corporate finance*. È specializzato in consulenze in materia contabile e di bilancio, fiscale e relative ai passaggi generazionali, nonché nell'elaborazione di piani industriali economico finanziari. Durante l'intera carriera professionale ha svolto frequentemente attività di Sindaco in numerose società di capitali. Silverio Di Girolamo è membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Riccardo Panichi

Riccardo Panichi ha conseguito nel 1998 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Arezzo ed al Registro dei Revisori Contabili, nonché è iscritto all'Elenco dei Revisori degli Enti Locali. Durante la propria esperienza professionale ha maturato una significativa esperienza ricoprendo numerosi incarichi quali, a titolo esemplificativo, membro del collegio sindacale di società di capitali e cooperative; revisore contabile di società di capitali; amministratore di società a partecipazione pubblica, nonché revisore contabile di numerosi Enti Locali, fra i quali la Provincia di Massa Carrara. Riccardo Panichi è membro supplente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Antonietta Donato

Antonietta Donato ha conseguito nel 1997 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze ed è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze e al Registro dei Revisori Legali al n. 126127, giusto provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 30 luglio 2002. Dal 1997 al 2007 ha ricoperto il ruolo di revisore contabile legale presso Ernst e Young S.p.A., svolgendo la propria attività per primarie società – sia quotate sia non quotate – e gruppi del settore industriale. Dal 2007, inoltre, ha svolto incarichi di consulenza nel settore amministrativo-contabile e finanziario. Attualmente ricopre incarichi di Presidente del Collegio Sindacale, sindaco effettivo, nonché di Revisore Legale dei Conti in primarie società. Antonietta Donato è membro supplente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Laura Venturi	Bertolotti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	C.S.A. S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In essere
	C.S.A. Impianti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Accademia Valdarnese del Poggio Aps	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Centro Pluris S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Roberto Parigini	Bertolotti S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Innovative S.r.l.	Socio	In essere
	Zucchetti Centro Sistemi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere

Silverio Di Girolamo	Bertolotti S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Valli Gestioni Ambientali S.r.l.	Revisore Legale	In essere
	Meloncelli Carni S.r.l.	Revisore Legale	In essere
	Laboratorio Farmaceutico Erfo S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Beretta Gaetano S.r.l.	Revisore Unico	In essere
	Fo.Pi. Group S.r.l.	Revisore Legale	In essere
	Leggiero Real Estate S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Veplastic S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Eathappy Togo S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Rocket Sharing Company S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	"Delphi technologies investigazioni S.r.l." in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Wakame Italia S.r.l. % Wakame Italia G.M.B.H.	Sindaco	In essere
Eptanova S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata	
Riccardo Panichi	Bertolotti S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Paterna, società Agricola cooperativa	Consigliere	In essere
	Centro Pluriservizi S.p.A.	Amministratore Unico	In essere
	La Poggiarina S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Valdarno Ambiente S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Servizi ecologici integrati Toscana S.r.l.	Consigliere	In essere
	Arefarma S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Della Camera Arredamenti S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino – Banca di Cascia	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Palagalli S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Valdiseve S.r.l. società consortile	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Antonietta Donato	Bertolotti S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	LILT – Lega Italiana Lotta Tumori Onlus	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Immobili Careggi AOU S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fondazione Opera della Badia di Settimo (Onlus)	Sindaco Unico	In essere

Comune di Coreglia Antelminelli (LU)	Sindaco Unico	In essere
Valdarno Ambiente S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Dato S.r.l.	Revisore Unico	In essere
Salvatore Ferragamo S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
TB S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Fermo restando quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto di seguito indicato), nessuno dei componenti del Collegio Sindacale della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Si segnala, al riguardo, che la Presidente del Collegio Sindacale Laura Venturi è stata associata, nell'assolvimento dei propri incarichi, alla procedura di concordato, per cui l'Emittente ha presentato in data 5 dicembre 2017 dinanzi al Tribunale di Firenze ricorso per l'accesso alla procedura di Concordato preventivo c.d. "in bianco" ai sensi dell'articolo 161, comma 6 della legge fallimentare. In data 25 maggio 2023, a seguito dell'acquisizione del parere favorevole del Commissario Giudiziale, il Tribunale di Firenze ha dichiarato la completa esecuzione del Concordato e ha disposto l'iscrizione del provvedimento presso il Registro Imprese di Firenze.

11.1.3. Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta le principali informazioni concernenti il *top management* del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Dirigente
Emanuele Bandinelli	Amministratore Delegato di Bertolotti Rail S.r.l.	Firenze, 9 giugno 1970	Sì

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* dell'Alto Dirigente menzionato, da cui emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale nei rispettivi ruoli di appartenenza:

Emanuele Bandinelli

Emanuele Bandinelli ha conseguito nel 1997 la laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli

Studi di Firenze e nel 2021 ha conseguito il Master of Business Administration presso la Bologna Business School. Durante la propria carriera professionale ha ricoperto il ruolo di ingegnere nel settore R&D in numerose imprese. Dal 2008 al 2011 ha inoltre svolto la funzione di Sales Manager presso l'Emittente e dal 2011 al 2012 ha ricoperto il ruolo di Product Development & Design Manager presso Galileo Vacuum Systems. Alla Data del Documento di Ammissione, Emanuele Bandinelli ricopre l'incarico di Amministratore Delegato di Bertolotti Rail.

Nessun Alto Dirigente o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Emanuele Bandinelli	Bertolotti Rail S.r.l.	Consigliere e Amministratore Delegato	In essere

Nessun Alto Dirigente ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile con gli altri Alti Dirigenti, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente nessun Alto Dirigente della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

11.2. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti

11.2.1. Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Luca Barneschi detiene una partecipazione pari al 79,63% del capitale sociale di Barneschi Holding, la quale detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente, e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Taluni amministratori detengono altresì partecipazioni o cariche in soggetti giuridici con i quali sono in essere operazioni o rapporti con la Società (per maggiori dettagli connessi alle operazioni con Parti Correlate, si rinvia al Capitolo 15 del Documento di Ammissione).

11.2.2. Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

11.2.3. Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessun Alto Dirigente della Società è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

11.2.4. Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi o intese di tale natura.

11.2.5. Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti

Fatto salvo quanto disciplinato nell'Accordo di Lock-Up, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 4 marzo 2024 dall'Assemblea dell'Emittente e rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella riporta la data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Luca Barneschi	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	19 aprile 2023
Antonio Matassini	Consigliere	4 marzo 2024
Laura Catalani	Consigliere	19 aprile 2023

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 4 marzo 2024 dall'Assemblea dell'Emittente e rimarrà in carica per tre esercizi, sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella riporta la data di prima nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Laura Venturi	Presidente del Collegio Sindacale	15 giugno 2009
Roberto Parigini	Sindaco effettivo	4 marzo 2024
Silverio Di Girolamo	Sindaco effettivo	4 marzo 2024
Riccardo Panichi	Sindaco supplente	4 marzo 2024
Antonietta Donato	Sindaco supplente	4 marzo 2024

12.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Salvo per quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

Si segnala, al riguardo, che Luca Barneschi e Laura Catalani, membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, hanno in essere un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato con l'Emittente stesso con la qualifica, rispettivamente, di dirigente e di quadro. Inoltre, Antonio Matassini, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha in essere un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato con Bertolotti Rail con la qualifica di dirigente. Tali rapporti di lavoro sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti e i quadri e sulla retribuzione percepita matura il trattamento di fine rapporto. Oltre ai predetti rapporti di lavoro, non sono stati stipulati accordi che prevedano la

corresponsione di indennità ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo per i casi di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

12.3. Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

In data 19 febbraio 2024, l'assemblea dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, ad eccezione del caso in cui le Azioni o gli altri strumenti finanziari della Società siano ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – PRO, di almeno un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero superiore a sette membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF. Inoltre, è stato previsto, in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – PRO, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati in conformità con l'art 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan nonché gli art. 108 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- nominato Luca Barneschi quale *investor relations manager*.

In data 12 marzo 2024, l'Emittente ha verificato la sussistenza di: (i) requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, e (ii) requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale.

La Società ha approvato in data 12 marzo 2024: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) una versione aggiornata della procedura in materia di *internal dealing*; (iii) una versione aggiornata della procedura per la comunicazione delle informazioni privilegiate e per la tenuta del registro *insider*; (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con l'Euronext Growth Advisor e (v) ha individuato i criteri quantitativi e qualitativi di significatività delle relazioni potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione dell'indipendenza in capo agli amministratori.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231.

12.4. Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 12.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'assemblea dell'Emittente.

13. DIPENDENTI

13.1. Dipendenti

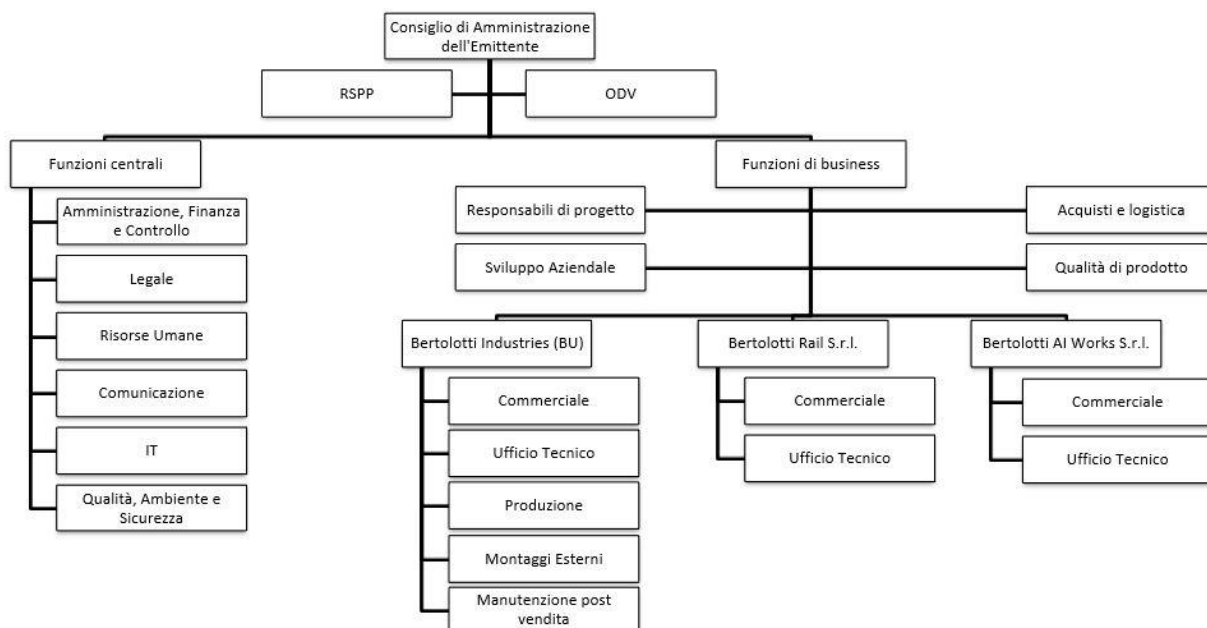
La seguente tabella riporta il numero di dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	Semestre chiuso al 30 giugno 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Dirigenti	3	4	4
Operai	39	32	29
Impiegati	76	57	58
Altri soggetti ^(*)	12	5	1
Totale	130	98	92

^(*) Si intendono co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti e stagisti.

Organigramma del Gruppo

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale del Gruppo.



13.2. Partecipazioni azionarie e stock options dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale detiene partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione Luca Barneschi detiene una partecipazione pari al 79,63% del capitale sociale di Barneschi Holding, la quale detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente, e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

13.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1. Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Secondo le risultanze del libro soci e sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione gli azionisti che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% sono i seguenti:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
Barneschi Holding	3.000.000	100%
Totale	3.000.000	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan – PRO, a seguito della sottoscrizione di n. 62.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, il capitale sociale della Società sarà suddiviso come segue:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
Barneschi Holding	3.000.000	97,98%
Mercato	62.000	2,02%
Totale	3.062.000	100%

Si segnala che in caso di revoca dalle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente, Barneschi Holding si è impegnata a riacquistare le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sottoscritte nel contesto dell'Offerta.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi connessi all'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

14.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

14.3. Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta al controllo di diritto da parte di Barneschi Holding.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente e sulle ipotesi di diluizione si rinvia al Paragrafo 14.1.

14.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1. Premessa

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2024 ha adottato, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la procedura per le Operazioni con Parti Correlate sulla base dell'art. 4 e dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "**Procedura Parti Correlate**" o "**Procedura OPC**").

La Procedura OPC, approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dalle Disposizioni OPC Euronext Growth Milan, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dall'Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 del Codice Civile, che prevede che per la definizione di Parte Correlata si faccia riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "*Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate*".

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe concludere in futuro, operazioni di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate come individuate sopra ai sensi del citato IAS 24.

Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato, salvo ove diversamente indicato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.bertolottispa.com), Sezione Investor Relations.

15.2. Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

Si riportano nella seguente tabella le Parti Correlate con cui l'Emittente ha posto in essere operazioni per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023, per gli esercizi chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Parti Correlate

Parte Correlata	Natura correlazione
	Socio del 79,63% del capitale sociale di Barneschi Holding
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.
Luca Barneschi	Amministratore Delegato di Barneschi Holding
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bertolotti Rail
	Amministratore Unico di Bertolotti Ai-Works
Chiara Barneschi	Socio del 20,37% del capitale sociale di Barneschi Holding

Angiolo Barneschi	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Barneschi Holding Procuratore speciale dell'Emittente, rappresentante dell'Impresa. Procuratore speciale di Bertolotti Rail
Laura Catalani	Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente
Antonio Matassini	Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Procuratore speciale dell'Emittente e Consigliere Delegato di Barneschi Holding Procuratore speciale di Bertolotti Rail Procuratore speciale di Bertolotti Ai-Works
Emanuele Bandinelli	Amministratore Delegato di Bertolotti Rail
Camilla Calzone	Procuratrice speciale dell'Emittente Procuratrice speciale di Barneschi Holding Procuratrice speciale di Bertolotti Rail Procuratrice speciale di Bertolotti Ai-Works
Marco Magi	Membro del Consiglio di Amministrazione di Bertolotti Rail

Società controllante

Società controllante	Natura Correlazione
Barneschi Holding	Detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente

Società controllate

Società controllate	Natura Correlazione
Bertolotti Rail	Società interamente detenuta dall'Emittente
Bertolotti Ai-Works	Società interamente detenuta dall'Emittente
Bertolotti US	Società di diritto statunitense interamente detenuta dall'Emittente

Operazioni con Parti Correlate per il periodo chiuso al 30 giugno 2023

Si riportano nella seguente tabella le operazioni concluse dall'Emittente con Parti Correlate per il periodo chiuso al 30 giugno 2023.

<i>(Dati in Euro/000)</i>	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per servizi	Debiti commerciali	Altre attività correnti	Altre passività correnti
Barneschi Holding S.r.l.	–	–	200	–	684	200

Totale OPC	-	-	200	-	684	200
Totale a bilancio	10.148	345	2.463	3.273	4.855	8.164
Incidenza %	0,0%	0,0%	8,1%	0,0%	14,1%	2,4%
Bertolotti Rail S.r.l.	640	100	355	-	2.573	2.046
Totale Intercompany	640	100	355	-	2.573	2.046

Barneschi Holding

Al 30 giugno 2023, l'Emittente presenta nei confronti di Barneschi Holding:

- “*Costi per servizi*” per Euro 200 migliaia relativi a costi per servizi centralizzati tra i quali rientrano i servizi di amministrazione, *project management*, *legal & consultancy*, acquisti, qualità, IT. A tal riguardo, si segnala che in data 14 marzo 2024, l'Emittente e Barneschi Holding hanno risolto il contratto avente ad oggetto i servizi *intercompany* posti in essere da Barneschi Holding nei confronti di Bertolotti in virtù del relativo contratto sottoscritto in data 15 marzo 2021;
- “*Altre attività correnti*” per Euro 684 migliaia, di cui Euro 415 migliaia a credito per una cessione avvenuta prima del 2017 ed Euro 265 migliaia dovuti a crediti derivanti da rientro pagamento in eccesso effettuati dall'Emittente nei confronti di Barneschi Holding, inerenti a servizi centralizzati; e
- “*Altre passività correnti*” per Euro 200 migliaia legati ai servizi centralizzati qui sopra citati.

Bertolotti Rail

Al 30 giugno 2023 l'Emittente presenta nei confronti di Bertolotti Rail:

- “*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*” per Euro 640 migliaia. Si tratta principalmente di attività svolte in favore di Bertolotti Rail relativi a commesse ricevute nel corso del periodo;
- “*Altri ricavi e proventi*” per Euro 100 migliaia derivanti dall'affitto del ramo d'azienda a Bertolotti Rail costituito da beni mobili, macchinari, attrezzature e dall'utilizzo di una porzione di fabbricato sito nel Comune di Figline ed Incisa Valdarno. In virtù del suddetto contratto di affitto tra le parti, prorogato in data 7 febbraio 2024 per ulteriori 5 anni fino al 6 febbraio 2029, sono stati trasferiti anche n. 11 dipendenti addetti alle attività tecnico-commerciali. Il canone annuo di affitto è fissato in complessivi Euro 200 migliaia oltre IVA ed è pagato in due rate semestrali, di cui la prima al 30 giugno;
- “*Costi per servizi*” per Euro 355 migliaia, relativi a costi per prestazioni *intercompany* riconducibili a commesse assegnate nel corso del periodo;
- “*Altre attività correnti*” per Euro 2.573 migliaia, di cui Euro 1.479 migliaia afferenti a crediti commerciali per attività svolte per conto di Bertolotti Rail ed Euro 1.094 migliaia relativi a crediti per attività svolte per conto di Bertolotti Rail e per il relativo affitto di ramo d'azienda;
- “*Altre passività correnti*” per Euro 2.046 migliaia, composti da (i) Euro 350 migliaia derivanti dai debiti per oneri relativi ai dipendenti ceduti attraverso il contratto d'affitto di ramo d'azienda; (ii) Euro 722 migliaia relativi a debiti commerciali e (iii) Euro 974 migliaia per fatture da ricevere.

Angiolo Barneschi

In data 17 febbraio 2023, Bertolotti Rail ha stipulato con l'Ing. Angiolo Barneschi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Barneschi Holding, un contratto di collaborazione coordinata e continuativa riguardante la coordinazione e l'organizzazione dell'esecuzione del progetto di realizzazione del Polo di Pontassieve, per un importo pari ad Euro 280.000, con efficacia dal 20 febbraio 2023 al 31 dicembre 2023. Il suddetto contratto è stato successivamente prorogato in data 30 dicembre 2023 per la durata di un ulteriore anno, alle medesime condizioni economiche e contrattuali previste in precedenza e con il compenso da corrisponderci in due rate di pari importo, rispettivamente, entro il mese di marzo 2024 ed entro il mese di luglio 2024.

I suddetti costi capitalizzati dal Gruppo e connessi al rapporto in essere con l'Ing. Angiolo Barneschi sono pari ad Euro 107 mila al 30 giugno 2023.

Operazioni con Parti Correlate all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Si riportano nella seguente tabella le operazioni con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

<i>(Dati in Euro/000)</i>	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per servizi	Debiti commerciali	Altre attività correnti	Altre passività correnti
Barneschi Holding S.r.l.	–	–	245	103	434	–
Totale OPC	–	–	245	103	434	–
Totale a bilancio	21.101	938	6.245	4.682	6.169	4.109
Incidenza %	0,0%	0,0%	3,9%	2,2%	7,0%	0,0%
Bertolotti Rail S.r.l.	1.885	200	1.495	–	3.558	1.957
Totale Intercompany	1.885	200	1.495	–	3.558	1.957

Barneschi Holding

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente presenta nei confronti di Barneschi Holding:

- “*Costi per servizi*” per Euro 245 migliaia, relativi a costi per servizi centralizzati tra i quali rientrano i servizi di amministrazione, *project management*, *legal & consultancy*, acquisti, qualità, IT;
- “*Debiti commerciali*” per Euro 103 migliaia relativi a debiti per servizi centralizzati;
- “*Altre attività correnti*” per Euro 434 migliaia, di cui Euro 415 migliaia a credito per una cessione avvenuta prima del 2017 ed Euro 19 migliaia a crediti derivanti rientro da pagamenti in eccesso effettuati dall'Emittente a Barneschi Holding afferenti a servizi centralizzati.

Bertolotti Rail

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente presenta nei confronti di Bertolotti Rail:

- “*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*” per Euro 1.885 migliaia, relativi principalmente ad attività svolte in favore di Bertolotti Rail relativi a commesse ricevute nel corso dell'esercizio;
- “*Altri ricavi e proventi*” per Euro 200 migliaia, derivanti dall'affitto del ramo d'azienda a Bertolotti

Rail, costituito da beni mobili, macchinari, attrezzature e dall'utilizzo di una porzione di fabbricato sito nel Comune di Figline ed Incisa Valdarno. In virtù del suddetto contratto di affitto tra le parti, prorogato in data 7 febbraio 2024 per ulteriori 5 anni fino al 6 febbraio 2029, sono stati trasferiti anche n. 11 dipendenti addetti alle attività tecnico-commerciali. Il canone annuo di affitto è fissato in complessivi Euro 200 migliaia oltre IVA ed è pagato in due rate semestrali, di cui la prima al 30 giugno;

- “Costi per servizi” per Euro 1.495 migliaia, relativi a costi per prestazioni *intercompany* riconducibili a commesse assegnate nel corso dell'esercizio;
- “Altre attività correnti” per Euro 3.558 migliaia, di cui Euro 2.760 migliaia afferenti a crediti commerciali per attività svolte per conto di Bertolotti Rail ed Euro 799 migliaia relativi a crediti per attività svolte per conto di Bertolotti Rail e per l'affitto di ramo d'azienda;
- “Altre passività correnti” per Euro 1.957 migliaia, composti da (i) Euro 350 migliaia derivanti dai debiti per oneri relativi ai dipendenti ceduti attraverso il contratto d'affitto di ramo d'azienda; (ii) Euro 689 migliaia relativi a debiti commerciali, e (iii) Euro 918 migliaia, inerenti a fatture da ricevere.

Operazioni con Parti Correlate all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Si riportano nella seguente tabella le operazioni con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>(Dati in Euro/000)</i>	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per servizi	Debiti commerciali	Altre attività correnti	Altre passività correnti
Barneschi Holding S.r.l.	–	–	189	–	415	81
Totale OPC	–	–	189	–	415	81
Totale a bilancio	13.644	589	4.798	1.791	4.840	2.634
Incidenza %	0,0%	0,0%	3,9%	0,0%	8,6%	3,1%
Bertolotti Rail S.r.l.	3.880	200	411	–	4.075	920
Totale Intercompany	3.880	200	411	–	4.075	920

Barneschi Holding

Al 31 dicembre 2021 l'Emittente presenta nei confronti di Barneschi Holding:

- “Costi per servizi” per Euro 189 migliaia, riferiti a costi per servizi centralizzati tra i quali rientrano i servizi di amministrazione, *project management*, *legal & consultancy*, acquisti, qualità, IT;
- “Altre attività correnti” per Euro 415 migliaia a credito per cessione avvenuta prima del 2017;
- “Altre passività correnti” per Euro 81 migliaia relativi a debiti commerciali verso la controllante per servizi centralizzati.

Bertolotti Rail

Al 31 dicembre 2021 l'Emittente presenta nei confronti di Bertolotti Rail:

- “*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*” per Euro 3.880 migliaia, relativi principalmente attività svolte in favore della controllata relativi a commesse ricevute nel corso dell’esercizio;
- “*Altri ricavi e proventi*” per Euro 200 migliaia derivanti dall’affitto del ramo d’azienda alla Bertolotti Rail costituito da beni mobili, macchinari, attrezzature e dall’utilizzo di una porzione di Fabbricato sito nel Comune di Figline ed Incisa Valdarno. In virtù del suddetto contratto di affitto tra le parti, prorogato in data 7 febbraio 2024 per ulteriori 5 anni fino al 6 febbraio 2029, sono stati trasferiti anche n. 11 dipendenti addetti alle attività tecnico-commerciali. Il canone annuo di affitto è fissato in complessivi Euro 200 migliaia oltre IVA ed è pagato in due rate semestrali, di cui la prima al 30 giugno;
- “*Costi per servizi*” per Euro 411 migliaia, relativi a costi per prestazioni *intercompany* riconducibili a commesse assegnate nel corso dell’esercizio;
- “*Altre attività correnti*” per Euro 4.075 migliaia, afferenti a crediti per attività svolte per conto di Bertolotti Rail e per l’affitto di ramo d’azienda;
- “*Altre passività correnti*” per Euro 920 migliaia, di cui (i) Euro 350 migliaia derivanti da debiti per oneri relativi ai dipendenti ceduti attraverso il contratto d’affitto di ramo d’azienda; (ii) Euro 570 migliaia afferenti a debiti per attività svolte da Bertolotti Rail.

Compensi degli amministratori

In data 4 marzo 2024 l’Assemblea dei soci dell’Emittente ha deliberato di attribuire all’organo amministrativo un compenso complessivo fino ad un massimo di Euro 150.000,00 (centocinquantamila) lordi annui, comprensivo dei compensi da attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell’ufficio, senza riconoscimento di alcun importo a titolo di trattamento di fine mandato, come di seguito ripartito da parte del Consiglio di Amministrazione stesso nella seduta del 12 marzo 2024:

- (i) a ciascun amministratore un emolumento lordo annuo fisso di complessivi Euro 12.000 cadauno e, qualora l’EBITDA dell’esercizio risulti pari o superiore al 11%, un emolumento lordo variabile di complessivi Euro 13.000 cadauno;
- (ii) al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Luca Barneschi, oltre all’emolumento fisso spettante a ciascun Amministratore di cui al punto (i) che precede, un emolumento lordo annuo fisso di Euro 75.000 per la carica di Amministratore Delegato,

il tutto in ogni caso oltre al rimborso delle spese sostenute per l’incarico e debitamente documentate.

15.3. Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 30 giugno 2023 fino alla Data del Documento di Ammissione

Salvo che per le seguenti operazioni rilevanti di seguito indicate, successivamente al 30 giugno 2023 e fino alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non ha posto in essere operazioni con Parti Correlate che siano inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo.

Angiolo Barneschi

In data 17 febbraio 2023, Bertolotti Rail ha stipulato con l’Ing. Angiolo Barneschi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Barneschi Holding, un contratto di collaborazione coordinata e continuativa riguardante la coordinazione e l’organizzazione dell’esecuzione del progetto di realizzazione del Polo di

Pontassieve, per un importo pari ad Euro 280.000, con efficacia dal 20 febbraio 2023 al 31 dicembre 2023. Il suddetto contratto è stato successivamente prorogato in data 30 dicembre 2023 per la durata di un ulteriore anno, alle medesime condizioni economiche e contrattuali previste in precedenza e con il compenso da corrisponderci in due rate di pari importo, rispettivamente, entro il mese di marzo 2024 ed entro il mese di luglio 2024.

I suddetti costi capitalizzati dal Gruppo e connessi al rapporto in essere con l'Ing. Angiolo Barneschi sono pari ad Euro 107 mila al 30 giugno 2023.

Aumento di capitale della Società mediante conferimento

Barneschi Holding, società che controlla l'intero capitale sociale dell'Emittente, ha sottoscritto un aumento di capitale della Società mediante il conferimento in natura di un proprio ramo di azienda, composto dal comparto amministrativo e dalle partecipazioni detenute nelle società Bertolotti US e Bertolotti Ai-Works, con efficacia immediata per un totale di Euro 286 migliaia. Il valore del ramo di azienda oggetto di conferimento è stato oggetto di una perizia da parte di un esperto terzo indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile che ha attribuito un valore pari ad Euro 286.426.

Il capitale sociale dell'Emittente da Euro 1.250 migliaia è aumentato ad Euro 1.536 migliaia, mediante emissione di n. 28.642 nuove Azioni.

Le seguenti tabelle evidenziano gli elementi patrimoniali attivi e passivi conferiti:

Elementi patrimoniali attivi	(Dati in Euro)
Clienti per fatture da emettere	400.000
Partecipazione di Bertolotti US	1
Partecipazione di Bertolotti Ai-Works	10.000
Huntington US c/c 329088	1.915
Totale attivo	411.916

Elementi patrimoniali passivi	(Dati in Euro)
Debiti per ritenute da versare IRPEF 1001 dip.	17.806
Debiti per ritenute da versare IRPEF terzi	(1.054)
Debiti per addizionali regionali	416
Debiti per addizionali comunali	265
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	4
Debiti vs INPS	9.085
Debiti vs INAIL	(695)
Meta Salute	52
Dipendenti c/retribuzioni	24.128
Ratei per maturazione ferie/rol	56.912
TFR lavoro subordinato	17.152

Fondo previdenza complementare COMETA	1.418
---------------------------------------	-------

Totale attivo	125.490
----------------------	----------------

Valore del ramo d'azienda	286.426
----------------------------------	----------------

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

16.1. Capitale sociale

16.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 1.536.420,00, suddiviso in n. 3.000.000 di Azioni.

Le Azioni sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione, senza indicazione del valore nominale espresso.

16.1.2. Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

16.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non detiene Azioni proprie.

16.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 19 febbraio 2024, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, con efficacia subordinata all'iscrizione dello Statuto presso il competente Registro delle Imprese, in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, per massimi nominali Euro 46.092,60, oltre sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più *tranche*, mediante emissione di massime n. 90.000 nuove Azioni senza indicazione del valore nominale, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan (o Euronext Growth Milan – PRO), da riservarsi in sottoscrizione agli investitori così come individuati dal Consiglio di Amministrazione con il supporto di Illimity, in qualità di Global Coordinator, che assiste la Società nell'ambito del Collocamento.

In data 19 febbraio 2024, l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile o inscindibile (in una o più *tranche*), con o senza *warrant* e anche a servizio dell'esercizio dei *warrant*, entro e non oltre il 19 febbraio 2029, per massimi nominali Euro 512.140,00, oltre sovrapprezzo mediante emissione di massime n. 1.000.000 Azioni, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo e secondo periodo del Codice Civile, con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio di Amministrazione medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice Civile (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di

partnership e/o co-investimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, nonché ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del Codice Civile a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

16.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dello stesso offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

Si segnala che in caso di revoca dalle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente, Barneschi Holding si è impegnata a riacquistare le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sottoscritte nel contesto dell'Offerta.

16.1.7. Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è una società per azioni ed è stata costituita in Italia in data 18 maggio 1972 con l'originaria denominazione sociale di "*Bertolotti S.p.A. – Impianti per l'industria siderurgica e mineraria*".

Nel presente Paragrafo è indicata l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente nel corso degli ultimi esercizi nonché fino alla Data di Ammissione.

In data 3 maggio 2019, l'assemblea della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 1.250.000 (di cui nominali Euro 1.000.000 e il restante importo a sovrapprezzo).

In data 19 febbraio 2024, l'Assemblea della Società ha deliberato, tra l'altro:

- di approvare il progetto di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan (anche EGM – PRO);
- di approvare lo Statuto che prevede alcune disposizioni regolamentari che entreranno in vigore dalla Data di Ammissione alle negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan - PRO;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, con efficacia subordinata all'iscrizione dello Statuto presso il competente Registro delle Imprese, in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, per massimi nominali Euro 46.092,60, oltre sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più *tranche*, mediante emissione di massime n. 90.000 nuove Azioni senza indicazione del valore nominale, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan (o Euronext Growth Milan – PRO), da riservarsi in sottoscrizione agli investitori così come individuati dal Consiglio di Amministrazione con il supporto di Illimity, in qualità di Global Coordinator, che assiste la Società nell'ambito del Collocamento; e
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile o inscindibile (in una o più *tranche*), con o senza *warrant* e anche a servizio dell'esercizio dei *warrant*, entro e non oltre il 19 febbraio 2029, per massimi nominali Euro 512.140,00, oltre sovrapprezzo mediante emissione di massime n. 1.000.000 azioni, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo e secondo periodo del Codice Civile, con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese

nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio di Amministrazione medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice Civile (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o co-investimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, nonché ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del Codice Civile a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

In data 12 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di stabilire che, alla luce dell'intervallo di valorizzazione economica della Società quale risultante dalle attività di *pre-marketing*, l'intervallo del prezzo di emissione indicativo delle Azioni è compreso tra un minimo di Euro 4,2 e un massimo di Euro 4,7 per ciascuna Azione.

In data 21 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di fissare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 291.400, di cui Euro 31.752,68 a titolo di capitale sociale ed Euro 259.647,32 a titolo di sovrapprezzo e il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento in Euro 4,7 cadauna (il "**Prezzo di Offerta**"), con conseguente emissione di n. 62.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.

16.2. Atto costitutivo e Statuto sociale

16.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze, con P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 00423480482 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Firenze numero FI – 234865.

La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- (a) la costruzione di edifici civili ed industriali;
- (b) la realizzazione di armamento e segnalazione ferroviaria, tramviaria e metropolitana;
- (c) l'attività di progettazione, costruzione, montaggio ed assistenza tecnica per macchine ed impianti utilizzando tecnologie meccaniche, elettroniche ed impiantistica in genere;
- (d) l'assunzione di lavori di costruzione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione, posa, produzione e montaggio di impianti trasportatori, ascensori, impianti pneumatici, antintrusione ed antincendio nonché impianti per la mobilità;
- (e) la progettazione e realizzazione di componenti strutturali in metallo;
- (f) l'attività di acquisto, vendita e gestione di beni mobili ed immobili nonché la gestione di impianti tecnologici;
- (g) consulenza, assistenza, progettazione, sviluppo di progetti sia operativi che finanziari nei settori sopraindicati, il tutto nel rispetto delle competenze degli iscritti ad albi professionali;
- (h) la progettazione e la costruzione di locomotive e di altro materiale rotabile, ferroviario, tranviario, filoviario per metropolitane e per miniere, il tutto nel rispetto delle competenze degli iscritti ad albi professionali.

La Società potrà compiere, quali attività strumentali, nei limiti e secondo legge, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, di leasing ed immobiliari, comprese le operazioni di franchising e di *import - export*, che siano ritenute dall'organo amministrativo necessarie, utili od opportune per il conseguimento dello scopo sociale. In particolare, la Società potrà partecipare a bandi di appalto della pubblica amministrazione; essa può assumere interessenze e partecipazioni in altre società ai sensi e secondo legge; inoltre, essa può prestare avalli ed ogni altra garanzia anche reale, anche a favore di terzi. Sono comunque escluse le attività di intermediazione mobiliare e finanziaria di cui all'art. 18 del d.lgs. 58/1998, quelle che possono costituire sollecitazione del pubblico risparmio, non-ché tutte le attività soggette ad autorizzazione ex d.lgs. 385/1993 e d.lgs. 58/1998 e loro successive modifiche ed integrazioni.

16.2.2. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 1.536.420,00, suddiviso in n. 3.000.000 di Azioni.

Le Azioni sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF.

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione dà diritto ad un voto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento di Ammissione.

16.2.3. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. Si precisa tuttavia che:

- ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto quando le Azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan (ivi incluso Euronext Growth Milan – PRO), è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni della Società, ai sensi dello Statuto; e
- a partire dal momento in cui le Azioni della Società siano negoziate su Euronext Growth Milan (ivi incluso Euronext Growth Milan – PRO), lo Statuto prevede che nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan (ivi incluso Euronext Growth Milan – PRO) deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche l'Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari su Euronext Growth Milan (ivi incluso Euronext Growth Milan – PRO), così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan (ivi incluso Euronext Growth Milan – PRO) per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Si precisa, altresì, che l'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-

bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF). In particolare, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'art. 111 del TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa tipologia di strumento finanziario all'esito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto.

17. PRINCIPALI CONTRATTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante.

17.1. Contratti finanziari e di finanziamento

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte di alcuni contratti di finanziamento, funzionali alla gestione operativa ordinaria dell'attività. La tabella che segue riassume le informazioni essenziali relative ai contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Società	Banca finanziatrice	Data di sottoscrizione	Scadenza	Importo originario (Euro)	Importo residuo alla Data del Documento di Ammissione (Euro)
Emittente	N/A	17 marzo 2023	27 marzo 2024	3.000.000	3.000.000
Emittente	Deutsche Bank	6 dicembre 2023	30 settembre 2028	1.000.000	1.000.000
Emittente	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	15 aprile 2020	1 maggio 2030	750.000	512.000
Emittente	Banca di Anghiari e Stia – Credito Cooperativo – S.C.	15 aprile 2020	1 maggio 2030	750.000	512.000
Bertolotti Rail	Banca AideXa S.p.A.	31 luglio 2023	31 luglio 2028	1.000.000	918.000
Bertolotti Rail	ICCREA Banca S.p.A., Banca del Valdarno, B.C.C. di Pontassieve SCRL, Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo	15 luglio 2022	30 giugno 2030	3.500.000	3.500.000
Bertolotti Rail	Banca del Valdarno – Credito Cooperativo	14 dicembre 2021	14 dicembre 2029	500.000	494.000
Bertolotti Rail	Banca del Valdarno – Credito Cooperativo	15 dicembre 2020	15 dicembre 2026	400.000	218.000

17.1.1. Prestito obbligazionario di Euro 3.000.000 emesso in data 27 marzo 2023 e quotato su Vienna MTF

In data 27 marzo 2023, l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per un importo nominale complessivo pari ad un massimo di Euro 3.000.000 denominato "Bertolotti S.p.A. Tfr 10,85% 2023-

2024", rappresentato da e suddiviso in n. 300 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 10.000 cadauno in taglio non frazionabile, emessi in forma dematerializzata presso Monte Titoli ed ammessi alle negoziazioni su Vienna MTF, sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni gestito da Wiener Börse AG ("**Vienna MTF**") (il "**Prestito Obbligazionario**").

L'emissione del Prestito Obbligazionario e la relativa ammissione alle negoziazioni su Vienna MTF è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente mediante delibera in data 17 marzo 2023, iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze in data 20 marzo 2023.

Il Prestito Obbligazionario ha una durata pari ad un anno a decorrere dalla data di emissione e sino al 27 marzo 2024 (la "**Data di Scadenza**"), fatta salva l'ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti.

I proventi derivanti dal Prestito Obbligazionario sono stati impiegati per l'estinzione anticipata del Concordato. Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo da rimborsare del Prestito Obbligazionario è pari ad Euro 3.000.000.

Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario, come disciplinati all'interno del regolamento del Prestito Obbligazionario, retto dalla legge italiana.

Status

Le obbligazioni connesse al Prestito Obbligazionario costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non garantite e non subordinate dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni chirografarie e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Le obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli obbligazionisti non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

L'emissione del Prestito Obbligazionario non ha comportato la costituzione di alcuna garanzia reale o personale per il rimborso delle obbligazioni.

Interessi

Il tasso fisso nominale annuo per il calcolo degli interessi è pari al 10,85%.

Gli interessi sono corrisposti in via posticipata su base semestrale a ciascuna data di pagamento (*i.e.*, 27 settembre 2023 e 27 marzo 2024), fatta salva l'ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti.

Ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario, si prevede che le obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) la data di rimborso anticipato, in caso di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti,

restando inteso che, nel caso in cui, alla Data di Scadenza, alle date di pagamento e/o alla data di rimborso anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito Obbligazionario in conformità al regolamento del Prestito Obbligazionario, su tali somme dovute e non pagate matureranno interessi moratori ad un tasso pari al tasso di interesse applicabile maggiorato del 2%.

Rimborso

Fatta salva l'ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, le obbligazioni sono rimborsate alla pari, e dunque al 100% del valore nominale, in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza coincida con un giorno non lavorativo, è previsto che il pagamento sia effettuato il primo giorno lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti

È prevista la facoltà per gli obbligazionisti di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni al verificarsi dell'inadempimento degli impegni assunti dall'Emittente (gli "**Eventi di Rimborso Anticipato**").

L'attestazione del verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato può avvenire esclusivamente mediante delibera dell'assemblea degli obbligazionisti convocata a norma di legge. Qualora l'assemblea degli obbligazionisti attesti il verificarsi di un Evento di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, la stessa avrà la facoltà, mediante deliberazione approvata, anche in seconda convocazione, con il voto favorevole degli obbligazionisti che rappresentino la metà delle obbligazioni emesse e non estinte, di richiedere all'Emittente il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario.

Impegni dell'Emittente

Ai sensi del Prestito, l'Emittente si è impegnato nei confronti degli obbligazionisti, per l'intera durata del suddetto Prestito Obbligazionario a:

- svolgere la propria attività in conformità all'oggetto sociale e osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari ad esso applicabili, nonché non cessare né modificare significativamente la propria attività principale, salvo che se connesso a talune operazioni quali *inter alia* (i) le operazioni sul capitale sociale dell'Emittente ovvero scissioni, trasformazioni o altre operazioni di natura straordinaria similare, nonché ogni operazione infra-gruppo; (ii) qualunque operazione che sia connessa e/o strumentale al Concordato; e/o (iii) le operazioni a fronte delle quali possa sorgere un indebitamento finanziario in capo all'Emittente e che siano connesse alla sua attività commerciale;
- fare in modo che i proventi derivanti dall'emissione delle obbligazioni siano utilizzati per l'estinzione anticipata del Concordato;
- ad eccezione di talune ipotesi, fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dalle obbligazioni mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle obbligazioni di pagamento, presenti o future, non subordinate e chirografarie, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati *ex lege*;
- ad eccezione di talune ipotesi, non assumere alcun indebitamento finanziario pari o superiore ad Euro 2.000.000 senza il preventivo consenso degli obbligazionisti, che non potrà essere irragionevolmente negato;
- non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione delle obbligazioni dalle negoziazioni su Vienna MTF (c.d. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- osservare tutte le disposizioni del regolamento della Borsa di Vienna, che disciplina la gestione ed il funzionamento del Vienna MTF nel quale le obbligazioni sono negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle obbligazioni dalle negoziazioni per decisione della Borsa di Vienna;
- comunicare prontamente agli obbligazionisti (o al rappresentante comune degli obbligazionisti, ove nominato) l'eventuale sospensione e/o la revoca delle obbligazioni dalle negoziazioni su Vienna MTF, nonché tutte le informazioni necessarie affinché possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di *default* ai sensi del Prestito Obbligazionario.

17.1.2. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Deutsche Bank del 6 dicembre 2023

In data 6 dicembre 2023, l'Emittente e Deutsche Bank S.p.A. ("**Deutsche Bank**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Deutsche Bank in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 1.000.000 destinato al sostegno del capitale circolante (il "**Finanziamento Deutsche Bank**" e il "**Contratto di Finanziamento Deutsche Bank**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia concessa da SACE S.p.A. (la "Garanzia SACE"), per un importo pari ad Euro 900.000, pari al 90% del suo ammontare. Il suddetto contratto di mutuo non prevede alcuna garanzia reale.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari all'1,75%. Il tasso annuale effettivo globale è pari al 6,46% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più del tasso della rata e il piano di ammortamento prevede 10 rate trimestrali con ultima rata prevista il 20 settembre 2028. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Deutsche Bank ammonta ad Euro 1.000.000.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Deutsche Bank, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) non apportare cambiamenti al proprio statuto sociale che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e/o della propria attività e/o del controllo sulla loro gestione, tale da recare pregiudizio a Deutsche Bank; (ii) non concedere, né permettere, senza il previo consenso scritto di Deutsche Bank, che vengano costituiti vincoli di natura reale sul proprio patrimonio presente e futuro, con la sola eccezione di quelli costituiti a fronte di operazioni che richiedano per legge garanzie reali; (iii) non intraprendere operazione di fusione, scissione, scorporo o concentrazione se non tra società del Gruppo, senza il preventivo consenso di Deutsche Bank, e (iv) di adempiere a taluni obblighi informativi, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, inviare a Deutsche Bank i propri bilanci di esercizio corredati dalle relazioni degli amministratori e dei sindaci (non oltre il trentesimo giorno successivo dalla relativa approvazione da parte dell'Assemblea) e notificare a Deutsche Bank ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente la situazione patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata l'intero importo del Finanziamento Deutsche Bank alla scadenza di uno qualsiasi dei periodi di interessi, subordinatamente alla corresponsione di una penale del 1,00% del debito residuo.

Deutsche Bank ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Deutsche Bank, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di (i) mancato puntuale ed integrale pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo dovuto in forza del presente contratto, ove non eseguito nei 15 giorni lavorativi bancari successivi alla relativa scadenza; (ii) mancata esecuzione degli obblighi previsti ai sensi del Contratto di Finanziamento Deutsche Bank, e (iii) qualora le dichiarazioni rilasciate dall'Emittente all'interno del suddetto contratto non risultino veritiere.

Fermo restando quanto precede, Deutsche Bank può altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, e recedere altresì dal Contratto di Finanziamento Deutsche Bank, al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi: (i) convocazione dell'Assemblea dell'Emittente per deliberare la liquidazione; (ii) mancata integrale e puntuale esecuzione da parte dell'Emittente di obblighi di natura creditizia o finanziaria, assunta con banche e/o società finanziarie; (iii) qualsiasi evento che, a ragionevole e insindacabile giudizio di Deutsche Bank, incida in senso sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente; (iv) l'esecuzione di sequestri, pignoramenti, procedimenti esecutivi o altri procedimenti analoghi che possano avere un pregiudizio sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e delle società controllate, e (v) il venir meno o la sopravvenuta inefficacia per qualsiasi motivo della Garanzia SACE.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di default da parte di Bertolotti ai sensi del suddetto contratto.

17.1.3. Contratto di mutuo fondiario stipulato tra l'Emittente e Banca Cambiano 1884 S.p.A. del 15

aprile 2020

In data 15 aprile 2020, l'Emittente e Banca Cambiano 1884 S.p.A. ("**Banca Cambiano**") hanno sottoscritto un contratto di mutuo fondiario avente ad oggetto l'erogazione da parte di Banca Cambiano in favore dell'Emittente di un finanziamento, a titolo di mutuo fruttifero, pari ad Euro 750.000 destinato al piano di ristrutturazione societaria predisposto e presentato con la domanda di Concordato (il "**Finanziamento Cambiano**" e il "**Contratto di Finanziamento Cambiano**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito da ipoteca di primo grado a carico della Società, per una somma pari ad Euro 750.000, in favore di Banca Cambiano, iscritta sul complesso immobiliare di proprietà della Società ubicato nel Comune di Figline ed Incisa Valdarno, località Sant'Antonio, costituito da un capannone ad uso artigianale composto da area di lavorazione, uffici, opificio e area urbana.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a un mese, sommato ad una maggiorazione della rata di applicazione, con *spread* al 4% arrotondato ai 5 centesimi superiori. Il tasso annuale effettivo globale è pari al 5,05% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2,5 punti in più del tasso della rata. Il piano di ammortamento prevede 120 rate mensili posticipate con ultima rata prevista il 1 maggio 2030. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Cambiano ammonta ad Euro 512.000.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Cambiano, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) dare immediata comunicazione a Banca Cambiano, *inter alia*, di ogni evento da cui possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale della Società o dei propri garanti, o qualora la stessa sia coinvolta in operazioni di fusione, scissione, scorporo o conferimento, cessione o affitto di azienda o rami di essa, ovvero di comunicare a Banca Cambiano l'intervenuto trasferimento a terzi della proprietà dell'immobile ipotecato ovvero la costituzione sullo stesso di un diritto di godimento entro sessanta giorni dalla data del relativo atto, e (ii) mantenere in buono stato gli immobili ipotecati a garanzia del mutuo e a non apportare modifiche nella destinazione e nella consistenza degli immobili ipotecati senza la preventiva autorizzazione di Banca Cambiano

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, il proprio debito a condizione che: (a) abbia già ottenuto lo svincolo integrale della somma mutuata, ovvero abbia già ottenuto l'integrale erogazione del medesimo; (b) non sia inadempiente, nei confronti di Banca Cambiano in ordine alle obbligazioni assunte con il presente contratto, e (c) corrisponda, alla data preavvisata, oltre al residuo capitale, l'intero importo delle rate scadute e degli interessi di mora dovuti, la quota di interessi maturata, una commissione pari allo 0,25% del capitale anticipatamente corrisposto.

Banca Cambiano ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Cambiano, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di ritardato pagamento quando lo stesso si sia verificato almeno sette volte, anche non consecutive, così come previsto ai sensi dell'art. 40, comma 2 del Testo Unico Bancario, e qualora: (i) l'Emittente non adempia agli obblighi in ordine allo svincolo della somma costituita in deposito infruttifero; (ii) la documentazione e le comunicazioni prodotte nei confronti di Banca Cambiano risultino non veritiere; (iii) a carico dei beni concessi in garanzia risultino altri gravami oltre a quelli previsti nel Contratto di Finanziamento Cambiano; e (iv) qualora l'Emittente e/o i terzi garanti non adempiano agli obblighi di comunicazione previsti ai sensi del Contratto di Finanziamento Cambiano.

Fermo restando quanto precede, Banca Cambiano può altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, qualora abbia diminuito, per fatto proprio, le garanzie che ha rilasciato, o non abbia rilasciato le garanzie che aveva promesso, o qualora quest'ultima sia divenuta insolvente, per tale intendendosi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: (i) la situazione in cui l'Emittente subisca protesti, decreti ingiuntivi, ovvero sia assoggettata ad una procedura esecutiva o concorsuale; (ii) qualora i beni oggetto di ipoteca siano sottoposti a sequestro, pignoramento o ipoteca giudiziale, e (iii) qualora l'Emittente risulti inadempiente anche ad uno solo degli obblighi contrattuali, se il suddetto inadempimento sia tale da incidere anche temporaneamente sulla capacità di Bertolotti di fare fronte alle proprie obbligazioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di default da parte di Bertolotti ai sensi del suddetto contratto.

17.1.4. Contratto di mutuo fondiario stipulato tra l'Emittente e Banca di Anghiari e Stia – Credito Cooperativo S.C. del 15 aprile 2020

In data 15 aprile 2020, l'Emittente e Banca di Anghiari e Stia – Credito Cooperativo – S.C. ("**Banca di Anghiari e Stia**") hanno sottoscritto un contratto di mutuo fondiario avente ad oggetto l'erogazione da parte di Banca Cambiano in favore dell'Emittente di un finanziamento, a titolo di mutuo fruttifero, pari ad Euro 750.000 destinato al piano di ristrutturazione societaria predisposto e presentato con la domanda di Concordato preventivo (il "**Finanziamento Anghiari e Stia**" e il "**Contratto di Finanziamento Anghiari e Stia**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito da ipoteca di primo grado a carico della Società per una somma pari ad Euro 750.000, concessa alla Banca, iscritta sul complesso immobiliare di proprietà della Società ubicato nel Comune di Figline ed Incisa Valdarno, località Sant'Antonio, costituito da un capannone ad uso artigianale composto da area di lavorazione, uffici, opificio e area urbana.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile trimestrale pari al tasso Euribor su base 360 a sei mesi, sommato ad una maggiorazione della rata di applicazione, con spread di punti 4,000. Il tasso annuale effettivo globale è pari al 5,7167%% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2,00 punti in più del tasso della rata. Il piano di ammortamento prevede 120 rate mensili posticipate con ultima rata prevista il 1 maggio 2030. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 512.000.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Anghiari e Stia, è fatto obbligo alla Società, *inter alia*, di (i) mantenere, con la diligenza del buon padre di famiglia, in buono stato gli immobili ipotecati e di porre in essere tutte le operazioni occorrenti per la conservazione e il miglioramento degli stessi, (ii) informare Banca di Anghiari e Stia in merito ad ogni mutamento apportato agli immobili e (iii) assicurare e mantenere assicurati contro i danni per un congruo valore gli immobili assoggettati da ipoteca per tutta la durata del Contratto di Finanziamento Anghiari e Stia.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, il proprio debito mediante il versamento dell'intero debito residuo in linea capitale, delle rate scadute e degli eventuali interessi di mora dovuti e degli interessi maturati fino al giorno dell'estinzione o della parziale restituzione, corrispondendo a Banca di Anghiari e Stia altresì una commissione omnicomprensiva pari allo 0,25% del capitale anticipatamente corrisposto.

Banca di Anghiari e Stia ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Anghiari e Stia, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora, *inter alia*, (i) gli immobili ipotecati siano stati ceduti, vincolati, locati, ceduti in uso a terzi, o fosse stata alterata la condizione giuridica degli immobili stessi senza il preventivo consenso scritto di Banca di Anghiari e Stia; (ii) l'Emittente non abbia comunicato l'esistenza di debiti, pesi, vincoli e cause di prelazione afferenti gli immobili ipotecati; (iii) risulti che l'Emittente non abbia rispettato l'obbligo di assicurare e mantenere assicurati i beni ipotecati; (iv) si verifichi una diminuzione del valore cauzionale dei beni immobili; (v) qualora si verifichino le ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile, e (vi) in caso di ritardato pagamento quando lo stesso si sia verificato almeno sette volte, anche non consecutive, così come previsto ai sensi dell'art. 40, comma 2 del Testo Unico Bancario, nonché qualora la Società non provveda al pagamento anche di una sola rata di rimborso dopo 180 giorni dalla scadenza della rata medesima.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Bertolotti ai sensi del suddetto contratto.

17.1.5. Contratto di finanziamento stipulato tra Bertolotti Rail e Banca AideXa S.p.A. del 31 luglio 2023

In data 31 luglio 2023, Bertolotti Rail e Banca AideXa S.p.A. ("**Banca AideXa**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione in favore di Bertolotti Rail di un finanziamento pari

ad Euro 1.000.000 destinato all'acquisto di materie prime (il "**Finanziamento AideXa**" e il "**Contratto di Finanziamento AideXa**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia diretta di Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa Soc. Coop., per un importo pari ad Euro 935.225,00, pari al 93,52% del suo ammontare. Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

Il tasso di interesse applicato è un tasso di preammortamento variabile calcolato sulla base del parametro Euribor a 3 mesi base 360. Il tasso annuo nominale è pari all'8,623140%. Il tasso annuale effettivo globale è pari all'11,51% annuo. Il tasso di mora è al 8,80% rispetto al tasso annuo nominale. Il piano di ammortamento prevede 60 rate mensili posticipate con ultima rata prevista il 31 luglio 2028. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 918.000.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, è fatto obbligo a Bertolotti Rail, *inter alia*, di (i) depositare regolarmente il bilancio, e certificarlo, ove necessario, entro 90 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio; (ii) mantenere per tutta la durata del Contratto di Finanziamento AideXa le eventuali autorizzazioni e concessioni previste dalla legge per l'esercizio dell'attività di impresa di Bertolotti Rail; (iii) comunicare per iscritto a Banca AideXa, preventivamente, eventuali operazioni straordinarie, ivi inclusa la modifica della forma giuridica, acquisizione o cessione di ramo d'azienda, fusione o scissione societaria, e/o la variazione nella partecipazione di maggioranza o nel controllo dell'impresa, e (iv) comunicare per iscritto a Banca AideXa la sostituzione di persone chiave dell'impresa, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'amministratore unico o un membro del consiglio di amministrazione, nonché il titolare effettivo o il direttore generale, entro 10 giorni lavorativi dalla data di efficacia della sostituzione.

Banca AideXa può risolvere di diritto il Contratto di Finanziamento AideXa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nel caso in cui Bertolotti Rail, *inter alia*, (i) non provveda al puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) non destini il mutuo alla finalità per cui è stato concesso, ossia all'attività d'impresa svolta da Bertolotti Rail; (iii) subisca anche un solo protesto o procedimento conservativo o esecutivo o ipoteca giudiziale, o compia qualsiasi atto che possa che diminuisca la propria consistenza patrimoniale o economica; (iv) non adempia a uno degli obblighi previsti ai sensi del Contratto di Finanziamento AideXa; (v) in caso di modifica sostanziale all'oggetto sociale che comporti la variazione dell'attività principale, nonché (vi) in caso di variazione della compagine sociale conseguente all'uscita o all'ingresso di nuovi soci. Il ritardo e/o mancato alla scadenza anche di una sola rata comporta, inoltre, la decadenza di Bertolotti Rail dal beneficio termine.

Nel caso di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine, Banca AideXa avrà diritto di pretendere l'immediata restituzione del capitale dovuto, degli interessi, anche di mora, degli accessori e di tutte le eventuali spese, senza necessità di diffida o di costituzione in mora, né di alcun altro atto, sia nei confronti di Bertolotti Rail che degli eventuali garanti.

Bertolotti Rail dichiara che tutte le obbligazioni assunte con il Contratto di Finanziamento AideXa si intendono costituite con vincolo solidale e indivisibile anche per i propri aventi causa e successori, ancorché a titolo particolare. Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Bertolotti Rail ai sensi del suddetto contratto.

17.1.6. Contratto di finanziamento in pool stipulato tra Bertolotti Rail e ICCREA Banca, Banca del Valdarno, B.C.C. di Pontassieve, Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia, Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo del 15 luglio 2022

In data 15 luglio 2022, Bertolotti Rail, ICCREA Banca S.p.A. (o "**Banca ICCREA**"), Banca del Valdarno, B.C.C. di Pontassieve SCRL, Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo (il "**Pool**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte del Pool, senza vincolo di solidarietà, in favore di Bertolotti Rail di un finanziamento pari ad Euro 3.500.000 destinato all'acquisto del Polo di Pontassieve, area inclusa nel polo ferroviario acquistato ai sensi del Contratto di Compravendita (il "**Finanziamento Pontassieve**" e il

“**Contratto di Finanziamento Pontassieve**”). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia diretta di Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., tramite il Fondo di Garanzia per le PMI (il “**Fondo di Garanzia**”), per un importo pari ad Euro 2.800.000, pari all’80% del suo ammontare (tale garanzia ha termine non oltre 96 mesi dalla data in cui risulti perfezionato almeno il 25% dell’operazione finanziaria). Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile in via trimestrale posticipata. Il tasso annuo nominale è pari al margine pari a 250 punti sommato al parametro Euribor a 3 mesi base 360. Il tasso annuale effettivo globale è pari al 2,740% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 4,000 punti in più del tasso annuo nominale. Il piano di ammortamento prevede 24 rate trimestrali posticipate con ultima rata prevista il 30 giugno 2030. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 3.500.000.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Pontassieve, è fatto obbligo a Bertolotti Rail, *inter alia*, di inviare a Banca ICCREA, per tutta la durata del Finanziamento Pontassieve, le informazioni necessarie a monitorare l’evoluzione della situazione aziendale ed il rispetto degli obblighi previsti ai sensi del Contratto di Finanziamento Pontassieve, e di comunicare alle banche finanziatrici ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria di Bertolotti Rail. Quest’ultima, è altresì tenuta ad ottenere l’assenso scritto delle banche finanziatrici in caso di, *inter alia*: (i) modifica sostanziale e non formale del proprio statuto; (ii) operazioni straordinarie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, trasformazione, fusione, scissione, conferimenti o ogni altro tipo di riorganizzazione societaria; (iii) operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale; (iv) acquisto di azioni proprie; (v) formulazione di proposte di concordato fallimentare e/o preventivo; (vi) costituzione di garanzie, vincoli, gravami di alcun tipo sulle proprie quote, e (vii) costituzione di garanzie reali sui propri beni o sui propri crediti. In aggiunta, Bertolotti Rail si impegna a far sì che l’Emittente non riduca la propria partecipazione nel capitale sociale di Bertolotti Rail ad una partecipazione inferiore al 50,01% del capitale sociale della stessa, senza la preventiva approvazione scritta di Banca ICCREA.

Le banche finanziatrici possono risolvere di diritto il Contratto di Finanziamento Pontassieve ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile o dichiarare Bertolotti Rail decaduta dal termine stabilito, ai sensi dell’art. 1186 del Codice Civile, nel caso in cui quest’ultima, *inter alia*: (i) non rispetti gli adempimenti di uno qualsiasi degli obblighi posti a suo carico, ivi incluso l’obbligo di pagamento di qualsiasi somma dovuta ai sensi del suddetto contratto; (ii) riceva una richiesta di rimborso anticipato di debito finanziario che legittimi il terzo finanziatore a risolvere il Contratto di Finanziamento Pontassieve; (iii) nel caso in cui venga escussa una garanzia reale o personale costituita da Bertolotti Rail a garanzia di un proprio debito o debito altrui; (iv) nel caso di modifiche nella compagine sociale che comportino una variazione nell’assetto azionario di riferimento o di controllo (che dovranno essere preventivamente comunicate alle banche almeno 30 giorni prima). Inoltre, resta ferma la facoltà delle banche finanziatrici di dichiarare la risoluzione del contratto, nonché la decadenza dal termine stabilito, al verificarsi dei seguenti eventi (*cross default*): (i) qualora Bertolotti Rail non rispetti l’obbligo di pagamento di qualsiasi somma, a fronte di debiti finanziari dalla stessa contratti, entro i termini previsti dall’accordo con il finanziatore ovvero si verifichi un inadempimento che comporti la decadenza dal beneficio del termine concesso per l’adempimento delle suddette obbligazioni pecuniarie; (ii) qualora Bertolotti Rail riceva una richiesta di rimborso anticipato di un debito finanziario in conseguenza di qualsiasi altro inadempimento che legittimi il soggetto finanziatore a risolvere il Contratto di Finanziamento Pontassieve, e (iii) qualora venga escussa una garanzia reale o personale costituita da Bertolotti Rail a garanzia di un proprio debito o debito altrui.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Bertolotti Rail ai sensi del suddetto contratto.

17.1.7. Contratto di finanziamento stipulato tra Bertolotti Rail e Banca del Valdarno – Credito

Cooperativo del 14 dicembre 2021

In data 14 dicembre 2021, Bertolotti Rail e Banca del Valdarno – Credito Cooperativo (“**Banca del Valdarno**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione in favore di Bertolotti Rail di un finanziamento pari ad Euro 500.000 (il “**Finanziamento Banca del Valdarno 2021**” e il “**Contratto di Finanziamento Banca del Valdarno 2021**”). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia diretta di Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., tramite il Fondo di Garanzia per le PMI (il “**Fondo di Garanzia**”), per un importo pari ad Euro 400.000, pari all'80% del suo ammontare. Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

Il tasso di interesse applicato è un tasso di preammortamento variabile calcolato sulla base del parametro Euribor a 3 mesi base 360. Il tasso annuo nominale è pari al 2,57%. Il tasso annuale effettivo globale è pari al 2,94% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 1,9 punti in più del tasso annuo nominale. Il piano di ammortamento prevede 96 rate mensili posticipate con ultima rata prevista il 14 dicembre 2029. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 494.000.

Banca del Valdarno può risolvere di diritto il Contratto di Finanziamento Banca del Valdarno 2021 ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile o dichiarare Bertolotti Rail decaduta dal termine stabilito, ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, nel caso in cui quest'ultima, *inter alia*, non adempia agli obblighi posti a suo carico dal Contratto di Finanziamento Banca del Valdarno 2021 e, in particolare, non provveda al puntuale integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso, fermo restando che Banca del Valdarno avrà la facoltà di considerare Bertolotti Rail decaduta dal beneficio del termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile, nonché al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di Bertolotti Rail o degli eventuali garanti, in modo tale da porre in pericolo la restituzione delle somme dovute a Banca del Valdarno, ed in particolare, a titolo esemplificativo, qualora Bertolotti Rail o gli eventuali garanti subissero protesti, procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali, venissero segnalati tra i debitori in sofferenza presso il sistema bancario, traessero assegni senza autorizzazione o in mancanza di fondi.

Nel caso di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine, Banca del Valdarno avrà diritto di pretendere l'immediata restituzione del capitale dovuto, degli interessi, anche di mora, degli accessori e di tutte le eventuali spese, senza necessità di diffida o di costituzione in mora, né di alcun altro atto, sia nei confronti di Bertolotti Rail che degli eventuali garanti.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca del Valdarno 2021, Bertolotti Rail diritto di esercitare in qualsiasi momento la facoltà di estinzione anticipata del prestito, corrispondendo a Banca Valdarno il capitale residuo, gli interessi, gli oneri maturati fino al momento dell'estinzione stessa, e un compenso onnicomprensivo pari al 1,0% dell'importo anticipatamente rimborsato.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Bertolotti Rail ai sensi del suddetto contratto.

17.1.8. Contratto di finanziamento stipulato tra Bertolotti Rail e Banca del Valdarno – Credito Cooperativo del 15 dicembre 2020

In data 15 dicembre 2020, Bertolotti Rail e Banca del Valdarno hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione in favore di Bertolotti Rail di un finanziamento pari ad Euro 400.000 (il “**Finanziamento Banca del Valdarno 2020**” e il “**Contratto di Finanziamento Banca del Valdarno 2020**”). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia diretta di Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., tramite il Fondo di Garanzia, per un importo pari ad Euro 360.000, pari al 90% del suo ammontare. Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

Il tasso di interesse applicato è un tasso di preammortamento variabile calcolato sulla base del parametro

Euribor a 3 mesi base 360. Il tasso annuo nominale è pari al 2,57%. Il tasso annuale effettivo globale è pari al 2,94% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 1,9 punti in più del tasso annuo nominale. Il piano di ammortamento prevede 96 rate mensili posticipate con ultima rata prevista il 14 dicembre 2029. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 218.000.

Banca del Valdarno può risolvere di diritto il Contratto di Finanziamento Banca del Valdarno 2020 ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile o dichiarare Bertolotti Rail decaduta dal termine stabilito, ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, nel caso in cui quest'ultima, *inter alia*, non adempia agli obblighi posti a suo carico dal Contratto di Finanziamento Banca del Valdarno 2020 e, in particolare, non provveda al puntuale integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso, fermo restando che Banca del Valdarno avrà la facoltà di considerare Bertolotti Rail decaduta dal beneficio del termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile, nonché al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di Bertolotti Rail o degli eventuali garanti, in modo tale da porre in pericolo la restituzione delle somme dovute a Banca del Valdarno, ed in particolare, a titolo esemplificativo, qualora Bertolotti Rail o gli eventuali garanti subissero protesti, procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali, venissero segnalati tra i debitori in sofferenza presso il sistema bancario, traessero assegni senza autorizzazione o in mancanza di fondi.

Nel caso di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine, Banca del Valdarno avrà diritto di pretendere l'immediata restituzione del capitale dovuto, degli interessi, anche di mora, degli accessori e di tutte le eventuali spese, senza necessità di diffida o di costituzione in mora, né di alcun altro atto, sia nei confronti di Bertolotti Rail che degli eventuali garanti.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca del Valdarno 2020, Bertolotti Rail ha diritto di esercitare in qualsiasi momento la facoltà di estinzione anticipata del prestito, corrispondendo a Banca Valdarno il capitale residuo, gli interessi, gli oneri maturati fino al momento dell'estinzione stessa, e un compenso onnicomprensivo pari al 1,0% dell'importo anticipatamente rimborsato.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Bertolotti Rail ai sensi del suddetto contratto.

17.2. Contratto di compravendita per l'acquisto del Polo di Pontassieve stipulato tra Ferrovie dello Stato e Bertolotti Rail in data 3 agosto 2022

In data 3 agosto 2022, Bertolotti Rail, in qualità di acquirente e Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. in qualità di venditore, hanno sottoscritto un contratto per la compravendita del Polo di Pontassieve, un complesso immobiliare, sito nel Comune di Pontassieve (Firenze), costituito da due diversi sub-compendi comprendenti immobili destinati ad uso produttivo, deposito-magazzino, uso abitativo, aree urbane e pre-fabbricati, per una superficie complessiva di circa 70.000 mq², la cui area operativa è pari a circa 15.000 mq² (il "**Contratto di Compravendita**").

Nello specifico, il primo sub-compendio comprende al proprio interno una "palazzina uffici anni 30", dichiarata di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, in base al quale è previsto in capo a Bertolotti Rail l'obbligo di preventiva comunicazione di ogni variazione d'uso alla competente Soprintendenza, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile stesso. Ai sensi del suddetto contratto, inoltre, la compravendita dell'immobile "palazzina uffici anni 30" è sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero della Cultura, della Regione e degli altri Enti Pubblici Territoriali nei 60 giorni successivi alla stipulazione dell'atto di compravendita, mentre le altre aree sono oggetto di trasferimento con efficacia immediata. Si segnala, al riguardo, che non è stato esercitato il suddetto diritto di prelazione.

Si segnala, inoltre, che su una porzione di un sub-compendio è stata iscritta un'ipoteca legale per Euro 1.150.000, di cui Euro 1.050.000 corrispondenti a quanto ancora dovuto da Bertolotti Rail a titolo di saldo

del corrispettivo pattuito, ed Euro 100.000 a garanzia delle somme necessarie per l'eventuale procedura esecutiva volta al recupero forzoso della somma dovuta a titolo di saldo in caso di inadempimento da parte di Bertolotti Rail.

Il Contratto di Compravendita prevede un corrispettivo pari ad Euro 3.350.000, di cui corrisposti e/o da corrispondersi a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. come segue:

- Euro 2.300.000 versati alla data di sottoscrizione del Contratto di Compravendita (*i.e.* 3 agosto 2022), ed
- Euro 1.050.000 da corrispondere in due *tranches* così distinte: una prima *tranche* pari ad Euro 600.000 avente scadenza il 3 agosto 2024, ed una seconda *tranche* dell'importo di Euro 450.000, avente scadenza al 3 agosto 2025, senza corresponsione alcuna di interessi.

Il Contratto di Compravendita contiene dichiarazioni e garanzie *standard* da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con riferimento, *inter alia*, alla piena proprietà e disponibilità degli immobili, e ad aspetti di natura fiscale e immobiliare e relativi obblighi di indennizzo, nonché ad ulteriori aspetti legati a profili urbanistici. Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., tuttavia, con il consenso di Bertolotti Rail, ai sensi dell'art. 1490 Codice Civile, non garantisce la conformità degli impianti presenti nel Polo di Pontassieve alla normativa in materia di sicurezza applicabile all'epoca della loro realizzazione e/o della loro modifica. Il Contratto di Compravendita prevede inoltre esclusivamente in capo a Bertolotti Rail la responsabilità di verificare la destinazione urbanistica delle aree comprese nel polo territoriale oggetto di acquisto.

Ai sensi del Contratto di Compravendita, inoltre, Bertolotti Rail ha dichiarato di essere a conoscenza della situazione dei luoghi e dell'effettiva distanza del Polo di Pontassieve dalla linea ferroviaria, impegnandosi a non richiedere indennizzi a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per eventuali danni o disturbi provocati da rumori, polveri e campi elettrici e magnetici in prossimità degli impianti ferroviari. Infine, il suddetto contratto prevede espressamente che tutti gli eventuali oneri ed attività di bonifica ambientale previsti dalla normativa vigente siano a capo di Bertolotti Rail, la quale dichiara espressamente di sollevare il venditore da qualsiasi obbligo o garanzia afferente le attività che si rendessero necessarie in relazione ad eventuali passività ambientali, ivi incluse quelle derivanti da eventuali eventi bellici.

Infine, il Contratto di Compravendita prevede il divieto per Bertolotti Rail di cessione a terzi in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, di quanto oggetto del Contratto di Compravendita, anche mediante conferimento in altra società partecipata, prima dell'avvenuto pagamento dell'intero importo pattuito quale corrispettivo.

17.3. Contratto di affitto del ramo di azienda stipulato tra Autognity e Bertolotti Ai-Works in data 26 luglio 2023

In data 26 luglio 2023, Autognity, in qualità di locatore e Bertolotti Ai-Works, in qualità di conduttore, hanno sottoscritto un contratto per la concessione in affitto nei confronti di Bertolotti Ai-Works del ramo di azienda di Autognity con sede a Cascina (Pisa) avente ad oggetto la fabbricazione di *robot* industriali per usi molteplici, per lo sviluppo della Linea di Business Automation & Robotics (il "**Contratto di Affitto del Ramo di Azienda**").

La durata del Contratto di Affitto del Ramo di Azienda è stabilita dal 1° agosto 2023 fino al 31 luglio 2026.

Ai sensi del Contratto di Affitto del Ramo di Azienda, il corrispettivo previsto è pari ad Euro 60.000 annui, oltre IVA, da pagarsi in rate mensili di Euro 5.000 ciascuna, oltre IVA, entro il giorno 15 di ogni mese.

È vietato a Bertolotti Ai-Works il sub-affitto del ramo di azienda e la cessione del Contratto di Affitto del Ramo di Azienda a qualsiasi titolo. La violazione di tali clausole costituisce, a richiesta di Autognity, un'ipotesi di risoluzione del Contratto di Affitto del Ramo di Azienda ai sensi dell'art. 1492 del Codice Civile. La risoluzione del Contratto di Affitto del Ramo di Azienda è altresì prevista in caso di mancato pagamento di almeno n. 3 canoni anche non consecutivi del canone di affitto come sopra determinato.

Ai sensi del Contratto di Affitto del Ramo di Azienda Autognity si impegna a sollevare Bertolotti Ai-Works da ogni e qualsiasi responsabilità per debiti, impegni ed oneri relativi all'azienda affittata, nascenti da cause anteriori all'inizio della locazione; nello specifico, Autognity si impegna ed obbliga a mantenere indenne Bertolotti Ai-Works per qualsiasi somma non ancora corrisposta che sarà chiamato a pagare ai dipendenti (*i.e.* ferie, permessi e TFR relativi alle buste paga del mese di luglio 2023), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 del Codice Civile.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5. Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di Rischio*” relativi all’Emittente nonché al settore in cui l’Emittente opera ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan - PRO, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi dalla Data di Ammissione.

3.2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan - PRO con l'obiettivo di ottenere maggiore visibilità sui mercati di riferimento e di consentire la continuazione del percorso di crescita dell'Emittente e del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione delle Azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan - PRO sono le Azioni dell'Emittente.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005585127.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3. Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili, sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in "Euro".

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

Alle Azioni è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile, salva diversa deliberazione dell'assemblea.

Ciascuna delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il 5% per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 16.2, Paragrafo 16.2.2 del Documento di Ammissione.

4.6. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le

Azioni verranno emesse

L'emissione delle Azioni e l'Aumento di Capitale sono stati deliberati in data 19 febbraio 2024 dall'Assemblea della Società con atto a rogito del dott. Francesco Cirianni, Notaio in Arezzo (AR) (Rep. n. 37.197 - Racc. n. 24.886).

Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7. Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan - PRO, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8. Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo di Lock-Up, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 13 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11. Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dall'investimento in Azioni della Società.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società, avendo riguardo anche della normativa fiscale dello Stato dell'investitore medesimo (in caso di soggetti non residenti in Italia).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento in Azioni dell'Emittente non è soggetto ad alcun

regime fiscale specifico.

4.12. Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13. Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Azionisti Venditori

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita.

Le Azioni saranno offerte, nell'ambito del Collocamento, esclusivamente dall'Emittente.

5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3. Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4. Accordi di Lock-Up

Le Azioni di nuova emissione emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni contrattuali di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente.

In data 21 marzo 2024 l'Emittente e Barneschi Holding hanno sottoscritto con illimity un accordo di *lock-up* (l'"**Accordo di Lock-Up**") della durata di 36 mesi dalla Data di Ammissione.

In base all'Accordo di Lock-Up, Barneschi Holding si è impegnata, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up: (i) a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente le Azioni detenute nella Società; (ii) a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché (iii) a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, Barneschi Holding si è impegnata, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non proporre e/o promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale dell'Emittente (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente applicabile) o di emissione di obbligazioni convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare azioni e/o altri strumenti finanziari della Società.

In base all'Accordo di Lock-Up, l'Emittente si è impegnata (i) a non proporre e/o promuovere e/o effettuare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente applicabile) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare azioni e/o altri strumenti finanziari della Società, e (ii) a non effettuare atti di disposizione che abbiano per oggetto azioni della Società.

Le operazioni sopra elencate potranno essere effettuate solo con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator ed Euronext Growth Advisor (previa richiesta motivata), che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano: (a) in caso di operazioni di

disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, (b) nel caso in cui le operazioni derivino da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, (c) in caso di successione *mortis causa*, (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari dell'Emittente, (e) in relazione ad eventuali trasferimenti a favore di una o più società controllata dall'Emittente o da Barneschi Holding, previa sottoscrizione di correlato accordo di adesione all'Accordo di Lock-Up, (f) alle Azioni che saranno acquistate da Barneschi Holding successivamente alla Data di Ammissione e, pertanto, diverse da quelle detenute dalla stessa alla Data di Ammissione. Inoltre, ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, le parti hanno concordato che i suddetti impegni non si applicano all'Aumento di Capitale.

Per ulteriori informazioni su eventuali restrizioni in forza delle quali l'azionista ha acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dallo stesso possedute, si rinvia alla Capitolo 11, Paragrafo 11.2.5 del Documento di Ammissione.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN - PRO

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale sono stimati in circa Euro 0.3 milioni e spetteranno integralmente all'Emittente.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione e al Collocamento, ivi incluse le commissioni di Collocamento, ammontino a circa Euro 0.8 milioni e saranno sostenute integralmente dall'Emittente.

7. DILUIZIONE

7.1. Valore della diluizione

7.1.1. Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, assumendo la sottoscrizione di n. 62.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
Barneschi Holding	3.000.000	97,98%
Mercato	62.000	2,02%
Totale	3.062.000	100%

7.1.2. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto consolidato per Azione risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2022	Prezzo per Azione dell'Offerta
2,18	4,70

7.2. Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori

Non applicabile. Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Bertolotti S.p.A. – Impianti per l'Industria Siderurgica e Mineraria	Emittente
Illimity Bank S.p.A.	Euronext Growth Advisor e Global Coordinator
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
First Tax & Legal	Consulente Fiscale

8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.